BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 232

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 86.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 13 Settembre 1985

COPIA DI SERVIZIO

LA DC BOCCIA IL RIGORE DI GORIA

E' naufragato in 24 ore il piano delle tre fasce per l'assistenza sanitaria

Proprio dalla dc sono arrivati i dispiaceri più amari per il ministro del Tesoro, il democristiano Gianni Goria, paladino del rigore economico nella travagliata vicenda della legge finanziaria.

Il «partito bianco» — il presidente Piccoli in testa — non se la sente d'essere accusato di voler smantellare il sistema assistenziale con provvedimenti rivoluzionari. Anche il segretario De Mita ha dovuto prendere le distanze, mentre uno dei suoi vice Scotti ha scritto sul *Popolo* che «*lo Stato sociale può essere migliorato, ma non ha alternative*».

Ma neppure il progetto delle «tre Italie» — caldeggiato dal ministro del Lavoro De Michelis (e che piace anche a Goria) — ha avuto miglior sorte.

Il coro di «no» è addirittura assordante. Piccoli definisce la proposta «*un intervento pesante e arbitrario*». Il repubblicano Spadolini è perplesso e precisa che «*a livello di governo tutto è ancora da discutere*». Il liberale Costa liquida l'ipotesi con ironia: «*Dividere i cittadini in stagioni significa applicare schemi superati persino dalle Ferrovie dello Stato*». I socialdemocratici — che hanno grossi problemi di segreteria in casa — non hanno forse fatto in tempo a intervenire nel dibattito, ma si sa che puntano alla difesa delle classi più deboli, non certo a escludere fette di italiani dall'assistenza.

Dal fronte sindacale si avverte il governo che, così facendo, si rischia «*di favorire gli evasori*», in un Paese come il nostro in cui, se si guarda alle denunce dei redditi, un operaio guadagna più di un professionista e un gioielliere piange miseria rispetto a un impiegato. Si finirebbe con l'aggiungere «*nuove povertà a quelle già individuate da Ermanno Gorrieri nel suo rapporto*», afferma il segretario Uil Bugli.

I comunisti, dall'opposizione, parlano di «*solito piano settimanale del governo*», mentre l'*Unità* denuncia «*clamorose confusioni e conflitto nella maggioranza*».

Così il riparto da zero, senza che nessuno sia chiaro dove e come saranno fatti questi tagli alla spesa pubblica. Con la data del 30 settembre, termine ultimo per predisporre i piani della legge finanziaria, quasi alle porte.

Roberto Bellato

Il presidente della Confindustria ottimista sulla ripresa delle trattative

«NON PERDERE LA FACCIA NE' NOI NE' I SINDACATI»

«Dobbiamo sederci al tavolo con pari dignità, dice Lucchini. La questione dei decimali può trovare soluzione in un negoziato globale»

ROMA — Al presidente della Confindustria Luigi Lucchini, la giunta degli imprenditori privati ha affidato ieri un «*mandato esplorativo*», per riprendere con i sindacati il negoziato sulla riforma della busta paga e della scala mobile. Signor presidente, le sono stati posti vincoli, in questo mandato?

«*No — risponde Lucchini — perché mi è stato affidato il compito di vagliare tutte le vie possibili per concretizzare l'avvio del negoziato con la controparte. Da imprenditore, dovrò farmi diplomatico*».

Cosa proporrà a Lama, Marini e Benvenuto?

«*Di avviare subito una trattativa globale su sviluppo e occupazione. E nell'ambito di questa trattativa, definire compatibilità ed evoluzione del costo del lavoro, tagliobandoni anche la questione dei decimali*».

Accetterete dunque di pagare i decimali di punto?

«*Non si può pensare che la Confindustria possa perdere la faccia sulla questione dei decimali. Ma non voglio neanche che siano i sindacati a perderla; e dunque dobbiamo sederci con pari dignità al tavolo della trattativa*».

Vuol dire che è disposto a porre sul tavolo del negoziato quei tre punti di scala mobile sospesi?

«*Le soluzioni tecniche possono essere diverse, e tutto è possibile. Ma sono convinto che se il negoziato è globale, si può trovare la soluzione per il contenzioso che sino ad oggi ha impedito la trattativa*».

Come mai è così ottimista? Ha già ricevuto dei segnali positivi di risposta?

«*Oggi sono molto più ottimista, perché i sindacati hanno trovato una loro unità. Come si poteva pensare a trattare, quando erano divisi tra loro? E sono ottimista anche perché all'orizzonte, ora, non ci sono più scadenze elettorali*».

La piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil, le sembra una buona base di partenza, per la riforma della busta paga?

«*Mi sembra il risultato della somma delle varie richieste avanzate singolarmente da ognuna delle tre confederazioni. Vogliamo trattare, ma ciò non vuol dire che quando arriveremo al tavolo del negoziato, accetteremo tutte le loro proposte*».

Cosa dirà al presidente del Consiglio, a proposito della finanziaria?

«*Che nel bilancio pubblico, occorre spendere di meno e meglio. Anche noi siamo contrari ai tagli indiscriminati delle spese sociali*».

Chiederete al governo un ulteriore rallentamento del costo del denaro?

«*Su questo fronte siamo, le forze politiche della maggioranza hanno dimostrato posizioni incerte e spesso divaricanti. Ma per abbassare seriamente il costo del denaro, bisogna sanare i bilanci dello Stato: non subito, sarà automatica una riduzione dei tassi*».

Gianni Pennacchi

Il presidente della Confindustria Lucchini e i segretari di Cgil, Cisl e Uil: Lama, Marini e Benvenuto

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 9

La guerra delle spie, nuova puntata

LONDRA VENDICA LO SMACCO DI BONN ESPELLE COME SPIE VENTICINQUE SOVIETICI

Urly Vasilyevich Yezyov, primo segretario dell'ambasciata sovietica, uno dei 25 espulsi. Un gruppo di «spie» lascia la città

LONDRA — Est-Ovest 1-1. Al colpo messo a segno dai servizi segreti della Rdt con la fuga del Joachim Tiedge, ha ora risposto il controspionaggio britannico, con la defezione del quarantaseienne Oleg Gordievski, capo del Kgb a Londra. La più immediata conseguenza delle rivelazioni di Gordievski all'«Intelligence» londinese è l'espulsione, decretata ieri dal Foreign Office, di 25 cittadini sovietici dalla Gran Bretagna sotto l'accusa di spionaggio. Ma si ritiene che la fuga di notizie non si fermi qui: Gordievski potrebbe fornire l'elenco degli agenti sovietici in tutto il Paese e forse anche informazioni sull'organizzazione spionistica in altri Paesi occidentali.

Per adesso, in ogni caso, i sei diplomatici, quattro giornalisti, dieci funzionari commerciali e cinque addetti all'ambasciata di Mosca indicati come spie sono stati «invitati» a lasciare la Gran Bretagna entro tre settimane.

Ieri sera il segretario al Foreign Office, Geoffrey Howe, ha detto che l'espulsione dei 25 sovietici è stata necessaria «in difesa della sicurezza nazionale», ma ha aggiunto che la Gran Bretagna intende migliorare le relazioni con l'Urss.

In una dichiarazione fatta alla stazione radio privata «Irn» Howe si è rifiutato di fare commenti sul tipo di attività di cui sono accusati i diplomatici ed i funzionari sovietici ma ha aggiunto che per il «livello e la natura» di tali attività le espulsioni sono del tutto giustificate.

Sempre ieri sera il governo britannico ha fatto sapere di aver accettato di aumentare il numero dei diplomatici sovietici a Londra da 39 a 46 e di consentire, contrariamente alle consuetudini, che i diplomatici espulsi siano sostituiti.

In casa di amici, a Luserna San Giovanni

ARRESTATA LA NIPOTE: VOLEVA SOLDI PER LA DROGA UCCISE LA NONNA A BOTTE

TORINO — Una ragazza di 24 anni, Gabriella Alice, tossicomane, è stata arrestata per omicidio preterintenzionale per aver picchiato la nonna ed averla lasciata agonizzante fino a quando la vecchietta è morta.

Il fatto è accaduto a Bagnolo all'inizio di aprile, ma il mandato di cattura è di qualche giorno fa, spiccato dalla procura di Saluzzo, competente per territorio. La morte della donna, evidentemente, ha fatto scattare il provvedimento del magistrato, che ha coinvolto anche altre due persone, per favoreggiamento.

Tutta la vicenda risale al 6 aprile scorso: a Bagnolo Gabriella Alice, figlia di una panettiera, residente ufficialmente in via Spaventa 38 di Torino con i genitori, in realtà senza fissa dimora, era stata segnata dalla nonna Giuseppina Berlo mentre le rubava dei soldi, evidentemente per procurarsi la droga.

Scoperta, Gabriella ha reagito malmenando la vecchietta, e lasciandola a terra in condizioni disperate. Probabilmente in quei momento la ragazza non si è resa conto della gravità delle lesioni riportate dalla nonna, ma sta di fatto che di seguito alle percosse la povera donna è morta.

Nel frattempo Gabriella Alice aveva lasciato Bagnolo e non era nemmeno tornata a casa dei genitori, a Torino. Per molto tempo ha vagato fra una comunità di drogati e l'altra, trovando rifugio da amici più o meno occasionali.

In questi giorni (il mandato di cattura è del 6 di settembre) era giunta a Luserna San Giovanni, dove aveva trovato ospitalità presso due conoscenti. Ed è stato proprio lì che la polizia l'ha trovata, arrestando lei con l'imputazione di omicidio preterintenzionale (vale a dire non volontario, al di là delle intenzioni del momento del fatto) e gli altri due per favoreggiamento personale.

La famiglia di Gabriella, che gestisce una panetteria in corso Traiano a Torino, non aveva notizia della figlia da almeno un paio di mesi, ed è stata colta completamente di sorpresa dalla notizia dell'arresto.

Sapevano, i genitori, del litigio della ragazza con la nonna, ma non avevano immaginato che da quello sarebbero scaturiti la morte dell'anziana donna e, in un secondo tempo, l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Adesso Gabriella Alice chiederà, attraverso il suo avvocato, la libertà provvisoria, ma in considerazione delle sue condizioni (tossicomania cronica) è possibile che il magistrato decida invece per un periodo di riabilitazione in ospedale.

FALLISCE IL FRANCESE ARIANE DIECI MINUTI DOPO IL LANCIO

KOUROU (Guyana Francese) — Il lancio del quindicesimo vettore europeo «Ariane» si è concluso con un fallimento e il vettore è stato distrutto in volo; lo hanno annunciato i dirigenti del centro spaziale di Kourou, nella Guyana Francese. L'incidente è avvenuto 9 minuti e 52 secondi dopo il lancio, al quale era presente il presidente francese Mitterrand, in una tappa del suo viaggio a Mururoa.

Il vettore era partito normalmente alle 21,38 di ieri (corrispondenti all'1,38 italiana di questa notte), ma aveva subito cominciato a perdere quota rapidamente costituendo una minaccia per le zone intorno al centro di lancio. I due satelliti per telecomunicazioni che erano a bordo, un satellite commerciale americano (lo Spacenet 3, costruito dalla Rca) e un satellite europeo, l'Ese-3, inteso a incrementare le comunicazioni in 25 Paesi, sono stati parimenti distrutti.

Il danno è grave, soprattutto per l'immagine del vettore europeo, che è in diretta competizione con l'americano Shuttle per la messa in orbita di satelliti, in una gara spaziale che vale miliardi di dollari. Il programma Ariane ha come obiettivo la conquista di almeno un terzo del mercato dei satelliti commerciali per telecomunicazioni entro il 1990.

«Ovviamente è una grossa delusione», ha detto Frederic D'Allest, presidente dell'Ariane Space, il consorzio di 11 Paesi europei che controlla il programma spaziale. D'Allest ha spiegato che il razzo, partito con regolarità dalla rampa di lancio, ha seguito la rotta prevista nei primi minuti, ma ha quindi improvvisamente virato perdendo rapidamente quota. Secondo D'Allest ed i tecnici della base, il fallimento è dovuto quasi sicuramente ad un guasto nei motori del terzo stadio del razzo.

A bordo salirà anche un funzionario del Pentagono

SOTTOSEGRETARIO USA ANDRA' NELLO SPAZIO

NEW YORK — Il primo traghetto spaziale che verrà lanciato dalla base dell'aeronautica militare di Vandenberg, in California, anziché da Capo Canaveral (Florida), avrà a bordo il sottosegretario dell'Air Force americana Edward «Pete» Aldridge. Lo ha annunciato la Nasa precisando che sul Discovery, che sarà lanciato il 20 marzo, saliranno anche il maggiore John Brett Watterson, funzionario del Pentagono, e 5 astronauti.

«E' un grande onore — ha dichiarato Aldridge —, non solo per me ma per ogni americano, volare su quello che è il simbolo del successo del programma spaziale americano». Il sottosegretario è texano, ha 47 anni ed è in possesso di una laurea in ingegneria aeronautica conseguita nel 1960. I cinque astronauti saranno Guy Gardner, Jerry Ross, Dale Gardner, Richard Mullane e il comandante della missione Robert Crippen.

La base di Vandenberg sorge sulla costa californiana a 400 chilometri circa a Nord di Los Angeles. Da quella rampa di lancio potranno partire traghetti spaziali con orbite polari, in contrasto con quelli del centro spaziale di Cape Canaveral, in Florida, dove i traghetti vengono dirottati verso Est per evitare che i razzi propulsori laterali ricadano su zone abitate.

MCGOVERN: «IL PCI MI HA PAGATO»

NEW YORK — George McGovern, ex segretario presidenziale democratico, è stato pagato dal pci per partecipare al dibattito di mercoledì scorso al Festival nazionale dell'«Unità» a Ferrara. Lo ha dichiarato lo stesso politico americano al corrispondente del *New York Times*.

McGovern ha spiegato di vivere ormai facendo il conferenziere e che percepisce un onorario per le sue apparizioni pubbliche: «Logicamente, sono stato pagato come tutti gli altri».

IL DOLLARO A 1958

ROMA — Dollaro in ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari: in Italia la divisa Usa è indicata a 1958/1962 lire rispetto alle 1973,025 lire del fixing di ieri.

TORINO — In Borsa, mercato azionario in sostituto recupero, molto richieste le azioni del gruppo Ifi-Fiat. Perugina 3885; Bilox 1561; Bonaiperno 20.050; Perugina risp. 2848; Buitoni 3890, 1/7 3580; Cir ord. 8020; Buitoni risp. 3749; Cir risp. 9875; Buitoni risp. 1/7 3585; Alivar 7789; Eridania 11.510; Cir risp non convertibile 4183; Fidenza Vetraria 6885; Autostrada To-Mi 5420. Altri prezzi: Montedison 2410; Ifi priv. 10.751.

Nel nuovo centro commerciale di via Lagrange

LE ULTIME NOTIZIE ANSA AL BAR CON IL CAFFE'

Appuntamento in pieno centro, e l'inizio di un legame tra piccola e grande distribuzione che fa un'isola di pace nel mare burrascoso del commercio, in via Lagrange. Succederà domani con l'apertura di «*Lagrange 15*»: il primo *shopping centre* italiano localizzato nel cuore storico di una grande città che, aperta senza interruzioni dalle 9,30 alle 19,30 (il lunedì dalle 14,30 alle 19,30), offrirà un'eccezionale passeggiata coperta tra le mille proposte raccolte nel magazzino della Rinascente in abbinamento ad una quarantina di negozi specializzati, botteghe artigiane, servizi.

Una grossa realizzazione, un passo avanti destinato a servire quale punto di riferimento su scala nazionale che poggia su un lavoro di quattro anni. Vi hanno contribuito, insieme con il Comune e la società Italventinove proprietaria dello stabile che, dopo aver curato l'attuale ristrutturazione, ne ha adesso affidato l'amministrazione alla Ipi del gruppo Toro, l'Iscom Piemonte e la cooperativa dei commercianti torinesi associati CTA. Ai tecnici del Model Service, infine, la regia di un'ospitalità studiata nel modo più invitante per rompere il ghiaccio tra la città e questo suo «*mercato*» all'altezza delle più prestigiose realizzazioni estere.

E domani, finalmente, il via, con una gran festa inaugurale che abbinerà mostre di fotografia e di scultura a un'allegra folla di mimi, mangiatori di fuoco, bande, cartomanti e break-dancers. Tutto ciò a cornice di una visita che si anticipa complessivamente articolata su 7 mila metri quadrati di vendita: 4100 metri sui tre piani della Rinascente, altri tre occupati dai nuovi esercizi articolati anche nella galleria di accesso da via Carlo Alberto: e pazienza se tra i tabagisti incalliti, dato che in tutto lo stabile fumare è rigorosamente proibito, l'unico a completo agio risulterà forse il mangiatore di fuoco.

Uno dei negozi del nuovo centro commerciale di via Lagrange

Si tratta di un piccolo, salutare sacrificio che merita comunque la pena, così come sarà giusto imparare poco alla volta a servirsi dei sottostante *Carlo Alberto Parking* e dei suoi 320 posti-auto troppo spesso sottovalutati, in maniera di permettersi la approfondita esplorazione che il «*Lagrange 15*» obiettivamente giustifica. Dal bar-tavola calda, dove ci si potrà concedere una pausa ristoratrice osservando le ultime notizie Ansa riportate su un apposito visore centrale, sino all'arcobaleno di suggestioni e di richiami articolati sui sei piani complessivi. Con il servizio di orientamento linguistico su scala internazionale accanto alla «*bottega*» specializzata nelle novità dedicate ai tifosi sportivi ed ai fans di ogni tipo, i gioielli più inediti a fianco di giocattoli a base di automi programmati e puzzle a base di frammentatissimi reperti archeologici già in attesa del prossimo Natale, l'ultima moda per la casa a pochi passi dall'ultimissima per il guardaroba d'inverno.

Confessa il direttore della Rinascente: «*Stiamo aspettando questo momento da tre anni, sin da quando la nostra sede è stata ristrutturata tramite la formula di percorrenze obbligate tra tanti piccoli stand-negozio che nel nuovo Centro si innestano adesso con armoniosa continuità*».

Promettono i rappresentanti degli esercenti: «*Contiamo di offrire un servizio accompagnato da garanzie e da informazioni utili per orientare il consumatore, senza il cui apporto è impossibile pretendere un commercio al passo coi tempi, anche ai di fuori degli acquisti concretati qui*».

Luisella Re

A sera e di notte, nel tratto urbano

CORRE LUNGO LA DORA UN'ONDA CHIMICA

Denuncia della Lega ambiente. Scarichi industriali a giorni alterni, e la situazione è ancora aggravata dalla scarsa portata del fiume, attualmente in eccezionale magra per la siccità. Prelevati dei campioni, presto un esposto alla magistratura

Lungo la Dora, a giorni alterni, scendono di notte sostanze chimiche

La salute della Dora, nel tratto urbano, sta peggiorando a vista d'occhio, per una serie di scarichi industriali che, a giorni alterni, la rendono di tutti i colori e trasformano le acque in un campionario di sostanze chimiche una peggio dell'altra. La situazione è ancora aggravata dalla scarsa portata del fiume, attualmente in eccezionale magra per la siccità. La denuncia non viene dalle autorità preposte alla tutela dell'ambiente (le deleghe sono talmente frazionate tra comuni, Provincia, Usl, Regione, che sovente tra tanti controllori non controlla nessuno) ma dai volontari della «Lega Ambiente» (sede torinese in piazza Carlina 15), che hanno passato giorni e notti a spiare la corrente.

Gli osservatori, durante le «andate chimiche», sono scesi in acqua, hanno prelevato dei campioni e, appena saranno pronte le analisi, inoltreranno un esposto alla magistratura. Che sia possibile intervenire d'autorità in casi di palese inquinamento, è stato dimostrato l'altro ieri a Castellamonte, dove il sindaco Canduso ha chiuso una conceria perché scaricava in acque libere residui carichi di cromo. La storia della Dora — come racconta Claudio Ferraris della «Lega» — comincia ai primi di agosto, con la comparsa di pesanti «rilasci», color mattone, cioè immissioni di resti di presumibili lavaggi industriali, non si sa di che natura: l'avvistamento viene fatto alla Pellerina. Dopo le porcherie rossastre appaiono, pochi giorni dopo, grandi chiazze oleose, che scendono lentamente con la corrente, provenienti da chissà dove. In questi casi i volontari avvertono i vigili urbani, i quali a loro volta segnalano il fatto all'Usl, alla Provincia. Ma di provvedimenti concreti, nessuno.

L'ultimo mezzo disastro è di pochi giorni fa: una sera alle 19,30 circa viene segnalata, dal ponte di via Bologna, una bordata di materiali in sospensione, ancora color mattone, che scende, sotto il pelo dell'acqua. L'onda è stata seguita fino a Regio Parco, dopo aver chiesto l'intervento dei Vigili Urbani. «*Devo dire che i vigili* — racconta Claudio Ferraris della Lega, che ha seguito passo passo le operazioni — *si sono sempre mostrati molto disponibili; purtroppo non sono autorizzati a far prelievi di acque; la legge Merli prevede infatti che questi esami vengano esclusivamente alla Provincia, su richiesta del Comune, o alle Usl*».

Ma il problema — prosegue — *è che questi scarichi abusivi avvengono sempre tra la sera e la mattina presto, proprio per evitare che si vedano troppo. Orari in cui gli uffici sono chiusi. Bisognerebbe che fosse attivato un servizio per le emergenze che funzionasse 24 ore su 24, compresi i festivi, perché è impensabile che una sorveglianza di questo genere e i relativi interventi si possano fare solo in orario d'ufficio*». La questione della Dora (equivalente a quella di molti altri corsi d'acqua) è di vecchia data: succede infatti che molti stabilimenti (concerie, industrie chimiche, trattamenti termici, ditte di vernici) preferiscano rischiare le ammende previste dalla legge, piuttosto che impiantare depuratori. La spesa pecuniaria nel primo caso è infatti più conveniente che non l'impianto di un depuratore. In parole povere costa meno pagare una multa che reimmettere in circolo acque pulite.

Renato Scagliola

oggi & domani

● Ieri nella sala rossa di Palazzo civico, il sindaco Cardetti e l'assessore alla gioventù, Lala, hanno ricevuto un gruppo di studenti di Colonia in visita a Torino.

● Domani sera a La Moka, alla «Ca d'amis» di Claudia Ferrero, conversazione su «Il tartufo d'Alba è coltivabile»; interverranno Giusto Toni, micologo del centro di micologia del Crv, il giornalista della Rai Carlo Cerrato e Franco Negri, ricercatore.

● Oggi e domani sono presenti nel centro di Torino dei «pretori ecologisti» contro la caccia, a cura di Lipu e protezionisti.

● Il centro estero Camere di commercio piemontesi propone alle aziende piemontesi la partecipazione a «Silaser 85», expo internazionale sul laser, in programma a Parigi dal 9 al 12 dicembre di quest'anno. La manifestazione, alla prima edizione, riunirà tutte le applicazioni del laser nel settori scientifico, industriale, medico e chirurgico.

● Domani alle 17, presso la sede estiva della Famija Turinèisa al Giardino Reale, concerto della banda municipale di Torino, diretta dal maestro Tatone. Ingresso libero.

● I corsi gratuiti di lingua e cultura russa presso l'associazione Italia-Urss, via Lagrange 7, avranno inizio il 23 settembre prossimo. Per informazioni telefonare ai numeri 54.71.90, 54.91.00.

● A Grugliasco, nell'ambito dei festeggiamenti di san Cassiano, è aperta fino a domenica 15 settembre l'esposizione delle opere partecipanti al concorso di pittura e scultura, presso «Le serre». Sono anche in mostra opere di pittori e ceramisti di Barberà del Vallès, città spagnola gemellata con Grugliasco.

● Oggi e domani, a Giaveno, continua il raduno internazionale di donatori volontari di sangue, nel 35° anniversario della fondazione della sezione Avis. Domani pomeriggio ballo d'honneur al l'albergo «Centrale» di Valgioie, con la partecipazione delle delegazioni estere.

● Stasera alle 21 all'oratorio S. Anna Pescatori, in via Fiano 159 a San Mauro, mostra fotografica.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): sala Blu: Musica Anni 80; sala Rossa: Discoteca
BELLE ARTI (tel. 557.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CHALET: 21 I ragazzi del sole
CLUB 84: ore 15,30-21 dalle.
DU PARC: 21 Armandino - Raffaele
FORTINO: ore 15,30 liscoteca Armanda, ingresso libero; ore 21 serata elegante, Elisabetta oltre gentilezza, simpatia e con la sua famiglia un... gentil pensiero.
GARDEN: ore 15-18 discomusica liscio con Mimmoz. Omaggi alle dame, ingresso libero a tutti; ore 21 serata che si distingue. Dame e cavalieri sotto libero e venerdì che piace a tutti. Fiori, party, giochi.
LA PERLA del Valentino: 21 Derua.
LE PARADIS (S. Massimo 14; 830.775): gala di riapertura, orch. Sirio e la Nuova Riforma.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bel Musette.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
A CA MIA: Ristorante, strada Revigliasco 136, Moncalieri.
A CA MIA: Ristorante per l'invito importante
A CA MIA: Ristorante c'è tanta simpatia.
A CA MIA: Ristorante, una tipica cucina piemontese.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21: domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero.
RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 23, tel. 521.1660): orch. I Santos.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino; orch. Principe c. Albertina
SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.402): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23, Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Canali: fi 900
PROMOTRICE BELLE ARTI - Ingresso libero (tel. 882.545): personale di Adriana Gioda 10-22/8. Orario 10-12; 15,30-19,30; domenica 10-12,30.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 14 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
(MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario mostre e alle mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiosa.

MOSTRE PERMANENTI

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienza del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Bellantoni, Giovanni Pizzardo - Direttore Generale Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1964

Festa Unità: una serata con Nando Dalla Chiesa

«NON ABBIAMO ANCORA PROVATO A LOTTARE CONTRO LA MAFIA»

Tanta gente ferma ad ascoltare — tranne qualcuno che s'è mosso a dire la sua — ieri sera dalle nove a mezzanotte alla Festa dell'Unità di parco Ruffini, durante l'incontro consueto nell'area centrale.

Tema del dibattito era «La Torre, Dalla Chiesa, Cassarà, i poteri criminali ed eversivi contro lo Stato». Partecipavano il figlio del generale-prefetto assassinato a Palermo, Nando, il deputato pci e magistrato Luciano Violante e l'avvocato, nonché consigliere dc in Comune, Bianca Guidetti Serra.

Man mano che fluivano le parole, svaniva il senso d'impotenza e si faceva sempre più chiara la frase conclusiva di *Delitto imperfetto*, il libro di Nando Dalla Chiesa scritto dopo quel 3 settembre che aveva cancellato la vita del padre: «*In definitiva, a lottare seriamente tutti contro la mafia, contro il potere criminale, non ci abbiamo ancora provato, dunque essi non possono essere dichiarati imbattibili. E allora, perché non farlo?*».

«*Occorre smetterla di metterci la coscienza in pace* — dice Nando Dalla Chiesa — *accusando il governo, per la mancanza di volontà, mai così chiara come oggi, di sconfiggere la mafia. Dopo l'attentato al giudice Carlo Palermo, dopo l'uccisione di Montana e Cassarà, dopo il "balletto delle alfette", che misura il reale impegno dello Stato, lo stesso Stato che ha assolto tutti gli imputati per le stragi, il messaggio è sempre più chiaro di prima: contro la mafia non si vuole lottare, limitarsi a lamentarsene significa soltanto accettare la realtà*».

Non è accettabile, continua il giovane professore, che si prosegua in «*questo atteggiamento funzionale al potere mafioso*», leggibile sia nell'indifferenza «*superficiale, arrogante*» con cui vengono accolte le proteste degli «*isolati*» giudici Falcone e Palermo, sia nella sufficienza di chi, per il solo fatto di «*non essere compromesso*» con la mafia non ritiene necessario «*mobilitarsi*»: «*Atteggiamento culturale quotidiano di per sé innocente che rende però sempre più forte la mafia*».

Così come non è pensabile che «*la morte di rappresentanti dello Stato diventi soltanto occasione di lotta politica, di scambi di accuse fra i partiti, mentre non si riflette seriamente sul fatto che l'"economia" mafiosa si basa proprio sui giochi politici, che ad esempio hanno finora impedito di usare almeno 12 mila miliardi di finanziamenti concessi alla Regione Sicilia per risolvere i problemi che vengono additati come causa sotterranea del fenomeno mafioso*».

Che non bastino «*sporadiche manifestazioni*», i cortei e gli applausi ai funerali delle vittime della mafia, lo sostiene anche Bianca Guidetti Serra, convinta che «*il problema va prima conosciuto alle radici, per essere affrontato ed eliminato*», e che «*non basta difendersi quando non si sta bene, e non si vuole neppure sapere contro chi si deve combattere*».

Dice Violante: «Il volto nuovo della mafia siciliana — profondamente mutato, dalla metà degli anni Settanta in poi, dai mostruosi profitti del traffico della droga (un guadagno del 300 per cento non all'anno o al mese, ma ad «operazione»), rivelati comprendo, secondo dati statunitensi, il 60 per cento del fabbisogno di New York e il 30 di quello Usa — che non si è voluto comprendere in tutte le sue «*potenzialità eversive oltre che criminali*».

Non serve inviare battaglioni di Pa: serve un tentativo di «*creare una coscienza civile, anche attraverso convergenze politiche più ampie*», là dove la mafia spadroneggia, afferma Nando Dalla Chiesa, non si potrà sconfiggere la mafia.

«*Eppure non è difficile* — conclude —: *anche quando siamo in alto, sono persone diverse da noi solo per il loro cinismo e la totale indifferenza al dolore e alle regole della convivenza*».

m. sp.

Nando Dalla Chiesa (sx) alla festa dell'Unità

FOTOGRAFI TORINESI A LUGANO

Nella biblioteca cantonale di Lugano, si è inaugurata la mostra «Una vetrina per la fotografia italiana», ideata dal fotografo torinese Rinaldo Prieri, e patrocinata dalla Commissione Culturale consultiva italo-svizzera, con la collaborazione del Museo del cinema di Torino e del Dipartimento della pubblica educazione del Canton Ticino.

La mostra è composta di 180 immagini di fotografi come Franco Fontana, Pepi Merisio, Gianni Gardin, Virgilio Carnisio, e da una quindicina di torinesi della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. Resterà aperta fino all'8 ottobre.

LE GRANDI FIRME PER LA TUA SCUOLA
'creare' la scuola
Scout
ad
AUGURI DI MONDADORI
Snoopy 012
Girotondo
TORINO - Via San Marino 52
Tel. 360.926 (Zona Stadio)
Convenzioni dipendenti:
San Paolo - La Stampa - H.B.A. - B.N.A.

MICHEL boutique
abiti da sposa-firmati
abiti da cerimonia
Torino - Via dei Mille 2 - Tel. 543.409
Orario continuato 9-19,30

«E ORA PIU' UNITI PER IL RILANCIO»

Ottimismo nel psdi torinese dopo la «pace» tra Nicolazzi e Romita. «La vera socialdemocrazia siamo noi»

Baldassarre Furnari e Ricciotti Lerro: «Psdi più unito»

Tutti d'accordo in casa socialdemocratica: l'intesa tra Franco Nicolazzi e Pierluigi Romita per una nuova fase del «sol *nascente*» (che porterebbe il primo a segretario nazionale) sarebbe un fatto positivo.

I dirigenti piemontesi del psdi hanno vissuto abbastanza da vicino l'avvicinamento dei due ministri, leader di aree concorrenti all'interno dello stesso partito. Sia Romita che Nicolazzi sono piemontesi: l'uno ha la sua roccaforte a Torino e ad Alessandria, il secondo a Novara.

Nicolazzi, si può dire, è più su posizioni di «*pentapartito*»; Romita si colloca più a sinistra nel sempre più ridimensionato panorama socialdemocratico.

Sono i punti di riferimento di un partito che quasi mai è riuscito a equilibrarsi tra due poli forti e influenti sulla conduzione nazionale del psdi. Lo sono a livello nazionale, figurarsi qui a Torino.

Gli amici piemontesi di Romita sapevano da tempo che il ministro al bilancio avrebbe rilanciato rapporti di collaborazione con l'amico-nemico Nicolazzi. La situazione del partito lo richiede, dicono, sia dopo le elezioni.

Il voto del 12 maggio, infatti, ha fatto venire a galla gli errori del passato. In Regione il psdi è riuscito a malapena a riconfermare i suoi tre consiglieri (in questi giorni sono diventati due, visto che Germano Benzi si è dimesso dal partito). A Provincia ha un solo rappresentante. In Comune ha perso un seggio (da tre consiglieri è sceso a due). Un partito alla deriva: bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare tutti insieme. Qui a Torino, romitiani e nicolazziani sono d'accordo a mettere da parte vecchie beghe, a trovare sempre una mediazione tra le due aree dei pochi posti di potere che ancora gli spettano.

Per il capogruppo in Comune, Baldassarre Furnari, nicolazziano, «l'accordo *Nicolazzi-Romita è positivo in quanto tutto il partito ha capito che bisognava cambiare cavallo* (ndr: Longo)».

«*Ma come comunisti e socialisti cercano di essere più socialdemocratici* — dice Furnari — *e noi che lo siamo veramente, che chiediamo e lavoriamo per la riforma? Il partito ha pagato un deterioramento d'immagine per le vicende di Longo. Ora, che responsabilmente sapremo essere uniti, possiamo rilanciare questo partito socialdemocratico*».

La prima prova di unità interna, il psdi piemontese l'ha superata anche se con difficoltà in occasione della trattative per le giunte. Nicolazziani e romitiani si sono divisi gli incarichi: l'assessore in Regione (Cerruti, vicino a Nicolazzi) e in Comune (Lerro, vicino a Romita). Le difficoltà sono state superate anche nei giorni scorsi dalla decisione di Benzi, rimasto senza incarichi, di lasciare il «*sol nascente*».

Un altro momento importante per il psdi sarà rappresentato dai congressi. Al momento un accordo tra nicolazziani e romitiani prevede coordinamenti al posto di segretari. I coordinatori e i loro vice sono equamente ripartiti tra le correnti. Con i congressi, che si dovrebbero avolgere a dicembre, in preparazione anche all'assise nazionale, quello che è stato deciso a Roma potrebbe essere votato dalla base socialdemocratica piemontese.

Al momento, Romita elenca tra i suoi uomini il segretario regionale Botenti, il coordinatore provinciale Lerro e il vice coordinatore cittadino Giangrande. Nicolazzi dispone del coordinatore cittadino Violet, del vice-provinciale Carta e del vicesegretario regionale Rigolone.

l. bor.

Decine di migliaia di palazzi non sono in regola

QUANTI FUORILEGGE?

LE CHIUSURE NON SON FINITE COL REX

E' possibile però ottenere un nulla osta provvisorio per utilizzare i locali, in attesa di eseguire i lavori per mettersi in regola con le norme antiincendio. Sui vigili del fuoco, una pioggia di domande. «Ma ne aspettavamo di più»

La chiusura dell'Hotel Rex potrebbe dare l'avvio a un'altra serie di interventi dei vigili

La chiusura dell'albergo Rex di via Pomba, disposta dalla pubblica amministrazione su indicazione dei vigili del fuoco, e l'incertezza sulla sorte dell'intero isolato che ospita l'hotel, nel suo complesso lontano dagli standard di sicurezza, ripropone ancora una volta il problema della «gestione della sfascio» a Torino.

Specie nel centro storico, ma non solo nel centro storico, gli edifici non in regola con le norme sono numerosissimi. Come è noto è stata varata una legge che consente di ottenere un nulla-osta provvisorio all'utilizzo dei locali contro la garanzia fornita dal proprietario del medesimi di eseguire tutti i lavori necessari a mettersi in regola.

Bene, nel caso del Rex tale garanzia è venuta a mancare. si dice a causa delle divergenze sorte fra i proprietari dell'albergo, e la chiusura è stata inevitabile.

Quanti altri stabili in queste condizioni ci sono a Torino? «*Quantificare è praticamente impossibile* — afferma l'ingegner Giorgio Marini, comandante provinciale dei vigili del fuoco — *perché aspettiamo ancora tutta una serie di domande che non ci sono pervenute. Siamo nell'ordine delle decine di migliaia, ma debbo dire che ne aspettavamo molte di più. Può essere che i nostri calcoli fossero errati per eccesso. Comunque vedremo alla scadenza...*».

La scadenza dovrebbe essere il 31 dicembre. Diciamo «dovrebbe» perché in Italia non si sa mai, lo slittamento è d'obbligo e, infatti, siamo già passati dal 30 giugno a sei mesi dopo. Ferma restando, comunque, la data del 31 dicembre, a partire dal prossimo anno saranno molti i locali non in possesso dei requisiti minimi per la sicurezza. E per tutti non ci sarà che la chiusura, come soluzione finale.

«*Noi crediamo* — dice Marini, che nei giorni scorsi è stato chiamato a far parte, unico europeo, del comitato statunitense per la sicurezza antincendio — *che un poco di buona volontà potrebbe rimediare a moltissime carenze che sono veramente facili da sanare, visto che i minimi imposti da questa normativa transitoria sono talmente bassi da essere raggiungibili da chiunque. Molti problemi potrebbero essere risolti alla radice da un programma di ristrutturazioni articolato*».

Ma ristrutturare costa e ci sono attività, oggi, come quelle alberghiere (a Torino) e ad esempio i cinema, dove per recuperare i quattrini di un intervento radicale non basterebbero dieci anni di gundagni. Ed ecco perché si preferisce chiudere gli alberghi e trasformare i cinema in banche.

Di questo passo, però, il degrado del centro storico diventa irreversibile, il centro finisce con il popolarsi di fantasmi di palazzi, vuoti ed inattivi, che si aggiungono a quelli già esistenti. Un risultato desolante, nel suo complesso, che i progetti futuri (trasferimento tribunale, necessario per certi versi) rischiano di spingere alle estreme conseguenze. Ad un esame accurato il tribunale, così come altri uffici pubblici, enti vari, ospedali compresi, rischierebbero la paralisi totale. Prima di arrivare al collasso sarebbe bene che i temi della sicurezza venissero osservati con meno prevenzione e meno ironia, anche da parte del «mondo della cultura».

mab.

FENOGLIO (DC) SINDACO A SANTENA LULLI (PSI) A CASELLE

Aria di novità a Santena, dove ieri sera sono stati eletti sindaco e giunta. Nuova la maggioranza dei consiglieri (30, dieci in più rispetto alla precedente legislatura) e nuovo l'indirizzo politico. Al monocolore democristiano è subentrata una coalizione pentapartitica con pri, psdi, psi e la delegazione della dc che comprende un consigliere del pli. All'opposizione pci e lista civica Nuova Santena.

Sindaco è stato eletto il dc Pier Arrigo Fenoglio, 49 anni, medico veterinario in pensione, ex sindaco di Trofarello. La distribuzione degli assessorati: vicesindaco Luigi Corbetta (psi) Sport e Tempo libero; Roberto Ansaldi (psdi) Istruzione; Mario Marocco (pri) Commercio; al sindaco uscente Francesco Cima (dc) Urbanistica. Assessori supplenti sono stati eletti: Ernestino Mosso (pli) Sanità; Antonio Miglietti (psi) Lavori pubblici.

Il Consiglio di ieri sera, durato meno di due ore, era stato convocato d'ufficio dal prefetto. L'accordo pentapartitico, raggiunto subito dopo le elezioni, era stato in seguito contrastato da forti dissidi sui programmi e sull'istituzione di commissioni consultari.

■ Luisa Lulli, socialista, è stata eletta ieri sera a sorpresa sindaco di Caselle. E' a capo di una giunta quadripartita che vede schierati dc, psi, pri e pli. Esclusi invece i socialdemocratici capeggiati da Ottaviano Battistella. Vicesindaco è stato eletto Carlo Barba della dc, sempre della dc un assessore effettivo, Marchetti, ed un supplente, Benetti. Oltre al sindaco del psi sono i due assessori effettivi Sergi e Garambois. Quest'ultimo era stato in un primo tempo designato quale candidato alla carica di sindaco. L'esecutivo si completa poi con l'assessore supplente del pri, Carletto.

Sindaco e giunta sono stati eletti con 26 voti favorevoli su 30: la nuova maggioranza può contare su 17 consiglieri, ieri sera era assente il sindaco uscente Cesare Succo, per motivi di salute. Dopo mesi di consultazioni, Caselle, retta sino al maggio scorso da una giunta di sinistra, tiene ora a battesimo una coalizione politica di volti nuovi. L'unico veterano, infatti, è il dottor Garambois. Nulla di fatto, invece, a San Maurizio

Per ora mancano nei «Tecnici»

L'ASSESSORE PROMETTE PIU' AULE ALLA SCUOLA

Un nuovo anno scolastico. E un numero maggiore di alunni. Soprattutto, come precisa una nota dell'assessorato provinciale all'istruzione, per quanto riguarda le classi medie superiori di Torino e provincia. «*Ma perché le forze di chi interessate sono aumentate particolarmente numerose, ma per la progressiva generalizzazione della frequenza scolastica oltre l'obbligo*», a causa delle difficoltà sul fronte dell'occupazione.

Questo fenomeno, che riguarda in particolare gli istituti tecnici e i licei scientifici, per i quali la fornitura di edifici è di competenza dell'amministrazione provinciale, determina inevitabili tensioni e difficoltà ed è alle origini delle carenze e dei doppi turni che si preannunciano in alcune scuole.

Come risponde, a questi problemi, l'assessore Gianfranco Morgando?

«*In primo luogo, è bene precisare che la mancanza di programmazione tempestiva e le insufficienze sul piano della capacità previsionale non sono certo da addebitarsi all'attuale amministrazione provinciale, che non ha avuto il tempo materiale per impostare un organico discorso nel settore dell'edilizia scolastica. Ci siamo, inoltre, trovati di fronte a ritardi e alla mancata realizzazione di importanti progetti che avrebbero consentito di affrontare con maggiore tranquillità la situazione di emergenza*».

In questa situazione, allora, la nuova amministrazione che cosa intende fare?

«*Compatibilmente con il poco tempo a disposizione, è stata sviluppata un'intensa attività di ricerca di soluzioni provvisorie in locazione: la disponibilità di nuove aule il cui reperimento è reso più difficile dalle esigenze di disporre di edifici in regola con le norme di sicurezza), insieme con il completamento di un prefabbricato in via Sostegno, consentirà di limitare il fenomeno dei doppi turni a circa 12 classi degli istituti tecnici per un periodo non superiore ad un anno. La situazione è invece normale per i licei scientifici, nei quali il numero di aule è sufficiente per la stragrande degli iscritti*». Sono, inoltre, in via di ultimazione lavori di ristrutturazione negli istituti tecnici «Avogadro» e «Baldracco».

Il tempo previsto

QUALCHE NUVOLA POI SOLE

Dalla mattinata di domani il tempo tenderà a migliorare con schiarite sempre più ampie salvo qualche ristagno nuvoloso sul Piemonte

La fine della particolare situazione climatica di questi giorni è ancora rimista. Le perturbazioni che giungono in prossimità dell'Italia debbono sempre fare i conti con l'alta pressione che, pur cedendo, non gli consente spazio vitale.

Tutto si traduce dunque in un nulla di fatto tranne qualche occasionale episodio di breve maltempo. E' quanto avvenuto alla perturbazione passata martedì scorso e quanto accadrà a quella che dalla Francia si accinge a portarsi sull'Italia. La stessa sorte toccherà alla successiva prevista sulle regioni settentrionali tra la serata di domenica e la mattinata di lunedì.

Oggi intanto e condizioni iniziali di cielo sereno farà seguito, tra il tardo pomeriggio e la nottata, un parziale aumento della nuvolosità con possibilità di brevi temporali soprattutto sulle località padane più prossime alle Prealpi.

Sulla Liguria è prevista, sempre entro l'intervallo indicato, la possibilità di qualche debole pioggia. Si prevede inoltre un temporaneo aumento delle temperature massime e del tasso di umidità.

Dalla mattinata di domani il tempo tenderà a migliorare con schiarite sempre più ampie salvo qualche ristagno nuvoloso sul Piemonte meridionale e sulla Liguria. I venti soffieranno a provenire da est nord est con rinforzi sulla Liguria. Diminuiranno leggermente le temperature. Il Mar Ligure si presenterà mosso sulla Riviera di ponente.

Per il resto del weekend tornerà il sereno o il cielo poco nuvoloso, si placheranno i venti e la temperatura salirà di nuovo di qualche grado. Non si esclude tuttavia che dal pomeriggio della domenica sulle zone alpine, sul Piemonte e sulla Liguria possano formarsi degli ammassamenti irregolari. Durante la ora notturne e del primo mattino si avranno delle foschie diffuse e qualche locale banco di nebbia.

DUE RAPINE E TRE SCIPPI

Ieri pomeriggio alle 16,15 in corso Giulio Cesare all'angolo con via Pergolesi, tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione nella sede dell'agenzia assicurativa Ina, della quale è titolare Giampietro Pavani e dove c'era l'impiegata Loredana Oliva. Il bottino di questo colpo è stato di un milione circa. Poi sono fuggiti in auto.

Seconda rapina alle 16,44 quando due giovani sono entrati nell'agenzia di pratiche automobilistiche di Renato Prova, 48 anni. Hanno immobilizzato lui e un'impiegata ed una cliente. Poi se ne sono andati con un milione e mezzo raggranellato fra tutte tre le vittime, rinchiuse poi in uno sgabuzzino.

Infine tre scippi: Viviana Renzo in corso Francia, Jolanda Rejna in via Orvieto e Rosanna Couvert in via don Prinotti si son viste portar via borsette, collanine e braccialetti.

Migliaia di pezzi nelle bacheche del Circolo in via Monterosa

CACCIATORI DI MINERALI

Si prepara la mostra di ottobre a Torino Esposizioni

Al circolo di mineralogia fervono i preparativi

Preparativi al Circolo mineralogico torinese, per la prossima mostra che si terrà l'11, 12 e 13 ottobre a Torino Esposizioni. Per ora i minerali sono ancora nella sede del Circolo, presso la scuola elementare Gabelli in via Monterosa 54; la sede è aperta ogni giovedì sera a soci e simpatizzanti, che stanno sensibilmente aumentando di anno in anno. Nelle bacheche del Circolo sono raccolti migliaia di pezzi, anche di valore, risultato di anni di ricerche e commerci con appassionati di tutto il mondo.

Presidente del Circolo è Giuseppe Pelizzone che si occupa anche dell'organizzazione della rassegna di ottobre. Venerdì 11 ottobre, prima dell'apertura al pubblico, ci sarà una «borsa» riservata agli specialisti, il pubblico sarà ammesso solo dopo le 18. Il sabato e la domenica l'orario sarà ininterrotto dalle 9 alle 22.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI tutte le settimane!

LANCIA

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco n. 10 - (10ª settimana)

35	60
30	85
88	65
81	4
27	73
86	66

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da 200 mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da 400 mila,
2 buoni acquisto Coin da 300 mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

Aut. min. D. e n. 4/277993 del 16-5-1983

Mini-bagarre in Provincia per la filosofia (razzista?) di un consigliere

PRIMO: LEI E' PIEMONTESE?

INCONTRO «CHIARIFICATORE» DI GREMMO CON I SOCIALISTI

Nel suo programma il consigliere parla di precedenza ai piemontesi per casa, lavoro, e assistenza. E' una proposta discriminatoria?

Qui accanto: la sala del Consiglio provinciale. Roberto Gremmo è, in prima fila, il primo partendo da destra.

Roberto Gremmo ha fatto di tutto per avere gli onori delle cronache, ed eccolo lì sull'ultimo numero di uno dei settimanali più letti, l'Espresso.

Sulla sua fotografia appare un titolo inquietante: «*Metti un razzista in giunta*». Indubbiamente ad effetto, anche perché fa il verso a quel film, «*Metti una sera a cena*», che Patroni Griffi diresse nel '68. E soprattutto ne ricorda un altro, «*Indovina chi viene a cena*», che affrontava il tema dell'integrazione dei neri nella società americana.

Dunque: c'è una storia piemontese da inserire nel penoso, secolare libro sul razzismo?

Questo Gremmo, 34 anni, insegnante, è consigliere provinciale dal 12 maggio. E' l'anima dell'Union Piemontèisa. Si batte per ridare il Piemonte ai piemontesi. Anzi: Piemontesi.

1) «*Precedenza ai Piemontesi nell'assegnazione di qualsiasi lavoro, carica, abitazione, assistenza, contributo*».

2) «*L'amministrazione i servizi sociali e sanitari e le scuole tornino a essere gestiti da Piemontesi e non snaturalizzati*».

Con questi punti programmatici conduce la sua battaglia «*contro la mentalità opportunistica-mafiosa del governo di Roma*».

Fra le tante riflessioni che questa vicenda ispira, eccone una, forse la più immediata: perché la giunta provinciale dc-psi-pri-psdi-psi ha accettato l'appoggio di Gremmo sapendolo critico verso la mentalità governativa romana, che, casualmente come a Torino, è ispirata da un pentapartito?

La risposta è semplice: democristiani, liberali, repubblicani e socialisti hanno cercato e ottenuto il voto di Gremmo, dandogli in cambio la presidenza della commissione cultura, quando non erano ancora certi di avere il sostegno del psdi.

Il «sì» di Gremmo, che in quel momento era determinante, ha indebolito la posizione dei socialdemocratici, i quali, nel volgere di pochi giorni — raggiunto l'accordo anche per il Comune — sono entrati nel pentapartito.

A questo punto, però, qualcuno si chiede: «*Perché, all'interno delle cinque forze — oggi che il personaggio è superfluo — non nasce la protesta di fronte agli intenti e alle dichiarazioni di Gremmo e non se ne pretende l'allontanamento dalla maggioranza?*».

Tutto risolto, rispondono le forze di governo. L'esigenza di un chiarimento c'era, e c'è stata, nell'incontro avvenuto mercoledì tra esponenti del psi e Roberto Gremmo.

Con il documento, sottoscritto al termine della riunione, Gremmo dà atto al psi del ruolo svolto nell'intero Paese, precisa che l'Unione Piemontèisa ha la volontà di contribuire a garantire quest'azione di governo. A Gremmo viene riconosciuto il suo impegno sociale e civile.

Conclusione: Gremmo spiega meglio (o si rimangia?) il proclama «*contro la mentalità opportunistica-mafiosa del governo di Roma*».

Resta, però, il sapore amaro di una domanda che amministratori e politici si stanno facendo: lo stile Gremmo, così scopertamente pro-piemontese, può alimentare nella nostra regione un *revival* di razzismo o, se non c'è mai stato, può far nascere qualcosa di simile?

Dalle interviste ai diretti interessati cerchiamo di capirne qualcosa di più.

Luciano Borghesan

Piero Fassino

Emilio Trovati

Elio Borgogno

Il titolo dell'Espresso lo definisce *razzista*.

«*Con titoli di questo genere mi si trasforma in un bersaglio vivente*».

Roberto Gremmo è indignato, risponderà al direttore del settimanale. Per noi apre un libro, cita una frase di Mark Twain, la sente sua: «*Io non domando mai di che razza è un uomo. Basta che sia un essere umano, nessuno può essere peggiore*».

Sicuri Gremmo, lei quando dice *piemontesi* a chi pensa? A quelli doc?

«*Ma che doc. Penso ai residenti in Piemonte*».

E quando vuole dire che i servizi devono tornare a essere gestiti da piemontesi chi vuole allontanare?

«*Mi riferisco a una mentalità piemontese da recuperare nel governare la cosa pubblica. Ma penso anche al concorso alle Ferrovie dello Stato: decine di migliaia di giovani per poche decine di posti. Davvero credi fossero tutti residenti?*».

Quando parla piemontese almeno sa che non tutti i residenti possono capirla? Non crede di escludere una buona parte di cittadini dalla possibilità di capire quel che dice?

«*Siamo tornati ai tempi del fascismo in cui bisognava parlare soltanto italiano? La Costituzione della Repubblica tutela le minoranze linguistiche; io non impongo nulla agli altri, gli altri possono parlare la lingua che preferiscono, vorrei mi fosse possibile altrettanto*».

Lei ha dichiarato di volersi battere «*contro la mentalità opportunistica-mafiosa del governo di Roma*». A Roma c'è un pentapartito. Anche qui in Provincia c'è un pentapartito. Perché ha scelto di stare nella maggioranza se poi ne critica i riferimenti nazionali?

«*Intendevo il governo centrale, non il pentapartito, rispetto a quello periferico. Inoltre mafioso in piemontese significa prepotente*».

Ma perché insomma è entrato in maggioranza con dc-psi-pri-psdi-psi?

«*Siamo una forza piccola, ma responsabile. Vogliamo dare il contributo al governo della cosa pubblica portando la nostra mentalità piemontese. Noi parliamo di autonomia. Stando all'opposizione c'è il rischio che gli animi di chi è esasperato si inaspriscano di più, e ce ne sono di cittadini esasperati. Al governo possiamo cercare di dire la nostra, di dare risposte razionali ai problemi*».

Non pensa che i suoi argomenti pro-piemontesi possano far rivivere l'atmosfera anni '60 in cui a Torino i residenti non volevano affittare le case ai meridionali?

«*Se noi facessimo distinzioni all'interno della popolazione torinese ci sarebbero problemi, ma noi ci battiamo per la difesa dei diritti di tutti gli onesti che lavorano. La nostra distinzione è tra gli onesti e i disonesti*».

Crede che Torino problemi di integrazione tra persone provenienti da diverse parti d'Italia non ne abbia più?

«*La colpa allora non fu della gente, ci furono precise responsabilità politiche. Oggi non dobbiamo guardare soltanto a Torino. In Piemonte ci sono milioni di piemontesi il cui tessuto è saldo: si deve riportare l'equilibrio là dove l'equilibrio si è alterato*».

PARLO IL DIALETTO CHE COLPA NE HO

Fassino (pci)

INCONTRI SCOMODI?

«Durante le consultazioni lo abbiamo interpellato, è vero, come gli altri»

Con Gremmo qualche problema ce l'ha anche il pci, a causa di un incontro avvenuto qualche giorno prima che L'Union Piemontèisa annunciasse il suo appoggio al pentapartito in Provincia.

«*Nessun problema* — esordisce Fassino — *Ci siamo incontrati con Gremmo come con tutti gli altri partiti cui avevamo inviato le nostre proposte programmatiche e che ci avevano risposto*».

Quale la vostra posizione nei confronti di Gremmo?

«*Siamo contrari, riteniamo qualsiasi forma di rivendicazione etnica una sciocchezza. Il Piemonte ha migliaia di immigrati, siamo dalla parte di chi lavora*».

C'è il rischio che questi messaggi dividano la popolazione?

«*C'è questo rischio. Nella crisi del rapporto tra popolazione e istituzioni qualche scheggia di elettorato può saltare. Però c'è e bisogna fare i conti anche con lui*».

Il Piemonte, per se stesso, può dare fertile terreno a nuove forme di razzismo?

«*Certi atteggiamenti sono stati sconfitti grazie alla sinistra, al sindacato. C'è stata una sufficiente integrazione tra diverse culture. Non credo comunque che in questa città possa prendere piede un nuovo razzismo*».

Trovati (psi)

E' STATO FRAINTESO

«Lo conosco da tempo e non ci sono mai stati problemi di schieramento»

E' stato l'assessore Emilio Trovati, per anni segretario regionale del psi, a condurre l'operazione «avvicinamento Gremmo».

«*Con lui* — spiega — *abbiamo un rapporto da tempo, abbiamo collaborato con nostri interventi alla rivista* La Fattoria degli animali, di cui *Gremmo è il direttore responsabile*».

«*Insieme, noi socialisti, abbiamo preso posizione sia contro l'imperialismo americano sia contro l'invasione dell'Afghanistan ad opera dell'Urss. E posso assicurare che non ci sono mai stati problemi nello schierarsi contro chi è prepotente*».

Gli argomenti pro-piemontesi di Gremmo non rischiano di dividere la gente?

«*Non credo, sui problemi alla fine lo troviamo sempre d'accordo*».

Ma Torino e il Piemonte hanno avuto qualche screzio con l'immigrazione nel passato, o no?

«*E' un problema che non esiste più. Chi ha lavorato a Torino oggi si è definitivamente inserito. Possono rimanere differenze culturali, ma non c'è più distinzione tra Nord e Sud. Torino è la seconda città meridionale d'Italia, poiché circa la metà dei suoi cittadini sono nati a sud cresciuti fino all'età del lavoro in regioni del Sud, e mi pare, che non ci siano più segnali di attrito*».

Borgogno (dc)

RICORDATE IL MARP...

«Troppo presto per giudicare un collega. Aspettiamo di vedere ciò che farà»

Elio Borgogno, dc, è il vicepresidente della giunta provinciale che Gremmo appoggia dall'esterno.

Soddisfatto del suo collega di maggioranza?

«*Gremmo ha aderito al programma. Potrò dare un giudizio su un collega di maggioranza solo dopo averlo visto in azione. Per ora ha detto cose che possono essere tranquillamente condivise e altre che non lo sono*».

Quali le cose positive?

«*Gremmo ha di positivo la capacità di riprendere le tradizioni. Io sono un piemontese, ho sempre parlato il dialetto in casa, come mio padre, che è operaio. Il dialetto, non sono io a scoprirlo, è un bene da difendere: lo diceva anche Macario, con capacità diverse dalle mie, ovviamente. Macario una volta mi disse:* «Sai che dalle prime commedie che recitavo nel '46 ad oggi il testo in piemontese (anni '70) è cambiato del 60 per cento?»

«*Però non esageriamo per quanto dice Gremmo, né in un senso né nell'altro. Esistono questi movimenti. Non ricordate il Marp? A Torino nel '50 arrivò a 50mila voti*».

Ma Torino, con le sue tensioni ancora recenti tra immigrati e non, può assorbire spinte per nuove divisioni?

«*Torino il passato lo ha già assorbito*».

18 SETTEMBRE '85

CCT

Certificati di Credito del Tesoro

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13,30 del **16 settembre**; il pagamento sarà effettuato il **18 settembre 1985** al prezzo di emissione di 99,75%, senza versamento di alcuna provvigione.
- La cedola in scadenza alla fine del **primo semestre** è del 7%.
- Le cedole semestrali successive alla prima sono pari al tasso di interesse semestrale equivalente al rendimento dei BOT annuali, aumentato di un premio di **0,30 di punto**.
- I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito

FINO AL 16 SETTEMBRE

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale	Rendimento effettivo a tassi costanti
99,75%	5	7%	14,58%

CCT

L'ARTIGIANATO VALDOSTANO A VADO ALLA RICERCA DI NUOVE SOLUZIONI

«Anche il nostro futuro è nell'iniziativa cooperativistica» dice Umberto Andreetto, presidente dell'Unione imprenditori autonomi Valle d'Aosta dopo la visita al complesso vadese che raggruppa 33 ditte, sistemate in capannoni, con duecento addetti

Ilario Lanivi

Valerio Benefortì

VADO LIGURE — *«Il futuro dell'artigianato valdostano è nell'iniziativa cooperativistica»*. Lo ha detto Umberto Andreetto, presidente dell'Unione imprenditori autonomi Valle d'Aosta, a seguito di una visita al Consorzio artigiani vadesi.

Alla «*trasferta*» ligure hanno partecipato l'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Ilario Lanivi, e alcuni membri della Commissione consiliare per la programmazione economica, il democristiano Valerio Benefortì e il missino Domenico Aloisi. Presenti anche Primo Renzani, presidente della Confidi artigiani Valle d'Aosta, e Vittorio Cantele, membro del consiglio direttivo dell'Unione artigiani.

A ricevere gli ospiti è stato il presidente del Consorzio artigiani vadese, Adelio Gasco, il quale ha tratteggiato le tappe salienti che hanno portato alla creazione del consorzio stesso.

«*Abbiamo acquisito l'area necessaria alla costruzione dei capannoni e dei servizi* — ha detto — *e per giungere al successo c'è stata la disponibilità di una trentina di artigiani che hanno concretamente contribuito all'iniziativa. C'è voluto indubbiamente coraggio e ora non possiamo dirci insoddisfatti. E' un complesso che, al momento, non ha problemi economici. Il Consorzio è stato costituito nell'autunno del 1982 e dopo due anni il complesso ha cominciato a funzionare regolarmente. Con la costruzione di un nuovo capannone si avrà entro l'anno l'insediamento di nuove aziende artigiane*».

Il complesso artigiano vadese raggruppa 33 ditte, sistemate in capannoni, con duecento addetti che sono destinati ad aumentare di cento unità. L'acquisizione delle aree, la ristrutturazione di un capannone e la costruzione di altri quattro, sono costate però più di 10 miliardi di lire. Denaro ottenuto in parte dalle aziende di credito, da contribuzioni regionali e dalla partecipazione diretta degli artigiani i quali hanno versato il 15 per cento del valore dello spazio di capannone occupato. Ciò significa che sul costo di circa 400 mila lire al metro quadrato di capannone (in questa cifra sono considerati anche gli oneri per i servizi), l'artigiano ha versato 60 mila lire e la rimanenza è rateizzata al tasso agevolato del 15 per cento (c'è stata anche la partecipazione dell'Artigiancassa) in nove anni. Sotto il profilo commerciale non esistono problemi di acquisizione di clientela, poiché il Consorzio mantiene prezzi decisamente concorrenziali.

La delegazione valdostana ha acquisito elementi nuovi da valutare nell'intento di dar vita ad analoga iniziativa in Valle d'Aosta, dove gruppi di artigiani (una cinquantina) già premono per unirsi in cooperativa.

L'assessore Lanivi ha detto che l'esperienza del consorzio vadese è decisamente positiva e che si tratta di effettuare una sperimentazione in Valle d'Aosta. «*Sono proposte operative di cui non possiamo non tener conto* — ha detto Lanivi —, *il fratello di vedere se i nostri artigiani hanno la volontà di creare un complesso cooperativistico. E' indubbiamente una formula vincente per il futuro dell'artigianato, un modo efficace per affrontare i problemi attuali e dare un contributo notevole all'occupazione. L'Amministrazione regionale non è insensibile ai problemi della Cassa artigiana, ma, ricordiamolo, non dipende tutto dalla Regione*».

Secondo Benefortì, l'uscire dall'individualismo è fatto positivo e un'iniziativa del genere «*deve essere sostenuta anche nella nostra regione dove l'individualismo è accentuato come in Liguria*». Per Benefortì è necessario in Valle d'Aosta «*uscire dall'assistenzialismo spicciolo per dare contributi a strutture e cooperative che diano le necessarie garanzie*».

Ha aggiunto poi che parte dell'occupazione perduta per la crisi industriale può essere recuperata dando «*un nuovo impulso all'artigianato, individuando, ovviamente, le persone idonee nel condurre talune iniziative. Occorre trovare artigiani che credano nell'associazionismo e vogliano uscire dalla "cappa" di "mamma Regione" per camminare con gambe proprie. Si tratta di dare appoggio finanziario a quelle strutture che permettano di potenziare un settore nell'interesse della collettività*».

Secondo il consigliere Aloisi, la creazione in Valle d'Aosta di una cooperativa artigiana sarebbe un'esperienza valida e, ha aggiunto, «*sono convinto che con la buona volontà delle imprese artigiane e con l'indispensabile aiuto dell'Ente Regione si possa realizzare anche da noi l'esperienza ligure, capace di andare incontro alle esigenze delle imprese artigiane*».

Infine Primo Renzani ha osservato che in Valle d'Aosta il mondo artigiano vuole rinnovarsi e adeguarsi alla realtà dei tempi, ma per far ciò «occorre anche la volontà politica». **Giuseppe Margot**

Licenziamenti in vista a Borgosesia e Ghislarengo

SCIOPERANO IN 100 PER LA CAVEBIT E LA LAURO CANTIERI

BORGOSESIA — La Lauro Cantieri di Borgosesia e la Cavebit di Ghislarengo, due ditte controllate dal Gruppo Lauro, hanno annunciato il licenziamento di 34 dipendenti. Il provvedimento, per il quale sono già state inoltrate le lettere di sospensione del lavoro di 27 operai e 7 impiegati, è stato deciso per fronteggiare il periodo di crisi che le due aziende valligiane stanno attraversando. In queste ore sono in corso le trattative tra i rappresentanti sindacali e l'imprenditore, che proprio oggi hanno in programma d'incontrarsi con il prefetto di Vercelli e l'assessore provinciale ai lavori pubblici.

L'annuncio ha provocato lo sciopero immediato dei circa 100 lavoratori impiegati nelle due ditte. La vertenza, intrapresa dai sindacati, tende a trasformare i licenziamenti in cassa integrazione speciale. «*Qualche avvisaglia di quanto è accaduto c'era stata tra la fine di giugno e gli inizi di luglio* — dice Arturo Ballice, rappresentante della Camera del lavoro di Borgosesia —. *Un periodo di cassa integrazione ordinaria aveva preceduto una richiesta di licenziamenti rimasta però sospesa per l'inizio delle ferie*». In questi giorni la situazione è precipitata. La società ha comunicato le sospensioni dal lavoro senza tenere conto delle richieste sindacali intese a tamponare la situazione con la richiesta della «*cassa speciale*».

La crisi che ha coinvolto la Lauro Cantieri e la Cavebit è stata determinata dalla diminuzione delle commesse nel settore dei lavori stradali, la specializzazione che contraddistingue il Gruppo Lauro. «*Attualmente le due ditte hanno solo lavoro per un altro mese e mezzo* — dicono i dirigenti dell'azienda —. *I nostri camion e le nostre ruspe sono al lavoro solo a Scopello e tra Serravalle e Grignasco, per la costruzione del ponte sul Sesia*». La mancata assunzione da parte dei due cantieri degli appalti per la realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione, già in fase esecutiva, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Su questa «carta» infatti erano riposte le speranze di ripresa.

«*In effetti era una prospettiva sulla quale si faceva affidamento* — dicono nelle due società —. *Purtroppo, venendo a mancare il lavoro, siamo costretti a diminuire il personale occupato*». La risposta compatta dei lavoratori, chiamati allo sciopero, ha portato l'imprenditore al tavolo della trattativa. Nei prossimi giorni dovrebbe esserci una definizione del problema, che si va ad aggiungere alla ormai esplosiva situazione occupazionale valsesiana.

Gianni Perino

La Sanber di Casale inizia le procedure di licenziamento per 26 dipendenti

SINDACATO CHIEDE CONTRATTI SOLIDARIETA' E APRE UN FONDO PER I «NON ABBIENTI»

CASALE MONFERRATO — La direzione della Sanber, azienda che opera nel settore del cartone ondulato, ha comunicato alle organizzazioni sindacali di aver iniziato le procedure di licenziamento per 26 dipendenti. Il provvedimento riguarda coloro che attualmente si trovano in cassa integrazione (altri 25 invece sono al lavoro), considerati in esubero.

Per evitare i licenziamenti, il sindacato chiede contratti di solidarietà o un completamento del ciclo produttivo presso lo stabilimento casalese, che — dice Bruno Pesce, segretario della locale Camera del lavoro — «*attualmente viene utilizzato solo come scatolificio mentre le restanti lavorazioni sono eseguite in altri stabilimenti dello stesso Gruppo*».

Un altro punto «*caldo*» del mondo del lavoro casalese è rappresentato dalla Patelec Cem di Cerrina (320 dipendenti nel paese monferrino ed una trentina di impiegati nella sede di Torino). Attualmente lavorano solo 130 dipendenti, gli altri restano a casa perché l'azienda non ha risorse sufficienti per la piena produzione (cavi in gomma, cordoni con spina e trafileria). E' ormai da tempo che la Patelec soffre di una grave crisi finanziaria, e le prospettive sul futuro dell'azienda non sono chiare. «*Le banche, per tutelare i propri interessi, potrebbero mettere in ginocchio la Patelec in qualsiasi momento, richiedendo il concordato preventivo o il fallimento*», dicono alla Fulc casalese.

Drammatica si è fatta la situazione dei dipendenti, che attendono venga concessa la cassa integrazione per tutti e che hanno riscosso solo un anticipo di 200 mila lire sulla mensilità di luglio, agosto e sulla quattordicesima.

Afferma Angelo Muzio, della Fulc: «*L'azienda deve circa un miliardo ai propri lavoratori e quasi 700 milioni per i contributi*».

Per aiutare le famiglie in difficoltà (l'economia della Valle Cerrina ha come cardine la Patelec) il sindacato ha attivato un fondo di solidarietà. Analoga iniziativa è stata preannunciata dai Comuni della zona. Dice Muzio: «*Noi chiediamo però che i Comuni aiutino i dipendenti Patelec creando cantieri di lavoro temporanei per opere pubbliche nella zona*».

Mauro Facciolo

GRUPPO DI SPELEOLOGI IMPERIESI ALLA SCOPERTA DELLE GROTTE IN TERRA SLAVA

IMPERIA — Dopo avere esplorato ogni anfratto delle Alpi Marittime, scoprendo pozzi e grotte interessantissimi, gli speleologi imperiesi stanno ora rivolgendo la loro attenzione e le loro capacità tecniche all'estero. Dopo essersi recati negli anni scorsi in Israele, Grecia, Marocco, nella scorsa estate, hanno effettuato interessanti esplorazioni in Jugoslavia ed Austria.

La «*campagna*» svolta quest'estate in Jugoslavia ha rappresentato in particolar modo il riconoscimento ufficiale all'alto livello di preparazione e di competenze scientifiche raggiunto dagli esploratori sotterranei di Imperia. Il 1985, infatti, è stato il primo anno in cui la Jugoslavia ha aperto le proprie frontiere alla speleologia straniera organizzata e i nostri eroi sotterranei ne hanno subito approfittato.

In questo contesto di apertura il Gruppo speleologico imperiese Cai è stata infatti la prima associazione che ha ottenuto il permesso dalle autorità slovene.

Partiti il 3 agosto i ragazzi imperiesi sono stati impegnati, per dodici giorni, nella spedizione denominata «*Trigiav 85*» che ha avuto per teatro il settore meridionale delle Alpi Giulie, tra i monti Celo e Kal.

Dice un partecipante: «*In dodici giorni di difficile lavoro abbiamo scoperto, esplorato e rilevato una cinquantina di nuovi pozzi e grotte, fra le tre più importanti misurano, rispettivamente, 110, 99 ed 85 metri di profondità. Il materiale scientifico raccolto è stato molto interessante*».

Frattanto, una seconda spedizione, con cui collaboravano una dozzina di speleologi torinesi del G.S.Piemontese CAI-UOET, si è recata in Austria, sul massiccio dell'Hagenbirge, fra la Baviera e il Salisburghese.

Anche in questo caso sono state numerose le grotte scoperte: una quarantina; la più importante, l'abisso Alvermann, profondo circa 250 metri, a 2000 metri di altezza.

E' stata proprio questa particolarità morfologica che ha sottoposto la spedizione ad una dura prova di resistenza: «*Abbiamo avuto tre giorni di pioggia torrenziale consecutiva, cui ha fatto seguito una nevicata di 50 centimetri, con freddo intenso.*

Per questo — narra uno dei componenti la squadra — *non è stato possibile portare a termine le esplorazioni proprio quando ci trovavamo, noi ed i torinesi con i quali la collaborazione è stata perfetta, sull'orlo di due profondi pozzi inesplorati. Affrontarli in quelle condizioni di tempo avrebbe costituito un suicidio*».

Gli imperiesi non si sono però arresi. «*Per completare le ricerche effettueremo una breve spedizione leggera nella seconda quindicina di ottobre, sperando di non trovare nuovamente condizioni di tempo proibitive*».

Bruno Viano

A Borgo d'Ale

A FUNGHI SENZA TESSERA

BORGO D'ALE — (*s. r.*) Anche quest'anno la raccolta dei funghi sul territorio comunale di Borgo d'Ale, pur regolamentata da disposizioni regionali, può avvenire senza la esibizione del prescritto tesserino di riconoscimento di cui ogni cercatore deve essere munito. Vige tuttavia il regolamento secondo il quale ogni cercatore non può raccogliere più di venti esemplari pari al un chilogrammo in peso. I vigili urbani sono incaricati dei controlli. Il territorio collinare borgodalese, ricco di funghi, abbraccia le località Aregio, Cella, Bricco del Monte, Camolesa, Bricco del Maggio, Moregna. Si producono funghi porcini e chiodini. La produzione dei primi, assai i porcini, è praticamente considerata a livello familiare, mentre l'altra tiene banco sul mercato ortofrutticolo giornaliero a partire dalla metà di ottobre e per la durata di un mese. Il movimento merce supera i 120 quintali annui.

Per una frase: «I fantini sono dei mercenari»

ASTI, VIGILIA TESA DEL PALIO E NON MANCANO LE POLEMICHE

ASTI — «*Non c'è nessun fantino sempre autentico che corre il Palio di Asti, quelli che vengono da voi sono solo mercenari*». Con questa frecciata battuta si è conclusa una lunga e vivace discussione tra un giornalista e un senese sul Palio d'Asti e quello di Siena. Sono le 23 di ieri. Un bar del centro è affollato di clienti ma soprattutto di appassionati del Palio. Lo stadio mobile di Radio Asti Viaticto sta effettuando l'ultima trasmissione, in diretta, di una serie di interviste a rettori, borghigiani, autorità sul Palio. C'è anche il comandante dei vigili urbani che parla della viabilità in considerazione dell'arrivo di migliaia di forestieri: «*Sono state adottate tutte le misure per fronteggiare la situazione ma che sarebbe bene che gli astigiani domenica lasciino nel garage la macchina*».

Le domande ai giornalisti incalzano. C'è chi respinge l'accusa che i giornali dedicano poco spazio al Palio, chi esalta la storica manifestazione. Sovente il discorso cade sui Palio di Siena, sui fantini senesi che sono stati ingaggiati per la corsa di domani. Il giornalista Paolo Ravizza afferma che gli astigiani sono abbastanza «freddi» con il Palio, contrariamente ai senesi che amano la loro manifestazione alla follia. La frase fa intervenire un senese seduto a pochi metri di distanza. Si chiama Umberto Maggiorelli. Dirà poco dopo che per 25 anni ha svolto il compito di tamburino per una contrada di Siena. Risponde con pacatezza al giornalista: «*Voi astigiani* — dice — *non amate il Palio come lo amiamo noi. Tra le due manifestazioni c'è una bella differenza, per voi è un fatto commerciale di pochi giorni, da noi c'è la febbre del Palio tutto l'anno*».

Il comandante dei vigili interviene affermando che i due Palii sono diversi uno dall'altro: quello di Siena ha maggior tradizione, inoltre la città toscana è stata più fortunata di Asti nel conservare quell'architettura naturale che fa da cornice alla corsa. Il Palio di Asti è rinato solo nel 1967, dopo trent'anni di interruzione. L'interruzione dovuta a decisione del ventennio, di cambiar nome al Palio, andò a tutto vantaggio di Siena.

La discussione si fa sempre più animata. Interviene il fantino Mario Cottone. Alla domanda se i fantini astigiani hanno «paura» di Aceto, il re del Palio di Siena (quest'anno gareggerà nuovamente ad Asti) per i «3 T» risponde: «*Aceto è un fantino che so il fatto suo, è astuto ma non lo temiamo. Bisogna solo controllarlo, gioca molto d'astuzia. Non credo che sia imbattibile*».

Umberto Maggiorelli, ritorna a parlare dei fantini. Dice che a Siena sono ingaggiati dalle contrade. La vittoria porta al fantino gloria e denaro. Ma come tutti i mercenari rappresentano un pericolo: la corruttibilità. Per questo, a Siena, i fantini sono scortati, capitati dalle contrade e costantemente sorvegliati.

Vittorio Marchisio

PER I FAGIOLI CUNEESI CI SARANNO LE CASSETTE ANTITRUFFA

CUNEO — (g. d. m.) *Quello di quest'anno è stato l'ultimo raccolto dei pregiati fagioli di Cuneo ad essere ancora portato sui mercati e venduto in sacchi sciolti o sfuso. Dal 1986 infatti i fagioli freschi potranno essere commercializzati adoperando obbligatoriamente imballaggi di legno standardizzati che riportano il marchio d'origine depositato presso la Camera di Commercio di Cuneo.*

L'ente camerale per invogliare i coltivatori a uniformarsi a quanto prescrive la legge 441 del 5 agosto 1981 (più volte prorogata per l'applicazione pratica) ha offerto un contributo finanziario a quanti già nella campagna 85 hanno abbandonato le vecchie e poco estetiche confezioni per quelle nuove. Il bando è stato affisso sui mercati più importanti dei fagioli freschi: Cuneo, Bovès, Caraglio, Castelletto Stura e Centallo. Anche i Comuni più direttamente interessati alla produzione e alla commercializzazione hanno promesso che rimborseranno ai produttori che anticipano l'applicazione della legge sui nuovi imballaggi il rimborso del plateatico, cioè della tassa che i contadini devono versare per usufruire delle attrezzature dei mercati. Contributi e rimborsi serviranno a risarcire i coltivatori di fagioli per la spesa che devono sopportare acquistando le cassette di legno di uguali dimensioni e con il marchio di origine che qualificano in tutta Italia la pregiata produzione cuneese.

L'imballaggio standard supportato dalla Coldiretti e dalla Piemonte Asprofrut ha come obiettivo la tutela del fagiolo di Cuneo che finora sovente veniva acquistato dai grossisti del Meridione sui nostri mercati e poi spacciato per prodotti delle loro zone. Dal prossimo anno con le cassette con il marchio «fagioli di Cuneo» il raggiro non sarà più possibile e dalla chiarezza commerciale trarranno beneficio gli stessi produttori.

Nel Cuneese si raccolgono ogni anno fagioli dalla caratteristica buccia rossa per un valore che supera i 35 miliardi di lire. All'inizio della campagna i fagioli venivano pagati anche 1500 lire al chilo all'ingrosso, nei giorni scorsi i produttori ricavavano solo 4-500 lire il chilo.

La Federazione ha chiesto un incontro agli assessori all'Agricoltura

I COLTIVATORI DIRETTI: «NEI PARCHI REGIONALI E' PIU' DIFFICILE LAVORARE»

C'è una categoria di coltivatori diretti ai quali la collettività chiede di pagare «canti» dai quali dovrebbero farsi carico le amministrazioni pubbliche. Si tratta dei coltivatori che hanno avuto la sfortuna di vivere e lavorare su terreni che fanno parte delle aree comprese nei preparchi e nei parchi regionali. Come è noto tali zone sono sottoposte a particolari vincoli urbanistici e di altro tipo, che spesso si trasformano in altrettanti «oneri», che devono essere affrontati dai coltivatori diretti.

Una situazione quasi insostenibile. Adesso i sindacati (la federazione provinciale torinese del Coldiretti, una presto la presa di posizione sarà «sposata» anche dalla federazione regionale) hanno deciso di dare battaglia sulla questione. Nei giorni scorsi dagli uffici di via San Francesco da Paola è partita una lettera di fuoco indirizzata agli assessori regionale e provinciale all'Agricoltura con la richiesta di un incontro urgente per discutere e possibilmente affrontare una volta per tutte il problema.

Carlo Gottero

Ma di cosa si lamentano i Coldiretti? Spiega Carlo Gottero, il giovane presidente della Coldiretti torinese: «Le aree destinate a parco ed a pre-parco sono sottoposte dalla Regione e dai Comuni a particolari normative, che spesso danneggiano gli interessi dei coltivatori. Un esempio? Le costruzioni rurali situate in tali zone devono rispettare particolari canoni di tipo urbanistico e noi siamo d'accordo. Ma non è giusto che il prezzo sia a carico dei lavoratori dei campi. Se la legge obbliga i coldiretti a piazzare sui tetti delle particolari tegole invece della più economica lamiera il maggior esborso deve essere a carico della collettività».

Gli stessi esempi citati da Gottero potrebbero essere estesi ai casi della selvaggina che vive nei pre-parchi (cinghiali, volpi e cornacchie sono aumentati in modo sproporzionato, danneggiano gravemente i raccolti e non possono essere combattuti), agli indennizzi (il conflitto di competenze su tali zone causa ritardi di anni nell'accertamento e nella liquidazione dei danni) e alla palinatura. Conclude Gottero: «I coldiretti non sono contrari ai parchi, chiedono però di poter lavorare con tranquillità».

Gianni Pistan

CASALE, DOPO LO SCANDALO CHIUSA LA SCUOLA DELLE «PROMOZIONI FACILI»

CASALE MONTFERRATO — (m. fa.) *L'istituto scolastico Minerva, al centro di una lunga inchiesta su promozioni e diplomi facili, è stato chiuso su disposizione del ministero della Pubblica Istruzione. Il ministero ha annunciato il provvedimento con un telex al Provveditorato agli studi di Alessandria e questo ha fatto applicare l'ordinanza. Attualmente nella scuola funziona solo la segreteria per il disbrigo delle pratiche ordinarie. Verranno probabilmente avviate quanto prima le procedure di licenziamento per i 25 insegnanti ed i 4 bidelli. L'istituto Minerva, che operava da anni come scuola media, istituto tecnico per ragionieri e geometri ed era sede d'esame, è al centro di un'inchiesta avviata lo scorso anno dal sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Ugo Ricciardi. Il magistrato, in maggio, aveva ordinato l'arresto di una ventina di persone (amministratori, dipendenti ed insegnanti) con accuse che vanno dall'associazione per delinquere, all'interesse privato in atti d'ufficio, al falso ideologico. Il dottor Ricciardi aveva inoltre posto sotto sequestro circa 150 diplomi di geometra e ragioniere, rilasciati dal Minerva nei passati anni scolastici.*

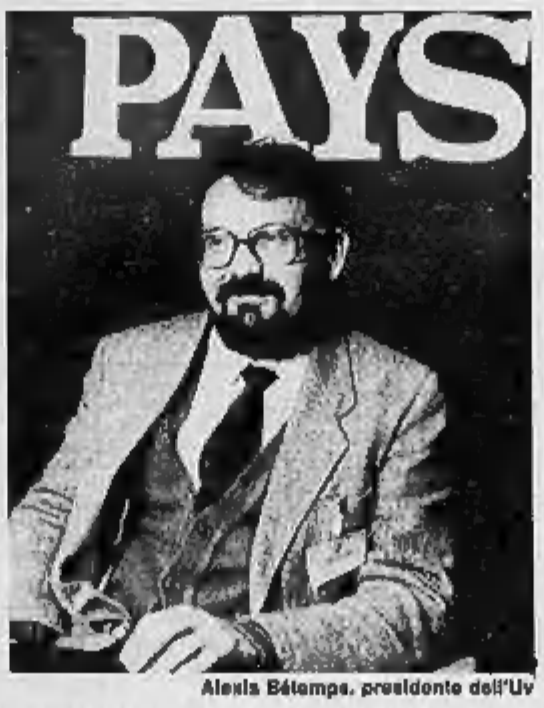
Anche gli studenti del 1984-85 hanno però passato duramente: su 142 candidati al diploma di ragioniere, 28 sono stati respinti; ancora più drammatica la situazione tra gli aspiranti geometri: sono stati bocciati 73 su 123. Per gli studenti questo è avvenuto per il clima creatosi attorno alla scuola. Dopo l'apertura dell'indagine da parte della procura di Casale, il ministero della Pubblica Istruzione si era interessato in modo particolare delle attività dell'Istituto cittadino ed aveva inviato ispettori. Ora è venuto l'epilogo dell'inchiesta, con la clamorosa decisione di chiudere la scuola. Che il provvedimento sia giunto inaspettato è dimostrato dal fatto che proprio nei giorni scorsi la direzione aveva fatto affiggere in città manifesti che annunciavano la possibilità di iscriversi ai corsi. Il provvedimento ministeriale ha gettato nello sconcerto quanti si erano già iscritti, circa 300. In molti appena appresa la notizia si sono recati presso la segreteria dello statale istituto tecnico commerciale e per geometri Leardi, per cercare di non perdere l'anno scolastico.

Quarant'anni fa nasceva l'Union Valdôtaine

LA GRANDE PATRIA NON STRITOLI QUESTA PETITE PATRIE

E' l'appello di una regione che aspetta ancora la completa attuazione dello statuto che sancisce la sua autonomia. Una targa commemorativa ricorderà in corso Padre Lorenzo la prima riunione dei fondatori del movimento

Severino Caveri parla ad uno dei primi congressi del movimento



Alexis Bétemps, presidente dell'Uv

AOSTA — Quarant'anni fa, il 13 settembre 1945, veniva fondato il movimento regionalista dell'Union Valdôtaine con lo scopo di difendere la lingua, la cultura, la storia, la tradizione valdostana. Erede di una tradizione regionalista l'Union Valdôtaine non ha mai voluto, e neppure vuole, rinunciare alla sovranità italiana, ma esige dallo Stato il riconoscimento del suo particolarismo, un'autonomia ampia nel rispetto dei contenuti dello statuto speciale ancor oggi disatteso in molte sue parti; statuto che si vorrebbe rivoduto e migliorato.

Si ricorda oggi come già il 19 dicembre 1943, in un periodo difficile per la storia d'Italia, i rappresentanti delle popolazioni alpine si incontrarono a Chivasso sollecitando il diritto a costituirsi in comunità politico-amministrative autonome sul tipo cantonale con diritto ad usare ed insegnare nelle scuole la lingua locale. Sul piano economico si stabilirono particolari sistemi di tassazione con riduzione dei tributi delle zone meno privilegiate, potenziamento dell'industria e dell'artigianato, dipendenza dall'amministrazione locale delle opere pubbliche, controllo di tutti i servizi e concessioni aventi carattere pubblico.

Secondo il documento i cantoni avrebbero dovuto sorgere attraverso alla volontà liberamente manifestata dal popolo, mai essere una concessione dello Stato, ma costituirsi contemporaneamente ad esso. Alexis Bétemps, presidente del movimento, ha affermato che l'Union Valdôtaine mantiene rapporti con le forze che lottano per l'indipendenza ed il decentramento. «*Sono popolazioni con le quali condividiamo i principi federalisti* — ha aggiunto —, *ma vediamo anche con simpatia quei gruppi che compiono un'azione centrifuga dallo Stato, che si battono per dare più competenze alle comunità locali*».

Secondo Bétemps non c'è il rischio che l'Italia delle regioni possa tornare allo schema degli staterelli ante 1860 e ciò perchè prima «*esisteva l'Italia degli Stati e non l'Italia federale come noi vogliamo. Al momento il miglior federalismo è quello elvetico, ma ci cerchiamo di superarlo*». Dopo aver precisato che l'Union Valdôtaine non è contro Roma, Bétemps ha aggiunto: «*Noi vogliamo tutto bene a Roma, all'Italia ed al mondo; il nostro messaggio è quello di maggior comprensione per trovare tra gli uomini un sistema di maggior convivenza organizzato sul tipo federale*». Eppure l'Italia repubblicana e democratica è riuscita, senza coercizioni, contrariamente a quanto avvenuto nel periodo fascista, a concretizzare il processo di italianizzazione della Valle d'Aosta.

«*Nego questa circostanza* — ha detto Bétemps —, *mentre affermo che la Repubblica non ci ha dato gli strumenti necessari per riavere quanto ci è stato tolto*». A quarant'anni di distanza non si può negare che nell'immediato dopoguerra esponenti dell'Union Valdôtaine diedero vita a moti annessionistici, nati talvolta da interessi individuali, anche se, in genere, si trattava di una reazione all'opposizione fascista nell'intento di ottenere l'affermazione di una cultura francofona. Fochi ricordano i tempi in cui agenti francesi cercarono di barattare la Valle d'Aosta per qualche sacco di sale (durante la guerra c'era penuria di sale nella regione), anche se lo stesso De Gaulle non era propenso all'annessione della Valle d'Aosta (a favore era invece Bidault) per i molteplici problemi che il «département de la Doire», situato oltre la barriera delle Alpi e quindi isolato per buona parte dell'anno, avrebbe creato al governo di Parigi.

Quarant'anni fa i regionalisti parvero convinti che una politica annessionistica avrebbe favorito, in sede costituente, la Valle d'Aosta con la costituzione di una regione autonoma disciplinata da uno statuto speciale, così come è stato. Buona parte dei protagonisti legati ai moti annessionistici sono scomparsi e a quarant'anni di distanza non giova ad alcuno rievocare episodi di intolleranza verso lo Stato italiano, che per tanti anni ha oppresso la Valle d'Aosta. Ancor oggi non si dimentica il «ventennio», il periodo in cui si cercò di «italianizzare» ogni cosa, dai nomi dei Comuni alle scritte francesi sugli edifici pubblici, sino al punto di voler modificare 20 mila cognomi valdostani, ma non ci fu il tempo per l'incalzare della guerra. Si disse allora che «*tutti gli italiani debbono e non possono non sentirsi fieri e onorati di aver nome e cognome schiettamente italiani. Vogliamo arrivare a non più storcerci la bocca chiamando un italiano con un nome straniero. Non vogliamo più che gli italiani — si aggiungeva — siano assoggettati a fare delle smorfie lascive per pronunciare il nome di un connazionale, e, soprattutto, non vogliamo più che l'erre, moscia (mozzi, nel nome, la persona di un italiano del tempo di Mussolini*».

Eppur anche i fascisti sapevano della bella espressione di Arturo Graf, il quale affermò che «*una popolazione deve essere gelosa della propria lingua come della propria anima*» e che «*si può essere pessimo italiano parlando la lingua italiana e ottimo italiano parlando la lingua francese*». D'altra parte la storia insegna come attorno al 570 la Valle d'Aosta fece parte dell'area linguistica gallo-romana e prese quindi piede la lingua di Molière. Solo nel 1561 venne imposto ai valdostani l'uso dell'italiano, nel 1880 fu introdotto nei Tribunali e nel 1884 parificato a quello francese nell'insegnamento nelle scuole elementari.

Si rammenta poi come a difendere energicamente l'uso della lingua francese furono gli amministratori del comune di Aosta, la Société Académique di Scientifique du Duché d'Aoste fondata il 29 marzo 1855 e, nel 1909, della Ligue Valdôtaine che si fece altresì portavoce della resistenza locale alla politica di accentramento. Nel 1923, con l'avvento del fascismo, la lingua francese venne abolita al catasto, nei registri comunali, negli atti notarili e persino nelle insegne. Il 22 novembre 1925 si abolì l'insegnamento del francese nelle scuole, nel 1927 il catechismo scritto in francese venne sostituito con uno della diocesi di Vicenza e nelle scuole le preghiere dovevano essere recitate in italiano «*pel bene delle anime, della religione, della patria*».

Il processo di italianizzazione della Valle d'Aosta proseguì sino al 1939 ed a tal proposito, in una lettera inedita, un valdostano scriveva: «*E' triste, triste da piangere! La più antica e fedele terra alla corona dei Savoia coloniz[illegible] alla strepua dell'Etiopia!*».

In contrapposizione alla politica apertamente antiregionale del governo fascista venne fondato il 1 aprile 1935, il movimento della «Jeune Vallée d'Aoste», guidato dall'abate Giuseppe Maria Trèves il quale mai nascose che la nascita della «Grande Patria» aveva cominciato ad affondare la Petite Patrie.

L'Union Valdôtaine si richiama ai principi della «Jeune Vallée d'Aoste» sottolineando come «*noi dobbiamo essere valdostani e liberi da perfetti valdostani. Non lasciarci sommergere, seppellire, annientare. "Resistere" vuol dire essere valdostani, per essere buoni valdostani occorre in primo luogo essere degni di questo grande nome*».

Anche nella clandestinità la «Jeune Vallée d'Aoste» non manifestò mai avversione all'Italia, alla «Grande Patria»; ieri come oggi si sollecita semplicemente il riconoscimento di una comunità etnica e linguistica «*e può e vuole vivere, rispettando il suo particolarismo, nel contesto nazionale*». Anche oggi si precisa che essere valdostani non vuol dire «*essere contro gli italiani*». D'altra parte lo stesso abate Trèves non ha mai voluto privilegiare la Valle d'Aosta dinanzi alle altre regioni italiane e già nel 1931 sollecitava la formazione di uno Stato valdostano federale, nel quadro della federazione italiana, con un ordinamento sul tipo elvetico. L'attuale segretario politico dell'Union Valdôtaine, Leonardo Tamone, ha detto che il movimento regionalista «*si rende ben conto di far parte di questo Stato, anche se speriamo con altri fini per avvicinarci sempre più agli ideali del federalismo. Con Roma abbiamo da risolvere problemi contingenti e ci batteremo sino in fondo per ottenere quanto ci è dovuto. Lo statuto speciale che ci è stato concesso non è quello voluto nel 1945*».

Nel quarantennale di fondazione dell'Union Valdôtaine i valdostani avvertono la porcelesa di veder rispettate le loro caratteristiche etniche e linguistiche, la loro cultura, storia e tradizione; vogliono poi che una legge dello Stato, qual è appunto lo statuto speciale, sia rispettata e trovi la completa applicazione, come nella volontà del legislatore. Per mantenere in difesa nelle istituzioni i valdostani sollecitano, senza arroganza e senza gesti di forza, alla «Grande Patria» il riconoscimento dei diritti acquisiti dalla «Petite Patrie». E su questi principi si celebra il quarantesimo anniversario di fondazione dell'Union Valdôtaine, una celebrazione sobria con la posa di una targa commemorativa ad Aosta il mattino 1 di corso Padre Lorenzo, dove si riunì il primo comitato centrale del movimento (ne facevano parte Alberto Deffey, Lino Binel, Paolo Alfonso Farinet, Ernesto Page, Vittorio Rosset, mons. Giocondo Stevenin, Amedeo Berthod, Felice Ollietti, Severino Caveri, Maria Ida Viglino, Flaviano Arbaney, Amato Berthet, tutti scomparsi, e Roberto Berton, vivente).

E' annunciato per l'autunno un congresso straordinario dell'Union Valdôtaine per tracciare un consuntivo sui quarant'anni di attività del movimento regionalista.

Giuseppe Margot

Maria Ida Viglino. A destra: Amato Berthet

Qui sotto: Ernesto Page senatore ed avvocato

Paolo Alfonso Farinet e (sotto) Alberto Deffey

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Ferdinando Marchetti
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 89

Lo piangono la moglie **Jacopina Nardi**, la figlia **Eleonora** con il marito **Giovanni Piola** e i figli **Carlo** ed **Elisabetta**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Sandra Alletto** e il figlio **Ferdinando**, e fratello **Piero** con la moglie, cognati, nipoti. Funerale venerdì 13 dall'ospedale di Giaveno per Cozzo con funzione religiosa alle ore 16 presso la parrocchia Santa Maria del Pino in Cozzo.
— **Cozzo**, 12 settembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia i consuoceri **Emilia** ed **Ugo Alletto**.

La consuocera **Rina Piola** partecipa al dolore

Famiglia **Piola, Brustia, Martoglio** partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto l'ing. **FERDINANDO**.

Coinquilini e **Custode** via **Cremsci** 7, sono vicini al dolore della Famiglia e ricordano commossi il caro Scomparso

La **Direzione** e i **Soci** dello **Cha'el Club Cozzo** si associano al dolore della Famiglia

Partecipano al dolore di Nanni e Gardia gli amici:
Luciano Corgiat
Jucole e **Franco Donati**
Pierandrea Ferraris
Renato Ferrua
Adele e **Aldo Gino**
Luciano e **Giannetta Grecchia**
Marco Ricciotti
Fulvio Scavarda
Maria Grazia e **Gigi Stacciaca**
Angela, Enrico, Umberto Vaglio

La **Direzione** e **Dipendenti** della **Sadam S.p.A.** partecipano vivo parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor
Ing. Ferdinando Marchetti
già direttore della **Sadam S.p.A.**
— **Torino**, 12 settembre 1985.

I **Dirigenti** della **Stabilimento Definitivi** di **Aosta** partecipano commossi al dolore dell'ingegner Giovanni Marchetti per la perdita del papà
Ferdinando Marchetti
— **Aosta**, 12 settembre 1985.

E' mancata
Angela Saracco
vedova Bertolone
Con dolore lo annunciano le figlie **Carolina, Maria Teresa** con **Carlo** e **Luisa**, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corrente ore 15 da via Cuneo 37.
— **Nichelino**, 12 settembre 1985.

Le amiche, **Aida, Pina** e **Ilda** si uniscono al dolore di Carla e Marisa per la perdita della cara **MAMMA**

E' mancato
Domenico Tola
amatore Michelin
anni 74

L'annunciano la moglie **Carmelita**, figli, nuora, generi, nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druento sabato 14 corrente mese alle ore 15 partendo da Torino, via Giacomo Bonsi 108 alle ore 14,30. Seguirà pubblica cremazione.
— **Torino**, 12 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Bertoglio
ved. Depanis
di anni 82

La piangono la figlia **Margherita** con il marito **Celestino Pasqero**, i nipoti **Milena, Paola, Emilio, Edoardo, Umberto**, la nuora **Francesca** con i figli **Nausicaa** e **Stefania**. Il giorno 14-9-85 alle ore 9, da via Pressolino n. 3 To, avranno la partenza per Scarnafigi (Al), dove avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 12 settembre 1985.

Albino Santagata ved. **Pilati** si unisce al lutto della famiglia Passera.

I nipoti **Franco** e **Anna Spanna** ricordano affettuosamente la **ZIA**.

Si unisce al dolore della famiglia Passera **Christian A. Baudier**.

Partecipano al lutto i nipoti **Germana Sergio Claudio** e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Umberto Bernardinelli
anni 55
dipendente A.T.M.

L'annunciano con dolore la moglie **Teresa Bruscio**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente ore 8,30 parrocchia Sant'Antonio Abate (piazza Stampalia). Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Canelli dove avrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 settembre 1985.

Tilde e **Francesco Goetta** partecipano al dolore di Teresa.

E' mancata
Francesca Maranzana
ved. Pavese
Addolorati lo annunciano: la figlia **Teresa** col nipote **Franco**, la sorella **Gina** con **Beppe**, parenti tutti. Funerali oggi 13 settembre ore 14,30 parrocchia San Giuseppe.
— **Torino**, 12 settembre 1985.

Partecipa al lutto il **Gruppo Alpini Municipio di Torino**.

Il 10 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Mauzino
ved. Antonioli
Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti le figlie **Rosangela** ed **Elena** con le famiglie. Messa di trigesima il ottobre ore 11,15 parrocchia Gesù Maestro, via Feletto 29, Collegno.
— **Torino**, 13 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Pasquale Morea
Ne danno il triste annuncio i figli **Incoronata, Michele, Domenico, Elisa, Ciro** e **Concetta**; nuore, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali sabato 14 ore 10,15 dall'abitazione via Nizza 260. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1985.

E' deceduta in Floriano Canavese
Chiara Chiono
ved. Francisco
L'annunciano la sorella **Nella** in **Peirano** e famiglia, la cognata **Ludgina**, nipoti e cugini. Funerali in Floriano Canavese sabato 14 ore 10.
— **Floriano Canavese**, 12-9-1985.

E' mancato
Nerio Cerutti
Addolorati lo annunciano la moglie **Carla**, il fratello **Italo** con famiglia, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 settembre 1985.

I **Dipendenti** della **Ditta Cerutti T.S.R.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del papà
Nerio Cerutti
— **Torino**, 13 settembre 1985.

La famiglia **Pase, Bello, Barbara**, prendono parte al dolore di Carla

Piero Peraudo e famiglia prendono parte al dolore per la morte del caro amico
Nerio Cerutti
— **Torino**, 12 settembre 1985.

Partecipano i **Condomini** di via Vinovo 30.

Partecipa la **Ditta Sessa**.

E' mancato
Antonio Ricci
Addolorati lo annunciano moglie, figli, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Adriano Novello e al sig. Ermanno Cogo. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 13 settembre 1985.

I nipoti **Graziana, Carmen, Augusto** e **Renato** con le loro famiglie, ricorderanno sempre con affetto il caro zio **TONINO**.

E' mancato
Riccardo Sartore
anni 80

Lo annunciano la figlia, generi, nipoti, pronipote, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì 13, ore 14,30, parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Torino**, 12 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglie **Scaloni** e **Massariello** ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro
Alberto Scaloni
— **Torino**, 12 settembre 1985.

ANNIVERSARI

13-9-84 — 13-9-85
Emilio Quaranta
Nel primo anniversario della tua morte ti ricordiamo tutti con affetto e rimpianto.

1984 — 1985
cav. Giuseppe Forlino
L'affetto sincero e profondo che ci ha uniti in vita è costante e rimpianto ogni giorno. Tua moglie, figlio, nuora, nipotino.

1974 — 1985
dott. Pierluigi Burzi
Mariagrazia e **Paola** con genitori e parenti lo ricordano con immutato rimpianto.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

«UNA CORNICE DI FIORI PER LA VOSTRA FELICITA'»
C.so Vitt. Emanuele 78 - Torino - Tel. 544.775

Da quest'anno nelle secondarie superiori

L'ERA DEL COMPUTER ORA ENTRA NELLE SCUOLE

ROMA — L'anno scolastico 1985-86 che si è appena aperto non porta con sé solo i problemi di sempre («balletto» dei docenti, supplenze, rincaro dei libri di testo e così via). Porta anche una novità destinata a «rivoluzionare» la scuola secondaria superiore: a partire da quest'anno infatti, prende il via il piano nazionale per l'introduzione dell'informatica nelle scuole secondarie superiori: si apre, cioè, per la scuola italiana, l'era del computer.

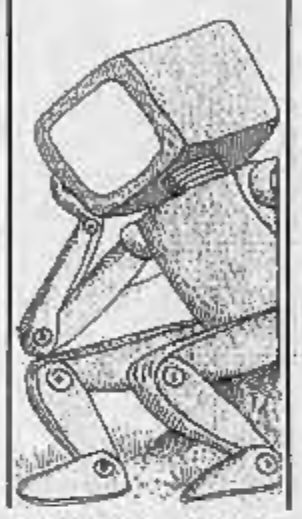
Il piano, per ora limitato solo alle scuole superiori (ma alcuni esperimenti «pilota» sono già in corso in alcune scuole elementari, mentre i nuovi programmi per questo ordine di istruzione già prevedono l'introduzione di alcuni elementi di informatica) si articola in un periodo di quattro anni, al termine dei quali — nel 1988 — tutte le scuole medie superiori dovranno essere munite di un calcolatore e collegate ad un centro esterno di calcolo.

Ma, per grandi linee, vediamo cosa prevede il piano messo a punto dal ministero della Pubblica Istruzione e quali sono le previsioni e le aspettative che ha messo in moto.

La prima fase del programma ministeriale è riservata ai docenti. In sostanza, a partire dal prossimo mese di ottobre, un centinaio di «formatori» (come li definisce il ministero) seguiranno un corso della durata di tre settimane presso alcuni centri specializzati. Questo primo «nucleo» avrà un compito delicato: sarà chiamato a sua volta ad «istruire» i professori che, in un secondo tempo, dovranno spiegare l'informatica e l'uso del calcolatore nelle classi.

Adottando questo sistema a «pioggia», il ministero intende, in tempi brevi, coinvolgere nel piano l'intera scuola seconda superiore e, naturalmente, gli insegnanti di tutte le discipline. All'inizio, il programma si propone la istituzione di circa 150 centri (localizzati a livello provinciale), a cui dovranno seguire, in tempi ravvicinati, altre 3 mila istituzioni scolastiche. *«500 delle quali sono già attrezzate del necessario materiale informatico»*, assicura il ministero.

Alcuni esperimenti pilota anche in alcune scuole elementari



Il programma, come si è detto, è alla vigilia del suo concreto avvio: il ministero ha preso accordi con una serie di centri presso i quali si svolgeranno i seminari per gli insegnanti, raggruppati per ambito interregionale. In particolare, i docenti provenienti da Liguria, Lombardia, Piemonte e Val d'Aosta «studieranno» a Segrate, presso il consorzio interuniversitario lombardo per la elaborazione automatica (CILEA); quelli di Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto presso il centro interuniversitario per il Nord-Est di calcolo automatico (Cineca) che si trova in provincia di Bologna, a Casalecchio di Reno. Per quanto riguarda i docenti provenienti da Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna e Umbria è stato stipulato un accordo con la società di gestione studi e tecnologie avanzate (Sogesta), di Urbino, mentre gli insegnanti delle regioni meridionali (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia e Sicilia) dovranno recarsi a Valenzano, in provincia di Bari, presso il centro studi applicazioni tecnologie avanzate (Csata).

Se la scuola italiana cerca di non perdere l'autobus dell'informatica applicata all'insegnamento e all'apprendimento, le case editrici di testi scolastici si stanno a loro volta adeguando alle nuove esigenze. E così, accanto alle ormai inflazionate «dispense» che da qualche anno insegnano ad usare il computer, hanno cominciato a fare la loro apparizione in libreria i primi testi di informatica diretti esplicitamente alla scuola.

Poiché il ministero della Pubblica Istruzione ha già scelto il sistema operativo che sarà adottato nelle scuole italiane («MSDOS»), si tratta di testi (alcuni dei quali corredati da cassette) che si adattano ai calcolatori «M-30» ed «M-24». Tra gli argomenti trattati da questi corsi (veri e propri libri di testo) la biologia, la chimica, le materie proprie delle scuole tecniche (come ad esempio statistica), matematica.

Unico neo (ma forse si tratta di una scelta che tiene conto della «crisi» del mercato del «Home computer») quello di non aver pensato ad un «doposcuola casalingo»: in sostanza, la maggior parte di questi programmi possono essere utilizzati solo a scuola, perché non sono compatibili con i «personal» che pure molti studenti possiedono.

«VENERDI' NERO» IL CASO E' CHIUSO PER IL GOVERNO (NON PER IL PCI)

ROMA — Il dibattito alle commissioni Bilancio e Finanza del Senato sulla relazione di Goria per la vicenda del «venerdì nero» si è protratto per quasi cinque ore: sono emerse opinioni divergenti, ma sembra chiaro che i partiti di governo hanno tutte le intenzioni di chiudere il caso politico.

Al termine del dibattito è intervenuto anche il ministro del Tesoro. Goria ha tenuto a sottolineare come da parte del presidente del Consiglio Craxi ci sia una «adesione» all'esposizione dei fatti così come sono stati delineati nel rapporto trasmesso alle Camere. Inoltre, il governo — ha aggiunto il ministro — «ritiene praticamente compiuta l'istruttoria ed è perciò perplessità per eventuali richieste di approfondimenti, salvo per questioni particolari in vista di proposte di carattere squisitamente tecnico».

Con la relazione di Goria, infatti, si ritiene di aver fornito tutti gli elementi per un giudizio sugli avvenimenti del 19 luglio. Il ministro del Tesoro ha pure voluto ribadire come non ci sia alcun elemento che possa avvalorare l'ipotesi che ci sia stata una fuga di notizie sull'imminente svalutazione della lira.

Per valutare come chiudere il dibattito, si è deciso di rinviare tutto a mercoledì prossimo. Nel frattempo, infatti, i presidenti delle due Commissioni si consulteranno con il presidente del Senato Fanfani, soprattutto per quanto riguarda la richiesta comunista (formulata da Chiaromonte per «i dubbi e le perplessità suscitate dalla relazione di Goria») di sentire Craxi. Come ha sottolineato Ferrari Aggradi, per prassi il presidente del Consiglio interviene in aula, non in commissione.

L'ARIA CONDIZIONATA «MANOVRATA» DAL SOLE

Un tecnico della casa automobilistica svedese Saab indica le celle solari sulla capote di una Saab 900 Turbo, auto che è in mostra al Salone internazionale dell'auto di Francoforte. Le celle solari servono per fornire l'elettricità all'impianto di aria condizionata dell'auto. Se la macchina è posteggiata al sole l'aria condizionata parte automaticamente per rinfrescare l'abitacolo del veicolo. Le celle solari non sono in vendita, ma solo delle proposte sperimentali.

ANCHE LA RICCA SVIZZERA HA I SUOI «SQUILIBRI»

Come (quasi) tutti i Paesi, anche la ricca Svizzera si trova con squilibri territoriali di una certa entità.

Il Dipartimento di Documentazione Economica dell'Unione di Banche Svizzere di Zurigo ci ricorda in effetti che, a fronte di un reddito pro capite medio nazionale (per il 1983) di 29.515 franchi (oltre ventitre milioni di lire), si spazia tra il reddito pro capite record di 48.110 franchi (circa quaranta milioni di lire) del Cantone di Zugo e il più basso reddito pro capite di ventidue mila franchi (circa diciassette milioni e settecento mila lire) dei Cantoni di Friburgo, Obvaldo e Uri.

Il reddito pro capite varia da 17 milioni a 40 milioni (lire)

In testa alla graduatoria dei Cantoni svizzeri in base al reddito pro capite, dopo Zugo, abbiamo i cantoni di Basilea-città (44.970 franchi), di Ginevra (37.530 franchi) e di Zurigo (36.800 franchi).

Del totale del reddito nazionale della Confederazione, hanno i più rilevanti pesi i seguenti Cantoni: Zurigo con il 21,7 per cento, Berna con il 12,5 per cento, Vaud con l'8,3 per cento, Ginevra con il 7,1 per cento, Argovia con il 6,7 per cento.

Il Ticino conta il 3,7 per cento del reddito della Svizzera, il Vallese per il 2,8 per cento.

Mediamente abbiamo nella Confederazione elvetica 31.664 franchi di depositi a risparmio per abitante.

Il livello record si tocca nel Cantone di Basilea-città con 54.313 franchi. Nel Ticino siamo a quota 35.931 franchi, a Ginevra a quota 31.623 franchi. Gli oneri fiscali variano assai da Cantone a Cantone. Sono massimi in Cantoni come il Giura e Vaud, minimi in Cantoni come Obvaldo, Nidvaldo, Zugo, Appenzello Esterno.

La densità demografica in Svizzera è di centocinquantasette abitanti per kmq. Gli estremi sono costituiti dai 5478 abitanti per kmq di Basilea-città e dai 1381 abitanti per kmq di Ginevra quali punte massime e dai trentadue abitanti per kmq di Uri come punta minima.

Carlo Beltrame

I PACCHETTI NON SONO «TARA»

Le corde usate per avvolgere formaggi come provoloni e caciocavalli, i bollini metallici e gli spaghi usati per i salumi, gli incarti di formaggini molli come stracchini e mozzarelle, e il materiale impiegato per sigillare tali involgenti, sono parte integrante del prodotto e non costituiscono «tara».

Lo precisa l'Unione nazionale consumatori in seguito alle contestazioni dopo l'avvio della seconda fase della legge sul peso netto, che dal 25 agosto scorso ha abolito la tolleranza di tara del 2,5% per le bilance con portata superiore a 5 chili.

Il d.m. del 21 dicembre '84, rileva l'Unione, ha escluso tali involgenti dalla legge, sia per ragioni di igiene e praticità sia perché alcuni sono imposti da precise norme.

Christian Dior
MAQUILLAGE

Il maquillage innovatore per
l'autunno - inverno
presentato da **CARLOS,**
visagista internazionale di **Christian Dior,**
nella settimana promozionale dal **16** al **21** settembre

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO

BOIDI

TORINO
VIA MARCO POLO 15
(CROCETTA)
TELEFONO 58.47.32

Sui tempi dell'integrativo

VERTENZA OLIVETTI SI LITIGA NELLA FLM

IVREA — Il Coordinamento nazionale Fim della Olivetti che si riunirà il 9 ottobre a Torino deciderà se, come e quando aprire una vertenza con l'azienda sui temi di un adeguamento delle qualifiche al «nuovo» (nell'azienda di Ivrea non si fanno «integrativi» dal 1980 e in cinque anni sono cambiate molte cose a cominciare dall'accordo con l'americana ATT), del salario e dell'orario.

La necessità di aprire «tempestivamente» un negoziato è stata ribadita ieri, a Ivrea, dal segretario generale della Fiom Sergio Garavini che ha concluso i due giorni di convegno promosso dal sindacato metalmeccanici su «la società dell'informazione, quale ruolo per l'industria italiana e per la Olivetti».

Tuttavia, all'interno della stessa Federazione dei metalmeccanici, e precisamente dalla componente Uilm (che con la Fiom è maggioritaria in Olivetti avendo il 60% degli iscritti al sindacato), sono arrivati i primi dissensi attraverso il segretario di Ivrea Franco Sassano che ha subito polemicamente fatto sentire la sua voce: «Dire che il convegno ha affermato la necessità di una vertenza integrativa da aprire a breve termine è una conclusione che riguarda soltanto Garavini».

E Sassano ha così anticipato la posizione della sua Confederazione: «Il primo appuntamento è per il 10 settembre, quando si riuniranno le rappresentanze Uilm dei grandi gruppi industriali. Poi c'è il 30 settembre, data in cui formalmente deve essere disdetto il contratto».

Per quanto riguarda la riflessione compiuta dalla Fim nel corregno in 18 mesi di

Sergio Garavini

accordo tra Olivetti e Att. I dubbi espressi dal sindacato sull'autonomia del gruppo di Ivrea rispetto al colosso americano e il reale percorso di questa intesa, Garavini ha affermato che l'azienda ha ribadito nel convegno l'impegno di sviluppo tecnologico, un adeguato margine di autonomia nell'ambito dell'intesa con Att utilizzando in positivo l'accordo. Tale impegno è importante che sia stato ribadito e costituisce in tale senso un dato positivo per l'iniziativa della Fim. Un messaggio che valorizza giustamente la collocazione della Olivetti nel mercato».

Tuttavia, secondo il segretario generale della Fiom, «nell'ambito dell'intesa con Att, una definizione più adeguata della gamma dei prodotti Olivetti è un problema in prospettiva». Un problema che, ha concluso Garavini, non è solo aziendale.

NASCE NUOVA FEDERAZIONE DEI QUADRI

ROMA — I quadri dell'informazione scientifica e della ricerca hanno da oggi una federazione nazionale. E' stata costituita l'Inforquadri, federazione nazionale quadri informazione scientifica e ricerca, aderente alla confederazione quadri italiana. Lo rende noto la stessa Confederquadri.

Novità negli hotels Ata

LA «CARTA» DELL'OSPITE

PALERMO — L'Atahotels, l'Europ Assistance e la Sai hanno concluso un accordo per l'istituzione della «*Carta dell'ospite*», una iniziativa tesa a garantire l'ospite alberghiero contro inconvenienti vari come furto, rapina, scippo di bagaglio, responsabilità civile verso terzi, malattie, malori, infortuni.

Al Convegno di Forze Nuove in corso a Saint-Vincent

DONAT-CATTIN: DICO NO ALLA DC PRESIDENZIALE

A De Mita: se si modifica il sistema elettorale per gli organi dirigenti, bisogna eliminare il voto diretto del segretario al congresso

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Un anno fa era stato uno dei primi a chiedere un dc al Quirinale, nel nome dell'alternanza, ed ora c'è Cossiga al posto di Pertini. Non era d'accordo con quella riforma elettorale che, con il premio ai partiti più forti, avrebbe rafforzato il bipolarismo e la «grande modifica» è rimasta nel cassetto. E' dell'81 il suo appello per il superamento delle correnti nello scudo crociato ed ora anche De Mita dice che la dc deve andare al Congresso di primavera senza i vecchi gruppi.

Nella dc dei ritrovato consenso Carlo Donat-Cattin, cavallo di razza, il leader di Forze Nuove e della sinistra sociale del partito, l'uomo che con il suo «preambolo» ha certamente contribuito al decollo del socialismo craxiista e all'affermarsi dell'attuale pentapartito, è tornato da qualche tempo protagonista, sia pure vestendo costantemente i panni del contestatore. *«Se l'esito del voto del 12 maggio è stato positivo* — osserva mentre accanto a lui è seduto il forzanovista Sandro Fontana, uno dei tre vice di De Mita — *è anche perché la dc ha saputo ritrovare in tempo una gestione unitaria, concedendo ciascuna componente che ha rinunciato a qualcosa per andare incontro alle altre».*

Eppure, Donat-Cattin e Forze Nuove — riuniti da ieri a domenica in Valle d'Aosta, per il tradizionale appuntamento d'autunno — non sembrano cercare un Convegno di Saint Vincent pumente celebrativo. A De Mita non risparmino le critiche e al segretario democristiano — che ha promesso di essere qui domani per fare il suo intervento — hanno già preparati il decalogo delle lamentele e della nuove proposte.

Faccia-faccia atteso, questo confronto indiretto tra Donat-Cattin e De Mita. Anche perché è proprio da questi temi che dipende in buona parte il futuro del partito, del governo, del paese.

Primo: *Forze nuove critica e con forza la gestione marcatamente centralista dello scudo crociato. «Se non fa bene al pci, non vedo perché debba improvvisamente essere salutare per la democrazia cristiana».* Dall'analisi alla richiesta precisa: *«No ad un partito presidenziale. Se si vuole modificare il sistema elettorale interno per la nomina degli organi dirigenti, allora bisogna eliminare il voto diretto del Congresso per la elezione del segretario».*

Poi c'è la critica aperta ai contenuti della filosofia economica (da Andreatta a Goria) che hanno ispirato l'azione del pentapartito su questo tema. *«Lo stato sociale deve cambiare, ma sui modi suggeriti dalla riunione interministeriale di Palazzo Chigi, non siamo certamente d'accordo».*

Le tre facce di reddito per l'accesso alle prestazioni sanitarie?

«Una proposta illogica. Come si fa a stabilire chi ha Bot e Cct in banca e quindi ha beni di più di quello che appare esteriormente?», sostiene Donat-Cattin.

Il senatore ha paragonato questa ipotesi di politica economica alla *«tassa sul macinato»* di triste memoria: *«Allora essa fu applicata al pane perché si era nel 1885; ora il pane di oggi è l'assistenza malattia».*

Donat-Cattin rifiuta comunque la distinzione fra anima riformista e anima populista sociale nella dc. *«Anche noi siamo riformisti, ma democratici; non elitari».*

Le giunte dc-pci. Il leader di Forze Nuove è d'accordo con l'onorevole Publio Fiori per discutere l'argomento in Consiglio nazionale: *«Sono troppe* (160 in tutta Italia, ha precisato, sorprendendo tutti, n.d.r.) *e non sempre giustificate. Non ho pregiudiziali contro il pci, ma se si segue una linea politica in sede nazionale, non se ne può seguire una diversa in sede locale».*

Le critiche ci sono anche per Craxi. *«La linea politica del pentapartito è vincente anche sugli elettori, ma i cinque fanno di tutto per renderla perdente. Come presidente del Consiglio, Craxi non ha dato molti contributi, salvo gli scossoni dovuti ai suoi scatti comportamentali. E chiunque ha difficoltà a far compiere progressi».*

Pesante l'attacco alla legge finanziaria. Per Donat-Cattin sarebbe più logico non svolgere ogni anno questo «rito» che *«affastella tutto, che deve risolvere ogni cosa in pochi mesi, e che è sempre frutto di compromessi. Molto meglio la presentazione di due o tre provvedimenti appropriati che possano raggiungere rapidamente lo scopo».* Tra le proposte: la riproposizione ai Comuni di una loro facoltà impositiva.

Vedremo che cosa risponde De Mita domani. Intanto il Convegno di Forze Nuove va avanti, con i suoi sei dibattiti, il primo e l'ultimo dedicati alla linea politica, altri tre ai problemi di indirizzo programmatico (e cioè alla ricerca di contributi nel campo economico, sociale, internazionale) e per l'affermazione reale del principio dell'autonomia a tutti i livelli.

Ieri sera, il primo confronto sulla linea politica incentrata nell'esame della questione comunista. Moderati da Gerardo Bianco sono intervenuti i dc Rognoni, Malfatti e Faraguti, Ugo Intini (psi), il politologo Antonio Lombardo e Claudio Petruccioli (pci). Peccato che, nella replica, quest'ultimo abbia taciuto le risposte sui temi più scottanti e sulle «provocazioni» del socialista Intini.

Oggi si parla di politica economica e dei problemi internazionali; domenica il Convegno termina con gli interventi di Forlani, Spadolini e Sandro Fontana, sempre in ordine alla linea politica sulle alleanze.

Mario Tortello

SCHIARITA SUI DECIMALI: SI PAGHERA' IL PUNTO?

CAUTI I SINDACATI «E' TROPPO PRESTO PER ESSERE OTTIMISTI»

ROMA — Propiziato da Craxi, è iniziato il disgelo tra Confindustria e sindacati. I contatti informali sono già in corso, e sul finire di questa settimana i massimi leaders sindacali e industriali avranno l'occasione di incontrarsi al convegno organizzato dalla Confindustria a Villa d'Este. Nuovi sviluppi importanti sono attesi a breve termine: nei primi giorni della prossima settimana Lama, Marini e Benvenuto si rivedranno nuovamente con Lucchini — in un incontro più o meno segreto — con l'obiettivo dichiarato di far partire la trattativa sul costo del lavoro entro la fine di settembre.

Dopo mesi di stallo e veti incrociati, si torna dunque a parlare concretamente di riforma delle buste paga e della scala mobile, tra i due maggiori interessati, sindacato e imprenditori privati. Lo spiraglio è venuto ufficialmente ieri con l'intervento tenuto da Lucchini davanti alla giunta della Confindustria. *«Il governo ci aveva invitato ad un gesto di buona volontà* — spiega Paolo Annibaldi, il direttore generale — *e la giunta ha risposto, lanciando una prossa apertura politica».*

Paolo Annibaldi

Nei commenti ufficiali dei leaders sindacali, per ora la cautela vela ogni proposito ottimista. *«Dobbiamo rilevare un mutamento di clima da parte degli industriali privati* — dice Giorgio Benvenuto — *ma è ancora presto per essere ottimisti».*

E Mario Colombo gli fa eco: *«La Confindustria usa ora un linguaggio più diplomatico, ma fa ancora fatica a parlare chiaro. Comunque, apprezziamo il metodo indicato da Lucchini».*

Forse è presto per dar corso alle speranze: e se l'iceberg si sta davvero sciogliendo, si vedrà con certezza nei prossimi giorni. Ora comunque, si registra un gran fermento e lavorio fra tutti gli interessati: Lucchini che va e viene da Palazzo Chigi, De Michelis che fa la spola tra le centrali sindacali e l'Eur (dove è il palazzo della Confindustria), cene riservate a quattro o a cinque, appuntamenti incrociati. Il fronte delle relazioni tra sindacato e industriali, si sta muovendo.

g. p.

CONFAPI NUOVO INCONTRO MARTEDI'

ROMA — Confapi e sindacati torneranno ad incontrarsi il 17 settembre per discutere dei problemi dell'occupazione. Nel corso dell'ultima sessione di trattative si è proceduto ad un ampio e dettagliato esame della piattaforma di Cgil, Cisl e Uil e delle proposte messe a punto dalla Confapi.

Per l'orario di lavoro i sindacati chiedono una riduzione media effettiva di 80 ore annue, da realizzarsi nel triennio, e collegata ai processi di innovazione, ristrutturazione e all'ambiente di lavoro (con criteri che favoriscano l'utilizzo degli impianti e la riorganizzazione dei regimi di orario).

I rappresentanti della Confapi hanno precisato che *«non si può procedere a riduzioni secche ed automatiche dell'orario di lavoro riconfermando la disponibilità ad esaminare la ristrutturazione degli orari in funzione di un orario annuo garantito che superi le attuali rigidità settimanali e mensili e possa realizzare flessibilità alla prestazione di lavoro».*

COSTA: GLI STRANIERI SONO 1 MILIONE E 400 MILA IMPOSSIBILE CONTROLLARLI

ROMA — Gli stranieri in Italia sono 1 milione e 400 mila: lo ha detto il sottosegretario all'Interno Costa sottolineando l'impossibilità di controllare tante persone senza sufficienti uomini e senza una legge che consenta interventi rigorosi.

Secondo l'on. Costa «400 mila persone hanno l'autorizzazione a soggiornare nel nostro Paese: di queste 110 mila per ragioni di lavoro, altrettante per ragioni di studio, 75 mila per cause di famiglia, 35 mila per motivi religiosi, 34 mila per turismo e 7 mila in qualità di rifugiati. Nonostante le 50 mila espulsioni dall'inizio del 1984 — ha aggiunto — alla metà del 1985 il numero complessivo degli illegittimi si avvicina al milione a causa anche dei circa 120 mila falsi turisti introdottisi in Italia con artifizi diversi, dalla primavera di quest'anno».

Costa suggerisce di «dotare le autorità competenti di strumenti legislativi idonei» rilevando che nel nostro ordinamento giuridico non è ipotizzato il reato di ingresso clandestino. Costa propone ancora di ripristinare il visto di ingresso per turismo con i Paesi africani, arabi e sudamericani.

Il segretario della Confagricoltura Wallner

«LA CEE EVITI AIUTI E TAGLI INGIUSTIFICATI»

ROMA — «Occorre una ferma e coerente pressione del governo sulla Comunità economica europea per evitare sia il proliferare di aiuti nazionali sia ingiustificati tagli delle risorse finanziarie comuni finora dedicate all'agricoltura italiana».

Questa una delle indicazioni che il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, darà al governo per salvaguardare l'agricoltura italiana e rilanciarla.

Per fronteggiare la riduzione dei sostegni comunitari, sostiene inoltre la confederazione degli imprenditori agricoli, l'intervento pubblico «deve puntare all'ammodernamento, alla razionalizzazione produttiva, all'organizzazione economica del settore. Deve essere inoltre attuata ogni possibile azione di alleggerimento delle difficoltà in cui si trovano le zone in difficoltà», ha aggiunto il presidente della Confagricoltura.

«La collina, ad esempio — ha detto ancora Wallner — occupa più del quaranta per cento del territorio nazionale: si tratta di dodici milioni e mezzo di ettari, cinque milioni dei quali rischiano l'abbandono e il completo dissesto idro-geologico».

Tutti nordafricani

VENTIMIGLIA CLANDESTINI RESPINTI

VENTIMIGLIA — Ancora una triste storia di esposito clandestino al confine ventimigliese. Un altro gruppo di trentacinque nordafricani — in prevalenza parecchini, tunisini e senegalesi — proveniente dall'Italia è stato bloccato nei pressi di Mentone dalla gendarmeria francese. E' stato anche tratto in arresto un individuo che fungeva da «accompagnatore» del gruppo che — varcata la frontiera clandestinamente — era destinato ad ingrossare le fioretie «mercato delle braccia» in Francia.

CUNEO — *(p. p.)* Il valico internazionale del Colle di Tenda è da ieri sera chiuso al traffico per la caduta di massi — provocata da un incendio — nell'versante francese. Uomini e mezzi dell'azienda stradale francese che hanno lavorato ininterrottamente tutta la notte stanno continuando l'opera di sgombero e si spera che il transito possa essere ripristinato in giornata.

PER LE STRAGI DI FIRENZE SI VA VERSO UNA SVOLTA

«Stavolta eravamo preparati», dicono gli inquirenti

FIRENZE — *«Stiamo lavorando su tre o quattro filoni di indagine mirati: non si tratta di vere e proprie "piste", ma di qualcosa che merita analisi approfondite e l'impiego di uomini e di tempo».*

Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa, uno dei magistrati incaricati delle indagini sull'ultimo duplice delitto del cosiddetto *«mostro di Firenze»*, non aggiunge altro. Precisa solo che questi filoni vengono esplorati parallelamente al *«pianone»* messo a punto nell'estate scorsa, dopo l'uccisione a Vicchio di Mugello di Pia Rontini e Claudio Stefanacci (20 luglio '84), e diventato operativo già da alcuni mesi, quando si pensava che il *«mostro»* potesse tornare a colpire.

«Quanto al "piano", esso — spiega il magistrato — *va avanti, anche se forse ci vorrà più di una decina di giorni prima di poter vedere se c'è qualche risultato positivo».*

Il magistrato accetta di chiarirne le linee generali, vuole però nei particolari: *«Si tratta di una verifica a cerchi concentrici sempre più ampi: prima su una serie di 100-150 elementi, venuti fuori dal lavoro di prevenzione; poi una verifica a cerchi sempre più ampi, sull'ordine delle migliaia di elementi. E' tutto materiale raccolto nei giorni immediatamente precedenti a quelli dell'ultimo duplice delitto».*

Ottimista dunque?

«Su questo non mi pronuncio — risponde il magistrato —; *certo si può dire che questa volta eravamo più preparati, sappiamo come muoverci, il terreno era già preparato».*

Gli inquirenti, frattanto, stanno subendo un vero e proprio *«assalto»* di chi *«ha visto o saputo»*; gente che lascia nome e cognome e che segnala sospetti su persone o fatti specifici (auto viste nella zona degli Scopeti, movimenti strani di persone, cose sentite dire).

«Tutte segnalazioni — precisa il magistrato — *che vengono esaminate con la massima attenzione».*

Il sostituto procuratore Francesco Fleury, uno degli altri magistrati cui è affidata l'inchiesta, ha reso noto inoltre che la perizia balistica sui bossoli trovati nello spiazzo dove sono stati uccisi i due turisti francesi verrà affidata nei prossimi giorni, anche se da una semplice comparazione con quelli dei precedenti duplici delitti risulta evidente che si tratta degli stessi proiettili serie *«H»* della Winchester e che sono stati sparati dalla stessa Beretta cal.22.

I risultati degli esami ematologici (tracce di sangue sono state trovate sul terreno e su vari oggetti disseminati nello spiazzo) saranno invece pronti tra qualche giorno. Infine i risultati dell'autopsia di Jean Michel Kraveichvili hanno appurato che il giovane è morto per dissanguamento in seguito alle quattro ferite di arma da taglio.

Nel '69 fece a pezzi e gettò nel fiume una coppia

CONCESSA LA SEMILIBERTA' AL «MOSTRO DEL TEVERE»

ROMA — Più vecchio e senza ombra di dubbio più maturo, Vincenzo Teti, meglio conosciuto come il *«mostro del Tevere»* per aver ucciso e gettato nel fiume 16 anni fa una coppia di coniugi, potrà uscire dal carcere per recarsi a lavorare e rientrarvi la sera. I giudici della sezione di sorveglianza hanno infatti concesso a Teti il beneficio della semilibertà, una misura di recupero che consente ai detenuti che hanno esemplarmente scontato almeno metà della pena, di poter recarsi all'esterno del carcere per motivi di lavoro. L'ex *mostro del Tevere*, oggi detenuto modello, ogni mattina uscirà dal penitenziario di Rebibbia per recarsi a lavoro in un convento di frati.

Vincenzo Teti, 46 anni, di cui 16 trascorsi dietro le sbarre, era stato condannato a 30 anni di reclusione per aver ucciso il 20 giugno del 1969 Graziano Lovaglio e la sua compagna Teresa Poidomani. Teatro del delitto un appartamento di via Cutilia 51, dove risiedevano i coniugi e i loro due figli, Luigi e Franco. Secondo l'accusa, Teti uccise le sue vittime nel cuore della notte al termine di una violenta lite. Luigi e Franco, oggi diventati adulti, dormivano in una cameretta, ma non si accorsero di quanto stava accadendo nella cucina. Particolare raccapricciante, Teti dopo aver sezionato i corpi di Lovaglio e Poidomani, li chiuse in sacchi di plastica e li gettò nel Tevere.

L'uomo fu arrestato il 27 luglio del 1969 un anno dopo il delitto, a Campo dei Fiori. Era infatti ricercato dalla polizia che in base ad alcuni elementi raccolti nel corso delle indagini era risalita a lui come presunto omicida dei coniugi Lovaglio. Il 9 luglio del 1969 apparve nel Tevere la testa di un cadavere, quella di Graziano. Ricerche e immersioni dei sub della polizia consentirono di recuperare altre parti dei corpi massacrati delle vittime.

Teti inizialmente respinse le accuse poi dopo essere stato condannato a 30 anni di reclusione, confessò con un articolo sulla rivista del carcere *«Io scrivo»*, il solo omicidio Lovaglio, asserendo che la donna con la quale aveva stretto amicizia l'aveva trovata già morta. A quel punto, trovandosi dinanzi ai corpi privi di vita dei coniugi decise di sezionarli e di gettarli nel Tevere. Prima di lasciare l'appartamento pulì la cucina dalle vistose tracce di sangue, svegliò i figli dei coniugi, che non sapevano ancora quanto era accaduto e li portò ad Ostia dai nonni paterni.

Teti era entrato in casa Lovaglio dopo aver conosciuto la Poidomani, con la quale aveva stretto anche un legame sentimentale. In casa dei coniugi Teti la sua presenza divenne talmente familiare che i bambini lo chiamavano zio Vincenzo. Teti andrà a fare il giardiniere nella parrocchia della Sacra Famiglia in via Filippo Talani.

Dopo il caso di Parigi, preoccupazioni, consigli e critiche in Italia

OGNI MESE 11 CASI NUOVI DI AIDS

«No a trapianti di organi e trasfusioni dai sieropositivi»

ROMA — *«Un rischio, un'imprudenza»* aver trapiantato il cuore di un donatore risultato *«sieropositivo»*, cioè portatore sano di Aids, in un giovane di 17 anni a Parigi. Lo afferma il prof. O.B. Rossi, direttore del laboratorio di virologia dell'Istituto superiore di sanità, dove è stato isolato il virus.

«Se si tratta di un sieropositivo — sottolinea Rossi — *è colpevole definirlo malato di Aids. Ma, in ogni caso, gli organi non vanno trapiantati e il sangue non va trasfuso».* E' un altro elemento destinato ad aver un peso nella riunione di vertice che il ministro della Sanità, assistito dai tecnici, fra i quali O.B. Rossi, terrà domani con gli assessori regionali.

A Parigi, dove l'Aids galoppa come in California (la capitale francese è tra le più colpite in Europa), i rischi non sono stati ignorati, ma chirurghi e trapiantatori si sono detti, affermando di averlo voluto correre, dal momento che il giovane trapiantato aveva solo poche settimane di vita.

Però di donatore, morto suicida, sono stati prelevati altri organi, tra cui le cornee. *«Il portatore sano* — spiega Rossi — *è un recipiente. Non è detto che debba fare l'infezione prima e la malattia dopo».* Tra i sieropositivi si manifestano malattie correlate all'Aids nel 30% dei casi e l'Aids nell'1% dei casi.

In Italia si stanno controllando 2 milioni e mezzo di donazioni del sangue. *«A maggior ragione* — dice il prof. Rossi — *vanno controllati i donatori di organi. I sieropositivi non possono figurare tra questi».* Ogni mese vi sono in media 11 nuovi casi. Erano 74 a fine agosto.

● FIRENZE — Esperti dei tre centri di sorveglianza sanitaria sull'Aids, istituiti dalla Regione Toscana presso le università di Firenze, Siena e Pisa, a conclusione dell'esame di dati raccolti in sette Usl (Massa, Carrara, Firenze, Alto Val di Cecina, Area Grossetana, Area Pisana e Area Livornese) negli ultimi 15 giorni, hanno rilevato che tali dati sono praticamente omogenei con quelli nazionali. Complessivamente — è stato riferito — nei 15 giorni erano stati fatti 1500 test su altrettante persone e su di essi registrati 50 casi di Las, lo «stadio» in seguito al quale circa il 25 per cento, dopo uno spazio di tre anni, può sfociare nell'Aids. Sono stati inoltre compiuti altri controlli su persone che in qualche modo potevano avere avuto dei contatti con il virus.

Fra i donatori di sangue, che potrebbero rappresentare un tramite, è stato compiuto un controllo di 2000 test: nessuno è risultato positivo; quindi, è stato sottolineato, la donazione del sangue, almeno in Toscana, non risulterebbe un veicolo dell'Aids. Esami sono stati compiuti su categorie a rischio: tossicodipendenti, detenuti e omosessuali. Tra i tossicodipendenti 250 i test con una riscontrata di sieropositività del 40%; tra i detenuti 80 test, in tre istituti di pena, con una percentuale oscillante tra il 15 e il 25% di sieropositivi. Ed infine su 400 test di omosessuali la percentuale ha oscillato fra l'11 e il 36%.

Nello stesso periodo i casi di Aids, in Toscana, sono risultati due.

Il Consiglio superiore della magistratura esamina stasera la proposta

CHIESTO IL TRASFERIMENTO D'UFFICIO PER IL PROCURATORE GENERALE SESTI

Franz Sesti

ROMA — La prima commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura ha deciso a maggioranza di proporre al plenum dell'organo di autogoverno dei giudici italiani il trasferimento d'ufficio del dott. Franz Sesti.

La prima commissione ha deciso la proposta al termine di una seduta che era cominciata verso le 10 di stamani per completare la valutazione di quanto era emerso ieri dal lungo interrogatorio del procuratore generale di Roma, per il quale c'è anche una proposta del ministro guardasigilli Mino Martinazzoli per sottoporlo a provvedimento disciplinare.

La decisione, come si è detto, è stata presa a maggioranza e non è escluso che venga sottoposta fin da questa sera all'esame del plenum, la cui riunione è convocata per le 17. In particolare in conseguenza di quanto stabilito stamani dalla prima commissione, i componenti del Csm esamineranno questa sera la proposta, che si ritiene sarà accolta, visto l'orientamento espresso ieri dai singoli consiglieri. Se decideranno di avallare quanto concluso dalla commissione referente gli atti ritorneranno a quest'ultima che svolgerà una regolare procedura valutando anche definitivamente le difese del dott. Sesti e le dichiarazioni di persone sentite come testimoni.

Alla fine di questo *iter*, la prima commissione dovrà dire se sussistono ancora le ragioni per il trasferimento d'ufficio di Sesti ovvero se il caso debba essere archiviato. A ratificare queste decisioni sarà ancora una volta e in maniera definitiva il plenum.

Al dott. Sesti si offre comunque una possibilità di non subire il procedimento ex articolo due: cioè dovrebbe egli stesso chiedere al plenum di essere trasferito ad altra sede o ad altro ufficio e ciò determinerebbe immediatamente la conclusione del procedimento in atto. Se invece il dott. Sesti deciderà di subire il procedimento l'eventuale decisione finale a lui sfavorevole potrà essere impugnata dinanzi al tribunale amministrativo. Comunque tutto ora dipende dalla ratifica o meno da parte del plenum della proposta fatta di trasferimento d'ufficio dalla prima commissione.

CAGLIOSTRO SI RIVOLTA NELLA TOMBA

SAN MARINO — Sono cominciati ieri a Poggio Casalino di Chiesa Nuova, nella Repubblica di San Marino, i preparativi per il recupero dei resti di Cagliostro, fissato per le ore 10 di martedì prossimo. «Jova» di Bagnacavallo e «Nesi» di Genova (il secolo Giorgio Sorteni e Italo Bonsignori), i due sensitivi che si dicono guidati dallo spirito del conte palermitano (morto nella prigione sammarinese di San Leo il 26 agosto 1795), sostengono di aver individuato a Poggio Casalino il luogo dove sono sepolti i suoi resti e questa mattina hanno recintato 100 metri quadrati.

I due sensitivi avevano già indicato nel pomeriggio del 28 agosto il giorno fatidico per la riesumazione dei resti ma allora le acque non si ruppero. «Nesi» e «Jova» accusarono le autorità sammarinesi di averlo impedito a causa della mancanza di autorizzazioni necessarie allo scavo. Il commissario della legge di San Marino, Francesco Vitali, replicò che non vi era bisogno di alcun permesso.

Nel frattempo, in attesa del nuovo tentativo, i due sensitivi sostengono che Cagliostro ha suggerito agli spiritisti del lotto altri numeri al posto dei famigerati 24.

MERCERIA DI PUNTORIERO OBLÒ s.r.l.
LA GONNA BERARTEX (DI MASCHERPA)
GIMAIDA s.r.l.
KM s.r.l. (MOTTA)
NERI s.r.l.
TRE UNO SINAMO
PAULLI s.r.l.
FABIV'S s.r.l.
KAREN 2 s.r.l. DIFFUSIONE
CIAK
PAZZIA s.r.l.
UBERTI s.r.l.
L'OFFICINA DELLA MODA
VIP (SIRIO CAMICE)
CONCIAM. DI GIAMBIAGI
NEW FOLKINO
UNIFORM (MELLO)
COVER (FOLLO)
PETRILLI OK s.r.l.
MILANO MODA (L.PANZACCHI)
DIMENSIONE
SERVALLI MILANO s.r.l.
VOLPE DIFFUSIONE
AL-CA (ALBERICCI E CALEFFI)
TATRA s.r.l. (ORSELLI)
SALA ALDO
BAGGINO GIULIO
IDEA CASUAL
BERSAL (AMERICANINO)
AZZURRO DONNA (RONI)
VIP SOS-CASELLI
MEGA-MODA (MEGHINAGI)
ZAMBAITI DEP. COMM. S.p.A.
CA DIFFUSIONE (ALOTA)
FERIOLI CONFEZ.
EQUIPE
SMART 82
GRANDI s.r.l.
ARREDO SHOP s.r.l.
GLOBE FASHION di CERESNI
GIEMME di MARINO GIAVENO
FRIVOLO 2
BATTISTA
ARGENTINO LUIGI
MANIFATTURE PEZZOLI
BANDA PRIMA (ZOVI)
HAPPY DAY
I MARES s.r.l. (SPRICY)
U.B. CONF. (MARCOLA)
ECLIPSE (L.PANZACCHI)
AL MAGIC (CESTAIOLI)
U. PEZZOLI DUE
COMMERCIALE RADICI
MAGAZZINI SANVITO s.r.l.
GREEN GREEN
VITAMINA (GUETTA)
YOUNG TIME
NISI s.n.c. (DI PIETTO)
NEW FANTASY
CUCCIO DUE
WEST WALLEY
BARDI s.r.l. BONAVENTURA
FERRARIS ATTILIO E.F.
IDF SERVICE
LULY MODA (CUERI)
BARLOCCO FRANCO
GRAZIANO
TALIAN CONF. DI BERTOGLIO
NERI s.r.l.
PITTZ s.r.l. (CHERIE PELLI)
ALBERTELLI

CENTRO TESSILE MILANO

120.000 mq. di mercato moda.
Il successo della specializzazione.

Domenica 15 settembre 1985
SFILATE PRONTO MODA INVERNO '85

■ 1ª sfilata: ore 11.00 ■ 2ª sfilata: ore 15.30

NUOVA PROMOZIONE
SETTEMBRE '85 - GIUGNO '86

IL MONDO A CHI SE LO MERITA

I tuoi acquisti alla C.T.M.
con i tickets V.I.P.
valgono di più!

Scegli la tua vacanza
con visitando il mondo
"i viaggi creazione"

a 15' da Piazzale Loreto: per via Palmanova
in direzione Vimercate-Treviglio
a 7' dalla Tangenziale Est uscita Gobba-Treviglio
con Metropolitana linea 2 direzione Gorgonzola
fermata Villa Fiorita.

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Strada Statale 11 Padana Superiore

Con i servizi della Banca Provinciale Lombarda
BIPIELLE

Guerriglia afghana rivendica l'abbattimento dell'aereo

ISLAMABAD — La guerriglia afghana ha rivendicato la responsabilità dell'abbattimento dell'aereo passeggeri delle linee aeree afghane precipitato la scorsa settimana. Radio Kabul aveva a suo tempo annunciato l'abbattimento con la morte di tutte e 38 le persone che erano a bordo.

Un portavoce del movimento di guerriglia afghano ha detto ora che gruppi di guerriglieri hanno abbattuto l'aereo nel cielo della città di Kandahar dopo aver saputo che a bordo vi erano consiglieri russi, funzionari della polizia segreta afghana e ufficiali dell'esercito.

L'aereo delle linee interne «Bakhtar» era stato colpito il 4 settembre.

Solidarietà e condanna per il sequestro [illegible]

SAN SALVADOR — L'assemblea legislativa salvadoregna ha condannato ieri il sequestro di Ines Guadalupe Duarte, figlia maggiore del presidente salvadoregno, e di Ana Cecilia Villeda, segretaria privata della signora Duarte, ed ha chiesto a tutti i governi del mondo di interporre i loro buoni uffici per ottenere l'immediata liberazione delle due donne.

Ieri nei corridoi del palazzo legislativo correva la voce che le Forze popolari di liberazione (Fpl), che fanno parte del Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale (Fmln), avrebbero rivendicato, all'estero, il sequestro della figlia del presidente o della segretaria. Però, ancora, nessuna delle emittenti di queste due organizzazioni — «Radio Farabundo Marti» e «Radio Venceremos» — si è pronunciata al riguardo.

La chiesa salvadoregna, infine, dopo essersi pronunciata duramente contro il sequestro, ha offerto al presidente Duarte la sua disponibilità a fare da mediatrice qualora ne fosse richiesto.

Terremoto nelle filippine ricercato un italiano

MANILA — Un cittadino italiano, Giorgio Bianchi, 31 anni, di Sondrio, è attualmente ricercato dalla polizia filippina per il reato di frode. A quanto riferiscono fonti della polizia, Bianchi, che è giunto a Manila all'inizio dello scorso luglio, avrebbe sollecitato da centinaia di donne il pagamento di 5000 pesos (circa 3 milioni e mezzo di lire) in cambio di un biglietto aereo e di un visto d'ingresso in Italia, dove esse sarebbero state collocate come domestiche.

Sempre secondo la polizia di Manila, Bianchi sarebbe stato condannato l'anno scorso in Italia ad alcuni mesi di reclusione per aver introdotto clandestinamente nel Paese nove filippine.

Cittadino italiano rapito in Libano

BEIRUT — Un cittadino italiano da tempo residente in Libano, il commerciante Alberto Molinari, è stato rapito sulla «linea verde» di Beirut due giorni fa: lo si è appreso soltanto oggi. Fonti informate hanno riferito che da ieri l'ambasciata italiana si sta adoperando per ottenere la sua liberazione.

SONO 40 LE VITTIME ACCERTATE DEL DISASTRO FERROVIARIO PORTOGHESE

VISEU (Portogallo) — E' salito a 40 il numero dei morti accertati nel disastro ferroviario accaduto mercoledì sera in Portogallo, presso il confine con la Spagna. Nel groviglio delle lamiere sono due treni che si sono scontrati frontalmente sono stati ritrovati ieri sera altri tre cadaveri. L'opera dei soccorritori è proseguita anche ieri per tutta la giornata. I feriti sono circa 150, disseminati in una dozzina di ospedali della zona.

E' frattanto precisato l'errore alla base della catastrofe. Il convoglio internazionale «Sud-Express» era in ritardo di sette minuti sull'orario e dovendo percorrere un tratto a binario unico avrebbe dovuto attendere nella stazione di Nelas il passaggio dell'altro treno.

L'errore umano è stato dei responsabili della stazione di Nelas e di Alcafache, come indica la prima relazione stilata dalla commissione di inchiesta, anche se ad ora non risulta che siano stati adottati provvedimenti giudiziari nei riguardi dei funzionari che non hanno saputo coordinare i movimenti dei due treni.

Fino a questo momento sono state identificate solo otto delle vittime: i morti sono tutti di nazionalità portoghese. Superato lo choc successivo alla tragedia, iniziati i soccorsi d'urgenza, rimane ora il difficile compito di identificare le vittime: gran parte sono state rese irriconoscibili dal fuoco che ha divorato completamente cinque carrozze, e in altri casi appaiono dilaniate dalle lamiere.

Lange protesta contro la visita

MITTERRAND A MURUROA «E' UNA PROVOCAZIONE»

Vive reazioni neozelandesi all'arrivo del presidente francese nell'atollo nucleare. Ma Parigi non demorde: la «force de frappe» verrà rafforzata

PARIGI — Come il generale De Gaulle diciannove anni fa, oggi il presidente francese Mitterrand è a Mururoa, l'atollo dell'Oceano Pacifico abitato da tremila tecnici nucleari francesi e utilizzato dal governo di Parigi come poligono per gli esperimenti atomici.

La visita di Mitterrand avviene tra mille polemiche: l'atmosfera era già abbastanza tesa, per l'affondamento del «Rainbow Warrior» di Greenpeace e l'attesa arrivo della nuova nave del movimento pacifista, è stata ulteriormente raggelata dalle dichiarazioni rilasciate dal primo ministro neozelandese David Lange.

Per quest'ultimo, la visita del presidente della Repubblica francese rappresenta un atto «provocatorio», che non potrà non ispirare i sentimenti anti-francesi nella regione del Pacifico. Un comunicato, diramato dall'ambasciata neozelandese a Parigi in coincidenza con il viaggio di Mitterrand, afferma che la determinazione espressa del presidente francese a non lasciarsi influenzare in nessun modo dai sentimenti anti-nucleari, vivamente avvertiti nella regione, induce il governo neozelandese a «opporsi a qualsiasi intenzione francese di restare nella zona nello spirito del perpetuamento del colonialismo o del militarismo».

La scortesia di Lange fa seguito alle dichiarazioni rilasciate ieri dal suo vicepremier, Geoffrey Palmer, il quale aveva affermato che l'affondamento del «Rainbow Warrior» nel porto di Auckland, a luglio, ha costituito la più grave violazione della sovranità della Nuova Zelanda in tutta la storia del Paese.

Mitterrand però non sembra farsi impressionare da tanto diffusa ostilità. A Mururoa il presidente coglierà l'occasione per affermare che la «force de frappe» tricolore non solo non si tocca, ma verrà anzi potenziata e rinnovata. Pertanto gli esperimenti francesi sull'atollo continueranno come nei programmi già decisi.

ARGENTINA: «E' STATO UN GENOCIDIO»

Buenos Aires. Al processo, due degli imputati: dal basso il generale Jorge Videla e l'ammiraglio Armando Lambruschini. A destra, il rappresentante della pubblica accusa Julio Cesar Strassera mentre legge la requisitoria, affiancato da un

BUENOS AIRES — Aula stracolma e clima teso ieri al secondo giorno di requisitorie nei processi ai generali e ammiragli argentini. Il pm Strassera ha denunciato la repressione «feroce, clandestina e vile» delle giunte militari, i cui membri (Videla, Massera, Agosti, Viola, Lambruschini, Graffigna, Galtieri, Anaya e Lami Dozo) sono accusati di omicidi e torture.

L'accusa ha chiesto tempi supplementari per ogni udienza allo scopo di poter concludere l'arringa martedì, quando chiederà le condanne. «Indubbiamente — ha affermato Strassera — ci troviamo di fronte al maggior genocidio che registri la storia del nostro Paese».

IL [illegible] DI SAKHAROV INTERROTTO IL [illegible] DOPO 14 GIORNI

WASHINGTON — Aleksei Semyonov, figliastro dell'accademico sovietico Andrei Sakharov, ha annunciato di aver cessato lo sciopero della fame iniziato quattordici giorni fa per sensibilizzare l'opinione pubblica alla sorte del patrigno e della madre Yelena Bonner.

Durante una conferenza stampa al Congresso degli Stati Uniti, Semyonov ha detto di aver preso la decisione dopo aver ricevuto dal Dipartimento di Stato l'assicurazione «che verranno utilizzate tutte le occasioni per risolvere il caso dei suoi congiunti prima del vertice» fra Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov, a novembre a Ginevra.

Semyonov, che compiva lo sciopero della fame nei pressi dell'ambasciata sovietica a Washington, ha perso più di undici chilogrammi dal 30 agosto scorso.

Centinaia di gang per dividersi il territorio

GUERRA DI BANDE A LOS ANGELES

Più di 40 mila teppisti si fronteggiano

LOS ANGELES — Sono ormai oltre mila i giovani tappisti organizzati in bande a Los Angeles, responsabili del 10 per cento ogni anno e la loro violenza per le strade, la loro attività criminale rappresentano il problema numero uno dell'ordine pubblico in città.

«Los Angeles si sta trasformando in una giungla. La lotta tra le gang è come negli anni '30», spiega John Murray, tenente di polizia nel quartiere più caldo della città. Watts, il ghetto negro dove anni fa scoppiarono sanguinosi incidenti razziali.

I gangster degli anni 80 sono giovani dai 13 ai 21 anni, per lo più negri o latino americani, senza cultura, poveri, senza lavoro. Sono protagonisti della maggior parte dei crimini che vengono commessi ogni anno a Los Angeles, una delle città più violente del mondo. Su una popolazione di 9 milioni di abitanti (esclusi i sobborghi), ci sono stati nel 1984 circa 7 mila omicidi ed oltre 300 rapine in banca.

Un poliziotto di pattuglia notturna a Watts descrive i membri delle gang come «stupidi, maledetti assassini». Sono organizzati in decine e decine di bande, ciascuna in guerra con le altre per il controllo di un'area. Le due più potenti in città sono i «Bloods» e i «Crips»: i colori sono riconoscibili per i fazzoletti rossi e i lacci delle scarpe da ginnastica dello stesso colore. Il colore simbolo dei «Crips» è invece il blu. Le gang hanno un proprio gergo, un proprio modo di camminare. Se si incontrano per la strada cercano di ammazzarsi a vicenda.

Sullo sfondo di questa guerra è il traffico della droga. Le gang di teenager dei quartieri poveri sono infatti dai trafficanti adulti truppe d'assalto per vendere droga ed eliminare rivali. Solo in Watts, su una popolazione di 52 mila abitanti, ci sono circa 3 mila membri di bande. L'atmosfera del quartiere è talmente pesante che, secondo Murray, un estraneo, non importa se bianco o nero e neanche se uomo o donna, «non potrebbe sopravvivere da solo più di due minuti».

«Nei confronti della polizia hanno abbastanza paura — spiega una giovane poliziotta, Allison Mac Kinzie, conosciuta nella zona Blondie, per il colore dei capelli — Sulla nostra portatile abbiamo particolare pulsante. E' il segnale emergenza e in caso basta premerlo per avere sul posto, nel giro di un minuto, oltre poliziotti».

Nella guerra contro le bande, la polizia della città, circa mila membri, sta modernizzando sempre di Squadre di agenti specializzati nella criminalità giovanile, macchine con computer dotati di un'immediata memoria sui delitti della armi sofisticate.

L'ultimo ritrovato, di cui i poliziotti della città fieri, è una specie di torcia capace di emettere raggi con scariche elettriche a circa quattro metri di distanza. Serve ad immobilizzare individui particolarmente violenti, talvolta drogati sotto l'effetto di un allucinogeno chiamato «polvere degli angeli».

Ma nonostante la tecnologia sofisticata, le forze dell'ordine a Los Angeles sono pessimiste sul futuro. Secondo i poliziotti di Watts, l'afflusso continuo di immigrazione clandestina dal Messico è destinato a rendere la città sempre più invivibile e pericolosa.

SOLDATO DI HITLER VIVE CLANDESTINO DA 40 ANNI IN USA

WASHINGTON — Per quarant'anni, dopo essere fuggito da un campo di prigionia nel Nuovo Messico, un ex-soldato tedesco si è sposato negli Stati Uniti, si è fatto una famiglia e ha condotto una vita apparentemente normale. Soltanto tre anni fa ha rivelato il suo passato alla moglie e ha deciso di venire allo scoperto e di raccontare tutta la sua storia.

Ex-sergente nell'Afrika Korps, 64 anni, Georg Gaertner riuscì nel 1945 a fuggire da un campo di prigionia nel Nuovo Messico e a raggiungere la California. Non volendo rientrare in patria quanto in regione dov'era nata era finita sotto il regime comunista della Rdt, Gaertner racconta ora in un libro di memorie appena pubblicato negli Stati Uniti («L'ultimo soldato di Hitler in America») di essersi messo a studiare a fondo l'inglese e di essersi guadagnato da vivere in California prima come istruttore di tennis e poi come tennista professionista facendosi chiamare con il nome di Dennis Whiles.

Pubblicate le memorie, Gaertner ha deciso di presentarsi al Servizio federale di immigrazione e naturalizzazione pur sapendo di rischiare il carcere e l'espulsione. Per quanto riguarda il suo passato di combattente, l'ultimo soldato di Hitler in America (che si vanta di aver giocato a tennis con celebrità del calibro di Elisabeth Taylor) dice di aver saputo soltanto a guerra finita delle atrocità di cui si è macchiato il nazismo.

A dire il suo matrimonio con una cittadina americana celebrato nel 1964, è più volte sull'orlo del collasso per le ansie e i tormenti legati alla sua piccola di «braccato».

Ha 84 anni, il regime comunista gli ha concesso una pensione vitalizia come indennizzo

L'ULTIMO EUNUCO SOPRAVVISSUTO ANCORA A PECHINO RACCONTA I FASTI DELLA CORTE DELL'IMPERATORE

PECHINO — Vive in un tempio della capitale cinese l'ultimo eunuco imperiale, il solo rimasto delle migliaia che un tempo dominavano la vita imperiale e, quest'ultima, l'intera Cina.

A anni, il corpo di Sun è deformato dall'artrite, ma la sua mente è ancora lucida ed egli ricorda bene quando suo padre gli asportò con un coltello i genitali affinché potesse entrare a prestar servizio nella città proibita, cioè nella residenza della famiglia imperiale cinese.

«Avevo dieci anni a quell'epoca — racconta Sun — e mio padre mi evirò senza usare anestetici e altro. Fu un'esperienza molto dolorosa».

Sun vive la sua vita in una semplice stanza situata sul retro di un vecchio tempio buddista. Essa rappresenta ora la sua casa, ben diversa dai fasti e dalla magnificenza della città proibita, dove visse negli agi e nel lusso, insieme all'ultimo imperatore Pu Yi e suoi eunuchi, per otto anni.

Sun era figlio di poveri contadini che abitavano in un villaggio presso Pechino e aveva altri tre fratelli, ma il destino volle che il padre scegliesse lui per farne un eunuco.

«Il motivo per cui mio padre scelse questa fu dovuto al fatto che Xiao Dezhang, un eunuco ricco ed influente del palazzo imperiale, viveva nel villaggio vicino al mio, precisa Sun.

Suo padre pensava in quel modo di garantirgli una vita priva degli stenti che avrebbero angustiato i suoi fratelli.

L'usanza di servirsi di eunuchi fu adottata molto presto nella storia della Cina imperiale, dai monarchi che si assicurarsi che le loro concubine fossero sfiorate da nessun altro uomo che da loro.

Ma con il passare dei secoli gli eunuchi acquistarono sempre maggior potere.

Essi cominciarono ben presto a dominare la vita di corte e spesso lo stesso imperatore. Molti divennero favolosamente ricchi.

Sun avrebbe potuto avere la stessa sorte, ma la rivoluzione repubblicana che si verificò nel 1911 pose fine all'impero cinese.

Suo padre lo evirò con un coltello, senza anestesia. «Pensava così di offrirmi una vita fra la ricchezza e gli agi». Afferma di non avere nessun rimpianto

Ma all'imperatore e alla sua corte fu concesso di continuare a vivere nel palazzo e, dopo quattro anni di addestramento, Sun entrò nel palazzo per prestarvi servizio. Era il 1916.

Egli afferma di ritenere inumana l'usanza degli eunuchi, ma i suoi ricordi di quel periodo della sua vita sembrano essere per lo più lieti.

A quell'epoca c'erano circa 1200 eunuchi nel palazzo. Sun per un certo periodo entrò al servizio di uno di dell'imperatore e quindi di una concubina, nel grande edificio dove soltanto donne, eunuchi e l'imperatore potevano risiedere.

Negli ultimi anni del suo servizio, fu alle dipendenze della imperatrice Wang Rong, moglie di Pu Yi. «L'imperatore aveva un carattere molto strano, ma Wang Rong era molto carina con noi — ricorda Sun —; io vestivo abiti di seta, vivevo in modo assai confortevole e ad ogni pasto mi venivano servite cinque portate.

Ricevevo un salario di 20 yuan al mese, che per quella epoca era una cifra considerevole, e avevo molto poco da fare».

Sun prosegue affermando che l'imperatrice era solita dare del denaro extra agli eunuchi e che egli riusciva a guadagnare un migliaio di yuan all'anno.

Ma tutto questo finì nel 1924 quando il comandante supremo Feng Yuxiang stabilì che l'imperatore e i suoi dipendenti lasciassero il palazzo.

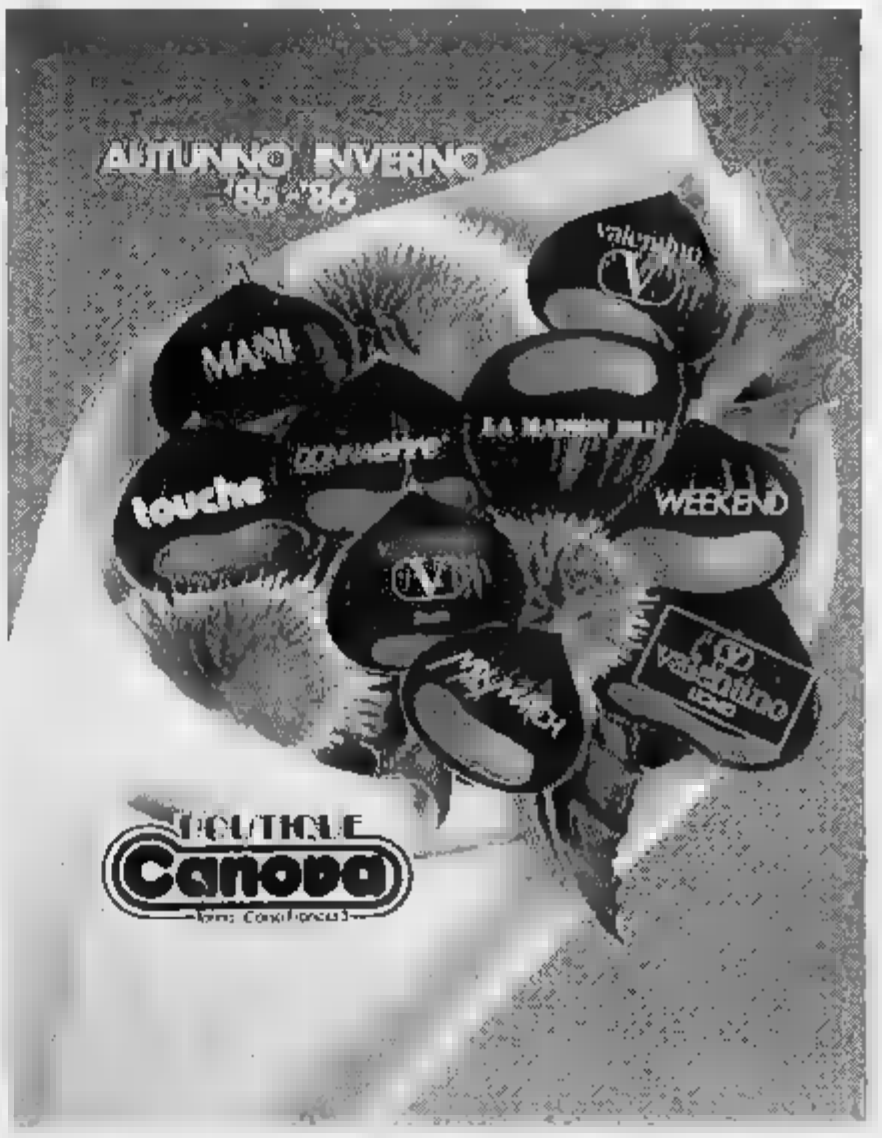
Sun tornò a casa, ma ne ben presto perché gli abitanti del suo villaggio natale lo trattavano con disprezzo.

Egli si recò in un tempio di Pechino dove vivevano degli eunuchi vi si rifugiati perché di denaro e dell'abilità necessaria per rifarsi una nuova vita da soli, e ha abitato quasi sempre lì.

Nel 1949 i comunisti presero il potere e agli eunuchi fu concessa una pensione vitalizia. Il regime comunista, infatti, decise da allora di considerarli come delle vittime della barbarie del precedente regime e di indennizzarli quindi con una pensione che permettesse a loro almeno di vivere in maniera decorosa.

«La mia vita qui è ora molto felice e non ho rimpianti», conclude Sun. Ma il tono della sua voce sembra contraddire le parole.

Certo è grato al regime per avergli permesso di vivere nel tempio. Non è chiaro se il tono di tristezza si riferito alla possibilità che gli è stata negata di condurre un'esistenza da oppure se ripensa agli agi e ai favori di cui avrebbe potuto godere alla corte imperiale se i tempi non avessero cancellato per sempre il mondo in cui nacque.



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 32; MILANO, via Caetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Mazzoni 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfanti 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gioardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 3; REGGIO EMILIA, viale della Libertà 4; ROMA, via Gustavo Fontana 16; SASSARI, portici Ciudo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Globbert 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta delle imposte più la IVA globale

La tariffa è di L. 3300 la riga Rubrica 6. operai/impiegati L. 1850, Medi L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 1650. Avvisi urgenti oltre tassa 6 parole; il doppio parole in più, data fissa 6 urgenza L. 11 data

Si ammettono l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del solo costo casella è di L. 500 per parola, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella stessa. Essa ha il diritto di valutare la lecitezza e di incasellare soltanto quelle giustificate richieste, ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere indirizzate alla casella stessa, sarà inviata per posta e saranno respinte se restituite o raccomandate.

Per ogni ulteriore accordo interveniate con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti possono ottenere presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche sull'intera Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. CON riceve senza garanzia autofinanziamo casalinghe, impiegati, commercianti Tel 011 692 3561.
A.A. SENZA storia con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma Telefonare 011 838 388.
A anche senza garanzia finanziamo in Alba commercianti disbrighiamo stipendiali fino a 20 000 000 Tel 540 310
A tutti previo sua fiducia in giornata. Bogadn, corso Vittorio 39 - Torino, telefono 547.758 - 553.231
CON formula risparmio 6 FIN 65 v branzia in 24 ore. Telefonaci al n. 638.704 - 630 447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel 0171 66 316
CONCEDESI rappresentanza zona Nord-Italia prodotti finanziari vera felicità fino L. 15 milioni senza garanzie da 18 a 70 milioni con garanzia ipotecaria. Tel 748 874.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 73, tel. 914.888 - 516.949 Torino

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti, mutui ipotecari accensioni immediati rapidi riqualificazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 619.292 - 610.880.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Teplice 7 angolo via Pacini, tel. 011 / 632.433 - 631 304 ore ufficio.

PERLA FIDI presta i soldi subito senza garanzie. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza alcuna spesa e . a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 54 - Torino.
SCONTIAMO rapidamente vs. denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel 351 353
SFIMA presta i soldi subito. Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità Via N. Fabrini 140 bis. Tel 011 - 749 6421.
S.FIN.GE convenzionato privati in 24 ore Telefonaci al 638 704 - 630 447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66 316

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestito in 24 ore finanziamento acquisti. Abitabat. Corso Vittorio 39, telefoni 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al 538.247 finanziamenti veloci immediati mutui ipotecari. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società Gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta di ogni genere e grezza.
AGENZIA immobiliare cerca affari L. 30 mln, forti annui vendesi Tel. 543 223
AVVIATISSIMA licenza su corso centrale incasso L. 500 mila giornaliere dimostrabili vendesi Tel. 780 4403.
AZIENDAL MARKET 650 2175 discoteca pluriennale cortina 350 posti 5500 mq parcheggio arredamento. Chiaberti
AZIENDAL MARKET 650 2175 bar super Maggio abbinato zona corso Vercelli L. 400 mila incasso giornaliero.
AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria bar zona Porta Susa 300 mq L. 300 mila giornaliere Possibilità intrattenimento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria auto lona piazza Filagora L. 70 milioni Industriale arredo Richiesta L. 35 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento zona Lingotto pluriennale avviamento bar ex-Mirafiori. Chiaberti
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria zona Porta Susa L. 3 milioni settimanali. 8 richieste trattative.
BAR causa Francia ottima posizione buon incasso giornaliero vendesi 95 milioni con 15 milioni contanti. Tel. 583.798.
BAR super graziosissimo 25 kg caffè settimanali forte passaggio unico incasso dimostrabile pagamento agevolato Tel 386 010.
FINALE Ligure cedesi convenientissima ed avviata pescheria pluriennale vendita annua L. 35 milioni Tel. 019 600 629.
TABACCHERIA zona centrale ottimo incasso documentabile vendesi. Tel 737 2526.
ZONA S. Rita cedesi salone acconciature con annessa cabina estetica a prezzo modico Tel. 780 4403.

5 Locali e negozi

domande

[illegible] 011 5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali laboratori, commerciali

offerte

AFFITTO vendo 400 casermoni da mq 1000 a mq 50 mila liberi o occupati in Torino e cintura. Tel. 857.1580 - 857.5383.
ALBERTI vende in via Genova zona illuminata commerciale 2 negozi affittati a L. 35 milioni cadauno alla rendita Tel. 537.794
ALIGERTI vende Viotti 2 box al piano corso in zona piazza Bernini a L. 13 milioni. Tel. 637 766
CAPANNONI nuovi numerosi grandi piccoli diverse metrature, termici pubblici, zona Orbassano affitto. Tel. 967 6360.
EDILCASE tel 548.154 vende zona Mercati Generali locale uso deposito con ufficio mq 170 libero fine anno.
EDILCASE tel 548.154 vende adiacenze corso Marconi locale mq 1600 adatto vario utilità.
LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cabina pozzale ampia area vendo affitto. Tel 010-3171.
LOCALE 600 mq affittasi moderno subito Machdri pavimento marmo riscaldamento. Tel 344 606
LOCALI deposito o commerciali campagnini da 40 a 3000 mq semiveglati Tel 55 811
MAGAZZINI cantinetti da 40 a 3000 mq semiveglati. Tel 55 811
PORTA NUOVA uffici mq 130 collegati a confortevole magazzino di mq 250 completamente ristrutturati vendesi Tel. 980 2003.
VENDO bassi laboratori liberi e occupati da mq 300-400-1000 prezzo interessante. Tel. 284 691

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1 metano manuali cercasi giovani impiegabili per lavoro organizzato. Via Marconi 3 in centro, ufficio.
A.A.A. ALTO qualificano si offre a ragazza per lavoro organizzato via Barolo 60 Venaria via Reale
A.A.A. CERCASI giovani ambosessi anche se primo impiego diamo qualsiasi preavviamo presentarsi oggi ufficio via Cappel 33 II.

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca dattilografa possibilmente fra ex amministrazione stabili. Tel 509 782.
AVVIAMO alla programmazione di computers giovani intraprendenti. Addestramento e impiego propria zona. Per appuntamento nelle tue città telefonare 02 870.0729 - 02 204.3358 oppure scrivere: Informatica Bolchi via Pellegrino 24 Milano
BOUTIQUE alta moda cerca direttore/trice altamente qualificato/a con polivalente esperienza settore uomo/donna. Tel. 853.995.

CERCHIAMO

per inserimento in campi di elaborazioni dati impiegati da addestrare alla professione di programmatore su computer. Per informazioni tel. 011 543.935.

MEDICI neo laureati cercasi per clinica estetica. Indicare specialità disponibilità di orario. Scrivere Clisp, corso Francia 104/B.

tecnici

PROGRAMMATORI ANALISTI PROGRAMMATORI ANALISTI
ricerca con esperienza almeno triennale società di informatica per assunzione immediata. Per contatti su PC Olivetti M24 (MS/DOS) linguaggi Cobol e/o Basic, eventuale conoscenza Lotus, Dbz, Focus. Tel. ore ufficio 011 649.466.

8 Rappresentanti

SOCIETA' a livello nazionale ricerca per il Piemonte Valle d'Aosta e Liguria agenti in esclusiva da inserire nella propria provincia di residenza (esclusa la provincia di Torino). Richiedesi massima ed immediata disponibilità età 22-35 anni auto propria anche 1° esperienza. Offresi ottimo mandato più provvigioni ed incentivi. Passibilità di carriera inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ai 011 506 289

15 Autovetture

ACQUISTA auto di cilindrata e serviceabile, massima contanza. Pierra Vercelli 18 angolo corso Grosseto, tel. 739 32 64.
ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semiseria, lussuosa, diesel o benzina. Corso Unione Sovietica 35. Tel. 481 674
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semiserviti massima valutazione contanti via S. Chiara 33 aperto anche sabato mattino Tel 011 877.242.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 329 647, o Agnelli 74 (zabato aperto)
GAMMA berlina 2000 2500 IE anno 78 80-81 garantite da sistema usato sicuro Lancer corso Regina 270. Tel 781 886
SENZA cambiali vendiamo 190, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 2, tel 698 001

16 Motocicli

MOTO Gilera gamma completa Telaf 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125 KJ-350 Kangaroo X2-500 Camel - Strada 350 mod. K2. Bergamino Nautica, largo Giardini 2 - San Bartolomeo al Mare (Imperia)

MOTOMARKET
avvalsi di avere aperto la nuova officina con una moderna attrezzatura e vi garantisce un rapido servizio in corso Unione Sovietica 179 Torino Tel. 302 204

18 Acquisto alloggi

A.A.A. TORCHIATO acquista per Sylla in contanti alloggio libero di 1-2 camere bagno casa non vecchia. Tel. 852.145.
ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino casa ultime da 2 a 4 vani per urgenti separazione paga contanti. Tel. 749 2726.

APPARTAMENTI, locali storici, ville, castelli Gallamini-cello Pagodacondotti Aperto sabato pomeriggio (011) 5589 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

FIDANZATI comprano libero Barriera Milano Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno nuovo. Tel. 461.114
LIBERO subito in Torino zona semicentrale acquisto in contanti appartamento ottimo stato. Tel. 473 01 18.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Potenza libero ottimo signorile 2 camere tinello bagno vendesi trattenendo. Tel. 781 3125.
ADIACENTE largo Paccanigi libero ingresso camera cameretta cucina bagno lamo L. 14 milioni contanti più comode rate. Saffirio tel. 473.0087.
ALGHERO vende via zona S. Rita ultimi alloggi stessa casa di 3 camere tinello cucina terrazzo bagno ascensore a L. 90 milioni. Tel. 857 799.
ALPIGNANO edificio convenzionato vendesi ultimi 2 alloggi, soggiorno 2 camere cucina due viste meravigliosamente panoramici piano 4° molto agevolato 60 milioni cadauno 35 milioni alla firma 4 milioni. Tel. 939 815 009.

BARRIERA MILANO
via Cuneo stabile in pregiato civile mattoni pareti camere, 3 camere cucina servizi da L. 27 milioni, ampio box-magazzino basso vendesi Unip 547 828

CAIRE 747.772 ottimo Sardona recente silenzioso camere cucina doppi servizi mansarda box doppio L. 73 milioni.

CASAMERCATO A 95.80 libero via Monte Grappa (Porta Susa) 3 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi cantina c[illegible] esposizione giardino.

CASAMERCATO 8.558 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa ristrutturata quasi centrale Appalto sabato pomeriggio
CENTRO CASA 513.831 libert, locali signorili corso Montevecchio 30 splendidi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutt.
CENTRO CASA 513.831 libert recenti corso Racconigi salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Ns 2%.
CENTRO CASA 513.831 ottimi 3 locali occupati 2 camere tinello cucinino bagno 60 recenti L. 60 milioni mutuo.
CENTRO Europa libero via Rubino soggiorno 2 camere cucina servizi box ristrutturati. Casamercatodue 752 588.
COLLINA panorama 20 km da piazza Castello palazzina 600 libera signorilmente ristrutturata in splendida posizione panoramica su 2 piani composta da 3 letto salone cucina doppi servizi doppio garage giardino privato garanzia Nulleno vendesi. Telefonare 940 2000

CONSULEDILE A 533.222 corso Unione Sovietica angolo via Camillo Ruboli, in stabile recente, 4 camere cucina ingresso bagni L. 24 milioni ristrutturati

CONSULEDILE 533.222 libero via Chivasso delle Golule moderno 1 camera tinello cucinino ingresso bagni L. 32 milioni.
CONSULEDILE 533.222 via Paolo Veronese panoramico, 2 camere cucinino ingresso bagno L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.222 via Ossolo angolo via Rivoli 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni
CORSO Peschiera libero 2 camere tinello cucinino servizi ascensore ottimo stabile ni. Casamercatodue 752.588.
EDILCASE tel 548.154 vende corso Cassino Torinese ultimi 2 appartamenti in villa del '700 totalmente ristrutturata con parco piscina tennis. Prezzi interessanti ed eventuali parziali permute. Ns 2%. Visite su appuntamento.
EDILCASE tel 548.154 vende corso Cassino in complesso residenziale appartamento libero mq 84 soggiorno 2 camere cucinetta bagno e 2 posti auto. Prezzo molto favorevole per motivi.
EDIM libert B. Rita casa recente 1-2 camere tinello cucinino servizi mutuo disponibili. Tel 513.012.
EDIM libero Crocetta corso Re Nicola uso ufficio/abitazione soggiorno camere cucina servizi. Tel 513.012.
EDIM libero corso Toscana piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinotto bagni. Cedesi Tel. 513.012.
EDIM libero corso Montevecchio recente: signorile ampio soggiorno camere doppi servizi. Tel. 513.012.
EDIM libero piazza Lugaro Fo Antonelli recente signorile ampio soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel 513 012.
EDIM libero S. Donato conveniente, camere tinello cucinino servizi arredato L. 30 milioni. Tel. 513.012.
EDIM libero Vanchiglia signorile soggiorno 3 camere cucina servizi permuta. Tel. 513.012.
GEDIM libero Barriera Milano in casa recente ristrutturata in soggiorno 2 camere tinello cucinino, Tel. 513.666.
LIBERO a via Lodi (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Casamercatodue 752.588
LIBERO Barriera Milano (via Balbo) camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo. Casamercatodue 752.588.

(continua)

I prodotti ROEBIC sono ideali per stabilire il funzionamento di ogni sistema di scarico.
I prodotti ROEBIC sono batterici: agiscono quindi, in modo naturale, [illegible] le complicazioni create [illegible] soliti prodotti chimici.
Un solo trattamento è sufficiente per la durata di un anno intero.
Prodotti ROEBIC: classici, ecologici, rapidi, efficaci ed economici.

Il prossimo libro dell'umorista napoletano

ADDIO MIA BELLA NAPOLI... PAZZAGLIA VA IN ESILIO

Riccardo Pazzaglia, dopo «Il brodo grimordiate» sta per tornare in libreria con il suo secondo libro: «Partenopeo in esilio». Il primo volume diventerà un film, e così il secondo. Lo vedremo a primavera e fra gli interpreti, accanto allo stesso Pazzaglia, ci sarà un'altra reduce di Quelli della notte, Simona Marchini.

Cosa racconta «Partenopeo in esilio»? Il Partenopeo è lo stesso Pazzaglia, napoletano innamorato di Napoli, costretto da un amore più grande, quello per il cinema, ad abbandonare la città e trasferirsi, appunto, in esilio, prima a Parigi, poi a Roma.

Il libro narra episodi minimi: i ricordi d'infanzia, la tristezza della guerra, le ansie del dopo. Pazzaglia voleva fare il regista, ma in questo non ha avuto troppa fortuna. E' stato decine di volte sceneggiatore e soggettista, ma ha diretto due soli film: «L'onorata società» e «Farfallon», pellicole di seconda schiera, con Franchi e Ingrassia protagonisti.

Pazzaglia ha fatto la parte del leone in radio, scrivendo i testi di decine di trasmissioni umoristiche e conducendone diverse. La grande notorietà gli è arrivata però dalla tv, sulla scia dell'enorme successo del varietà di Arboro Quelli della notte. Sulle prime si mostrava quasi seccato della cosa. Diceva: «Ma che logica è? Uno lavora tutta una vita e non lo conosce nessuno. Poi compare in televisione...».

Quello che pubblichiamo in questa pagina non è un estratto di «Partenopeo in esilio», anche se degli episodi narrati li ritroveremo nel libro.

Alcune settimane fa nel corso di un viaggio autostradale Pazzaglia accettò di buon grado di riassumere alcuni capitoli del volume, parlando a ruota libera al registratore. E questi aggiunse altri ricordi, attinenti ai capitoli che avrebbe voluto scrivere e poi per vari motivi non ha inserito nel volume. Ecco cosa ci ha raccontato.

La mia [illegible]

«Non posso parlare molto lucidamente della mia nascita perché per quanto mi riguarda è un avvenimento lontanissimo. Debbo consultare degli incunaboli, dei documenti curiali per ricordare qualcosa, per poterne parlare. Sono nato e cresciuto in un convento. Voglio chiarire che mio padre fu il figlio della colpa di una nobile badessa: mi trovavo lì perché, come è oggi e come sarà sempre nei secoli, anche a quei tempi a Napoli c'era il problema della casa. Vivevo in questo convento dunque, in cui c'erano tante celle. Ogni famiglia ne aveva tre o quattro a disposizione: la cella da pranzo, la cella da letto e la cella cucina. Io sono nato lì. Il convento era dalle parti di via Foria, la via che girava attorno alle ultime mura spagnole, dalle parti del rione Sanità che forse si chiama così perché una volta ospitava i lebbrosetti».

Il terremoto

«Il primo ricordo allegro della mia vita è quello del terremoto del 1930. Fu un terremoto allegro perché con un'improvvisa intuizione commerciale aprirono i pasticcerie e i caffè. Mi ricordo che il teatro Partenope, che era diventato anche un cinema, accese tutte le lampadine. La luce elettrica era arrivata da poco nel rione e questo dette un'aria di festa, di allegria e di divertimento. Trovai fra le mani un babà notturno assolutamente inatteso».

I americani

«Dopo i grandi bombardamenti arrivarono gli americani, con le truppe di colore. La cosa più strana da parte degli americani era la loro mania per i fumogeni. Appena arrivati misero agli angoli delle strade grandi caldaie montate su autocarri che dalle diciotto in poi cominciavano a emettere fumo nero che copriva completamente la città».

«Noi non prendevamo troppo sul serio i fumogeni né gli americani: sapevamo che non esisteva più l'aviazione tedesca e non potevamo temere nulla. Però stranamente questi fumogeni entravano sempre in funzione e contemporaneamente scattava l'allarme antiaereo. Un giorno ho capito perché. Dal porto al [illegible] partivano i camion americani pieni di merce di contrabbando che serviva a rifornire la borsa nera. Quando [illegible] l'allarme tutti dovevano scappare nei rifugi e i camion giravano allegramente la città pieni di sigarette e scatolette di carne diretti ai centri di smistamento e ai "mercati". Questa era la ragione di quegli allarmi tanto improbabili».

Io com'ero, e perché [illegible] (e ho conservato ancora) una grande paura di Giuseppe [illegible]

«Parliamo di com'ero io. Ero un ragazzo del popolo che però per strane ragioni di famiglia aveva dentro qualcosa di aristocratico. La mia famiglia è stata rovinata da Garibaldi. Sono nato da un padre che quando nacqui era già [illegible]. Curiosamente anche mio padre è venuto al mondo tardi, per non è strano che mio nonno fosse un capitano dell'esercito borbonico. Quando arrivò Garibaldi a Napoli e venne offerto a tutti gli ufficiali di passare all'esercito nazionale, mio nonno non ci stette, ripose la sua sciabola dietro l'uscio alla rovina economica della mia famiglia».

«Un poco questa storia di Garibaldi mi è rimasta nel sangue. Quando andavo a scuola e vedevo il ritratto di Garibaldi mi mettevo a piangere. Chi crede in queste cose può capire che c'era una specie di antipatia ancestrale. La mia maestra diceva: "Ma come è possibile che questo bambino quando vede Garibaldi che è amato da tutti i bambini si metta sempre a piangere?". Questo atteggiamento fra l'altro è rimasto nel tempo. Alla radio sono stato il primo in Italia a parlare male di Garibaldi, quando si faceva la commemorazione del cento anni dalla sua morte. Ho raccontato che arrivato a Napoli, la prima cosa che fece fu pipì sui binari della stazione».

«[illegible] com'è andata quella volta: sulla pensilina [illegible] aspettavano tutte le autorità. Lui scese dall'altra parte, fece il suo bisogno (aspettato un po' molto tempo e non ce la faceva più a resistere), poi risalì in carrozza e scese dal lato, come dire, "dalla storia" per farsi acclamare. Questa è la famosa pipì di Garibaldi: il suo primo atto ufficiale di presa di possesso di Napoli. Quanto afferma [illegible] raccontato dal famoso storico, cocco di Garibaldi, Raffaele De Cesare nel suo libro "La fine di un regno"».

Il fascismo

«Debbo [illegible] di [illegible] un [illegible] tamburino. Ricordo il curioso abbinamento che c'era fra le dichiarazioni di guerra e il prosciutto coi provoloni. Quando si annunciava un discorso del Duce, in cui sarebbe stata dichiarata una delle tante guerre che si dichiaravano allora, noi bambini tamburini restavamo a scuola in attesa. Poco prima dell'ora del discorso, suonavano le sirene di allarme (che prudentemente [illegible] già stato installato). Il radio cominciava a trasmettere, e noi dovevamo andare agli angoli delle strade e rullare i tamburi. Nell'attesa di questo il scuola faceva arrivare dalla vicina salumeria degli affettati buonissimi di pane "marsigliese" (noi di solito mangiavamo il pane più economico) con il prosciutto e il provolone dolce. Oggi quando vedo in televisione i documentari sulla guerra del Duce io riassaporo il gusto di quel prosciutto e del provolone dolce».

Di fianco al titolo: [illegible] Arboro, «scopritore» di Pazzaglia e il [illegible], simbolo di Napoli
Qui sopra: Riccardo Pazzaglia durante una trasmissione radiofonica, in una caricatura di Franco Bruno e alla guida del Vino di Asti con Simona Marchini

La guerra

«I bombardamenti inglesi erano molto aristocratici. Le bombe colpivano solamente gli ultimi piani, facevano pochissimi danni. Improvvisamente tutto questo diventò un film: era un film di guerra che veniva a trovarci a casa nostra. Nella nostra innocenza era una cosa che ci appariva divertente. Poi lo fu più quando cominciarono i bombardamenti a tappeto americani, quando bombardarono anche la famosa chiesa di Santa Chiara. Noi capimmo che la guerra era una cosa seria. Quando uscivamo dai rifugi vedevamo i palazzi caduti — magari erano i palazzi dei nostri amici — pensavamo che una di quelle notti sarebbe toccato anche a noi».

«Nei ricoveri antiaerei si svolgeva una vita molto intensa. Per esempio, io avevo una ragazza di cui ero innamorato e durante il bombardamento notturno uscivo da [illegible] facilitato in piazza Cavour, dove c'era un ottimo ricovero, e sotto le bombe scappavo fino al ricovero "del cavone", vicino a piazza Dante dove potevo incontrare di notte questo mio grande amore. Si chiamava Leda. Preferisco non dire il cognome, anche perché ci siamo persi di vista e non vorrei che lei mi vedesse come sono oggi. D'altronde lo stesso non vorrei rivedere lei come probabilmente è oggi».

«In quel periodo ho [illegible] mia moglie, che si chiama Rosy Gargiulo e fa la giornalista. Andavo a scuola al liceo Genovesi, in piazza del Gesù, mentre lei, che era più giovane di me, frequentava il ginnasio che c'è davanti. Era una [illegible] molto spiritosa e mi fu lo è molto di più. Il punto di accettare la storia dei "Separati in casa"».

Guapparia

«Conobbi un guappo. Quando ero ragazzo nel rione Sanità c'erano [illegible] i guappi. Ora io vorrei sottolineare la differenza profonda che c'è fra guappi e camorristi. Chi conosce lo spagnolo sa che "guapo" vuol dire "bello". Noi a Sanità avevamo i guappi che erano dei giovani molto belli e molto altanti, e venivano praticamente eletti dal rione, diciamo così, quali giudici di pace. Il guappo vestito a spese del rione, si prendeva le donne più belle e in cambio faceva un po' il difensore di tutti. A quei tempi era una sorta di cavaliere e non un delinquente. Ho conosciuto l'ultimo guappo, che era un guappo fascista. Bisogna dire che tutti i fascisti facevano un poco i guappi, lui invece era un guappo che quando si [illegible] che stava finendo l'epoca della guapparia diventò fascista e mise la camicia nera. Alla caduta del fascismo non poté rassegnarsi all'idea di perdere anche questa seconda guapparia e uscì per il rione in camicia nera. Cosa gli fecero? Gli cavarono i pantaloni e gli spalmarono il sedere di pomodoro».

Partenopeo in esilio

«Parliamo del mio [illegible]. Finita la guerra ero sul lungomare, vedevo la gente che ballava e cominciai a chiedermi come avrei potuto sbarcare il lunario. Così ho deciso di andarmene da Napoli. La prima volta andai a Parigi, perché amavo il cinema e potevo approfittare di qualche soldo messo da parte facendo il tenente di prima nomina a Cuneo. Apriamo una parentesi: io nel '49 ufficiale istruttore dei fucilieri assaltatori. Da Cuneo fui mandato a Limone Piemonte a fare l'istruttore degli alpini. Posso dire di aver fatto saltare in aria tutte le opere fortificate, che in gergo militare si chiamano "opere d'arte", che erano state costruite durante la brave guerra franco-italiana. Non l'ho fatto per distruggere il ricordo di questa [illegible] innaturale con i nostri cugini, ma semplicemente per insegnare agli alpini come si fanno saltare le fortificazioni. Durante questi mesi comunque messo da parte parecchi soldi e approfittai per correre subito dopo a Parigi dove frequentai la Cinémathèque Sorbona dove venivano proiettati i film dei grandi maestri. I soldi finirono e tornai a Napoli».

«Poiché l'amore per il cinema era molto forte cercai [illegible] il centro sperimentale di cinematografia di Roma e fui ammesso come "aspirante [illegible]", proprio allo stesso niente: che doveva andarsene quasi subito. C'era Blasetti che insegnava e c'era Rossellini, che allora era nel periodo del suo grande amore con Ingrid Bergman. Questo Aspirante Uditore napoletano, un po' perché era veramente preparato, e un po' forse perché simpatico, nel giro di poco tempo divenne Uditore».

«Come Uditore però gli spettava ancora il pranzo che la scuola passava solo agli allievi, e questo era drammatico perché contava solamente su quell'unica possibilità di cibo gratuito. Mi vennero allora incontro nominandomi Alfiere di Mensa, col compito di vigilare, diciamo così, sulla mensa. Naturalmente sorvegliante ero facilmente corruttibile con un pantino al formaggio».

«Cominciai a fare il documentarista. Il saggio di fine corso era un quasi-documentario su Napoli che avevo intitolato, prendendo a prestito un titolo più celebre, "A proposito di Napoli". La vicenda parlava di un tassista che caricava un [illegible] diretto alla stazione, caricava assieme a lui anche una bella straniera, poi lei diretta alla stazione, poi prendeva tempo e andava a prendere la bambina a scuola cominciando a girare tutta la città. Si incontravano strani personaggi e persone potere e il film diede pure un po' fastidio. Allora a Napoli comandava Lauro, e vi fu anche un'interrogazione parlamentare sulla mia opera».

Testo raccolto da
Stefano Pettinati

Francobolli

ANCHE IL PAPA E GORBA... QUALI I PROBLEMI IN VISTA A «ITALIA 85»?

● **Dal Liechtenstein** — Giovanni Paolo II ha appena visitato il Liechtenstein, accolto dalle poste del Principato con un magnifico foglietto commemorativo. Il Principato emette francobolli graficamente curati e molto apprezzati dai collezionisti. Anche questa occasione non è venuto meno e il foglietto ha subito trovato ottima accoglienza.

● **A «Italia 85»** — Per quanto l'esposizione mondiale *Italia 85*, la cui organizzazione procede a pieno ritmo, anche il «cerimoniale» è al lavoro. Nata sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica, allora Sandro Pertini, *Italia 85* avrà vista quasi di certo da Francesco Cossiga. E' tradizione, infatti, che le esposizioni mondiali e filatelia vengano visitate dal Capo dello Stato del Paese ospitante quando la rassegna si svolge nella capitale. Così, a *Londra* nel '84 la visita della regina Elisabetta.

Proseguono frattanto i contatti con il Vaticano per una possibile visita di Papa Wojtyla a *Italia 85*. E' una visita papale sembrerebbe da escludere. Si sta studiando l'eventualità che Giovanni Paolo II vi faccia una breve apparizione come vescovo di Roma, soffermandosi in particolare nel padiglione della Santa Sede. Viene data per certa la visita di un collezionista di rilievo, il presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Non dovrebbe mancare un altro appassionato filatelista come Giulio Andreotti, ministro [illegible].

● **Premio dagli Usa** — Il «Cardinal Spellman Philatelic Museum», una delle più prestigiose fondazioni filateliche americane sorta a Weston, nel Massachusetts, per iniziativa del cardinale Francis Spellman, già arcivescovo di New York, scomparso nel 1967, ha assegnato i premi di letteratura filatelica per il 1984. Il riconoscimento di vermeil con attestato di merito è stato assegnato al libro italiano *Monete, denaro, banche e risparmio raccontate coi francobolli*, edito dalla Cassa di Risparmio di Torino, iniziativa della rivista «Piemonte Vivo». La motivazione sottolinea «l'importanza dell'opera, splendida testo gratis, l'alto contributo offre alla diffusione della filatelia, soprattutto i giovani». Autore del volume è chi scrive queste note.

Il foglietto del Liechtenstein per la visita del Papa

Monete

ANCHE LA SVIZZERA CELEBRA PIU' I FRANCHI

● **Svizzera** — Anche la Zecca Elvetica ha voluto celebrare l'Anno della Musica con una moneta da 5 franchi in cupronichel, che presenta una curiosa caratteristica: le scritte e il disegno, [illegible] nelle linee essenziali, non sono in rilievo, come al solito, ma in incavo.

Al *diritto* appaiono onde sonore, con la scritta latina: «*Musicæ Annus Europæ*». Al rovescio si legge un altro motto, pure latino: «*Dominus providebit*». La moneta è opera di Angela Baccini, di Lucerna, ed ha una tiratura di un milione e 150.000 pezzi *fior di conio* e 85.000 esemplari *fondo specchio*.

Con queste monete «musicali», che si ricollegano a quelle coniate da San Marino e da altri Stati, si è venuto componendo un interessante tema, che potrebbe ancora ampliarsi, già seguito da non pochi numismatici.

● **Il Cermentini** — Ci è pervenuto il volume *Guida Prezzario Numismatico per il collezionista di monete italiane* (monete coniate in Italia dal 1800 al 1985) di G. Cermentini, Editrice R2 Bologna, lire 18.000. In questa edizione 1986, il Cermentini fornisce una buona guida al numismatico con un ordine cronologico delle coniazioni che lo aiuta a districarsi anche per i periodi più complessi. Pregevole l'analisi della medaglistica della Santa Sede con le monete ufficiali coniate sotto ciascun pontefice, riportandone le caratteristiche essenziali e la valutazione, come pure le annotazioni che si riferiscono alla «Sede Vacante». I prezzi confermano come sia buono il momento per i pezzi più pregiati, soprattutto per quelli aurei, come si è visto anche in recenti aste pubbliche.

● **Il Vaticano** — Ci vengono poste domande circa le quotazioni delle monete d'oro più recenti coniate dalla Città del Vaticano. Vediamo i prezzi: 100 lire oro 1929, 200.000; 100 lire oro, 1933-34, lire

La nuova moneta elvetica

250.000; 100 lire 1939, lire; 100 lire 1940, 350.000. La quotazione più elevata è stata raggiunta dal 100 d'oro del [illegible]: un [illegible] e lire.

Come avviene per le [illegible] d'oro più popolari, la sterlina e il marengo, per soffermarci sui due soli esempi, i pezzi aurei del Vaticano sono richiesti e acquistati sia dai collezionisti abituali, numismatici, sia dai piccoli investitori.

● **Quei (nel) marengo** — I marenghi di Vittorio Emanuele II re di Sardegna (quelli che i numismatici per chiarirne il tipo definiscono colli lunghi) continuano ad avere ottime quotazioni. Il lire del 1856, in [illegible] *fior di conio*, viene quotato a circa tre milioni e 200.000 lire. Si tratta di una moneta che in ottime condizioni è facilmente reperibile.

● **L'elefantino** — Quanto abbiamo scritto a proposito della moneta indiana da una rupia, coniata in anni diversi durante il regno di Giorgio V d'Inghilterra, ha suscitato interessi e simpatici interventi. Dobbiamo aggiungere che l'elefantino senza proboscide, quindi per gli indiani «molto simile a un ninnolo» — e perciò non accettabile — è piuttosto raro a trovarsi, e anche caro. In questi ultimi tempi vi è però stata la caccia anche all'elefantino, la proboscide visibile, e il prezzo della rupia indiana quindi in [illegible]. Un buon pezzo, dunque, che era comune sta rarefacendosi, soprattutto quando è in ottime condizioni.

A cura di **Renzo Rossotti**

GRAM MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA [illegible] 169 - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA

[illegible] VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE

SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

DAGNOLI
boutique
man & woman
OAKS BY FERRE' • CLOSED • CORNELIANI • REDSKINS • TRENCH COAT • LA MATTA • BROOKS FIELD • HENRY COTTON'S • ALLEGRI • BAGUTTA • JOHNNY LAMBS • MALOUF • EL CHARRO • LA RANA • MANUEL RITZ PIPO' • CLAUDE MONTANA
al 23 di via madonna cristina a torino

FESTA DE L'UNITA'
I programmi di oggi
Ore 21 «Quasi giunte dopo il 12 maggio?». Partecipano Renato Zangheri, Felice Borgoglio
Ore 21 «Il cavaliere del Rosarionero». Partecipano Giuseppe Fiori, Massimo L. Salvadori, Aldo Agosti
Ore 21 «Codice Donna. Le leggi dalla nostra parte». Partecipano Angela Migliasso, Nicoletta Rosati, Liliana Richetta
Ore 22 Felice Andreasi, cabaret
I programmi di domani
«Che hai ha fatto il sindacato?» Luciano Lama interrogato da Salvatore Tropea, Bruno Ugolini, Guido Compagna
Ore 18 «Fame nel mondo. Cosa fa l'Italia?» con Francesco Forte, Dino Sanfilippo
Ore 21 «La storia dell'UDI». Presentazione del libro. Partecipa Maria Michetti
Ore 22 Nicola Arigliano, Jazz Quartet
Ore 21 Style Council, in concerto e Nicola Arigliano al Parco della Pellerina, c.so Appio Claudio
Sapore di festa!
TORINO - PARCO RUFFINI - 6/22 SETTEMBRE 1985

COSA HANNO IN COMUNE UN ART DIRECTOR E UN PRODUCT MANAGER?
UNA FRETTA INDIAVOLATA.
Tempi di lavoro sempre strettissimi, lotta quotidiana contro difficoltà e lentezze realizzative. Noi lo sappiamo bene e proprio per questo abbiamo istituito Graphic Designers, [illegible] servizio, il primo in Piemonte, specializzato esclusivamente in realizzazioni grafiche di qualsiasi genere: esecutivi vari, lay-out, mock-up/maquette...
Alla Graphic Designers, lavora un team composito, altamente specializzato, in grado di offrirvi realizzazioni professionali veloci, a costi equi. Telefonateci, mettetevi in contatto con [illegible] ricordatevi che la Vostra fretta indiavolata non [illegible] stupirà.
Graphic Designers Il "fast service" di alta grafica
GRAPHIC DESIGNERS - Largo [illegible] Umberto, 114 - TORINO - Tel. (011) 58.34.39

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO 2 camere cucina bagno terrazzo ristrutturato zona S. Paolo vari appalto vendesi. Prezzo mite. Tel. 510.317.
MONCALIERI cedesi 4 camere con ampio salone da ristrutturare terreno edificabile. Taiarn-Case, tel. 641.530.
MONCALIERI st. Rivoli disposto in palazzina bellissimo 2 camere grande cucina ristrutturato bagno. Gbt. Fondi 605.681.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere finestra casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Calamaricio 6588.
PINO impresa vende direttamente ville a schiera e appartamenti ha 2%. Tel. 840.351 ore ufficio.
PRESSI piazza S. Rita alloggi liberi in buone condizioni 1-2-3 camere ingresso servizi. Tel. S.O.I. 566.171.
S. MAURO vendesi alloggio libero in villa 130 mq con giardino di proprietà L. 175 milioni. Tel 565.575.
S. PAOLO corso Regina Margherita palazzina cielo-terra servizi con ascensore vero affare. Tel. 351 337.
SETTIMO Torinese nuova unità 2 alloggi in palazzina di 7 camere soggiorno cucina doppi servizi box giardino privato riscaldamento autonomo mutuo agevolato 80 milioni. Tel 089.515.009.
SIRENA vende in Borgaro alloggio libero stabile recente di 3 camere cucina e servizi. Tel. 546.806 - 546.534.
SIRENA vende in corso Adriatico libero inizio luglio/agosto 2 camere cucina servizi. Tel 546.806 - 546.534.
SIRENA vende in Lombardore libera recente 3 camere cucina doppi servizi box e cantina. Tel. 546.806 - 546.534.
VANCHIGLIA libero signorile 4 camere di nello cucinino box servizi terrazzo viale collina. Casamercatodue 752.566.
VENARIA zona Città Mercato via Sandro 30 vendesi unico alloggio in palazzina 5 camere ampio soggiorno angolo cottura riscaldamento autonomo piano 1°. Tel GSI 515.009 - 546.554.
VIA Parma liquidiamo per fine trasferimento 2 camere ingresso cucinino ingresso. Lire Casa vende. Tel. 546.476.
VIA Stampatori in stabile d'epoca ristrutturato vendesi libero 2 camere cucina, 3° piano, ascensore riscaldamento autonomo. Tel GSI 515.009.
VILLA appena ultimata vendo. Impresa vende facilitazioni pagamento eventuali permute mutui. Tel. 900.3615.
VILLA brianzola libera Candiolo salone 5 camere doppio bagno box giardino. Casamercatodue 752.566.
VILLETTA libera Rivoli salone 3 camere cucina bagno box giardino L. 148 milioni. Casamercatodue 752.566.
ZONA Fiochia vendo libero recente 1° piano 2 camere doppio cucinino servizi mutuo agevolato. Tel. 535.018.

20 Domande affitto

CENTRO CASA 513.821 Hanno in gestione abitazioni, uffici vuoti da arredare per proprie selezionate clientele.

21 Offerte affitto

ABBIAMO appartamenti arredati moderna residenza con servizi alberghieri via Piave 82. Tel. 348.333.
AFFITTASI mini-alloggi soleggiati arredati L. 90 mila, alloggetto arredato L. 220 mila signorile casa Torinese 515.310.
AFFITTASI solo per ufficio studio laboratorio centrissimo vitt. 800 indipendente mq 150 più archivio posto auto Torino Esposizioni. Tel. 779.733.
DISPONIBILITA' immediata uffici arredati centrali segretaria corso psicheggio interno. Tel. 55 61 11.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta via Alpignano ufficio di 4 camere alla servizi 3 proposti piano rialzato.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Moncalieri (Madonna) vicino nuovo di 300 mq. 3 servizi e giardino, uso interno/ufficio-abitazione.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 stessa casa alloggi vuoti 2-3 camere, servizi con concetti innovativi.
UPI affitta via Cavour 17 consistenza uffici liberi subito mq 1500 circa. Per informazioni tel. 511.362.
RESIDENCE Guido Reni ottimo uso mobile monolocale arredati completi di ogni confort e servizi. Tel. 308.6789.

33 Matrimoniali

SERENE cerca buon lavoro proprietà generoso conoscerebbe scopo matrimonio donna dolce gentile. Scrivere «Publikompass 135 — 10100 Torino».
SERENE diplomato buon stipendio equilibrio conoscerebbe scopo matrimonio donna simpatica sensitiva. Scrivere «Publikompass 135 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 40 km Torino cascinetta ottimo stato 4 vani stalla tende terreno mq 800 L. 36 milioni. Tel. 011 974.420.
A Cantalupa casetta 3 vani servizi tavernetta cantina portico 900 mq terreno L. 45 milioni. Tel. 639 7473.

A L. 49.000.000
a Rivoli immobiliare vende rustico collinare abitabile 4 vani cantina terreno circostante, pagamento rateale. Tel. 658.230.

AFFARE a Moncalieri, impresa vende nuovi alloggi anche con mansarde, minimo anticipo, volendo mutuo. Visite in cantiere condominio Solarium. Tel. 339.401.
ANDORA impresa vende direttamente bilocali villetta mare pagamento dilazionato 36 mesi senza interessi eventuale mutuo para residenziale centralissima lavori ampissimi box giardini. Tel 0182 64.360 - 011 788.115.
BARGE S. Martino vendo casa con terreno indipendente composta negozi L. 85 milioni. Tel. 0121 75 821.
BUTTIGLIERA villa stato bilivelare passeggiata recente su 2 piani 180 mq più mansarda giardino box. Euro 312.012.
CASA panoramica collina Brichetto Pecetto 4000 mq di terreno indipendente L. 28 milioni. Tel 0121 71 801.
CASA 10 vani 2 stalle fienile terreno 4 giornate e mezza a pioppi strada asfaltata vicinanze castello autostrada Fossano L. 120 milioni. Tel 0121 31.466.
CASAMERCATO A (011) 5588 compravende ville/i, casette, catacine, baite, terreni, ville in ogni zona. Parcheggio cantieri. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINA indipendente con 2 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo L. 70 milioni Tel. 0121 71 274.
CASETTA di recente costruzione 6 camere tutti i servizi ampio terreno e lotto vicino stradale Cumiana-Pinerolo vendo L. 134 milioni Tel. 0121 21.458.
CASETTA ristrutturata con terreno collina Val Po privato vendo L. 28 milioni Tel 0175 75.345 ore pasti.
CASETTA rustica in Valle Varaita con bella nuova terrena vendo a L. 5 milioni. Tel. 0121 8200.
CASETTA S. Damiano d'Asti 4 camere servizi box terreno mq 6000 piazza molto interessante Tel. 011 384 491.
CERIALE impresa Bellaccia vende con pagamenti personalizzati alloggi al mare. Tel. 0182 931 226 - 90.932 - 02 539 7701 - 0131 443.928.
CERIALE in nuovo prestigioso complesso vendo alloggi al mare. Per visite tel. 0182 931 226 - 90.932 - 02 539 7701 - 0131 443.928.
CORLIANA Alba vendo a L. 36 milioni casetta 4 camere 2 bagni garage cantina giardino luce telefono. Tel. 0141 34 842.
UPI 511.362 - Acqui 0144 43.741, Saint Pierre bilocale con box auto, [illegible] fratti ultime sistemazioni L. 48 milioni.
UPI 511.362 - Acqui 0144 43.741, Courmayeur Entreves mansarda tutta arredata 6 posti letto L. 116 milioni.
NERVI splendida posizione fronte parco vista mare, vendiamo stesso stabile signorile con portineria 2 appartamenti liberi di mq 90 e 100. Edilcasa Torino tel 011 548.154.
PALAZZOTTO per 900 abitanti nella zona 7 camere 3 servizi parco recintato mq 5000 km 35 da Torino. Tel 011 384.491.
PRALORMO mini-alloggio arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno balconi panoramici posto auto vero affare. Oggi Tuttocasa via Principe tel. 0122 78.088, Torino, tel. 011 531.027.
ROLETTO villa bifamiliare recente 10 vani ampio magazzino terreno G. R. L'Immobiliare 329.0471 - 320.524.
SCIOLZE casa libera primo piano palazzina cucina 4 camere grandissimo orto cappella privata eccellenti percorsi. G. R. L'Immobiliare 329.0471 - 320.524.
SOTTO SESTRIERE villetta mansarda quasi completa posti auto parcheggi privati alloggi gratuitissimi bilocali da L. 45 milioni 300 mila chiavi mutuo 14 milioni 300 mila, sufficienti 6 milioni per immediata consegna chiavi resto fino a settembre con maggio tassi di mutuo agevolato promozionalissima, per contatti megaconsulenza 6 mesi senza interessi e 5 anni di interessi minimi. Appartalsiana. Oggi Tuttocasa s.a.s. Progetto cercare tel. 0122 78.088 Torino, tel. 011 531.027 - 540.231.
TORRE Pellice centro struttura al tetto di villa cucina sala 4 camere garage L. 36 milioni più 50 milioni ristrutturati in 6 anni. Tel. 788 946.
UTI vende alla porta di Asti rustico indipendente 6 vani accessori terreno circostante L. 56 milioni. Tel. 0141 55.575.
UTI vende Castello d'Annone da ristrutturare con 45.000 mq di terreno pianeggiante adatto allevamento colture varie L. 130 milioni Tel. 0141 55 575.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati nuovi Silvi Paradiso Telefonare 0854 930.00.

49 Informazioni

A.I.S.A. Stanga investigazioni consenta infedeltà coniugali riservate. Via Pisani 39, telefono 650 4957.

92 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Nizza 27.
BOOMERANG alloggi cantina sottile acquisto cuadri tappeti oggetti vecchi e moderni 600. Tel 878.299 Parisi.

Torino ha fatto centro
Lagrange 15
Sabato 14
dalle ore 10
grande festa
di inaugurazione

Scopri la nuova iniziativa che allinea Torino alle grandi metropoli europee: un grandioso centro commerciale inserito strategicamente nel cuore della città, aperto tutti i giorni per tutto il giorno.
Sei piani di proposte dove [illegible] e trovare il dilettevole [illegible] anche l'utile.
Una vetrina [illegible] 12.000 metriquadri con le ultime novità della Rinascente e di trenta negozi specializzati. Un punto di incontro privilegiato, [illegible] bar e tavola calda. Fai centro [illegible] LAGRANGE 15.
Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30. Parcheggio coperto [illegible] posti auto.
Lagrange 15
il primo [illegible] commerciale di Torino
dal 14 settembre in via Lagrange 15

Condominio DELTA

Una realizzazione DELTA [illegible] s.r.l. - Piazza Derna 215 - Torino
IMPRESA [illegible] DIRETTAMENTE IN [illegible] FABBRICATO DI PRESTIGIO
Piazza Derna n. 215 (Corso Giulio Cesare - ang. corso Taranto)
Alloggi signorili - negozi
Uffici - Magazzini
Box
Mutuo fondiario 30%
dilazioni di pagamento
[illegible] 5 anni
Rivolgersi in cantiere: Tel. (011) 205.06.57
Rivolgersi [illegible] ufficio: Tel. (011) 322.268 - 353.087 - 510.264 - 545.037
UFFICIO [illegible] PRESSO CANTIERE ANCHE FESTIVI

Comi cerca di mettere fine ad un dualismo che giudica inutile

«BASTA CON QUESTA RIVALITA' CON SERENA LUI E' TITOLARE, IO NON LO SO»

Ventiduo anni non sono molti, per sostenere grosse responsabilità. Anche se si hanno spalle larghe e forti come quelle di Antonio Comi. Tanto più poi se si ha, in aggiunta, il peso di una (presunta) eredità come quella lasciata da Aldo Serena, goleador del Torino '84-85 e beniamino super rimpianto della tifoseria granata. Eppure il nuovo numero 11 del Toro questa responsabilità è stato ben lieto di assumersela: senza presunzione, ma con la coscienza di avere i mezzi necessari per farcela a sopportarla e la volontà per meritarli a frutto, tali mezzi.

E magari [illegible] un po' di emozione? «Niente di speciale — replica con la consueta pacatezza il giocatore —. Contro l'Udinese non è stata la prima volta che sono entrato in campo fin dall'inizio».

E' una cosa diversa, però, entrare come rincalzo, con la consapevolezza di essere «precario», piuttosto che scendere in campo con sulle spalle la maglia che si è — teoricamente, almeno — destinati a portare per tutta una stagione. Con il suo peso di gloria, ma anche di responsabilità. «Neppure questo non mi scombussola particolarmente — insiste Comi —. Sì, d'accordo, adesso la maglia è mia, però non mi sento per niente un titolare fisso. Nel calcio non c'è mai niente di sicuro e il posto bisogna saperselo meritare ogni volta. La partita di domenica è stata [illegible] semplicemente l'avvio di una nuova stagione, che spe[illegible] buona [illegible] il Torino e per me. Per quanto riguarda la responsabilità, posso dire che forse prima era proprio questa che mi [illegible]ava: è importante essere responsabilizzati, per riuscire a fare bene una cosa».

Nessuna spavalderia, come si diceva, ma semplicemente la seria intenzione di svolgere al meglio il proprio compito e di non lasciarsi sfuggire la più importante delle occa[illegible]i. Senza subire i condizionamenti esterni tipo quelli che pervicacemente si sforzano di «montare» una rivalità con Serena.

«Serena è un mio amico — mette subito in chiaro Comi — L'anno scorso ha fatto un ottimo campionato e lo stimo, però non gioca più nel Torino. Sarei contento se vincesse la classifica cannonieri, [illegible] patto però che il Torino arrivasse in classifica davanti alla Juventus. Continuare a parlare di questa storia della «eredità» di Serena non fa altro che disturbare sia me che lui».

E il Torino ha estremamente bisogno che nulla turbi il rendimento della sua «seconda punta»: un bel colpo di capacità realizzatrice in più, a Udine, avrebbe potuto significare vittoria anziché pareggio (e primo posto in classifica con le «grandi»).

«Effettivamente domenica avremmo potuto ottenere di più — conferma il giovane attaccante granata — E' stato comunque un buon esordio. Eravamo entrati in campo piuttosto guardinghi perché l'Udinese in Coppa Italia era andata fortissimo, ma dopo il primo tempo ci siamo resi conto che non eravamo assolutamente inferiori a Edinho e compagni. Se una delle due squadre doveva vincere, quella era sicu[illegible] del Torino».

Ora comunque si tratta di non sbagliare il colpo contro quella Fiorentina cui Aldo Agroppi sembra aver trasmesso un tutta la sua grinta. E non sarà impresa facile, [illegible] com'è partita in squadra viola.

«Non ho fatto in tempo a conoscere di persona Agroppi, ma sarà sicuramente difficile spuntarla contro la Fiorentina — ribadisce Comi —. Han[illegible] incominciato battendo la Sampdoria il che non è poco. I viola sono in un momento favorevole, questo è certo, noi però cercheremo di fare risultato pieno. Un fatto è sicuro: che ci troveremo di fronte ad una squadra del nostro stesso valore».

Giorgio Destefanis

Coppa Italia dei dilettanti

ANCORA IN LIZZA SEDICI PIEMONTESI

Coppa Italia dilettanti nuovo atto. Si giocano domenica le prime gare del secondo turno che vede in lizza sedici piemontesi: sette (Casale, Biellese, Meros Saint Vincent, Moncalieri, Acqui, Juve Domo e Cuneo) di interregionale e nove di Promozione (Borgomanero, Borgosesia, Gattinara, Seo Borgaro, Bollengo, Bra, Valse, Valenzana e San Carlo).

Dopo un primo turno con partite di andata e ritorno, per il tabellone dell'Eccellenza entra ora in vigore un regolamento quanto mai complicato. I club [illegible] raggruppati in gironi a tre e si incontreranno tra di loro una sola volta. Ogni squadra gioca una partita in casa e una in trasferta in base ad un calendario che è stilato tenendo conto del risultato della prima gara.

Sempre per attuare questa continua «voglia di innovazioni» la Lega anche negli accoppiamenti di questa settimana ha colto tutti di sorpresa. Infatti, il designatore non ha tenuto conto di quanto affermato dalla Lega in un precedente comunicato («nella formazione dei primi due turni si terrà conto della vicinanza»), componendo strampalati gironi.

Così, ad esempio, la [illegible]se invece di vedersela con il Saint Vincent e la Juve Domo (come era nelle aspettative) dovrà giocare con l'Acqui e l'Ovrapo, compagine pavese.

Ecco gli accoppiamenti delle piemontesi.

Il Cuneo dovrà vedersela con Imperia e Sammargheritese, la Biellese con Acqui e Ovrapo, il Casale con Juve Domo e Abbiategrasso, il Meros Saint Vincent con M[illegible]ia Galliratese.

Il programma di domenica è il seguente: Cuneo-Sammargheritese (riposa Imperia), Ovrapo-Acqui (riposa Biellese), Abbiategrasso-Casale (riposa Moncalieri), Gallaratese-Meros Saint Vincent (riposa Juve Domo)

Tutto più semplice invece per il tabellone di Promozione che è ancora ad una fase quasi esclusivamente regionale.

Per la prima volta nella quasi ventennale storia d[illegible] Coppa, [illegible] manifestazione nazionale sono stati iscritti d'ufficio in rappresentanza del Piemonte (ha diritto a [illegible] formazioni) i [illegible] che nel passato [illegible] tre gironi si sono classificati dal secondo al sesto posto (ad [illegible]no del C che non ha potuto contare su alcuna promossa).

Il regolamento prevede due turni regionali in modo da designare le quattro compagini che accedono alla fase interregionale, [illegible] [illegible]. Il Borgomanero, già da domenica dovrà vedersela con una fom[illegible], [illegible].

Ecco gli altri accoppiamenti: Gattinara-Borgosesia (anticipato a sabato sera), Valenzana-San Carlo, Bra-Valse e Seo Borgaro-Bollengo.

E' uscito al primo turno l'Indy Gravellona, il club che assieme al Borgosesia vanta il maggior cammino di una piemontese in Coppa (i grigiorossi nel lontano '67-'68). I locali l'anno scorso giunsero sino al sesto turno, in pratica i quarti di finale, dove furono esclusi dai corsechi del Rovellasca.

Stavolta il Gravellona, che già in precedenti edizioni di Coppa aveva indossato i panni del protagonista, è stato eliminato dal Borgomanero, nonostante la rimonta del ritorno. In svantaggio di due reti dopo il match d'andata gli arancioni, sul loro terreno, avevano recuperato il distavanzo, ma nel turno ai tiri dei rigori è uscito il numero del Borgomanero.

Roberto Eynard

Forse l'attaccante tornerà a giocare per la fine di ottobre

BRIASCHI: «LA JUVE A COMO NON SI BRUCERA' I GIOVANI VOGLIONO VINCERE SUBITO»

«La prima giornata di campionato non ha fatto registrare sorprese. La nostra squadra va già molto bene. I giovani si sono subito adattati. Il mio eventuale rientro sarà uno stimolo e non un problema per chi dovrebbe farmi posto»

Nella foto: [illegible]

Per Massimo Briaschi comincia il periodo che, con cauto ottimismo, potrebbe [illegible] definito in «discesa». Lo sfortunato [illegible]to, uno [illegible] protagonisti della Juventus '84/'85, [illegible] entrato nel tunnel all'indomani della finale [illegible] Bruxelles. Un [illegible]ellato intervento chirurgico al ginocchio sinistro, infortunatosi a Bordeaux, lo ha tenuto lontano dall'attività per poco più [illegible] mesi. Luciano De Maria, massaggiatore [illegible] Juventus, spiega il programma rieducativo svolto finora.

«Gli esercizi che Massimo ha dovuto compiere erano soprattutto isometrici; collateralmente, [illegible] [illegible] adottate cure antiflogistiche ed interventi fisioterapici in [illegible] specifico sul [illegible] della coscia (quadricipite). Successivamente è passato [illegible] [illegible] decina di giorni alla ginnastica con attrezzi. E ora Massimo articola bene il ginocchio, e, da martedì scorso ha cominciato a correre per il campo ed a toccare il pallone».

Per quanto concerne i tempi di recupero, a questo punto non è azzardato ipotizzare [illegible] ritorno [illegible] Briaschi [illegible] gonismo per la fine di ottobre. Un'ipotesi [illegible] l'[illegible] [illegible] [illegible] zione e [illegible] quell'angoscia che, [illegible] analoghe circostanze, di solito condiziona la psicologia del calciatore. Da un punto di vista tecnico, quali disagi comporta il recupero di un attaccante per una squadra che ha una trazione anteriore? E il ritorno di Briaschi diventa [illegible] semplice problema di "abbondanza o rappresenta uno stimolo per [illegible] eventualmente gli farà spazio?

Massimo rimette il discorso tecnico nelle mani di Trapattoni e si limita a dire che «per il sottoscritto la con[illegible] [illegible] mai costituito [illegible] problema, semmai uno stimolo. Per cui [illegible] convinto che circostanze del genere devono [illegible] una molla».

Quando gli [illegible] chiede [illegible] la prima di campionato ha espresso sorprese, Briaschi sottolinea che «la sconfitta della Sampdoria a Firenze rientrava nei pronostici, mentre il passo falso del [illegible]nd appartiene agli eventi che capitano spesso nel [illegible]. Per la Juventus [illegible] cose [illegible] molto bene, troppo bene. L'ho vista [illegible] tre o quattro volte ed ho notato progressi sensibili, fatti registrare a prescindere dal risultato, che, come a Verona, è mancato. La tanto discussa discontinuità che dovrebbe caratterizzare i collettivi rinnovati e pieni di giovani, finora non l'ho ri[illegible] e, semmai affioraz[illegible] sarebbe spiegabile con [illegible] preparazione particolare di questa fase della stagione».

Un giudizio sui giovani che hanno consentito [illegible] [illegible] radicale rinnovamento.

«Sono bravi e si sono inseriti molto bene. Possono fare leva su [illegible] elemento molto importante, come l'ambizione di conquistare qualcosa [illegible] importante. Non credo che per loro essere approdati ad una grandissima società come la Juventus rappresenti soltanto un punto di arrivo. Insomma, [illegible] non ha mai tanto voule ricominciare con questa grande opportunità».

Domenica i giovani bianconeri [illegible] [illegible]mà trasferta di campionato. E' possibile che al brucino a Como, dove lo scorso a[illegible] non è riuscito a vincere nessuno?

«Non si brucerà[illegible], ne sono certo — conclude Massi[illegible] Briaschi — anche se non sarà facile prendere i due punti a Como. [illegible]n credo, infine, [illegible] i miei [illegible] sentiranno molto la differenza giocando in trasferta, poiché la Juventus ha tantissimi tifosi ovunque».

Angelo Caroli

I rossoneri verso il quarto successo nel Caligaris

NELLA SFIDA CON LA JUVENTUS IL MILAN CERCA IL «POKER»

Le due squadre finaliste hanno avuto facilmente ragione di Sportklub Budapest [illegible] Genoa che si affrontano (ore 20,45) per il terzo e quarto posto

Jacolino, tecnico della Juve

CASALE — [illegible] distanza di un anno si rinnova [illegible] grande sfida: Milan e Juventus formazione «Primavera» si affronteranno domani [illegible] nella finalissi[illegible] del torneo internazionale giovanile di [illegible] «Umberto Caligaris». L'incontro-clou di questa 28ª edizione sarà preceduto alle 20,45 dalla finale per il terzo e quarto posto tra il Genoa e la compagine ungherese dello Sportklub Budapest.

Ancora una volta i [illegible] del pronostico vanno al collettivo rossonero (dal 1982 ha ottenuto un invidiabile tris [illegible] vittorie) che anche quest'anno ha convinto più degli altri. Lo spettacolo e le emozioni sono comunque garantiti: i bianconeri assicurano che [illegible] sarà battaglia e [illegible] lotta per il primato [illegible] ci saranno timori reverenziali. Senza co[illegible] problemi, comunque, il Milan ha superato con un classico 2 a 0 giovedì in semifinale [illegible] Sportklub. E' stato un incontro a senso [illegible].

Nel primo tempo il pressing milanese [illegible] [illegible] dato frutti, nonostante [illegible] sforzo e l'impegno del collettivo anche per i salvataggi in extremis del [illegible] portiere ungherese Kallo. L'obiettivo è invece poi [illegible] centrato nella ripresa da Zanoncelli, che [illegible] 32' incrocia con un preciso diagonale. Il raddoppio è giunto poi al 52' su azione propiziata sulla sinistra da Tramontano e poi conclusa a [illegible] [illegible] Franceschetti.

Milan: Limonta; Tonin, Lorenzini; Franceschetti, Costacurta, Mandelli; Bo[illegible] (43' Tramontano), Stroppa, Ingrosso, Zanoncelli, Miazzo (3' Baldo).

Sportklub: [illegible]: Panczel, Szemzere; Kelaiben, Mayer, Szeli; Jovan (55' Bagonyi), Fenyo, Nagy (45' Horvath P.), Horvath C., Kaldanecker.

Più equilibrato il secondo incontro, decisivo per l'accesso [illegible] finalissima: ha vinto la Juventus (1 a [illegible] contro un Genoa irriducibile [illegible] poco prolifico in fase offensiva. Dopo un paio di incursioni per parte e infatti [illegible] ligure Ferrario a sfiorare la realizzazione al 25' con un insidioso tiro-cross deviato però [illegible] portiere Guerzi.

Nella ripresa [illegible] incontri [illegible] disputano le due frazioni [illegible] 30' ciascuna) [illegible] 40' la Juventus è in vantaggio. Il gol porta la firma di Cammarata che su punizione calcia d'effetto. "Infruttuoso [illegible] rivela poi il pressing attuato dal Genoa e il risultato [illegible] cambia.

Juventus: Graiani; Longo, Reggio; Lo Porto, Mastrotaro, Doro; Col (58' Bruzzatio), Cammarata, Buso (65' Torambè), Dolcetti, Francin.

Genoa: Guzzi; Signorelli, Arciero (53' Lunardini); Spampinato, Dall'Orso, Tanganelli; Ferraris, Minetto, Murgita, Scalzi, Spallarossa.

Gino [illegible] Francisci

Sul circuito di Spa è già scoppiata la «guerra delle tattiche»

ALBORETO: «PROST SPERA NEI MIEI ERRORI MA PERDERE LA TESTA SAREBBE FATALE»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCORCHAMPS — Lo scontro ora è frontale. Malgrado la cattiva situazione creata dalla Formula 1 dal problema-Sud Africa per il quale si stanno muovendo politici, dirigenti sportivi, costruttori, fine di trovare una soluzione, è sempre un duello tra Alain Prost e la McLaren e Alboreto con la Ferrari. Ieri, la Ferrari ha ufficialmente il suo ritiro dalla competizione di Kyalami, potrebbero essere altre scuderie a quella francese. Insomma, c'è un'incertezza che pesa nell'aria e i contendenti per il titolo sono preoccupati.

Ma ciò che interessa, il momento, è la gara. Come si ricorderà, il 31 maggio scorso, quando il Gran Premio del Belgio non fu disputato per le cattive condizioni dell'asfalto, Alboreto ottenne questa la *pole-position*, provò giorno e la Ferrari dimostrò nettamente migliore delle altre macchine. Soltanto la Lotus fu delle prestazioni della monoposto di Marmorello, la McLaren apparve in grande difficoltà. Lauda ottenne soltanto il decimo tempo e Prost praticamente non compì neppure un giro, dopo aver motori su tre vetture diverse.

Ora — come si sa — la situazione è cambiata. Prost veleggia in alto nella classifica iridata, con 12 punti su Alboreto. E ciò che è più importante è la McLaren ha ritrovato una grande competitività la Ferrari è entrata in crisi.

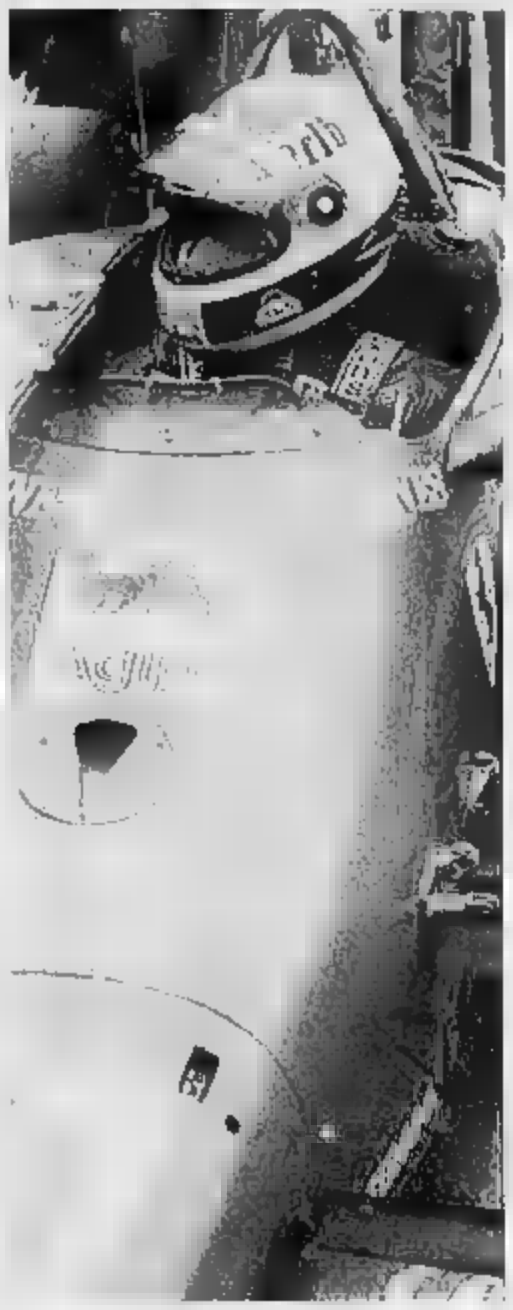
«*Non posso negare* — dice Alain Prost — *che tutto gioca in questo momento a mio favore. È proprio per questo che debbo approfittare del vantaggio per ottenere un punteggio decisivo per il Mondiale. Se non dovesse correre in Sud Africa potrei ottenere il titolo due gare di anticipo, dovermi più preoccupare poi delle prove in programma a Brands Hatch e Adelaide in Australia. Ma non voglio rischiare. Non voglio fare pazzie. Farò la mia gara, approfittando della minima occasione. si presenterà possibilità di vincere e se Alboreto non si piazzerà tra i primi tre, vorrà dire che il titolo sarà mio. Però lascio al mio rivale il compito di attaccare*».

Il francese appare molto tranquillo. Al contrario l'italiano è piuttosto nervoso, preoccupato. E chi non lo sarebbe? Le prove di Monza della Ferrari, dopo il Gran Premio d'Italia, hanno indicato che i problemi sulle vetture modenesi sono sempre vivi e reali. Si è cercato di porre rimedio. La Ferrari ha in Belgio una macchina esattamente uguale a quella che ottenuto il miglior tempo giorni orsono. Ora si tratta di vedere se quella superiorità momentanea potrà essere confermata e se la McLaren (ed anche altre squadre) avranno recuperato come sembra alla distanza nella ultima metà del campionato.

Prost non appare minimamente disturbato dal fatto che altri avversari potrebbero inserirsi nella lotta tra lui ed Alboreto. «*Se Rosberg, Senna, Piquet e compagni cercheranno di strappare la vittoria nel Gran Premio del Belgio potrebbero farlo anche a mio vantaggio. È detto che Alboreto arrivi al traguardo e questo significherebbe per l'italiano un colpo durissimo. Quindi questi piloti possono trasformarsi in eventuali alleati anche per me. non faccio affidamento certo sulle prestazioni degli altri, penso ad un aiuto di Niki Lauda. L'austriaco mi sembra un po' distratto e la sua mente impegnata in altre cose, come la compagnia aerea. Ho saputo che ha appena comperato un valore di miliardi. Ora è certamente non sono in corsa in questo momento ad interessarlo più tanto. Bisogna comunque fare attenzione perché Lauda è sempre tipo pericoloso e se si trovasse in testa potrebbe portare via punti a tutti*».

Per quanto riguarda Alboreto, il suo impegno è totale. Cercherà di sfruttare al massimo le doti della vettura, di vedere se l'aerodinamica e il questa volta lo assisteranno nella lotta impari. «*Questa è una sfida decisiva* — afferma il pilota milanese — *devo veramente cercare di non perdere la calma e di fare il massimo possibile. Prost è convinto che io debba correre dei rischi e cercherò di deluderlo. Non mi lascerò trascinare dall'affanno e tenterò di ragionare il più possibile. Solo così può tentare bloccarlo e lanciargli quel vantaggio che potrebbe per il titolo mondiale*».

Cristiano Chiavegato



In programma a fine settembre un G. P. di skiroll

MONTECARLO, GLI SCI DOVE SI CORRE IN FORMULA UNO

Aspettando la neve, lo sbarca a Montecarlo. Gian Maria Roccia, il presidente del Comitato regionale Fisi, è riuscito a far diventare realtà la grande idea: una gara di skiroll le strade Principato monegasco, proprio percorso della Formula 1.

«*Non stato facile* — spiega Roccia —, *ma grazie anche all'interessamento principe Alberto, il 29 settembre prenderà il via la prima edizione "Gran Prix de tecario" di skiroll, una manifestazione che promette di diventare un appuntamento classico in una specialità che anno in anno diventa più popolare e praticata*».

Come è nata l'idea di portare lo in riva al mare?

«*Da diverse stagioni ormai il nostro Comitato zonale gemellato con la Federazione monegasca, momento che abbiamo accettato inviare i loro atleti alle nostre competizioni e far disputare sulle nevi piemontesi le due gare del loro calendario nazionale. Il mio desiderio però è sempre stato quello andare a portare proprio a casa loro; ho tentato organizzare uno slalom parallelo inserendo opportunamente una delle strade che portano al mare, ma difficoltà tecniche insormontabili si sono frapposte all'iniziativa. di ho allora pensato agli skiroll, questa volta è andata meglio*».

La data del «Gran Prix de Montecarlo» viene a collocarsi tra due classicissime di questa specialità, la «Skirol», versione su ruote del «Marcialonga» di cui ricalca il percorso, in programma quest'anno il 22 settembre, ed il «Giro notturno Trento», che sarà disputato il 1° bre. via dovrebbero perciò esserci tutti i migliori specialisti, in modo da dare nuto tecnico alla manifestazione: hanno già la loro presenza i fondisti francesi ed i migliori skirolli trentini e veneti. Tra le quinte si fa anche il nome Maria Canins, anche se l'ex azzurra di fondo, ormai passata al ciclismo, si riserva ancora di dare una conferma ufficiale.

L'originale idea è di Roccia, presidente del comitato regionale della Fisi. «Volevo organizzare uno vero slalom parallelo, ma esistevano troppi problemi per la neve...». In gara nel Principato i migliori atleti della specialità

Nella foto: le skiroll si sulle strade Principato di Monaco, esattamente dove la F. 1

Il presidente Roccia naturalmente ha assicurato la presenza della squadra piemontese al completo: «Sarà un'ottima occasione per i nostri fondisti per completare la loro preparazione, confrontandosi con avversari valore», spiega.

Da Montecarlo al Piemonte: una sola novità di rilievo nell'organigramma del Comitato zonale, nomina di Gianni Santilli, già segretario regionale, a responsabile dello alpino al fianco di Tonino Ferrero. «Quest'estate le squadre zonali hanno fatto buon lavoro — spiega il presidente Roccia —: i fondisti sono stati a Festiona prima, a Certale poi; gli atleti dello alpino invece hanno curato la preparazione atletica presso i singoli Ski Club e poi stati settimana a Tigne per allenarsi tutti insieme. Ora il morale squadre è alto ed in tutti c'è la fiducia di poter raccogliere sulla neve ciò che stato seminato, riconfermando i risultati della passata stagione e cercando anzi di migliorarli».

m. san.

Problemi economici della pallavolo

SAVIGLIANO SI RAFFORZA MA LE ALTRE NO

L'aumento delle tasse federali e dei costi di gestione ha già fatto le prime vittime. Tre squadre cuneesi del settore femminile hanno rinunciato ad iscriversi ai rispettivi campionati

Il vertiginoso aumento delle tasse federali e dei costi gestionali, che in questi ultimi anni sta falcidiando le casse sociali dei club della pallavolo regionale, ha fatto altre vittime. Tre delle settantadue squadre aventi diritto alla partecipazione ai campionati di serie C2 e D, tutte cuneesi e tutte del settore femminile (l'Ottica Casati di C2, l'Accornero Savigliano e la Pallavolo Cuneo di D), hanno rinunciato all'iscrizione essenzialmente per motivi economici.

Un grave problema in più, quindi, per la Commissione Gare che dovrà ora procedere a tre «ripescaggi» per completare i quadri dei quattro tornei che prenderanno il tra di mesi. La scadenza dei termini per la conferma delle adesioni ai campionati della stagione 85/86 offre intanto l'occasione per dare uno sguardo ai movimenti effettuati quest'estate dalle formazioni in lizza.

Anche se in effetti c'è ancora tempo per concludere la campagna di rafforzamento e, quindi, numerose squadre sono per il momento lungi dall'essere ben definite, si può rilevare che pochi sono stati i trasferimenti degni di nota, a riprova delle difficoltà finanziarie ed organizzative dei nostri club «minori» a muoversi sul «mercato».

Nel torneo più prestigioso, quello di C2 maschile, ha lavorato meglio è stato senza dubbio il neopromosso Sadat Savigliano che gli arrivi di Montanaro e Oliveri (l'uno panchina A2 con Valco Mondovì) e con il ritorno di Iannuzzi dal prestito di Racconigi, ha allestito un team altamente competitivo. Novità in panchina, invece, per (Gortler posto Barbagallo, spostatosi a Novara in B) e Chivasso (affidato a Melato, proveniente dalle giovanili della Sa.Fa). In C2 femminile, mentre si attendono notizie ufficiali da Roma sul probabile ripescaggio della Saimmobiliare Novara nella O1 nazionale, si registrano le «mosse» della Fortitudo Chivasso ha tesserato la coppia del 2D Lingotto Guerci-Negretto e delle torinesi del Vendemmi Magliano, rinforzatesi con la regista Annaloro e la schiacciatrice Magrì.

Pochissime le società attive a livello di serie D: in campo maschile si sono fatte notare soprattutto la Libertas Racconigi e l'Edil M Ovada che facendo rientrare alcuni prestiti (i promettenti Antonfalli e Torassa dal Cuneo di O1 per i primi; Cervetti dall'Imperia e Marchio dall'Alessandria per i secondi), hanno notevolmente incrementato il potenziale dei loro sestetti.

settore femminile, infine citazione d'obbligo per l'Alligure Settimo, matricola intenzionata a tentare subito il grande salto in C2 ed attrezzatasi adeguatamente con quattro rinforzi validi quali la chivassese Conte e le tre Bo Sa.Fa, Menon e Dania e Deborah Malcuori.

Roberto Condio

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL. FINO AL 20 SETTEMBRE.*

*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

* Per vetture immatricolate entro il 20 Settembre.

** A seconda delle versioni.

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA 6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questa sì che è un'offerta! Se scegliete una Corsa entro il 20 Settembre avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili di 250 mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risultato: la Corsa sarà vostra solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. Insomma, il vantaggio del pagamento a rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, nonostante tutto, volete proprio pagare in contanti... il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino a un milione.** Le due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche per la recentissima versione 4 e 5 porte, ancora più ricche e più confortevoli ospitate. Andate subito a cercare la vostra auto tra le quattro versioni, le tre moto i 19 colori di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL

IDEE IN MOVIMENTO.

All'ultima giornata riceverà il Bussolengo

NELLA «TANA» DEL CASTELFERRO L'ORA DELLA VERITA'

Polemiche per il ritardo con [illegible] è stato comunicato il calendario delle finali del campionato di tamburello che vedrà impegnate nel confronto diretto le due favorite

Nella foto: [illegible] Capuano

Il presidente del Castelferro, Gianni Arcella, ha il dente avvelenato contro la Federtamburello: «*Sembra incredibile, ma il calendario della prima giornata delle finali tricolori ho dovuto farmelo dettare da un giornalista. A meno di una settimana [illegible] dall'una dalla Federazione [illegible] arrivano notizie, non dicono niente, non [illegible]. E non pretendiamo poi di sapere quale criterio hanno adottato per stilare il calendario. Sono cose assurde, [illegible] alla veneta*».

Più adirati di lui, i giocatori ed i dirigenti del Bussolengo: sono venuti a sapere, anche loro per vie ufficiose, che l'ultima partita, quella che potrebbe rivelarsi decisiva per il titolo, andranno a giocarsela proprio a Castelferro, in terra piemontese. «*Abbiamo vinto il girone eliminatorio — dicono —, ma questo evidentemente non serve a nulla. Non vogliamo certo che [illegible] regalino il titolo, ma qualche riguardo nel preparare il calendario lo avremmo meritato*».

Il portavoce della Federazione, Ennio Spezia, difende l'operato della Commissione Tecnica: «*I calendari sono stati spediti a tutti lunedì. Erano già stati stilati in precedenza, ma [illegible] è voluto [illegible] tendere per avere la certezza matematica sul nome della quarta finalista. Se infatti il Bonate nell'ultima giornata avesse perso [illegible] il sfarmirolo vinto, ci sarebbe dovuto ricorrere ad uno spareggio*».

Polemiche a parte, chi vincerà questo titolo? Il Bussolengo ha terminato imbattuto il girone eliminatorio, avendo nella lista delle passività solo quattro pareggi. Il Castelferro è partito alla grande. [illegible] nelle ultime partite ha dimostrato un [illegible] netto, forse più psicologico che fisico. Il Rallo è la matricola terribile, che [illegible] su un [illegible] posto a più di mille metri di quota dove, col freddo di ottobre, portare via punti [illegible] è impresa [illegible] per tutti. Il Bonate [illegible] è qualificato per il [illegible] della cuffia e non [illegible] re certo all'altezza delle altre tre contendenti.

«*Sì, sulla carta sono favoriti i veronesi del Bussolengo — ammette Gianni Arcella —, ma anche [illegible] siamo in corsa [illegible] il titolo. Nei confronti diretti col Bussolengo due volte; in campionato, abbiamo pareggiato; mentre meno di un [illegible] fa, nel torneo di Asti abbiamo vinto. [illegible] perciò dire di [illegible] preso di [illegible] re a [illegible] e compagni: con noi non avranno vita facile*».

Riuscirete a superare la crisi in cui ultimamente sembrate essere caduti? «*I ragazzi [illegible] un po' deconcentrati, ma [illegible] logico: dopo aver ottenuto la [illegible] matematica dell'ammissione ai playoff non c'era più motivo per impegnarsi ed abbiamo fatto da ba[illegible] di beneficenza con tutti. Giovedì scorso però c'è stata [illegible] riunione con i giocatori e tutti mi hanno fatto la promessa formale che da domenica ricominceranno a giocare come sanno*».

Domenica è in programma Castelferro-Bonate: due punti sicuri? «*Due punti non sono mai sicuri — risponde Arcella —: il Bonate è una bella squadra ed in campionato ci ha dato del filo da torcere. La abbiamo [illegible] estrambe le volte, ma entrambe le volte la partita si è protratta per la bellezza di quattro ore*».

Come il Castelferro, anche il Bussolengo [illegible] in casa ospitando il Rallo.

Intorno a [illegible]te finali in passato si era levata più di [illegible] voce di protesta, da parte soprattutto piemontese. In special modo si contestava la formula, che non premia assolutamente i risultati [illegible]enuti nel girone eliminatorio. C'era chi chiedeva [illegible] ad eliminatoria diretta, a quattro o meglio ancora a sei squadre, e chi chiedeva che le finaliste partissero già con i punteggi acquisiti nel girone eliminatorio.

«*Sono modifiche che potranno essere discusse ma con la dovuta calma — risponde Ezio Spezia —: per il momento però non si parla di cambiare la formula dei playoff a breve scadenza. Al contrario si sta valutando la possibilità di modificare il meccanismo delle retrocessioni e delle promozioni facendo incontrare le ultime due squadre di serie A e le prime due della B. Ma anche di questo se ne parlerà solo dopo l'Assemblea Nazionale Triennale, in programma a fine anno, nella quale si sarà il rinnovo di tutte le cariche federali*».

Marco Sann[illegible]

Da oggi un rally per auto d'epoca

SONO «NONNE» PERO' HANNO TANTO SPRINT

Organizzato dal Veteran car club di Torino, il «Mare-Monti» si concluderà domenica. Cinquanta vetture sulle strade delle Langhe ed in Liguria

Sulle strade piemontesi e liguri [illegible] oggi a [illegible] si vedranno viaggiare prestigiose torpedo e sportive da 160 chilometri all'ora, tutte tirate a lucido e con non meno di [illegible] quarto [illegible] secolo [illegible] Sono [illegible] vetture d'epoca che partecipano alla nona edizione del Rally Internazionale Vecchio Piemonte «Mare-Monti», organizzata dal Veterancar Club [illegible] Torino [illegible] la collaborazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, direzione Fiat Lancia Bi[illegible] e Pro Loco di Ormea.

Esemplari di Fiat tipo 2, Bugatti, Rolls Royce, OM 469, Le Zebre, Balilla Coppa d'Oro e poi le veloci Fiat 8V, Cisitalia 202, Aurelia B24, B20 Corsa, che hanno fatto la storia dell'auto dal [illegible] al [illegible] percorreranno circa 400 chilometri da Torino a Ormea.

E' una «tre giorni» che porterà le 50 vetture partecipanti sulle strade delle Langhe, attraverso il Colle di Cadibona, e poi da Spotorno su per il Col di Nava [illegible] arrivo [illegible] Ormea. Accanto ai concorrenti italiani, [illegible]no (si fa per dire, la velocità è di 50 chilometri all'ora) piloti d'oltre frontiera. Saranno impegnati in due tappe a regolarità e in un tratto a cronometro, andata e ritorno Ormea-Colle di Nava, che ripercorre [illegible] tracciato classico del passato. [illegible] seguito, due carri soccorso carichi di ricambi originali realizzati da artigiani del settore e l'immancabile corteo di amici, parenti o semplici curiosi, intenzionati ad immortalare a colpi di flash tutta la competizione, ma soprattutto le riparazioni estemporanee che, trattandosi di vetture d'epoca originali, vengono eseguite personalmente dai piloti.

Il programma della gara [illegible] dettaglio: il Rally partirà oggi alle ore 11, [illegible] Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia, con arrivo a Spotorno (prima tappa). Sabato [illegible] [illegible] motori nuovamente in [illegible] per la via [illegible]relia, [illegible] di Nava e Ormea (seconda tappa). Domenica 15, alle 9,30, [illegible] disputerà in Ormea-Colle [illegible] [illegible] a cronometro, che sarà determinante per decretare il vincitore [illegible] questa edizione.

L'appuntamento, [illegible] grande interesse [illegible] gli appassionati di auto d'epoca soprattutto per il carattere di internazionalità che presenta, [illegible] dei più importanti tra quelli iscritti nel calendario [illegible] (Auto storiche italiane) nel [illegible] [illegible] 1985. Dice uno dei responsabili [illegible] Veterancar Club di Torino, Vittorio No[illegible]: «*L'intento è di stimolare l'interesse storico e culturale sul mondo delle auto d'epoca e, [illegible] raggiungerlo, ogni edizione del Rally [illegible] caratterizzata da percorsi suggestivi, sempre differenti e [illegible] impegnativi, [illegible] ab[illegible] di [illegible] e soliscon[illegible] che questo [illegible] dimostrano [illegible] saper affrontare brillantemente, nonostante l'età*».

Ancora qualche dato: in Italia esistono una cinquantina di Veterancar Club e, se[illegible] [illegible] stima non ufficiale, [illegible] 5 mila vetture d'epoca, mille delle quali appartengono ai trenta soci del Veterancar [illegible] [illegible] Torino.

g. l.

SUPEROSCAR DOMANI AL VIA OTTANTA FORMAZIONI

Scatta domani a Torino il Superoscar, un maxi torneo di calcio che vedrà impegnate per nove giorni ottanta squadre di sedici società dilettantistiche cittadine o dell'immediata cintura torinese. Cinque le categorie delle formazioni che partecipano al Superoscar: pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e Primavera.

Come si è arrivati a questa autentica festa del calcio? Sulla base dei risultati ottenuti nello scorso campionato da tutte le società dilettantistiche è stata stilata una classifica - quella degli Oscar - che ha designato le sedici società ammesse al Superoscar.

In un secondo tempo sono stati composti i gironi [illegible] varie categorie, stabiliti giorni ed [illegible] degli incontri eliminatori, delle semifinali e delle finali.

Si giocherà su cinque campi diversi: Paradiso, Victoria Ivest Tabor, Barcanova, Vanchiglia e Madonna di Campagna. Inizio domani, conclusione il 22 settembre.

Manifestazione 18° Coppa [illegible] MARIA
Categoria: Giovanissimi - Campo: Barcanova

Girone A	Girone [illegible]	Girone C	Girone D
Victoria [illegible] T.	Eureka Settimo	Barcanova	Vanchiglia
Valsangone	[illegible] Campagna	[illegible] L. R.	[illegible]
Pozzostrada	Lucento	San [illegible]	Moncalieri
Seo Borgaro	Pro Collegno	Vianney	Borgo San Remo

1° [illegible] domani

[illegible] Barcanova-Vianney
Ore 9,30 [illegible] Collegno
[illegible] 10,30 Victoria I[illegible] Borgaro
[illegible] 11,30 Vanchiglia-Borgo San [illegible]
[illegible] Pozzostrada-Valsangone
Ore 15,30 Lucento-Mad. Cam[illegible]
Ore 16,30 San Mauro-Paradiso L. R.
Ore 17,30 Moncalieri-Lascaris

2° [illegible] domenica

[illegible] 8,30 Valsangone-Victoria Ivest
Ore 9,30 [illegible] Campagna-Eur. [illegible]
[illegible] Paradiso L. R.-Barcanova
[illegible] 11,30 Lascaris-Vanchiglia
[illegible] 14,30 [illegible] Borgaro-Pozzostrada
Ore 15,30 Pro Collegno-Lucento
Ore 16,30 Vianney-San Mauro
[illegible] 17,30 Borgo San Remo-Moncalieri

3° Giornata 17-9-1985, [illegible]

[illegible] 17,30 Seo Borgaro-Valsangone — Ore 18,30 Pozzostrada-Victoria Ivest

3° [illegible] 18-9-1985, mercoledì

[illegible] 17,30 [illegible] Collegno-Mad. Campagna — [illegible] 18,30 Lucento-Eureka Settimo

3° Giornata 19-9-1985, giovedì

[illegible] 17,30 Vianney-Paradiso L. R. — Ore 18,30 San Mauro-Barcanova

3° [illegible] 20-9-1985, venerdì

Ore 17,30 [illegible] San Remo-Lascaris — Ore 18,30 Moncalieri-Vanchiglia

[illegible]FINALI: Sabato 21, Campo Vanchiglia, ore 15, vinc. Gir. A-vinc. [illegible] C; ore 17, vinc. Gir. B-vinc. Gir. D
FINALE 3° e 4° posto: Domenica 22, Campo Victoria Ivest T., ore 11
FINALE 1° e 2° posto: Domenica 22, Campo Barcanova, ore 14,30

Manifestazione 7° Torneo MORETTA
Categoria: Pulcini - Campo: Paradiso L. R.

Girone [illegible]	Girone [illegible]	Girone C	Girone D
Barcanova	Victoria Ivest T.	Vanchiglia	Eureka Settimo
Mad. Campagna	Valsangone	Lascaris	Paradiso L. R.
Moncalieri	San Mauro	Pozzostrada	Lucento
Borgo San Remo	Vianney	Seo Borgaro	Pro Collegno

1° Giornata domani

Ore 8,30 Lucento-Paradiso L. R.
[illegible] [illegible] [illegible] T.-Vianney
Ore 10,30 Vanchiglia-S. Borgaro
Ore 11,30 Eur. Settimo-P. Collegno
[illegible] [illegible] Moncalieri-M. Camp.
Ore 15,30 S. Mauro-Valsangone
Ore 16,30 Pozzostrada-Lascaris
Ore 17,30 Barcanova-Borgo S. Remo

2° Giornata domenica

[illegible] 8,30 [illegible] Campagna-Barcanova
[illegible] 9,30 Valsangone-Victoria Ivest
[illegible] 10,30 Lascaris-Vanchiglia
[illegible] 11,30 Paradiso L. R.-Eur. Settimo
[illegible] 14,30 Borgo San Remo-Moncalieri
Ore 15,30 Vianney-San Mauro
Ore 16,30 Seo Borgaro-Pozzostrada
Ore 17,30 Pro Collegno-Lucento

3° Giornata 17-9-1985, martedì

Ore 17,30 S. S. Remo-M. Campagna — Ore 18,30 [illegible]

3° [illegible] 18-9-1985, mercoledì

[illegible] 17,30 Vianney-Valsangone — [illegible] 18,30 San Mauro-Victoria Ivest T.

3° Giornata 19-9-1985, giovedì

[illegible]e 17,30 Seo Borgaro-Lascaris — Ore 18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

3° [illegible] 20-9-1985, venerdì

[illegible] 17,30 [illegible] Collegno-Paradiso L. R. — [illegible] 18,30 Lucento-Eureka Settimo

SEMIFINALI: Sabato 21, Campo [illegible] L. R., ore 15, vinc. [illegible] A-vinc. Gir. C; [illegible] 17, vinc. Gir. B-vinc. Gir. D
FINALE 3° e 4° posto: Domenica 22, Campo Victoria Ivest T., [illegible] 9
[illegible] 1° e 2° posto: Domenica 22, Campo Barcanova, [illegible] 14,30

Manifestazione 20° Torneo SCANFERLATO
Categoria: Allievi - Campo: Vanchiglia

Girone A	Girone B	Girone C	Girone D
Eureka Settimo	[illegible]	[illegible] Ivest T.	Vanchiglia
Mad. Campagna	Lascaris	Paradiso L. R.	Val[illegible]
Moncalieri	Lucento	San Mauro	Pozzostrada
[illegible] Collegno	Vianney	Seo Borgaro	Borgo San Remo

1° [illegible] domani

Ore [illegible] Eureka [illegible] Collegno
Ore 8,30 Barcanova-Vianney
Ore 10,30 Victoria Ivest-Seo Borgaro
Ore 11,30 Vanchiglia-Borgo [illegible]
Ore 14,30 [illegible] Campagna
Ore 15,30 Lucento-Lascaris
Ore 16,30 San Mauro-Paradiso L. R.
Ore 17,30 Pozzostrada-Valsangone

2° Giornata domenica

Ore 8,30 M. Campagna-Eur. Settimo
Ore [illegible]
[illegible] 10,30 Paradiso L. R.-Victoria [illegible]
Ore 11,30 Valsangone-Vanchiglia
Ore 14,30 Pro Collegno-Moncalieri
[illegible] 15,30 Vianney-Lucento
Ore 16,30 Seo Borgaro-San Mauro
Ore 17,30 Borgo S. Remo-Pozzostrada

3° Giornata 17-9-1985, [illegible]

Ore 17,30 [illegible] Collegno-Mad. Campagna — [illegible] 18,30 Moncalieri-Eureka Settimo

3° [illegible] 18-9-1985, mercoledì

[illegible] 17,30 Vianney-Lascaris — [illegible] 18,30 Lucento-Barcanova

3° [illegible] 19-9-1985, giovedì

[illegible] 17,30 Seo Borgaro-Paradiso L. R. — [illegible] 18,30 San Mauro-Victoria Ivest

3° [illegible] 20-9-1985, venerdì

[illegible] 17,30 Borgo [illegible] Remo-Valsangone — Ore 18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

SEMIFINALI: Sabato 21, Campo Vanchiglia, [illegible] [illegible] vinc. Gir. A-vinc. Gir. C; ore [illegible] vinc. Gir. [illegible] [illegible]
FINALE 3° e 4° posto: [illegible] 22, Campo Mad. Campagna, ore 9,30
FINALE 1° e 2° posto: Domenica 22, Campo Barcanova, ore 17,30

Manifestazione 10° Coppa IVEST
Categoria: Esordienti - Campo: Victoria Ivest Tabor

[illegible]	[illegible]	Girone C	Girone D
Eureka Settimo	Vanchiglia	Barcanova	Victoria Ivest T.
Lascaris	Mad. Campagna	Paradiso L. R.	Valsangone
San [illegible]	Pozzostrada	Moncalieri	Lucento
[illegible] Collegno	Vianney	Seo Borgaro	Borgo San Remo

1° [illegible] domani

[illegible] 8,30 Eureka Settimo-Pro Collegno
Ore 9,30 Vanchiglia-Vianney
[illegible] 10,30 Victoria Ivest-Borgo [illegible]
[illegible] 11,30 Barcanova-Seo Borgaro
Ore 14,30 San Mauro-Lascaris
Ore 15,30 Pozzostrada-Mad. Campagna
Ore [illegible] Moncalieri-Paradiso L. R.
Ore 17,30 Lucento-Valsangone

2° [illegible] domenica

[illegible] 8,30 Lascaris-Eureka [illegible]
[illegible] 9,30 Mad. Campagna-Vanchiglia
Ore 10,30 Paradiso L. R.-Barcanova
Ore 11,30 Valsangone-Victoria Ivest
Ore 14,30 Pro Collegno-San Mauro
Ore 15,30 [illegible]da
Ore 16,30 [illegible] Borgaro-Moncalieri
Ore 17,30 Borgo [illegible] Remo-Lucento

3° [illegible] 17-9-1985, martedì

Ore 17,30 Pro Collegno-Lascaris — Ore 18,30 San Mauro-Eureka Settimo

3° Giornata 18-9-1985, mercoledì

Ore 17,30 Vianney-Mad. Campagna — Ore 18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

3° Giornata 19-9-1985, giovedì

Ore 17,30 Seo Borgaro-Paradiso L. R. — Ore 18,30 Moncalieri-Barcanova

3° [illegible] 20-9-1985, venerdì

Ore 17,30 Borgo San Remo-Valsangone — [illegible] 18,30 Lucento-Victoria Ivest

SEMIFINALI: Sabato 21, Campo Paradiso L. R., [illegible] 15, vinc. Gir. A-vinc. [illegible] C; [illegible] 15, vinc. Gir. B-vinc. Gir. D
[illegible] 3° e 4° posto: Domenica 22, Campo Victoria Ivest T., ore [illegible]
FINALE 1° e 2° posto: Domenica [illegible] Campo Barcanova, [illegible] 15,30

Manifestazione 9° Torneo GARGANO
Cat.: Primavera - Campo: Madonna di Campagna

Girone A	Girone B	Girone C	Girone D
Vanchiglia	Victoria Ivest T.	Barcanova	Eureka Settimo
Mad. Campagna	Lascaris	Paradiso L. R.	Valsangone
Pozzostrada	Moncalieri	Lucento	San Mauro
Borgo San Remo	Seo Borgaro	[illegible] Collegno	Vianney

1° Giornata domani

Ore 8,30 Vanchiglia-Borgo San Remo
Ore 9,30 Vict. Ivest T.-Seo Borgaro
Ore 10,30 Pozzostrada-Mad. Campagna
[illegible] 11,30 [illegible] Settimo-Vianney
Ore 14,30 [illegible] Collegno
[illegible] 15,30 Moncalieri-Lascaris
Ore 16,30 Lucento-Paradiso L. R.
Ore [illegible] [illegible] Mauro-Valsangone

2° [illegible] domenica

Ore 8,30 Mad. Campagna-Vanchiglia
Ore 9,30 Lascaris-Victoria Ivest T.
Ore 10,30 [illegible]o L. R.-Barcanova
Ore 11,30 Valsangone-Eureka Settimo
Ore 14,30 Borgo S. Remo-Pozzostrada
Ore 15,30 Seo Borgaro-Moncalieri
Ore 16,30 Pro Collegno-Lucento
Ore 17,30 Vianney-San Mauro

3° [illegible] 17-9-1985, martedì

Ore 17,30 S. S. Remo-M. Campagna — [illegible] 18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

3° [illegible] 18-9-1985, mercoledì

Ore 17,30 [illegible] Borgaro-Lascaris — [illegible] 18,30 Moncalieri-Victoria Ivest T.

3° Giornata [illegible], giovedì

Ore 17,30 Pro Collegno-Paradiso L. R. — Ore 18,30 Lucento-Barcanova

3° Giornata 20-9-1985, venerdì

Ore 17,30 Vianney-Valsangone — Ore 18,30 San [illegible] Settimo

[illegible]LI: Sabato 21, Campo Mad. Campagna, [illegible] 15, vinc. Gir. A-vinc. Gir. C; ore 15, vinc. Gir. B-vinc. Gir. D
FINALE [illegible] e 4° posto: Domenica 22, Campo Mad. Campagna, ore 10,30
FINALE 1° e 2° posto: Domenica 22, Campo Barcanova, [illegible] 15,30

Il super-concorso Marvin-Stampa Sera si avvia alla conclusione

UN'IMMAGINE PER VINCERE...

AFFRETTATEVI: IL TAGLIANDO CI SARA' SOLO FINO A SABATO

Roberto Beltrame, Torino: «Attimi di meditazione»

Umberto Ingrao, Torino: «...sperando nel domani»

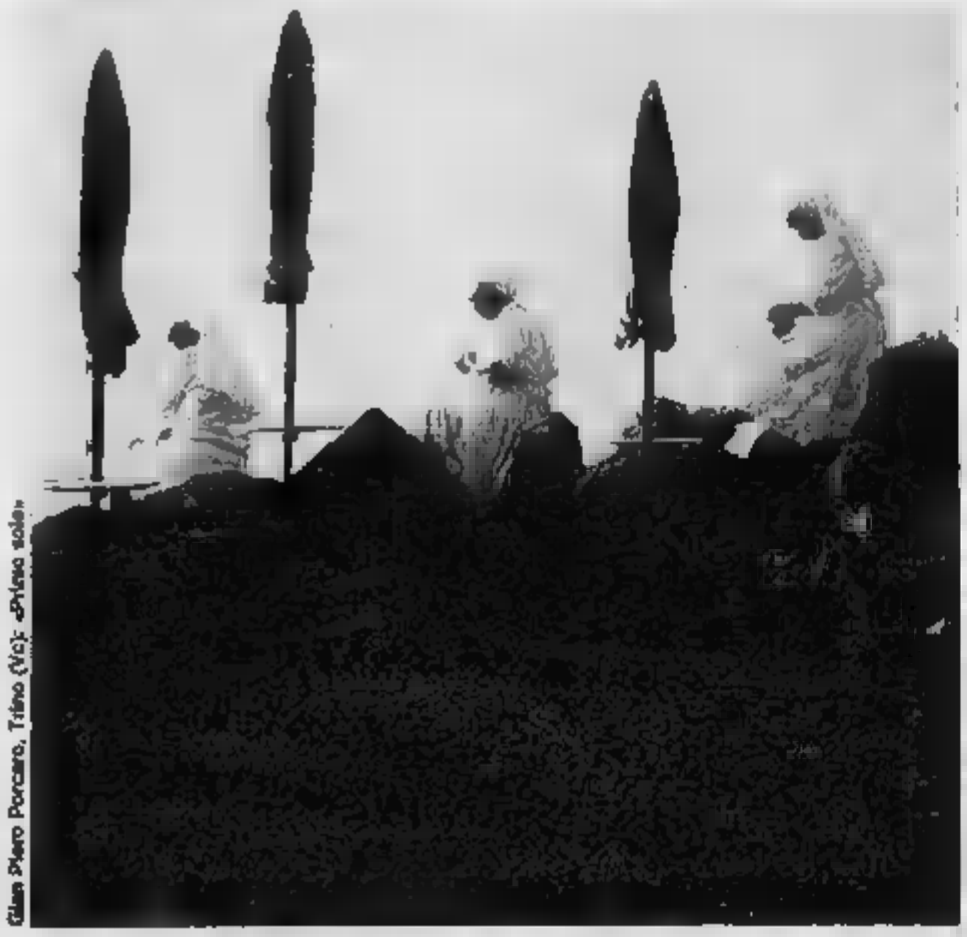
Iginio Arbostti, Torino: «La [illegible]»

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Iginio Arbostti, Torino: «Maschera negra»

Roberto Beltrame, Torino: «Cavalli»



Gian Piero Porcaro, Torino (Vc): «Prima sole»

Luciano Molino, Torino: «Ricordi di ieri»

STAMPA SERA
marvin

15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

[redacted]
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare scrivendo dal retro con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL [redacted] FISSO

☐ IL [redacted] QUA' FRA [redacted]

ALTRI TEMI

☐ IL MONDO [redacted] NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

AUT. MIN. RICH.

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 cm/bianco.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985.
Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ove vi[illegible] a partire dal 30 10 1985.
I premi in palio saranno consegnati al mandatario giudizio della giuria. Essi sono così ripartiti:

1 macchina fotografica Nasselblad completa di obiettivo 50/3,5 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A ciascuna delle quattro opere classificate prima degli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Contax 156 MM con obb. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 7 al 15 ottobre 1985 presso il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) dovranno essere portate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-Vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido fino al 30-9-1985

A Castellamonte è aperta fino al 22 settembre la 25ª rassegna d'arte

NOZZE D'ARGENTO CON LA CERAMICA

CAPOLAVORI DI GRANDI MAESTRI NELLA ROTONDA ANTONELLIANA

CASTELLAMONTE — Ha 41 anni [illegible] quando [illegible] nata questa mostra della ceramica, che 25 anni fa, ha sempre fatto parte in qualche modo [illegible] sua organizzazione. Prima, data la giovane età, incarichi di scarsa rilevanza; poi, con il trascorrere del tempo e con il perfezionarsi del gusto e della pratica artistica, per lui arrivarono nuovi [illegible] importanti incarichi fino a quello svolto negli ultimi anni: curatore della rassegna. Stiamo parlando di Nicola [illegible], un personaggio davvero unico nell'ambiente castellamontese. [illegible] Per questa ventiseiquesima [illegible] edizione della mostra ci ha messo davvero l'anima, oltreché un dispendio [illegible] energia enorme.

Visti i tempi ristrettissimi con i quali [illegible] organizzatori hanno dovuto fare i conti, Milett [illegible] dovuto infatti compiere autentici [illegible] martiri per riuscire a [illegible] tutto in tempo per sabato scorso, quando si è svolta [illegible] cerimonia d'inaugurazione.

«E' stato davvero rocambolesco, andare a recuperare i pezzi [illegible] ceramisti sparsi [illegible] po' fra l'Emilia, il Veneto e la Toscana», dice ridendo Milett. Ma che cosa significa essere curatore di una mostra come quella della ceramica a Castellamonte? «Innanzitutto vuol dire avere una *grande passione per la* [illegible] *e per tutto* [illegible] *sua tradizione* — risponde Milett —, [illegible] *il problema sollo con cui ci si deve confrontare tutti gli* [illegible] *che è quello dei ri*[illegible] *finanziamenti con i quali dobbiamo fare i conti.* [illegible] *spesso certi programmi importati a tavolino devono* [illegible] *mesi* [illegible] *parte perché* [illegible] *i soldi per* [illegible] *stanziarli. Per questa nostra d'argento con la mostra, volevo* [illegible] *carta* [illegible] *nel sistemare* [illegible] *un certo modo i pezzi dei grandi maestri che siamo riusciti a portare a Castellamonte con l'obiettivo* [illegible] *far armonizzare* [illegible] *opere con il suggestivo scenario della Rotonda antonelliana*».

Un rammarico per questa [illegible] edizione però Milett ce l'ha. Aveva [illegible] avviato [illegible] allestire [illegible] dedicata [illegible] grandi [illegible] stri della scultura contemporanea: nella chiesetta di San Rocco dovevano così trovare posto, tra l'altro, [illegible] di Martini e Mastroianni. Poi [illegible] preferito incentrare [illegible] sulla ceramica artistica lasciando [illegible] parte la scultura: «*Un peccato dal mio punto di vista* — prosegue Milett — *perché si poteva dare la possibilità alla gente* [illegible] *avvicinar*[illegible] *all'arte scultorea contemporanea ed alle sue più significative espressioni. Sarà per* [illegible] *prossimo anno*».

Con quell'entusiasmo che lo contraddistingue anche [illegible] momenti più difficili, Nicola Milett tira avanti. E mentre vede i visitatori aggirarsi fra le sculture sistemate nella Rotonda, già pensa [illegible] prossime edizioni della mostra. Ha in mente di far assurgere la rassegna ad una dimensione europea: [illegible] mpo accarezza l'idea di allestir[illegible] in Canavese una «personale» di Henry Moore: un progetto che sicuramente prima [illegible] dopo riuscirà [illegible] realizzare.

Oltreché curatore della mostra, Nicola Milett assieme all'architetto Aldo Maggiotti si è anche occupato del catalogo.

La difficoltà maggiore incontrata quest'anno? «*Il tempo* — risponde Milett —. *Dovevamo avere a disposizione qualche altra settimana per arrivare meglio all'inaugurazione e forse saremmo riusciti a fare ancora meglio*».

Fino al 22 settembre, giorno in cui si chiuderà [illegible] gna, Nicola Milett stazionerà in permanenza nelle aree della mostra, spostandosi con il suo solito frenetico fra le pignatte in terracotta e le sculture di Zauli, Cipolla e Cilzia. Dovrà anche occuparsi delle manifestazioni collaterali della domenica: insomma per il curatore-tuttofare ancora dieci giorni [illegible] autentico *tour de force*.

«Gruppo [illegible] uomini» (part.) di Cilzia. A sinistra: «Frate», opera dello scultore [illegible]aterta

Spettacoli, concerti, manifestazioni

«BON PAT» PER TUTTI

Domenica ottimi affari sulle bancarelle

Nelle due settimane di apertura della rassegna, le manifestazioni collaterali non hanno potuto essere quest'anno molto [illegible]. Ci [illegible] comunque appuntamenti con spettacoli, proiezioni di film [illegible] concerti. Da notare poi che tutti gli incassi delle manifestazioni [illegible] vengono devoluti quest'anno al locale [illegible] mitato della Croce [illegible] per l'acquisto di materiale [illegible] l'emergenza sanitaria. Per questa fine settimana è previsto il ritorno della giornata del «bon pat» promossa dall'associazione commer[illegible] di Castellamonte. I negozianti [illegible] pubblici vendita in via Educ, via Nigra e Largo Talentino si trasformano per un giorno in commercianti ambulanti allestendo delle bancarelle ed offrendo al pubblico la merce a prezzi particolarmente vantaggiosi. Si incomincia la mattina di domenica e si avanti fino a sera. Per domani, [illegible]sto, alle ore 21, è annunciato un concerto della Filarmonica castellamontese diretta [illegible] maestro Mario Nubola.

LA «CITTA' DELLE PIGNATTE» SOGNA UN GRANDE MUSEO

Il [illegible]po d'occhio offerto d[illegible] sculture e creazioni [illegible] esposte nella Rotonda antonelliana è particolarmente bello. Di sera poi, [illegible] l'illuminazione artificiale, diventa oltremodo suggestivo. Per i 25 anni di [illegible], gli organizzatori hanno voluto nettamente dividere i settori dedicati alla ceramica artistica da quella artigianale. Una scelta che alla vigilia non era stata salutata [illegible] molto entusiasmo dagli artigiani che temevano di veder dirottato una parte del pubblico dalla zona di piazza della Repubblica dove si [illegible] il grande stand in cui [illegible] accolte le [illegible] produzioni. Così non è stato, almeno vedendo l'interesse dimostrato [illegible] [illegible] primi giorni di apertura. «*Non abbiamo più saluto ripetere l'errore di compiemere tutto* [illegible] *un'unico spazio* — spiegano gli organizzatori — *si correva infatti il rischio di creare un'accozzaglia di materiale senza senso*».

Siamo dunque arrivati alle nozze d'argento con una rassegna ideata un quarto di secolo [illegible] Carlo Trabucco, il giornalista e scrittore cattolico [illegible] di Castellamonte (e anche sindaco. In tutto questo tempo [illegible] ceramica artigianale, che nel Canavese ha proprio [illegible] Castellamonte il [illegible] centro principale, ha subito una notevole evoluzione che in molti casi ha significato vera e propria involuzione. Parecchi artigiani hanno smesso, le fabbriche del refrattario, che costituivano un asse portante per l'economia della cittadina, hanno chiuso i battenti. Dopo gli «anni bui» la ceramica è però riuscita a riprendere quota: alcuni giovani, con molto coraggio ed entusiasmo, si sono rimessi [illegible] torno, qualcuno è anche riuscito, in poco tem[illegible], a riaprire botteghe rimaste chiuse per anni.

Ma [illegible] ceramica a Castellamonte [illegible] parla ancora troppo poco e solo limitatamente al periodo della mostra durante l'estate. In passato era stata ipotizzata la possibilità di creare un museo della ceramica. «*Un progetto* — spiega il sindaco Franco [illegible] — *che ora dovremmo riprendere e cercare di concretizzare* [illegible] *come è importante creare nell'arco dell'anno altri momenti* [illegible] *cui presentare opere di* [illegible] *ceramisti o artigiani locali*». Il ruolo di Castellamonte, capitale piemontese della ceramica, [illegible] viene comunque messo in [illegible] discussione: semmai deve essere rivitalizzato affinché la «Città [illegible] pignatte» sia davvero un centro dove la cultura e la tradizione ceramica vengano rispettate e continuate.

Servizi di
Guido Novaria

■ PASTICCERIA
• SNACK BAR
■ GELATERIA

Rinfreschi per Nozze - Battesimi e Comunioni
10082 CUORGNE' (TO) - VIA IVREA 23 - TEL. 0124 668.105

Nuala Fiori

Cuorgnè
Via C. Nigra 2 - Tel. 0124 666.284

CASTELLAMONTE (TO)
STRADA BAIRO 45 - TELEFONO (0124) 585457 / 581481

CENTRI APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

OTTICA R.M.	OTTICA MOGLIA	OTTICA REVELLI
corso Torino 48	via Don Minzoni 1	via Iv[illegible]
tel. 0124 27.762	tel. 0124 68.765	tel. 0124 29.158
RIVAROLO	COURGNE'	RIVAROLO

CITTA' DI CASTELLAMONTE
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA [illegible]

XXV MOSTRA DELLA CERAMICA

Rotonda Antonelliana:

CERAMISTI ITALIANI

Antonio Bernardi	Guido Mariani
Federico Bonaldi	Pompeo Pianezzola
Pino Castagna	Angelo Pusteria
Giovanni Cimatti	Albino Reggiori
Cilzia	Cesare Sartori
Salvatore Cipolla	Ivo Sassi
Candido Flor	Enrico Stropparo
Emidio Galassi	Mauro Tampieri
Sergio Gurioli	Alessio Tasca
Renzo Igne	Nanni Valentini
Antonio Lucietti	Carlo Zauli
Giuseppe Lucietti	Vittorio Zitti

Piazza della Repubblica:

ISTITUTO D'ARTE
ARTIGIANATO CASTELLAMONTESE
[illegible] DEL PIEMONTE
LE STUFE DI CASTELLAMONTE

Orario: tutti i giorni 10-12; 15-19; 20,30-22,30

INGRESSO LIBERO

TRE RE

Il Ristorante
di classe
del Canavese

Tel. 0124 585.470
CASTELLAMONTE

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

EROS & FELICE
Show di Ramazzotti e Andreasi

Concerti

Settembre Musica. Alle ore 18, nella chiesa Santa Teresa: *Terza rassegna di giovani complessi di musica da camera.* Premio «I Solisti di Torino» (Lodovico Lessona, Roberto Forte, Luciano Motta, Umberto Egaddi). In programma il Concerto dei gruppi vincitori. Ingresso gratuito: l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere.

Alle ore 21, al Teatro Regio: *Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino.* Direttore *Milan Horvat.* Soprano *Marion Vernette Moore.* Baritono *Martin Egel.* Maestro del coro *Fulvio Fogliazza.* In programma *Requiem tedesco per soli, coro e orchestra op. 45* di Johannes Brahms. Per questo concerto sono disponibili 514 ingressi con posto a sedere in vendita al Teatro Regio dalle ore 20 al prezzo di lire 4 mila.

Cinema

La memoria di una nazione. Alle ore 18,45, al cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32/b) proiezione di un film della rassegna *20 anni di cinema ungherese in 30 film*. Ingresso, lire 2 mila, ridotti, lire 1000.

Accade

Eros Ramazzotti. Alle ore 21,30, al parco Pellerina, concerto [illegible] giovane cantante romano, organizzato da Good Music. Il biglietto costa 10 mila lire. Tra i punti di prevendita «Marchio», «Ricordi», «Rock & Folk».

Festa provinciale dell'Unità. Alle ore 21, al parco Ruffini, nell'area ballo: serata del ballo con l'orchestra M. Finetto. Alle ore 22, nell'area cabaret, Felice Andreasi. Alle ore 23, nell'area giovani: *Sorprese della notte.* Musica e cocktails. Alle ore 21 e 23, nell'area videogiuoco: *Specials!* «Out sala rossa» dal consiglio comunale di Torino (45') e cura della redazione di Videogruppo. Domani, al parco della Pellerina, alle ore 21,30, *Style Council* in concerto. Ingresso, lire 14 mila (+ prevendita). Giovedì 19 settembre, sempre alla stessa ora al parco Pellerina: *James Taylor* in concerto. Ingresso, lire 15 mila (+ prevendita). Per informazioni: Odeon, via San Francesco da Paola 22, tel. [illegible].

Experimenta. Si conclude questo fine settimana, nel parco di Villa Gualino la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, organizzata dalla Regione Piemonte-Assessorato alla Cultura e Radicofuff di Torino. E' dalla metà di maggio che l'esposizione attira folle di visitatori non solo torinesi ma provenienti anche dal resto d'Italia e d'Europa. Prima rassegna del suo genere in Italia, è riuscita con i suoi 120 mila visitatori a stabilire nel miglior modo possibile un contatto diretto con il mondo scientifico, comprensibile a tutti, specialmente a ragazzini o ad intere scolaresche che nel periodo scolastico hanno visitato assiduamente la mostra. Experimenta è senz'altro un passo avanti da quanto proposto nel 1982 alla Mole Antonelliana «Visibile/invisibile-immagini della scienza» dove il visitatore rimaneva ancora semplice spettatore.

[illegible] quest'ultimo settimana, il gruppo astronomi William Herschel e l'associazione astrofili torinese scruteranno la volta celeste. In questa ultima serata Experimenta si congederà dal grande pubblico regalando un poster con il cielo di settembre a Torino. Domenica 15 settembre, giornata di chiusura, i primi 150 visitatori riceveranno in omaggio l'ultimo numero della rivista scientifico «Genius» con l'applicabile cartoconcheta o. Il numero 1 del volume Tutto Scienza. Un'appendice sarà per le scuole dal 17 settembre al 5 ottobre. Esperimenta resterà aperta [illegible] per le scuole, tutte le mattine, dalle 9 alle 13 (esclusa la domenica). Per informazioni e prenotazioni, tel. 650.7447.

1985 Anno Internazionale del Giovane. In piazza Castello 165, presso la sala espositiva della Regione Piemonte, prosegue la mostra di manifesti prodotti da giovani di Torino e di altre città europee, indetta dall'Ufficio Scambi Internazionali e dal Centro di Documentazione Arti Visive dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. La mostra osserva il seguente orario: 9-19, dal lunedì al venerdì; 9,14 al sabato. Domenica chiuso.

Holiday on Ice. In piazza d'Armi, al Tendo-Palasport, prosegue la rivista sul ghiaccio *made in Usa*. Sulla grande pista anche i *Puffi* gli eroi dei bambini. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30 e al pomeriggio di venerdì, sabato e domenica anche alle ore 17. Prezzi poltronissima, lire 24 mila (ridotti, lire 12 mila); poltrona, lire [illegible] mila (ridotti, lire 10 mila); [illegible] centrale, [illegible] 14 mila (ridotti, 7 mila); tribuna laterale, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi speciali ai Centri ricreativi aziendali.

Armando Testa. Prosegue presso la Mole Antonelliana la mostra «Armando Testa-Il segno e la pubblicità». L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 13 ottobre. Orario 9-19, festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso. Ingresso, lire 2 mila.

Balletto

Teatro dei Mezzi. In piazza Santa Giulia 7 si concludono i corsi di balletto riservati ai bambini dai 15 ai 18 anni per inserirli nella compagnia di danza per la stagione '85-86. Da questa selezione saranno scelti una decina di ragazzi che potranno partecipare alla preparazione di uno spettacolo che andrà in scena a dicembre o gennaio.

In poltrona davanti alla TV

FESTIVALBAR
Ultima serata

Raiuno

Ore 20,30: Laurel e Hardy, due teste senza cervello, varietà. La penultima puntata della trasmissione dedicata a Stanlio e Ollio parla di due temi fondamentali della comicità della coppia: quello che si può definire dell'occhio per occhio e quello dei pestaggi di massa.

Diverse gag dei due si basano sui coinvolgimenti generali, dove sono sempre la piazza, la strada, il quartiere ad essere coinvolti in risse sorte magari per niente. Su questo tema vedremo spezzoni tratti da tre film della coppia Laurel e Hardy: *Vita in campagna*, *Pan per focaccia* e *Grandi affari*, dove Stanlio e Ollio, venditori di alberi di Natale in California, cercano in tutti i modi di convincere un [illegible] a comperarne uno e questo, giunto alla disperazione, frantumerà loro tutti gli alberi (il due intanto gli distruggono la casa pezzo per pezzo).

Assisteremo inoltre alla seconda parte del film muto *Musica classica* [illegible] per una lite fra i due eroi, un'intera piazza verrà coinvolta in una enorme e comica rissa. Il finale è dedicato ad un altro muto, mai proiettato in Italia: *Bacon grabbers*, con Stan e Ollie in un tentativo mai riuscito di recuperare una radio a transistor.

Nella puntata di stasera c'è posto anche per un documento inedito: l'unica intervista fatta ad Oliver e Hardy.

Raidue

Ore 16,35: [illegible] più Belle truffe del mondo. Commedia 1964. Film girato nel 1965 da un gruppo di registi cordialmente assortito: Roman Polanski, Claude Chabrol, Hitomichi Hoshawa e Ugo Gregoretti. La ragione è questa: si trattava di una singolare forma di coproduzione per la quale, ruotando intorno all'inventiva di Franco Cristaldi, quattro registi diversamente celebri avrebbero dovuto trovare un'occasione per lavorare fianco a fianco. Gli Anni Sessanta erano appunto una stagione fortunata per simili imprese. Ugo Gregoretti [illegible] quartetto dà la prova meno interessante [illegible] la vicenda di una prostituta che spesa un vecchietto per comodità e si ritrova a dover soddisfare alle sue [illegible]. Roman Polanski nell'episodio *La collana di diamanti*, narra le avventure di una ladra d'alto bordo, mentre Claude Chabrol, in *La Torre Eiffel*, è il solo regista a stare nel tema del titolo raccontando i tentativi di Jean-Pierre Cassel di vendere la Torre Eiffel. Finale col giapponese Horikawa in molti danno la caccia ad una preziosissima collana e solo nel finale si viene a sapere che non vale niente.

Ore 23: Cronaca. attualità. Secondo appuntamento col nuovo ciclo di Cronaca dedicato alla povertà in Europa. La puntata di [illegible] parte dalla crisi del Welfare state e del ritorno in auge delle organizzazioni private e religiose che negli Anni Cinquanta avevano trasferito gran parte della loro attività nel Paesi del Terzo Mondo. Alcuni privati hanno addirittura [illegible] che la povertà attuale può diventare un buon affare e così il proprietario di una catena di grandi magazzini di Parigi vende sottocosto pacchi di prima necessità ai disoccupati meno di regolare lasciarina facendo del bene e contemporaneamente un po' di pubblicità a se stesso.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar, musicale. Registrazione della serata finale del *Festivalbar* svoltasi come è ormai tradizione all'Arena di Verona. L'edizione '85, come è noto, è stata vinta dai Righeira con la canzonetta *L'estate sta finendo* risultata la più gettonata, davanti all'*Alcool* di Fiorella Mannoia e a *Gli* [illegible] *go* e brano *new boy* del duo tedesco T.X.T. Il *Festivalbar*, presentato dal suo organizzatore, Vittorio Salvetti, e dalle presenze più gradevoli di Gabriella Carlucci e Licia Colò vede la partecipazione tra gli altri di Loredana Bertè, ospite fissa di tutte le puntate oltre che protagonista della sigla, Baloulé Some, i Matia Bazar, gli Style Council, in quasi giorni in tournée in Italia, Vasco Rossi e Jim Diamond.

Alcuni fra gli ospiti verranno premiati, tra questi Toto Cutugno che ha raggiunto con *Autore* il traguardo di quaranta milioni di dischi venduti nel mondo. Il successo dei Righeira, secondo gli esperti, è la testimonianza di un fenomeno che ha caratterizzato questa estate musicale: la mancanza di una canzone guida capace di caratterizzare una stagione. Non a caso con il loro motivo i Righeira [illegible] hanno bruciato [illegible] allorato il [illegible] ottenuto nell'83 da *Vamos a la playa* che divenne alcuni anni fa il lanciamento dell'estate musicale lanciandoli verso il successo.

Al termine della manifestazione Vittorio Salvetti ha dichiarato: «*Un superfestival, delle Quattro Arene in diretta degli anfiteatri romani di Pola, Nimes, Siviglia e Verona è un progetto che potrebbe realizzarsi in un futuro abbastanza vicino.*»

Raitre

Ore 20,30 Tancredi, lirica. Registrazione del *Tancredi* di Rossini nell'allestimento del Teatro Regio di Torino, diretto dal maestro Bruno Bartoletti, con la regia le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi. Protagonista è il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani.

Tratta dall'omonima tragedia di Voltaire, *Tancredi* andò in scena per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia nel 1813. Il libretto, opera di Gaetano Rossi, prevede un finale lieto dove la pagina di Voltaire prevedeva [illegible] conclusione tragica. In verità Rossini cercò di reintrodurre l'originale conclusione ma fu dissuaso dalla reazione del pubblico. *Tancredi* narra la vicenda del difficile amore tra Tancredi e Amenaide, che è stata promessa in sposa a Orbazzano. Un messaggio amoroso di Amenaide a Tancredi la cadere sulla fanciulla l'accusa di tradimento.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar, musicale. Registrazione della serata finale del *Festivalbar* svoltasi come è ormai tradizione all'Arena di Verona. L'edizione '85, come è noto, è stata vinta dai Righeira con la canzonetta *L'estate sta finendo* risultata la più gettonata, davanti all'*Alcool* di Fiorella Mannoia e a *Gli* [illegible] *go* e brano *new boy* del duo tedesco T.X.T. Il *Festivalbar*, presentato dal suo organizzatore, Vittorio Salvetti, e dalle presenze più gradevoli di Gabriella Carlucci e Licia Colò vede la partecipazione tra gli altri di Loredana Bertè, ospite fissa di tutte le puntate oltre che protagonista della sigla, Baloulé Some, i Matia Bazar, gli Style Council, in quasi giorni in tournée in Italia, Vasco Rossi e Jim Diamond.

Alcuni fra gli ospiti verranno premiati, tra questi Toto Cutugno che ha raggiunto con *Autore* il traguardo di quaranta milioni di dischi venduti nel mondo. Il successo dei Righeira, secondo gli esperti, è la testimonianza di un fenomeno che ha caratterizzato questa estate musicale: la mancanza di una canzone guida capace di caratterizzare una stagione. Non a caso con il loro motivo i Righeira [illegible] hanno bruciato [illegible] allorato il [illegible] ottenuto nell'83 da *Vamos a la playa* che divenne alcuni anni fa il lanciamento dell'estate musicale lanciandoli verso il successo.

Al termine della manifestazione Vittorio Salvetti ha dichiarato: «*Un superfestival, delle Quattro Arene in diretta degli anfiteatri romani di Pola, Nimes, Siviglia e Verona è un progetto che potrebbe realizzarsi in un futuro abbastanza vicino.*»

Raiuno

13 — **Maratona d'estate,** [illegible] gna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Omaggio ad Alicia Alonso:** [illegible]
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Jessica,** di Jean Negulesco, con Maurice Chevalier, Angie Dickinson. Italia commedia 1962 — *Jessica, affascinante levatrice* [illegible] *origine americana, esercita la sua professione in una cittadina siciliana. La sua avvenenza turba le donne del luogo che proclamano una sorta di sciopero*
15,30 **Il mondo di Obladì Obladà,** varietà presentato da Serena Dandini e Maurizio Marsico
16,20 **Le meravigliose storie** [illegible] **professor Kitzel,** cartoni animati
16,30 **Tre ripoli e un maggiordomo,** telefilm
17 — **Professione pericolo,** telefilm
17,50 **Al Paradise,** spettacolo di varietà presentato da Orsella Lionello. Con Vivien Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti, Michelle Rudy, Livia Romano, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmuller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Laurel & Hardy, due teste senza cervello,** la vita e l'opera della coppia più comica del mondo. Varietà
FILM 21,45 **Il giardino della violenza,** di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Dina Merrill, [illegible]ley Winters. Usa drammatico 1981 — *Un avvocato inglese indaga sulla morte di Robert Escalante, un giovane portoricano che abitava nei bassifondi di New York, ucciso da tre teppisti. Per capire meglio* [illegible] *meccanica e i motivi del delitto, il protagonista comincia a indagare nel suo* [illegible] *subendo insolenze e aggressioni* — **Primo tempo**
22,35 **Telegiornale**
22,40 **Il giardino della violenza** — **Secondo tempo**
23,35 **Tg1 notte**

Raidue

13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La donna di moda,** con Sophie Desmarets. Regia di Michel Soisrond
14,05 **L'estate è un'avventura,** varietà presentato da Paola Tanziani
FILM 16,35 **La più bella truffa del mondo,** di Roman Polanski, Claude Chabrol, Hitomichi Horikawa, Ugo Gregoretti, con [illegible] Karen, Jean-Pierre Cassel, Gabriella Giorgelli. Italia - Francia - Giappone - Olanda commedia 1964 — *Furto di una preziosa collana da parte di un'insospettabile ladra di alto bordo — Un tale vende la Torre Eiffel ad uno che si crede più furbo di lui — Caccia ad* [illegible] *dentiera di platino* [illegible] *alla fine risulta avere nessun valore — Una prostituta sposa un vecchietto per mettersi a posto con la legge, ma il vecchietto* [illegible] *di fare solo il prestanome*
16,30 **Tg2 sportsera**
16,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Teresa Raquin,** sceneggiato. Con Marina Malfatti, Massimo Belli, Elsa Vazzoler. Regia di Giancarlo Cobelli — **Seconda ed ultima parte**
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Ieri d'Angelo superstar,** telefilm
23 — **Cronaca: Europa, quaranta milioni di poveri** — **Seconda parte**
24 — **Tg2 stanotte**

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **La testa nel pallone,** il calciatore nuova fra mito e realtà
20 — **Il sistema zoocosmico,** documenti
20,30 **Dal Teatro Regio di Torino: Tancredi,** melodramma in due atti di Giancarlo Rossi. **Musica di Gioacchino Rossini.** Con Lucia Valentini Terrani, Dalmacio Gonzales. Orchestra e coro del Teatro Regio di Torino diretti da Bruno Bartoletti
23,30 **Tg3**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14,30 **Kung Fu,** telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Lady George,** cartoni animati — **Bul monti con Annette,** cartoni animati — **Il grande sogno di Maya,** cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
19 — **Fantasilandia,** telefilm
[illegible] — **I Puffi,** cartoni animati
20,15 **Snorky,** cartoni animati
FILM 20,30 **Il tocco della medusa,** di Jack Gold, con Liva Ventura, Lee Remick, Richard [illegible]ton. Gran Bretagna-Francia drammatico 1977 — *Un ispettore francese a Londra per una sorta di scambio «professionale» è pregato di indagare sullo strano caso di uno scrittore giunto morente all'ospedale. Il cervello dell'uomo però continua a dar segni d'attività: anzi, sembra in grado di compiere* [illegible] *fantastiche*
22,30 **Canto Yarda di gloria,** sport
23,30 **I servizi speciali di Italia 1,** attualità
FILM 23,30 **In piena luce,** di Robert Day, con Richard Boone, Stella Stevens. Usa film drammatico per la tv 1971 — *Un celeberrimo attore cinematografico diventa cieco dopo un incidente. Un giorno scopre per caso l'infedeltà* [illegible] *moglie e* [illegible] *quel momento* [illegible] *sta più pace pensando solo di vendicarsi*
1 — **Mod Squad i ragazzi di Greer,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,10 **Oracle,** telefilm
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
15,30 **La famiglia Holvak,** telefilm
16,30 **Natura selvaggia,** documentario
17 — **Hazzard,** telefilm
18 — **Antologia di Jonathan,** documenti
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Festivalbar 1985,** musicale. Serata finale
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao: Il piccolo principe,** cartoni animati — **Evelin e la magia di un s[illegible] d'amore,** cartoni animati
14,15 **Brasil,** sceneggiato
FILM 15,05 **La bella mugnaia,** di Mario Camerini, con Sophia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa. Italia commedia [illegible]
17 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Avenida Paulista,** sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes,** sceneggiato
FILM [illegible] **Mio Dio come sono [illegible] in basso,** di Luigi Comencini, con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Ugo Pagliai. [illegible] commedia 1974 — *Sicilia, Anni Venti. La marchesina Eugenia di Maqueda allevata dalle suore perché orfana di madre e separata dal padre* [illegible]*laiolo, conosce Raimondo Carrao, che vive a Parigi ed è un fanatico di D'Annunzio. Subito dopo le nozze i due scoprono di essere fratelli, e lei reagisce collezionando una lunga serie di amanti, ultimo dei quali l'autista al quale si legherà per sempre dopo varie vicissitudini*
FILM 22,40 **Il capitalista,** di Douglas Sirk, con Charles Coburn, Piper Laurie, Rock Hudson. Usa commedia 1952
0,10 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
1,30 **Agente speciale,** telefilm

Eurotv
Canali 24, 45

13 — **Sam il ragazzo [illegible] West,** cartoni animati — **Bella e Sebastien,** cartoni animati
14 — **Innamorati,** sceneggiato
FILM 14,50 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
16,30 **Una strana ragazza,** te[illegible]
17 — **I nuovi Rockies,** telefilm
18 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati — **Yattaman,** cartoni animati — **Conan,** cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
FILM 20,30 **Gli inesorabili,** di John Huston, con Burt Lancaster, Audie Murphy, Doug McClure, Audrey Hepburn — *Una bella ragazza adottata da una famiglia di allevatori è sospettata di avere* [illegible] *indiano nelle vene. Quando il sospetto* [illegible] *carezza attorno a lei e ai familiari si fa il vuoto. Una notte i Kiowa vengono a riprendersela,* [illegible] *il capofamiglia, innamorato di lei, rifiuta di consegnarla. Sparatoria e massacro*
22,30 **Eurocalcio**
FILM 23,30 **Amazzoni, donne d'amore e di guerra,** Italia avventuroso 1973
FILM 1,30 **Film non stop**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** musica giorno per giorno
16 — **On the road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa** - spettacolo, varietà
18,20 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano Igolesi
19,23 **Audiobox** Lucus - Spazio - multicodice, di Pinotto Fava
20,30 **Astri e disastri,** radiodrama di Mario Testa
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma **Anno Europeo della Musica «Barocco '85».** Direttore Massimo Predella

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 93,6)

12,45 **Tuttitalia...** gioca in singolar con lotta pittoresca e pingue guidoneo. Conclude Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Botta presentato Patrizia Mirigrand
15,42 **La controra.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cilla, Fiamma Gallo, Fabio Visca, William Ward, altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 serie jazz. Coordinato Paolo Padula
21 — **Gente a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** Il diretto notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca Hit Parade
F. M. Musica. zie e dischi di successo i momenti

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musica-** Opera, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,10 **Ernest Ansermet, direttore scientifico** di Domenico Morace
22,35 Festival di Nuova Consonanza 1984
23,10 **Il jazz.** Improvvisa- e creatività musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Galaxy Express,** cartoni animati
18,30 **Woobinda,** telefilm
19 — **Telamenù,** una giorno utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Capitol,** sceneggiato. Con: Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costanza Ta- — *Lotta accanita il potere politico fra due famiglie lotta quista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,10 **Piccola storia della musica** a cura di Enzo Restagno
20,30 **Chopper Squad,**
FILM 21,30 **Harlem,** Carmine ne, con Vivi Gioi, Girotti. Italia drammatico — *Un giovane si reca a New York per fare visita al fratello. Questi ha intenzione di ostacolargli la carriera di pugile, ma per coincidenze e incidenti il ragazzo diventa stesso un campione della boxe* — termine: meteorologico

Svizzera tv

17 — **Documentario**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Devlin & Devlin,** telefilm
21,15 **L'oro,** documentario
22 — **Telegiornale**
22,10 **Edoardo Bennato in con-**
22,55 **Cineclub**
0,15 **Telegiornale**

Capodistria

18 — **L'orso Yogi,** cartoni animati
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni animati - Telegiornale**
19,50 **Speciale Orecchiocchio**
20,25 **La trappola originale,** sceneggiato
21,35 **Trip - Dancemania**
23,30 **La dame de Monsereau,** sceneggiato
24 — **Il mostro delle strade campagna,** con P. Franklin, Dolrice, S. Elés. Usa giallo 1971

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Kodiak,** telefilm
13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Cronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **Selvaggio West,** telefilm
16,30 **The banana splits**
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Capitan America,** cartoni animati
18 —
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** telefilm
21,30 **Kodiak,** telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
FILM 22,30 **Giovane lungo amore,** Steve Stern. Usa commedia
24 — **Notiziario**
0,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Viaggio al settimo pianeta**
14,30 **La gang dei segugi,** cartoni
15 — **Le spie,** telefilm
16,50 **Tony professore,** telefilm
16,40 — **La costa dei barbari,** telefilm
17,35 Cartoni animati: 3 — **Ryu — Il bambinissimo**
18,30 **Sos squadra speciale,** telefilm
19 — **Gep monitor**
19,40 **Doris Day show,** telefilm
FILM 20,30 **Perché il dio continuo ad uccidere?,** di Jim O' Connolly, Bryant Holiday, Jill Haywerth, Jack Wa-. Gran Bretagna horror
FILM 22 — **Nogena.** Francia avventura 1954
23,40 **Gep monitor**
FILM 0,30 **Il melandrino,** di Hugo Carvana, Denise Bandeira, alla commedia 1978
FILM 2 — **La rivolta dei barbari,** di Guido Malatesta, Maria Grazia Spina, Roland Carey. Italia avventuroso 1965
FILM 3,30 **Il bambino perduto,** di George Seaton, Bing Crosby, Nicole Maurey. Usa drammatico 1953
FILM 5 — **Les stripteuses**
FILM 6,30 **Jolly driver**

Primantenna Canali 23, 37

18 — **Archie e Sabrina,** cartoni animati
18,30 **Furia,** telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Speciale Piemonte vacanze**
FILM 20,20 **Tempesta sul Congo,** di Henry Hetaway, con Susan Hayward, Mitchum. Usa avventuroso 1953
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **GR sbandati,** telefilm
23,30 **Una casa per tutti**
24 — **Enos,** telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **Canne infuocate,** Lesley Sterling Hayden, Yvonne De Carlo. Usa drammatico
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **I novellini,** telefilm
FILM **Agente Joe Walker — Operazione Estremo Oriente,** Gianfranco Parolini, Tony Kendall, Brad Harris. Italia spionaggio
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale - notiziario**
23,30 **Ellery Queen,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **New Scotland Yard;** telefilm
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Alì mulo**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 23,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 25

FILM 15 — **Run away America,** di Silvano Agosti, Jimi Hendrix, Nyby Newton. Usa mu- e 1973
16,30 **Telefilm**
17,30 **La casa nel bosco,** telefilm
18,30 **Skippy il canguro,** telefilm
19 — **Settembre: tempo di musica**
19,50 **Speciale è la festa**
20,25 **La trappola originale,** sceneggiato
21,35 **Trip**
22,35 **Dancemania**
0,10 **Speciale è la festa**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
13,30 **I cento g di Andrea,** sceneggiato
14 — **Il cacciatore,** telefilm
— **Le auto della settimana**
FILM **Non sparare, baciami,** di David Butler, Doris Day, Howard . Usa musicale 1954
17,30 **Arrivano i superboy,** cartoni animati
— **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
20,05 **I cento giorni Andrea,** sceneggiato
20,30 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
22,15 **Ruota in pista**
22,45 **Le auto della settimana**
23,15 **Videonotizie**
23,20 **Prima pisno**
FILM 23,30 **La ninna nanna di Broadway.** Roy Ruth, con Doris Day, Gene Nelson. Usa 1951

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**
FILM 15 — **Ti amo ancora,** di Woodbridge Strong Van Dyke, con William Powell, Myrna Loy. Usa commedia 1940
16,30 **Aspettando il** , sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **The banana split**
FILM 18 — **Perdonami se ho peccato.** George Stevens, Joan Fontaine, Ray Milland, Teresa Wright. Usa drammatico 1952 — *Alan si prodiga per aiutare il vizio del bere ad uscirne. Un giorno viene chiamato un'attrice alcolizzata, se ne innamora, ricambiato*
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
Speciale Mariana estate, sceneggiato
FILM 21,30 **La memoria di un donglovanni,** di Joseph Newmann, June Haver, William Lundigan. Usa commedia 1951 — *Un seducente uomo di mezz'età dopo aver truffato una decina di vedove scoperto e condannato ad alcuni anni di carcere*

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 **Lezione d'amore,** di Edoardo Escorel, con Lilian Demorz, Rogerio Fróes. Brasile drammatico 1978.
15 — **5 uomini sorridenti,** sceneggiato
16 — **Addio cicogna addio,** sceneggiato
18 — **Reporter**
19 — **Videomusica**
20,30 **Ufo distruggete base Luna**
22 — **Reporter**
— **5 uomini sorridenti,** sceneggiato

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

20 — **Arrivano i superboys,** cartoni animati
FILM 20,25 **Donne,** di George Cukor, Norma Shearer, Joan Crawford, Paulette Goddard, Rosalind Russel, Fontaine, Lucille Watson. Usa commedia 1939
22,15 **La famiglia Hoviak,** telefilm
FILM 0,15 **due soli,** di Marino Girolami, Maiz e Marchesi, con Walter Chiari, Carlo Campanini, Hélène Remy, Anna Campioli. commedia 1963

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman,** cartoni animati
13,30 **Trider G7,** cartoni animati
14 — **Speciali Andrea**
15 — **Logridge story,** telefilm
16 — **I detectives,** telefilm
17 — **Il mondo della magia,** telefilm
17,30 **Viva,** per i ragazzi: **Phantaman,** cartoni animati — **Trider G7,** animati — **Gachaman,** cartoni animati
19 — **Avventure in famiglia,** telefilm
19,30 **Special Andrea del Boca**
FILM 20,20 **Abbasso riscattami,** di Gennaro Righelli, Andrè Maghani, Vittorio Sicilia 1945
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
23,15 **Solimano il conquistatore,** di Mario Tota, con Edmund Purdom, Giorgia Moll. Italia 1961 — *Un giovane guerriero cerca aiuto a Vienna contro gli invasori ottomani.*

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,30 **Gli uomini della Raf,** telefilm
FILM 18 — **Ufo Ambientale Shado, uccidete Straker**
18,30 **La fattoria giorni felici,** telefilm
19 — **Le auto della settimana**
Penalty, rubrica sportiva
20 — **Invaders,** telefilm
FILM 21 — **Stangata in famiglia,** di Franco Nucci, con Femi Benussi, Lino Banfi. Italia commedia 1976
FILM 22,45 **Sesso in testa.** Sergio Ammirata, con Velasquez, Didi Perego. Italia commedia 1971
24 — **Orson Welles,** telefilm
FILM 1 — **Nuda dietro la siepe,** con Rijk De Gooyer. Olanda poliziesco 1973
FILM 3 — **Il fiore dai petali d'acciaio,** di Gianfranco Piccioni, con Velasquez, Paola Senatore. Italia giallo 1973 — *Un medico provoca accidentalmente la morte dell' facendola cadere un fiore dai petali d'acciaio. Si ora del liquenell'acido. La nella della morte lo accusa e viene uccisa anche lei*
4,45 **Invaders,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

14,45 **Mannix,** telefilm
15 — **Star Trek,** telefilm
17 — **La ragazza del West,** cartoni animati
17,30 **Megaloman,** cartoni animati
18 — **Don Chuck** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Ellery Queen,** telefilm
20 — **Villa Paradiso,** sceneggiato
FILM 20,30 **Truffa tu che truffo sh'io,** di Owen, con Dick Emery, Ronald Fraser, Dorian . Gran Bretagna commedia 1975 — *Due abili truffatori riescono a vendere a un Buckingham Palace, ma il vittima del raggiro si rivolge alla mafia per riavere indietro il sborsato. I passato vari guai ma non e alla fine vendono anche la Cappella Sistina*
22,30 **Goll La domenica è calcio!**
FILM 23 — **Diario proibito di un collegio femminile,** di Anthony Balch, con Michael Gough, Robin Askwith. Gran Bretagna horror 1973
FILM 1 — **La notte dei diavoli,** Sergio Ferroni, Gianni Garko, Agostina Belli. ia horror 1972

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sabato ricco di animazione e rallegrato da cui condividere hobbies e svaghi di ogni genere. Amori imprevisti e fortunati, oppure ritorni di fiamma, ma all'insegna della spensieratezza e privi di vero impegno.

TORO (21 aprile - maggio) I contrasti tra il sentimento e la ragione peggiorano un rapporto sentimentale già in crisi perché suggeriscono atteggiamenti sbagliati. Meglio sarebbe ignorare il lato amoroso della propria vita e coltivare una nuova amicizia che promette ottimi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Confusione di idee e tendenza a fare troppe cose, senza riuscire a concludere granché. Tensione nervosa dovuta ad una mistificazione sul conto che verrà riferita da un amico. Scoppiate chiarezza e delle persone

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Estrosità positiva comporta, però, il rischio di perdere i contatti con la vita reale e di cacciarsi in una impresa pericolosa. Ma usando il raziocinio, il sabato rivela piacevole, compagnia di persone amiche e belle.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Rischio di idealizzare la sbagliata e di pentirsene in seguito. Ciò non toglie che la giornata di domani sia euforica e che permetta di attaccare il sesso opposto. Possibilità di una sorpresa che stimola la gioia di vivere.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Inconsueta capacità di gestire se e gli altri con dinamismo entusiasmo contagioso. Una specie di carenza nella timida Vergine, fa- il successo personale e trasforma il sabato in una nella vincente.

BILANCIA (23 - 22 ott.) Serenità sentimentale; dovuta ad partner che conosce il valore e non opprime Realizzazione di sabato vissuto all'insegna della libertà di essere e di movimento. Avrete un vous con la fortuna.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Se la situazione è logorante in campo sentimentale, la colpa è un po' vostra, della delirante possessività e morbosa gelosia. In amore mantenete le idee chiare, perciò sarebbe meglio dedicare la giornata di sabato alla amicizia coltivando.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Gli amori fortunati, la protezione di amici potenti creano intorno a voi l'invidia e la maldicenza. dato perciò peso ai pettegolezzi, se non volete una giornata positiva. Combattete la tensione nervosa e le eventuali depressioni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sabato brillante, che offre la possibilità di stringere nuove, amicizie e di ottenere un successo personale. Riceverete un invito, accettatelo senza riserve, perché oltre a trascorrere una giornata piacevole, farete del per il futuro.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Il lato sentimentale della vostra vita continua a deludervi e voi sapete benissimo che il partner attuale non fa per voi. Se proprio non vi sembra di chiudere il rapporto, almeno defilatevi, perché avete un appuntamento la fortuna.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato negativo, caratterizzato da caos nei pensieri e nei sentimenti, da attività mentale priva di logica e da intenso nervosismo. Con un tale stato d'animo, le liti con gli amici, i malintesi e le cadute autocritiche, saranno all'ordine del giorno.

Temperatura a Torino ore 8 +15

TEMPO PREVISTO: [illegible] tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+ 9
Asti	+12
Cuneo	+17
Novara	+15
Vercelli	+17
Genova	+15
Imperia	+19
[illegible]	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+20
Milano	+15
Bologna	np
Ancona	+18
Roma	+20
Napoli	+19
Bari	+19
Reggio C	[illegible]
Palermo	+25
Cagliari	+23

All'estero ieri

Atene	+15	+28
Berlino	+ 8	+19
Bruxelles	+ 9	+24
Buenos Aires	+ 5	+15
Ginevra	+10	+19
Lisbona	+16	+30
Londra	+14	+24
[illegible]	+ 9	+15
New York	+18	+28
Parigi	+12	+22
Tokyo	+24	+27

I film di Verhoeven e di Patroni Griffi a Eliseo e Gioiello

AMORE & SANGUE E LA GABBIA

POVERO MUSANTE TRA ANTONELLI, BOLKAN E TROSCHEL

L'AMORE E IL SANGUE di Paul Verhoeven [illegible] Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson, Jack Thompson. Avventuroso, americano, a colori. (Cinema Eliseo [illegible]).

L'amore e il sangue, che si direbbe ripercorra le tracce d'un filone violento oggi in voga, risale nel pensiero del regista Verhoeven agli Anni Sessanta quando girò per la televisione olandese il serial di ambientazione medioevale *Floris* con Rutger Hauer protagonista. Verhoeven ha impiegato una quindicina d'anni a convincere il suo abituale produttore Versluys perché facesse carte false al [illegible] di ottenere da Hollywood i dollari necessari per impinguare il piano di lavorazione con riprese in diverse località [illegible] pratutto spagnole. Il ritardo si è trasformato in una sorta [illegible] serenità che guarda al peccato con distacco totale

TRAMA — Nell'Europa violenta del primo Cinquecento il nobile Arnolfini e suo figlio, un giovane studioso che ha in orrore la brutalità [illegible] meno dell'ignoranza, si [illegible] con i mercenari per [illegible] loro città che un complotto [illegible] consegnato nelle mani di un'aristocrazia [illegible]. Arnolfini manchera alla parola — saccheggio assicurato per 24 [illegible] — prendendo in trappola i suoi stessi ex fidi e liberandoli [illegible] alle campagne. Avviliti, affamati e commossi [illegible] tristi presagio della [illegible] d'un piccino partorito da [illegible] delle donne della compagnia, i bravacci scoprono casualmente una statua [illegible] e dalla spada che [illegible] origine servì a tagliare il mantello da dividere con il povero, traggono [illegible] gli auspici per la ri[illegible].

Il giovane Arnolfini, che ha mangiato [illegible] mandragora frutto d'amore e [illegible] morte con la fidanzata Agnes, perde [illegible] bito il suo bene ad opera dei mercenari i quali finalmente saccheggiano ogni avere [illegible] loro vecchio signore e pretendono [illegible] stuprare collettivamente Agnes. Ma costei, con [illegible] tattica dolorosamente ambigua, fa in modo che Martin — il loro [illegible] forte — la tenga soltanto per [illegible] Comincia [illegible] lotta tra il giovane Arnolfini e il maturo Martin, che culmina con un assedio di segno rovesciato dove sono i fuorilegge a difen[illegible] tra i torrioni con la ferocia e l'alterigia dei signori.

Arnolfini, forte di tecniche arabiche e viniane, batterà in [illegible]llo Martin senza tuttavia eliminarlo. Agnes, che crede nella magia della mandragora e nell'opportunità del momento, torna tra le braccia del fidanzato. Tra le rovine del castello si aggira Martin, simbolo del male che [illegible] aggira per il mondo.

[illegible] — Se Verhoeven [illegible] riesce a [illegible] un cinema d'autore nei Paesi Bassi, da *Kitty Tippel* a *Il quarto uomo*, non [illegible] smentirà [illegible] tutto quando finalmente potrà scatenarsi nel racconto destinato al successo internazionale. Il seguito [illegible] violenze e [illegible] volgarità che infiorano le due ore e [illegible] quarto di proiezione non rimane sempre fino a se stesso: come in uno specchio orripilante certi squarci di *L'amore e il sangue* [illegible] rimandano la cronaca politica [illegible] oggi, né le scene di massa parrebbero girate solo per fare colpo. Da non perdere [illegible] questo senso [illegible] quarto d'ora iniziale dove l'avidità [illegible] preda, la spinta della superstizione e l'orgoglio dell'arma costituiscono una miscela esplosiva [illegible] notevole [illegible] spettatore.

Complesso il lavoro [illegible] Paul Verhoeven [illegible] gli attori. Rutger Hauer, il mutante [illegible] *Blade Runner*, perde con gli anni la vistosità del «villain» che sola giustifica [illegible] personaggio senza chiaroscuri quale il condottiero Martin. Tom Burlinson [illegible] un australiano [illegible] che [illegible] normale accanto a [illegible] Douglas in *L'uomo del fiume nevoso*, recita tutta d'un [illegible] la parte dell'uomo [illegible] rinascimentale, colui [illegible] quale [illegible] accontenta di godere e di sopravvivere. Molto sfumata la figura di Agnes che Jennifer Jason Leigh, un regalo di Hollywood, rende con una sconcertante altalena d'innocenza e [illegible] malizia, degna secondo una [illegible] spiritosa dichiarazione dell'esperienza della miliardaria rapita Patty Hearst.

★★

LA GABBIA di Giuseppe Patroni Griffi con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan Troschel. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Eliseo [illegible] e Gioiello).

Da fonti diverse [illegible] sosteneva che più in basso di *La donna delle meraviglie* non sarebbe stato, il nostro povero cinema nazionale: chiunque ogni parere è opinabile, [illegible] distanza anche di due sole settimane.

TRAMA — Ambientato a Parigi, e già che altro in [illegible] stanza d'un alloggio proibito, *La gabbia* narra d'un [illegible] veristico e insieme metaforico di follia a sfondo erotico. Naturalmente il protagonista Michael è un americano titolare d'uno studio pubblicitario, due condizioni che fanno fine sullo schermo. Ha un'onesta relazione con una [illegible]na separata, si dice remissivo al punto da passare il Natale da [illegible] per gl'impegni [illegible] signora con il figlioletto. Così si presenta impunito e indiscreto alla mantenuta vendetta della vicina di casa.

Riprende una relazione lasciata una ventina d'anni addietro [illegible] giovanissima e avvinta a giochi proibiti che eccitavano l'americana, allora pronto a sparire senza una parola da una sera alla mattina. Per Michael concedersi con i polsi legati alla testiera del letto costituisce un allegro rianclemento del passato, per [illegible] donna invece l'appagamento d'una possessività indecorosa. Il suo destino sarà di [illegible]rire in gabbia.

Passano i giorni e, quando l'amante [illegible] adagia nell'apatia, la sostituisce con la figlia adolescente. Michael, ferito e confuso, ha un'unica possibilità [illegible] salvezza, attraverso i giochi, finalmente in[illegible]ti, d'una coppia di bambini del casegiato.

GIUDIZIO — Elaborando una traccia del soggettista Bartoli, l'autore [illegible] *Metti una sera a cena* Giuseppe Patroni Griffi ha perso il senso della misura. Mezzo film sembrerebbe un «soft core» misurato in centimetri sulla carne umana per distogliere l'attenzione dalla censura preventiva e dalla [illegible] ordinaria. [illegible] film sembrerebbe addirittura un campionario [illegible] follie d'origine sessuale, da passare eventualmente sotto silenzio.

Nella difficile contingenza Tony Musante disinvolto attraverso la professionalità una profonda vergogna di se stesso. Laura Antonelli, accortamente dipinta [illegible] con tratti induriti e costumi rimpannucciati, sfoderà [illegible] vena sadomasochista appresa sui settimanali scandalistici.

Due altre belle donne — Florinda Bolkan e Laura Troschel — appaiono in parti secondarie ricche di recriminazioni contro l'infelice che risulta scomparso senz'essersi preso la briga di dare un cenno d'avviso.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. Non viet. Western
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.180

Porky III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Garnick (Usa-colori) — La banda degli sgangherati di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortu[illegible]. Comico
16,10; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via San Quirmazzo 24 — Tel. 540.605

Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale [illegible], condito di bei paesaggi e canzoni. Non viet. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I ladri della luna, di [illegible] Jossaliev, con [illegible] Pierre Besnel, Christine Baily (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.R. [illegible]m. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — [illegible] 22/E — Tel. [illegible]

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Col.) Non viet. Commedia
«20 anni di cinema ungherese» di 60 film: **Film d'ambientazione 1870-1883**. Unica [illegible], ore 18,15 15; 16,30; 19,35; 21,10; 22,45 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Turk 182, di Bobo Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa-Colori) — La divertente avventura di un giovane [illegible] film spumeggiante e vivace che ha inaugurato al Festival di Taormina. Non vist. Commedia
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. 650.71.00

Mondo cane oggi, di Claudio Camparisi e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda inigiata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 Documentario
18,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 Non recensito

DORIA — via Cremona 9 — Tel. [illegible]

Sacco a pelo a tre piazze, di [illegible] Parker, con John Cusack, Daphne Zuniga, Vivaca Lindfors (Usa-Colori) — Uomo diviso fra le facili possibilità che gli offre una ragazza «libera» e le difficoltà inventate da un'altra. Non vist. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Ambientata nel tempo antichi una storia di violenza e sangue frammisti al sesso. Viet. 18 Drammatico
18, 17,30; 20; 22,30 Prima visione

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La donna delle meraviglie, di A. Bevilacqua, con C. Cardinale, [illegible]. Cassaro, L. Sastri (Italia-Col.) — Insalubre cinquantenne incontra una sconcertante che vorrebbe da lui la conferma che esiste ancora la gioia di vivere. N.V Drammatico
16, 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — La gabbia è quella dorata delle seduzione. Dentro in un estenuante clima erotico un uomo e una donna. Non viet. Drammatico
[illegible], 17; 18,50; 20,40; [illegible] Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint [illegible], Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di ca[illegible]. Non viet. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — La gabbia è quella dorata delle se[illegible]ne. Dentro in un estenuante clima erotico un uomo e una donna. Non vist. Drammatico
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.10

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli Aztechi. Non vist. Western
16,30; 18,30; [illegible] 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 31 — [illegible] 839.76.82

Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il [illegible] di De Sade trasportato al tempo della [illegible] pubblica di [illegible] V. 18. Drammatico Rieditare [illegible]
18; 18,15; 20,30; 22, [illegible] Rieditare

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 837.100

Witness (il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer fa cercano e un poliziotto lascia di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; [illegible] Prima visione

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 341.283

Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, [illegible] Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — [illegible] giornalista ed un attrice cameraman sono inviati [illegible] foresta amazzonica per un'inchiesta sulle [illegible] della cocaina. V. 14. Avventuroso
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 [illegible]/●●

[illegible] — via Pomba 7 — Tel. 518.850

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. [illegible]
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Chi più spende...più guadagna!, [illegible]ster Hill, con Richard Pryor, Lonette [illegible], Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

[illegible] — via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Partedì, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla prostituzione, trequarti [illegible] scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Dietro la maschera, [illegible] Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliot, Eric Stoltz (Usa-Colori) — La nota cantante pop nella sua prima interpretazione cinematografica che le ha valso la Palma d'oro al Festival di Cannes. Non viet Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

[illegible] RITZ — via Acqui 2 — Tel. 610.521

Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. R. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●

VITTORIA — [illegible] Roma 330 — Tel. 511.788

Rambo, di [illegible] Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce dal Vietnam, preso di mira da odiose sceriffo, tiene in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V. Avventuroso
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Spettacolo

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 77 — [illegible]

Breakdast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori). Rid. Alaca-Agis. Viet. 14 Commedia
20; 22,30 ★★/●●

FARO — via Po 30 — Tel. 632.214

Il piacere, di Joe D'Amato, [illegible] Lee [illegible], Dagmar Lassander, Laura Gemser (Italia-Colori). Vietato 18 Sexy
20,45; 22,30 ★/●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.660

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non vist. [illegible]
20,15; 22,20 [illegible]

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.803

Il medico del silenzio, di Andy [illegible], con Chuck Norris, Henry [illegible] Persson (Usa-Colori). Vietato 14 Drammatico
20,40; 22,30 ★/●●

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.2382

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori). Non vist. Avventuroso
20; 22,20 ★★/●●●

SELEZIONE D'ESSAI (c. Galileo 63, t. 674.191)

Ombelicata e lieti nasce, di Brian [illegible] Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry (Usa-Colori). Viet. 18. Ore 20; 22,30 Inge 3000 Fid 2000 Giallo erotico

MIKADO STUDIO (c. Cosenza 68, Milano 208.722)

Chiuso

[illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.177)

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.650)

«Il filo di [illegible] da rivedere» è come [illegible] che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day Ore 19,30; 22,15 Giallo

AGNELLI (v. P. Sarpi 111, tel. 612.136)

Chiuso

FALCHERA (v. [illegible]0, tel. 262.18.66)

Oggi chiuso - Domani **Lui è peggio di me**

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.200)

Selvaggi, insaziabili e (in)amabili, con Annette Haven (An american production 1985). Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCA PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.831)

Sogni proibiti per coppie particolari. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ch. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavanda 19, t. [illegible])

[illegible] 14,30 alle 23 [illegible] Sexy Starlet. [illegible] Ingresso risparmio di soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], t. 851.804)

Le due grandi labbra - Le ragazze del [illegible] **nero**. Emma Fraiese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingresso 4000

MAXIM (via F. Tortorino 0, tel. 656.334)

French erotika, (Ganzenaktion, trio speciales), con Jennifer, Elisabeth Bur. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM (largo O. Cesare 106, t. 267.971)

Poliziesi nera club. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.[illegible])

Sabrina e le sue prestazioni particolari, con Eugenie de Rothschild. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 930.358)

Giochi di notte e Las lingas Girls. No[illegible] Apertura 10, ultimo 22.[illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.808)

Due bocche di Marina e Male Carnal Satisfaction, con Marina Frasse (2 hard core 2). Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg [illegible] 123, t. 830.885)

2 [illegible]: **La moglie viziosa**, con Jamie Gillis, John Leslie, e **Amori porno (delicious)**, con Martine Sens. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato, ([illegible] 4000, ridotti 2000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Dorotea 40, t. 48.[illegible])

Piaceri chiarori, con Laura Smith, Annette Haro, Paul Thomas (American hard core). Ap.: ore [illegible]; ult [illegible] Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Mezzie 17 [illegible], 696.3617)

Cielo rosso a Tijuana love. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] **NEI LUNICA** [illegible]: [illegible] fino al [illegible] 1985 [illegible] presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO [illegible] TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto (Spettacoli dal 28/9 al 3/10). Posto unico numerato lire [illegible].000.

AVION-CENTRO CULTURALE: lezioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Info tel: 356.360

PIGNONE (via Giannone 9, tel. 530.263)

Stockings, con Jessica St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

[illegible]O VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.543)

Momenti [illegible] di vera passione. No stop dalle ore 14 alle 24.

CENTRO DI [illegible] DELLA DANZA AL [illegible]O NUOVO: corsi annuali. Scuola di dan[illegible] diretta da Marika Besobra[illegible] - Scuola di [illegible] contempo[illegible] diretta [illegible] Parodi - [illegible] di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, [illegible] 650.668.

CENTRODANZA [illegible] **PATRITO**: stage di danza jazz contemporanea, airo dal 16 al 28 settembre. Info tel. 545.175

CENTRODANZA ENNICA PATRITO: scuole classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 15 settembre. Inf. tel. 545.175.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANCH» via Cassino 10/12 tel. 635.420 - 839.0467. Da lunedì 16 iscrizioni ai corsi, or. 15-19

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza: classica, caratteri, moderna, jazz, gratuit. Iscrizioni in segreteria dalle 16 alle 19. C. Cosenza 68, tel. 309.123

GRUPPO DI RICERCA [illegible] In [illegible] con il Cabaret Voltaire-Torent: «Differenti sensazioni 4» Rassegna [illegible] di Arti Visive «Stimoli i segnatori della realtà» del O.R.T del Baretto, spettacoli e percorsi in nove ambienti teatrali allestiti nelle sedi comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre: seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni: O.R.T. del Baretto tel. 011/780.350 int. 298/223 ore 15-19,30

LABORATORIO DELLA DANZA: musica, moderna, jazz, aerobica. Stretching, tip. rap. Iscrizioni c. Trapani 49, tel. 335.5147, via Silvio 14, tel. 337.913.

[illegible] TEATRO: [illegible] di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Tea[illegible], ore 9,30-12, tel. [illegible] oppure [illegible] 4.

NUOVO - [illegible] SETTEMBRE: Opera [illegible] Gudonov [illegible] Borg; Danza contemporanea con Carla Perotti. Teatro del Corpo con Claudia Attanasio. Seminario di Mimo «Essere .. in gioco», con Alessandra Mansanti. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

[illegible] DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA AC[illegible] [illegible] ioni ore 15-19 da lunedì e venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 515.201.

TEATRO DUE MARINA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Socio [illegible] le iscrizioni.

TEATRO DLE [illegible] Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 670.373

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Esposizioni) Tende Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio», bigliardi di costumi, allestimenti scenici per tre ore di entusiasmante [illegible] Dalla fantasia alla [illegible] «I puffi», sulla grande [illegible] di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30 il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.68. [illegible] tutti gli spettacoli i ragazzi [illegible] a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltrona [illegible]0 (12.000); Poltrona 20.000 (10.000); Tribuna C. 14.000 (7000); tribuna L. 8000 (4000).

OGGI al DORIA

Una spumeggiante e divertente «PRIMA»

...è [illegible] troppo facile con una ragazza facile...
...una diventa difficilissimo con una ragazza difficile

EMBASSY PICTURES [illegible] MONUMENT PICTURES
[illegible] ROB REINER "SACCO A PELO A 3 PIAZZE" — JOHN CUSACK · DAPHNE ZUNIGA
VIVECA LINDFORS [illegible] NICOLETTE SHERIDAN
[illegible] HENRY WINKLER [illegible] ANDREW SCHEINMAN [illegible] TOM SCOTT
[illegible] STEVEN L. BLOOM; JONATHAN [illegible]
[illegible] ROGER BIRNBAUM [illegible] ROB REINER

Orario spettacoli: 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30

acquisti, vendite immobiliari

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

Dal 15 al 21 settembre

QUANDO LA MUSICA CLASSICA VIENE DAL DISCO

E' in voga una nuova moda: l'incisione ormai precede sempre più spesso il concerto e la novità a teatro diventa rara

Musorgskij autore [illegible] Boris [illegible]
Sotto: Madame Rimskij-Korsakov, moglie [illegible] grande musicista e nipote di Ciaikovski

L'industria discografica è oggi talmente tempestiva nelle sue realizzazioni da precedere non di [illegible] gli eventi musicali nelle [illegible] pubbliche. Gli esempi sono numerosi e valga fra tutti quel *Maometto* [illegible] di [illegible] che ha trionfato recentemente ai festival di [illegible] dopo essere stato preceduto però di [illegible] che mesi dalla pubblicazione [illegible] opera incisa in disco dalla Philips. La [illegible] denza opposta la possiamo invece [illegible] a proposito del *Boris* [illegible] di Musorgskij.

In molte città, anche a Torino, il pubblico ha avuto già da qualche anno occasione di conoscere questo capolavoro dell'opera [illegible] nella versione originale di Musorgskij e [illegible] nella consueta edizione a cura di Rimskij-Korsakov.

Con [illegible] incisioni discografiche le [illegible] invece andate a Milan[illegible] [illegible] se ci fosse una forte inerzia da superare. La prima incisione discografica del *Boris* originale compar[illegible] solo nel [illegible] con l'etichetta della [illegible] ma si t[illegible] [illegible] un'incisione [illegible]vuta ad artisti polacchi. L'orche[illegible] [illegible] della radio polacca [illegible] il [illegible] di [illegible] [illegible] diretti [illegible] polacco Jerzy [illegible] e i protagonisti, di indi[illegible] bravura, erano il [illegible] finlandese Martti Talvela, il [illegible] polacco Halina [illegible]ska ed il [illegible] svedese [illegible]aj Gedda. Si [illegible]va dell'ultima delle [illegible]el [illegible] discografiche dell'opera [illegible] in commercio e dell'unica [illegible] seguisse [illegible] versione originale.

Da qualche mese è uscita però per la Philips un'edizione tutta sovietica del *Boris* che riapre il problema della versione originale. Si parla comunemente di versio[illegible] originale di Musorgskij per distinguer[illegible] [illegible] quella dovuta a Rimskij-Korsakov che regnò [illegible] [illegible] in [illegible]gn parte continua a regnare, ma è necessaria una distinzione più sottile.

Della sua opera Musorgskij diede due versioni, la [illegible] [illegible] 69 o la [illegible] nel 1872. Le differenze [illegible] l'una e l'altra [illegible] aggiunte, tagli e diversa dislocazione delle [illegible] [illegible] non lievi e momenti di grande bellezza scompaiono o si [illegible] tra una versione e [illegible].

Difficile, [illegible] [illegible] impossibile, risulta sta[illegible] una preferenza sicché la filologia moderna [illegible] optato per una versione intermedia che compendia la prima e la seconda proprio con l'intento di evitare il sacrificio [illegible] pagine di superba [illegible]ezza.

Questa tendenza intermedia è venuta affiorando poco a poco, [illegible]i inevitabilmente con l'approfondimento dello studio filologico condotto sui manoscritti origi[illegible] di Musorgskij [illegible] Pavel Lamm che curò nel [illegible] la prima edizione originale e scientifica dell'opera, edizione duplicata dalla inglese Oxford University Press con [illegible] cure di Lloyd Jones.

L'autentica sorpresa [illegible] questa prima incisione sovietica [illegible] *Boris* originale è rappresentata dal fatto [illegible] aver optato per [illegible] seconda versione dell'opera, quella [illegible] [illegible] abbandonando così il criterio della [illegible] compendiaria al quale si ispirava l'incisione dovuta a Jerzy Semkov. La differenza si fa sentire anche sul piano della durata, perché l'edizione compendiaria dura [illegible] minuti, il [illegible] più lungo che si [illegible] ascoltare, [illegible] quella proposta [illegible] [illegible] direttore Fedoseyev si limita a 197 minuti, [illegible] uno scarto quindi di quasi mezz'ora.

A questo punto non [illegible] [illegible] che attendere la pubblicazione [illegible] [illegible] originale del 1869 per fare i debiti confronti e stabilire in ultima analisi se ha [illegible] senso conservare la versione compendiaria che, non si dimentichi, [illegible] pone l'opera di Musorgskij con manipola[illegible] che incidono in qualche [illegible]ra sugli equilibri drammaturgici. Per rendere completo l'elenco dei [illegible]idri filologici dobbiamo anche augurarci che [illegible] casa discografica di[illegible] [illegible] giorno o [illegible] [illegible] pubblicare l'opera nella versione che ne diede nel 1940 Dimitri Sciostakovic, versione che venne rappresentata nel 1959 dal teatro Kirov di Leningrado e che testimonia [illegible] volta di più il destino tormentoso di questo capolavoro.

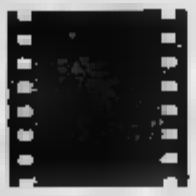
Vorremmo però a questo punto mettere un poco in disparte le questioni filologiche per prendere atto della qualità di quest'ultima incisione che è davvero di primissimo ordine. Ce ne siamo accorti [illegible], perché neppure l'ombra di [illegible] sospetto filologico ha turbato l'[illegible].

appuntamenti

[illegible]

Una nuova iniziativa al Centrale: l'abolizione degli [illegible] della pubblicità

CINEMA



Al Centrale d'assai «Coca Cola Kid» con Eric Roberts e al Lux «007-Bersaglio mobile» con Roger Moore.
Prossimamente «Il 'papa' di Greenwich Village» e «Mamma Ebe».

DISCHI

Oggi parliamo di Jermaine Jackson e del Duo di Mike Logan e di Bruno Bergonzi

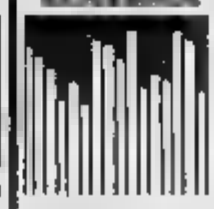
[illegible]

Silenzio per un [illegible]fico a metà ottobre. Si apre la campagna di abbonamenti per [illegible] stagione 1985-86 al Teatro Stabile [illegible] [illegible] diretto [illegible] Liga Gregoretti.

[illegible]

Un nuovo disco pro Africa; questa volta contro l'apartheid del Sud e firmato da Bruce Springsteen

[illegible]



Vediamo attentamente il cartellone torinese di «Settembre musica»

MA IL «BORIS GODUNOV» DI MUSORGSKIJ FA ECCEZIONE A TORINO SI E' GIA' SENTITA LA VERSIONE ORIGINALE

L'unica e sovrana impressione che si ricava da questa splendida incisione, salvo errore analogica e non digitale, è quella dell'originalissima bellezza sonora dell'orchestrazione originale di Musorgskij. Il suono dell'orchestra è pieno di asprezze e di rugosità, pare una cosa antica lungamente intagliata e scolpita dalla mano dell'uomo, sempre però con una frugalità che va all'essenziale e conseguentemente con una rara potenza visionaria.

Queste sonorità orchestrali e queste soltanto posseggono un grado di affinità totale con la conduzione delle parti vocali. Quel modo di cantare secondo il quale i suoni paiono strappati dalla bocca della gente da una mano portentosa, capace di stringere o di conservare i gemiti, i lamenti, le esclamazioni, le risa e tutto l'arco di inflessioni della realtà di questo mondo, si riflette adeguatamente soltanto in questo tipo di sonorità orchestrali.

Voci e orchestra paiono in questa scrittura complementari come lo scoglio e l'onda la [illegible] rifrangendosi sul suo [illegible] naturale può far risuonare la propria voce.

Vladimir Fedoseyev dirige stupendamente l'orchestra ed il coro della radio [illegible] Mosca dove l'opera è stata registrata [illegible] [illegible] e il [illegible] nell'impresa viene [illegible] [illegible] interpreti [illegible] grande levatura fra i quali ricordiamo il [illegible] del [illegible] Alexander Vedernikov, il Dimitri del tenore Vladislav Piavko, la splendida Marina di Irina Arkhipova, il maestoso Pimen di Vladimir Matorin, l'elegante Rangoni di Yuri Masurok ed una moltitudine [illegible] altri interpreti eccellenti che paiono giustamente orgogliosi di realizzare attraverso questa impresa un atto di riappropriazione di uno dei momenti più significativi della loro storia.

Enzo Restagno

Domenica

MATTINA

8 — **Rete 4** Attualità: Church of God

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
[illegible] 4 Film: Lotta di potere. Con Murray Salem. Drammatico
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

8,45 **Raidue** Sport: Maratona

9,30 **Canale 5** Telefilm: Flo

10 — **Raiuno** Telefilm: Lo spaventapasseri
Canale 5 Telefilm: Phyllis

10,20 **Rete 4** [illegible]m: Duello di spie. Con Cornel Wilde. Avventuroso

10,25 **Raiuno** Cartoni: Richie Rich

10,30 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone
Italia 1 Film: L'albero degli impic[illegible]i. Con Gary Cooper. Western

10,45 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Canale 5 Film: Le meravigliose avventure [illegible] Marco Polo. Con Horst Buchols. Avventuroso

11,25 **Raidue** Film: Amore e chiacchiere. Con Vittorio De Sica. Commedia

11,45 **Raiuno** Attualità: Giorno di festa

12 — **Rete 4** Telefilm: California

12,15 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

12,45 **Raitre** Musicale: Enzo D'Auria: una voce nel [illegible]

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Varietà: The Muppet Show

13,05 **Raitre** Musicale: Cantamare

13,15 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel
Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,30 **Rete 4** Documenti: Jambo Jambo

13,45 **Raidue** Automobilismo: Gran Premio del Belgio di Formula 1 — Motociclismo: Campionato del mondo sidecar cross 500 cc.

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: I gangsters, con Burt Lancaster. Drammatico
Canale 5 Film: Donne in cerca d'amore. Con Hope Lange. Commedia
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Video estate '85

14,30 **Raitre** Sport: Diretta sport

15 — **Rete 4** Film: Lo sparviero del mare. Con Errol Flynn. Avventuroso

15,45 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

15,50 **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo

16 — **Canale 5** Film: In amore e in guerra. Con Robert Wagner. Commedia

16,15 **Italia 1** Film: La prima delusione [illegible] Toby. Con Melissa Sue Anderson. Commedia

16,45 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

16,50 **Raiuno** Documenti: Al vento degli oceani

17 — **Rete 4** Film: Il ragazzo e il leopardo. Con Dorothy McGuire. Avventuroso

17,15 **Raidue** Film: Supercolpo dei cinque dobermann d'oro. Con Fred Astaire. Commedia

17,30 **Raitre** Attualità: Cronaca del Palio di Asti

17,45 [illegible] Sport: Notizie sportive

17,50 [illegible] Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B

18 — **Canale 5** Telefilm: Gavilan
Italia 1 Telefilm: Masquerade

18,20 [illegible] Sport: Novantesimo minuto

18,30 **Rete 4** Telefilm: Attenti a quei due

18,40 **Raiuno** Varietà: Italia mia
[illegible] Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca registrata di un tempo di [illegible] partita di serie A

19 — **Canale 5** Telefilm: Condo
Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: Una notte a Cuba

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Due prigionieri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: Le vedove
Italia 1 Varietà: Quo Vadis?
Rete 4 Telefilm: California

21,30 **Raitre** Documenti: Scrittori siciliani e cinema
Rete 4 Telefilm: Mai dire sì
Italia 1 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro

21,40 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva
Raidue Sceneggiato: Tempi d'oro

22,30 **Raitre** Calcio: Campionato di [illegible] A
Canale 5 Telefilm: Mississippi
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

22,55 **Raiuno** Documenti: Storie di uomini e di moto
Raidue Attualità Tg2 trentatré

23,15 [illegible] Musicale: Warren Zevon

23,25 **Raidue** Documenti: Animali da salvare

23,30 **Canale 5** Film: I contrabbandieri degli [illegible]i ruggenti. Con Patrick McGoman. Giallo
Italia 1 Telefilm: Camera oscura
Rete 4 Film: Appuntamento fra le nuvole. Con Hugh O'Brian. Comme[illegible]

23,50 **Raiuno** Sport: Campionati europei femminili di pallacanestro

0,30 **Italia 1** [illegible]ro: Alla ricerca della felicità. Commedia

1,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora [illegible] Hitchcock

Raiuno: ore 14,00

BURT LANCASTER

Arrivano i gangsters

Raiuno Ore [illegible] I gangsters, di Robert Siodmak, con Ava Gardner, Burt Lancaster, Edmund O'Brian. Usa drammatico 1946 — *Un giovane pugile subisce [illegible] infortunio ed esce [illegible] giro. Le cattive compagnie lo trascinano e, entrato a far parte di una gang, partecipa ad una rapina. Quando i compagni [illegible] rifiutano [illegible] dargli la sua parte [illegible] ricatto contro di loro*

Rete 4 Ore 23,30: Appuntamento fra le nuvole, di Henry Levin, con [illegible] [illegible]ham, Pam[illegible] Tiffin. Usa commedia 1963 — *Tre hostess finiscono in carcere per una serie [illegible] equivoci, ma naturalmente tutto finirà andrà per il [illegible] giusto*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: Mi benedica, padre
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9 — **Rete 4** Telenovela: [illegible]

9,20 **Canale 5** Film: Peccatrici folli. Con Joan Crawford. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Rete 4** Film: Poveri ma belli. Con Marisa Allasio. Commedia

10,30 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

11,55 **Raidue** Telefilm: Lady Madama

12 — **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 [illegible] Attualità: Tg l'una casual

12,10 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale [illegible] Telefilm: Sentieri

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Documenti: La straordinaria storia d'Italia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Destini

14,30 [illegible] 5 Sceneggiato: La valle dei pini
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Rete 4** Telenovela: Piume e paillettes

15,05 **Raiuno** Cartoni: L'orso Smokey

15,30 **Raiuno** Documenti: Ospedale sicuro
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,45 **Rete [illegible]** Film: Pane, amore e fantasia. Con Gina Lollobrigida. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti [illegible] maggiordomo
Raidue Documenti: Materiali didattici
Raitre Calcio: Campionato A e B
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Telefilm: L'estate [illegible]rra
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

17 — **Canale 5** Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo

17,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

17,35 [illegible] Cartoni: Pelle di tigre

17,55 [illegible] Cartoni: I Trollkins
[illegible] Telefilm: [illegible] mistero [illegible] Morea

18 — **Canale 5** Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete [illegible] Telefilm: Ai confini della notte
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,20 [illegible] Telefilm: Sette spose per [illegible] fratelli

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio Compilation Estate [illegible]

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I Ryan

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
[illegible] Sport: Sport regione
[illegible] 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I [illegible] — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: [illegible] sistema zootecnico

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 **Raiuno** Film: Io sono la legge. Con Burt Lancaster. Western
Raidue Attualità: Incontri ravvicinati
Raitre Musicale: Discoestate [illegible]
Canale 5 Film per [illegible] tv: Le vedove
Rete 4 Film: Una donna e una canaglia. Con Lino Ventura. Commedia
Italia 1 Telefilm: Riptide

21,25 **Raidue** Telefilm: Philip Marlowe investigatore privato

21,40 **Raitre** Documenti: La casa di Salo[illegible]

22,10 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,20 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1

22,25 [illegible] Attualità: Sorgente [illegible] vita

22,30 **Italia 1** Musicale: Be Bop a Lula
Canale 5 Documenti: I confini dell'uomo

22,40 **Rete 4** Telefilm: Serpico

22,50 **Raidue** Pallavolo: Giappone-Urss

23 — **Canale 5** Sport: Golf

23,30 **Raidue** Documenti: La biblioteca di Alice
Italia 1 Rubrica cinematografica: Première

23,40 **Rete 4** Film: [illegible]ltime grida dalla savana. Documentario

23,50 **Italia 1** Film: L'uomo dai mille volti. Con James Cagney. Drammatico

24 — **Canale 5** Film: Horror Express. Con Christopher Lee. Fantastico

1,30 **Rete [illegible]** Telefilm: L'ora di Hitchcock

Retequattro: ore 15,45

GINA LOLLO

Pane, [illegible] e fantasia

Canale 5 Ore 24: Horror Express, di Gene Martin, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror 1972 — *Nel 1906 sulla linea ferroviaria transiberiana fra Mosca e Pechino un extraterrestre si impossessa della [illegible]mente di un mostro ibernato, di un ispettore di polizia e di [illegible] frate. A nulla serve uccidere i malcapitati, finché qualcuno trova un rimedio e lo caccia via*

Rete 4 Ore [illegible] Pane, amore e fantasia, di Luigi Comencini, con [illegible] Lollobrigida, Vittorio De Sica, [illegible] Merlini. [illegible] commedia [illegible] — [illegible] d'amore fra un maresciallo dei carabinieri, un'ostetrica, una [illegible] poverissima e un carabiniere semplice. *La ragazza ha una rivale [illegible] riesce a spuntarla grazie [illegible] all'intervento del maresciallo che viene ricambiato alla fine dall[illegible] levatrice. Un film che fece [illegible] v diede il via a un lungo ciclo*

Martedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 telefilm: Mi benedico padre
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,30 **Canale 5** Film: Ho sposato quaranta milioni di donne. Con Fred MacMurray. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10 — [illegible] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Rete 4** Film: Chi è senza peccato...Con Amedeo Nazzari. Drammatico

10,30 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford [illegible] Son

11,45 [illegible] Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Telefilm: Lady Madonna

12 — **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 **Raiuno** Attualità: Tg l'una casual

12,10 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,15 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Come [illegible]

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Documenti: La straordinaria storia d'Italia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Destini

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

15,30 **Raiuno** Documenti: Storia dei tunnel
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,45 **Rete 4** Film: Disonorata senza colpa. Con Marina Berti. Drammatico

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e [illegible] maggiordomo

16,30 [illegible] Sceneggiato: Il conte di Montecristo
Raidue Sport: Atletica leggera [illegible] achille, Italia-Polonia
Raitre Documenti: Il mondo dei piccoli animali
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

16,50 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17 — **Canale 5** Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo

17,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,55 **Raiuno** Documenti: Là dove vola il condor

18 — **Raidue** Telefilm: Il [illegible] Morca
Canale 5 Telefilm: Antologia [illegible] Jonathan
Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,25 **Raitre** Musicale. Speciale Orecchiocchio Compilation Estate [illegible]

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I Ryan

18,40 **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,30 [illegible] Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Il sistema zootecnico

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Attualità: Quark speci[illegible]
Raidue Film: Il ponte di Remagen. Con George Segal. Guerra
Raitre Musicale: Concerto di [illegible] Davis — Prima parte
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon
Rete 4 Film: Permette signora che [illegible] sua figlia. Con Ugo Tognazzi. Commedia

21,25 **Raiuno** Film [illegible] la tv: Il [illegible]mio

21,30 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

22,05 **Raitre** Film: Piraña. Con Bradford Dillman. Drammatico

22,30 **Canale 5** Telefilm: Trauma Center
Rete 4 Film: Raffle. Con David Niven. Giallo
Italia 1 Sport: La [illegible] Juve: Roberto Gervaso intervista Boniperti

22,45 [illegible] Documenti: Viaggio [illegible] luoghi etruschi

22,50 **Raiuno** Musicale: Dis' convention '85

23 — **Italia 1** Sport: Basket NBA

23,30 **Canale 5** Film: Un uomo da bruciare. Con Gian [illegible] Volontà. Drammatico

23,50 **Raidue** Pallavolo: Italia-Bulgaria

[illegible] — **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

0,15 **Raiuno** Documenti: Uno stile, una città

0,30 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

1 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

1,30 **Italia 1** Telefilm: Cannon

Retequattro: [illegible] 20,30

UGO TOGNAZZI

Permette signora...

Raitre Ore 22,05: Piraña, di Joe Dante, con Bradford Dillmann, Heator Menzies. Usa drammatico [illegible]78 — *La [illegible] due cinepiegiatori induce un'intraprendente investigatrice privata ad indagare assieme a un amico nei pressi di uno [illegible] del marines ora abbandonato. I due scoprono che lo base è invece in piena attività: c'è un allevamento di feroci piraña che l'esercito intende impiegare nella guerra del Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatrice*

[illegible]ete 4 Ore 20,30 Permettete signora che sua vostra figlia?, di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont, Franco Fabrizi, Felice Andreasi, Rossana Di Lorenzo. Italia commedia 1974 — *Gino Pistone con [illegible] sua compagnia di guitti [illegible] provinciale mette in scena [illegible] la vicenda [illegible] Mussolini e della Petacci. Succede però che il protagonista [illegible] identifichi troppo nella parte..*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: [illegible] benedica padre

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini
[illegible]ia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Canale 5** Film: Il giardino segreto. Con Margaret O'Brien. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10 — [illegible] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Rete 4** Film: La nonna Sabella. Con Tina Pica. Commedia

10,30 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Telefilm: Lady Madonna

12 — **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 **Raiuno** Attualità: Tg l'una casual

12,10 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,15 **Rete 4** Mister Abbott e famiglia

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Documenti: La straordinaria storia d'Italia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Destini

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Cartoni: Kwicky Koala Show
Rete 4 Novela: Fiume e paillettes

15,15 **Raitre** Documenti: I mestieri dell'artigianato artis[illegible]

15,30 **Raiuno** Documenti: Tecniche attuali di costruzione dei tunnel
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,45 [illegible] Documenti: Fisica e senso comune
Raidue Attualità: Oggi parliamo di...
Rete 4 Film: Belle ma povere. Con Marisa Allasio. Commedia
Italia 1 Ragazzi: [illegible]

16,15 **Raitre** Ciclismo: Parigi-Bruxelles
Raidue Telefilm: L'estate [illegible]
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

17 — **Canale 5** Telefilm: Hazzard

17,05 [illegible] Telefilm: Professione pericolo

17,25 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

17,35 **Raidue** Attualità: [illegible]al Parlamento

17,55 [illegible] Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel

18 — **Raidue** Telefilm: Il mistero del Morca
Canale 5 Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete 4 Telefilm: Ai confini della [illegible]
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I Ryan

18,40 **Raiuno** Sceneggiato: Sette spose per sette fratelli
[illegible] Telefilm: Le strade di [illegible] Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
[illegible]alia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 [illegible] Documenti: La testa nel pallone

19,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Love Boat
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: Il sistema zootecnico

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film per la tv: La diva. Con Leslie Caron. Commedia
Raidue Film: Dai sbirri!, con Lino Ventura. Poliziesco
Raitre Film: L'oro di Napoli. Con Totò. Commedia
Canale 5 Film per la tv: Le vedove — Terza parte
Italia 1 Varietà: Zodiaco
Rete 4 Varietà: Sì o no?

22 — [illegible] 1 Telefilm: Toma

22,15 [illegible] Sport: Speciale Coppe Europee

22,20 [illegible] Sport: Mercoledì sport

22,30 **Canale 5** Telefilm: Kojak

22,40 **Raitre** Documenti: Delta

23 — **Rete 4** Film: Brama di vivere. Con Kirk Douglas. Drammatico
Italia 1 Rubrica cinematografica: Première

23,05 **Raidue** Musicale: Tenco 83

23,30 **Canale 5** Attualità: Canale 5 news
Italia 1 Sport: Football americano

23,55 **Raidue** Pattinaggio: Campionato del mondo

0,30 **Canale [illegible]** Film: Trentottesimo parallelo missione compiuta. Con Gregory Peck. Guerra
Italia 1 Film: La morte in canoa. Con Robert Urich. Drammatico

1,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

Retequattro: ore 23,00

KIRK DOUGLAS

Brama di vivere

Raidue Ore 20,30: [illegible] abirri!, [illegible] Granier-Deferre, [illegible] Lino Ventura, Patrick Dewaere, Victor Lanoux, Julien Guiomar. Francia poliziesco 1975 — *Il commissario Vergeat durante le [illegible] [illegible] assiste all'omicidio [illegible] uno dei due candidati [illegible] al ferimento di [illegible] agente. Decide [illegible] continuare le indagini anche [illegible] tutti gli mettono i bastoni fra le ruote, si fa incriminare per corruzione pur [illegible] restare sul luogo. Finale a sorpresa*

Rete 4 Ore 23: Brama di vivere, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Anthony Quinn, Usa biografico 1956 — *La triste vita di Vincent Van Gogh dalla sua esperienza missionaria nelle miniere [illegible] boro, agli [illegible]ori come pittore a Parigi, alle parentesi ad Arles assieme all'amico Paul Gauguin, fino al suicidio, in un campo [illegible] grano, durante [illegible] delle sue violente crisi depressive. Anthony Quinn nei panni di Gauguin vinse l'[illegible] Oscar d[illegible] sua carriera, e Douglas, a un passo dalla statuetta, [illegible] che forse [illegible] più [illegible] di lui. Il grande gusto figurativo del regista ha modo di mostrare una serie [illegible] esterni memorabili*

Alle 17 su Raidue: ecco le trame dei film di settembre

E LA DOMENICA ARRIVA TOTO'

AL GIRO D'ITALIA E CON I POMPIERI DI VIGGIU'

Un appuntamento sempre ghiotto per i telespettatori è con Totò, il grande comico napoletano la cui fama e popolarità restano inalterati col passare degli anni.

Totò torna nella programmazione di Raidue a partire dalla domenica pomeriggio 15 settembre alle ore 17 circa, proseguendo poi, nella stessa collocazione, nelle domeniche successive.

I FILM DI SETTEMBRE

Totò al Giro d'Italia (1948) di Mario [illegible]toli

[illegible]a 15 settembre - ore 17 - Raidue.

Soggetto e sceneggiatura: Vittorio Metz, Marcello Marchesi, Steno (Stefano Vanzina) - Fotografia: Tino Santoni - Scenografia: Piero Filippone - Arredamento: Domenico Bologna, Dante Fasi - Musica: Nino Rota - Direzione musicale: Ugo Gia[illegible] - Montaggio: Giuliana Attenni - Aiuto Regia: Leo Catozzo - Ispettori di produzione: Alfredo De Laurentis, Giorgio [illegible] - Proiezione: Lorenzo Pegoraro, Reg. Produzione film - Enic, Roma - Prima distribuzione italiana Inic - Origine: Italia - Durata: 85' (m. 2775 ca.).

I protagonisti: Totò (il professor Totò), Giuditta Rissone (sua madre), Isa Barzizza (la giurata), Walter Chiari (il giornalista), Carlo Ninchi (Dante), Cafoni (Nerone), Mario Castellani (Renato Stella, l'allenatore) Carlo Micheluzzi (il Diavolo), Fulvia Franco, Aida Mangini, Ughetto Bertucci, Mario Riva, Vinicio Sofia, Luigi [illegible]e, Eduardo Passarelli, e Gino Barta[illegible] Fausto Coppi, [illegible] Bobet, Frank Kubler, Fiorenzo Magni (nella parte [illegible]se [illegible], con altri campioni di vari sport).

La trama — Il Professor Totò, giudice in [illegible] concorso [illegible] bellezza, s'innamora [illegible] una collega della giuria e [illegible] chiede subito [illegible] moglie. La ragazza si prende gioco di lui fingendo di accettare la proposta [illegible] matrimonio, [illegible] ponendo una condizione [illegible] proprio consenso: lo sposerà solo se vincerà il giro [illegible].

Totò, che non è [illegible] [illegible] [illegible] bicicletta, [illegible] di imparare prendendo lezioni da un allenatore assunto al [illegible] servizio. Ma non ci riesce: pur [illegible] vincere la corsa, dice, venderebbe l'anima al [illegible]. Subito [illegible] diavolo gli si presenta con il contratto già preparato.

Totò lo firma in fretta, senza nemmeno leggerlo. S'[illegible] al Giro e vince una tappa dopo l'altra. Quando mancano solo due tappe alla conclusione della corsa, il diavolo gli appare per ricordargli la clausola secondo cui, un'ora dopo la vittoria, dovrà cedergli l'anima.

Totò che nella fretta di concludere l'accordo [illegible] s'era [illegible]o di nulla si dispera: consigliato dalla ragazza, che finalmente ricambia il suo amore, cerca invano di non vincere. Il diavolo va ad aspettare il vincitore a casa [illegible] dove s'intrattiene [illegible] la madre: mostrandole i tre pupazzetti allineati sul tavolo, le dice che il [illegible] progetto sarà lì [illegible] fino a che lui, il diavolo, la penserà così.

Ma [illegible] donna è più astuta del diavolo: propinatogli [illegible] sonnifero, rovescia il pupazzetto che rassomiglia a suo figlio. Nello [illegible] istante [illegible] cade [illegible] bicicletta e viene eliminato.

Pompieri di Viggiù (1949) [illegible] Mario Mattoli

Domenica 22 settembre - ore 17 - Raidue.

Soggetto: [illegible] Mattoli (dalla canzone omonima di Fragna-Lerici-Rastelli) - Sceneggiatura: (Marcello) Marchesi, Steno (Stefano Vanzina) - Fotografia: Aldo Tonti - Musica: Armando Fragna - Direzione musicale: Pippo Barzizza - Montaggio: Giuliana Attenni - Produzione: Dino [illegible] Laurentiis per Lux Film Roma - Prima [illegible] stribuzione italiana: Lux Film - Origine: Italia - Durata: 91' (m. 2503 ca.).

I protagonisti: Carlo Campanini [illegible] capo dei pompieri), Silvana Pampanini (sua figlia), [illegible] Ninchi (sua moglie), Carlo Croccolo (un pompiere), Dante Maggio (un pompiere), Ughetto Bertucci (un pompiere), Totò, Ina [illegible] Mario Castellani (nello «sketch» del manichino), [illegible] Taranto, Carlo Taranto, Enzo Turco (nello «sketch» del topo d'albergo), Carlo Dapporto (nella parodia [illegible] Monsieur Verdoux e nello «sketch» di Petronio Arbitro), Wanda Osiris, Harry Feist, Elena Giusti, Ricky Denver, Geo Doria. [illegible] [illegible] Leho e Manes, Miriam Giori, [illegible] Morris, [illegible] Gora, [illegible] Riva, Rosetta Pedrani, Adriana Serra, Aldo Tonti, Alfredo Rizzo, Leopoldo Valentini, Augusto Caverzasio, Ariodante Dalla, Pippo Barzizza, Fritz Marlat.

[illegible] trama — A Viggiù, dove non scoppia mai un incendio, esiste un gruppo di valorosi vigili del fuoco volontari, desiosi di non poter offrire la prova del loro valore. Fingendo motivi di servizio, si recano nella vicina città, dove, nascosti [illegible] le quinte e mescolati alle soubrettes, assistono alla rappresentazione [illegible] una rivista, apprezzando [illegible] l'altro gli sketches [illegible] vagone letto e [illegible] ladro d'albergo, e celebri canzonissimi come «Sentimental» e «I pompieri [illegible] Viggiù».

Vorrebbero anzi [illegible] una lezione all'attore [illegible] canta «I pompieri di Viggiù», che considerano offensiva per [illegible] loro corpo: ma la canzone passa quasi inosservata, rendendo superfluo l'intervento degli anziani pompieri. Nel teatro trovano anche il loro comandante, che è venuto a cercare [illegible] figlia, scappata dal collegio per intraprendere la carriera di soubrette.

Totò [illegible] casa (1948) di Steno e Mario Monicelli.

Domenica 29 settembre - ore 17 - Raidue.

Soggetto: tratto da «Il custode» di M. Mascarielio - Sceneggiatura: Age (Agenore Incrocci), Furio Scarpelli, Steno, Mario Monicelli, Vittorio Metz, Marcello Marchesi - Fotografia: Giuseppe Caracciolo - Mu[illegible]a: [illegible] Rustichelli - Scenografia: Carlo [illegible] - Costumi: Anna Maria Pea - Montaggio: Otello Colangeli - Aiuto-regia: Rudy Bauer - Produzione: [illegible] (Artisti Tecnici Associati), Roma - Prima distribuzione [illegible]: Titanus - Origine: Italia - Durata: 83' (m. 2200 ca.).

I protagonisti: Totò (Beniamino Lomacchio, l'avventizio anagrafico), Aida Mangini (Amalia, [illegible] moglie), Lia Molfese (Aida, la figlia), Mario Gallari [illegible] figlio), Aroldo Tieri (Checchino, il fidanzato di Aida), Alfredo Ragusa (il bidello), Luigi Pavese (il cagnificio), Giacomo Furia (Pasquale Saluto, il signore sprovvisto), [illegible] Billotti (il sindaco), Cesare Polacco (il vice-custode), Flavio Forin (il vedovone), Marisa Merlini [illegible] pa[illegible]sa), Folco Lulli (il turco), Lilo Wie[illegible] (la turca), Mario Riva (il proprietario dell'agenzia), Mario Castellani (l'imbroglione), Pietro De Vico (il cinese).

[illegible] [illegible] — Beniamino Lomacchio, un avventizio anagrafico rimasto [illegible] casa per la [illegible], [illegible] altri sfollati si [illegible] adattato a vivere con la famiglia [illegible] [illegible] aula scolastica. Spera di aver risolto il problema quando [illegible] ufficio s'impadronisce di [illegible] certificato [illegible] il quale [illegible] assegna un appartamento.

Ma l'appartamento è quello che spetta al custode del cimitero, un incarico resosi improvvisamente vacante. Beniamino vi passa con la famiglia una notte d'incubo e decide di ritornare all'aula scolastica. Ma intanto [illegible] sono [illegible] [illegible] dagli scolari. Beniamino dapprima scambiato [illegible] uno degli scolari viene poi cacciato [illegible] la famiglia. Checchino, il fidanzato della figlia, il sistema provvisoriamente nello studio di [illegible] pittore: ma anche da lì sono costretti a fuggire. Inseguiti [illegible] minacciosa gelosia di un turco. La famiglia Lomacchio, rimasta ancora una [illegible] [illegible] tetto, ripara [illegible] [illegible] andito del Colosseo: quando [illegible] [illegible] essere scacciata anche da qui, apprende di aver vinto [illegible] grossa somma.

[illegible] possono permettersi un vero e proprio appartamento, [illegible] circuiti da un imbroglione, scoprono che [illegible] loro abitazione [illegible] stata affittata anche a [illegible] gruppo di turisti inglesi e a un cinese.

Cineclub

Negli ultimi tempi il Cinema Centrale ha [illegible] un'iniziativa degna di [illegible] ulteriormente sottolineata: l'abolizione di quel noiosissimo spazio morto tra [illegible] spettacolo [illegible] l'altro, solitamente riempito in tutte le sale [illegible] bell'e meglio con spezzi pubblicitari e cinegiornali improponibili. Divenuto ormai per lo spettatore, bombardato da messaggi pubblicitari ovunque, uno spazio intollerabile, veniva di conseguenza occupato da un insistente quanto oltremodo noioso, per le orecchie altrui, cicaleccio. Sul perché di quest'iniziativa, citiamo testualmente [illegible] [illegible] nicato diffuso a [illegible] proposito dall'Aiace, che puntualizza i motivi [illegible] della scelta.

«Un'organizzazione di pubblico quale l'[illegible] [illegible] per [illegible] natura un osservatorio privilegiato degli umori e dei mutamenti delle forme di [illegible] dello spettacolo cinematografico. Tra le cose più inutili e meno tollerate dallo spettatore di [illegible] ci sono senza dubbio i lunghi intervalli a carattere prevalentemente pubblicitario.

«Si è ritenuto perciò doveroso rendere questo "spazio" più produttivo e attraente, eliminando ogni forma di pubblicità, a sancire un preciso distacco rispetto [illegible] modi [illegible] consumo televisivo, e facendone un secondo, più circoscritto, spettacolo che affianchi il film in programmazione e che sia [illegible] proposta che vuoler tentare [illegible] uso diverso dell'intero tempo dello spettacolo cinema.

«Essa nasce inoltre dalla constatazione dell'esistenza di tutto un repertorio "classico" e di una produzione [illegible]ale che, per la sua durata di corto o mediometraggio, è praticamente invisibile, [illegible] a volte [illegible] notevole [illegible] sul piano espressivo e della ricerca sul terreno [illegible] fiction, dell'animazione, [illegible] cinema-documento, [illegible] non [illegible] loro contaminazione.

«Con questa iniziativa, l'Aiace e il cinema Centrale d'Essai si propongono di colmare questo vuoto di [illegible] cinematografica. A questo fine hanno individuato alcuni filoni, alcune linee di intervento, senza però nessuna preclusione verso ciò che di interessante potrà emergere. Per ora saranno perciò presentati soprattutto: i classici, da anni non più visti [illegible] nostante la loro notorietà, in primo luogo recuperando [illegible] essi la più classica delle tradizioni, quella [illegible] comica finale; i corto e i [illegible] diometraggi d'autore, sia nel senso che si tratta [illegible] lavori di particolare rilievo nel settore specifico, sia nel s[illegible] che siano dovuti a grandi autori cinematografici; [illegible] prime prove di giovani registi che, per limiti finanziari e produttivi, sono per ora costretti a operare in questo [illegible], riservando [illegible] particolare attenzione a quella che [illegible] è incominciato a chiamare la "scuola torinese".

«L'eventuale consenso del pubblico ci permetterà [illegible] futuro di allargare e approfondire il nostro campo d'indagine, nella linea [illegible] quello che resta il fine primario dell'Aiace: la diffusione [illegible] cinema di qualità, di qualsiasi origine, durata e forma».

a. b.

Cinema

Torna Dusan Makavejev, [illegible] con *Sweet Movie* toccò negli Anni Settanta i vertici di [illegible] polemica [illegible] e [illegible] nei confronti del cinema timido, quello che non osa affrontare i misteri dell'organismo. Torna a distanza [illegible] quattro [illegible] [illegible] *Montenegro Tango*, che [illegible] girato e prodotto [illegible] Svezia, con un film australiano intitolato *Coca Cola Kid* che a Cannes durante l'ultimo festival ha suscitato un educato [illegible].

Se Makavejev non teriace [illegible] direttamente, eccolo tuttavia [illegible] pre pronto a stuzzicare. Nel suo film il capo della compagnia australiana della Coca Cola riceve con vile accondiscendenza un funzionario della direzione di Atlanta, il quale deve risolvere con il tipico pragmatismo americano [illegible] caso fastid[illegible]. Questo mr Becker infatti cercherà di cancellare dalla cartina di distribuzione della popolare bevanda una macchia scolorita che non corrisponde [illegible] a [illegible] deserto [illegible] [illegible] un parco nazionale né alla zona d'influenza della Pepsi. Semplicemente un vecchio latifondista, George McDowell, produce in proprio nella Anderson Valley [illegible] bevande analcoliche che vanno benissimo alla popolazione locale.

Becker mette sottosopra [illegible] compagnia, insensibile alle lusinghe della segretaria Terri e alle insinuazioni [illegible] cameriere il quale è convinto di avere a che fare [illegible] [illegible] agente della Cia. Ignorando che Terri [illegible] la figlia [illegible] latifondista, Becker consentirà solo occasionalmente a trovare un attimo di abbandono tra le sue braccia, in tempo per essere affrontato da un McDowell doppiamente infuriato perché Terri [illegible] [illegible] sua unica indipendentissima figlia. Arriverà il momento della verità, con intervento risolutore del cameriere.

[illegible] scheda [illegible] presentazione della Academy [illegible] [illegible] regista Du[illegible] Makavejov viene descritto con rigore dal critico Jean-Pierre Bo[illegible]. Se *WR - I misteri dell'organismo* ha confermato la [illegible] posizione negli [illegible] [illegible] — leggiamo — gli [illegible] però anche «reso la vita più difficile [illegible] *Jugoslavia dove le sue opinioni controcorrente hanno profondamente esacerbato la censura. Il film* [illegible] stato proibito in patria e *Makavejev* si è dovuto rivolgere a *Francia e Canada per trovare i finanziamenti del successivo Sweet Movie. Cioè d'un film che parla il linguaggio che* [illegible] *trova sulla punta della lingua di tutta l'avanguardia* [illegible] *tempi di Ejzenstein.*

Dopo [illegible] *passato circa sei anni* [illegible] [illegible] [illegible] regia, *Makevejev ha finalmente ricevuto applausi al Festival di Cannes nell'85 per* Montenegro Tango - Perle e porci. *Ha un ritmo pacato* [illegible] *storia di una casalinga annoiata che giunge alla liberazione sessuale quando s'imbatte in un bar frequentato da emigrati jugoslavi. David Quinlan, nella sua guida ai registi, descrive questo film* [illegible] *il genere* [illegible] *film che farebbe Frank Capra quando gli fosse richiesto di girare un film spinto».*

Del protagonista Eric Roberts (affiancato da Greta Scacchi) ri[illegible] che era lo spassionato seduttore di *Star* [illegible] *Per un caso curioso* [illegible] cresciuto ad Atlanta [illegible] Georgia, [illegible] città della Coca Cola, dove peraltro suo padre fondò nel '63 il Workshop, cioè l'Officina, degli attori e degli scrittori. Ha così [illegible]5 a recitare in teatro dall'età di 7 anni, mettendo il naso in Europa per una puntata a Londra e [illegible] [illegible] in patria prima di approdare al cinema [illegible] era fatto un nome sull'«off Broadway» con Milo O' Shea in *Mass Appeal* diretto da Geraldine Fitzgerald.

p. [illegible]r.

Dischi

Jermaine Jackson — Nella incredibile famiglia [illegible] Jackson, Jermaine non ha certo le caratteristiche del n. 2. [illegible] scena da discassette anni, coinvolto a vario titolo in ventidue album (dieci come titolare), Jermaine Jackson non sente certo il peso di un cognome ormai sulla bocca di tutti grazie alle gesta video-musicali del fratello [illegible]. Anzi, proprio [illegible] Michael costituisce una affiatata coppia [illegible] dimostra anche la riformazione dei Jacksons, che [illegible] vede protagonista nell'album «Victory» e nel tour sponsorizzato dalla Pepsi-Cola.

[illegible] sicuro però Jermaine [illegible] sta seguendo una strada [illegible] sua che lo porterà molto lontano. Nato l'11 dicembre [illegible] a Gary nell'Indiana, anche Jermaine [illegible] fatto parte [illegible] famosi «Jacksons 5» che, tra il '[illegible] e il '72, hanno inciso molti brani [illegible] [illegible] come «I Want You Back», «Abc», «The Love You Save», «I'll Be There», [illegible] Pearl», «Never Can Say Goodbye», «Looking Through The Windows».

[illegible] '73 ha iniziato la carriera solistica proseguita fino all'82 con la «Motown» (ha sposato anche Hazel, la figlia del boss Barry Gordy) e più recentemente con la «Arista».

Sono molti gli albums incisi [illegible] Jermaine Jackson come solista: «Jermaine» 1973; «Come Into My Life» 1973; «My [illegible] [illegible] Jermaine» 1976; «Feel The Fire» 1977; «Frontiers» 1978; «Let's Get Serious» 1979; «Jermaine» 1981; «I [illegible] Your Style» [illegible]; «Let Me Tickle Your Fancy» [illegible]. Per il nuovo disco «Jermaine [illegible]», il musicista ha voluto attorno a sé uno staff di collaboratori d'eccezione: Michael Omartian (autore e arrangiatore), Michael Sembello (arrangiatore), Michael Jackson e gli altri Jackson nei cori. Il disco si è così trasformato in un prodotto di eccezionale livello, un documento di quel soul-rock che si sta sempre più affermando a livello internazionale.

Dhuo è il risultato della collaborazione tra [illegible] musicisti molto conosciuti, [illegible] Logan e Bruno Bergonzi. Mike Logan, nato a Liverpool, fino [illegible] quando aveva cinque anni incomincia a interessarsi di musica. Spinto dalla nonna materna, famosa [illegible] lirica, si dedica, tra le [illegible] [illegible] casa, allo studio di vari strumenti come sax, chitarra e pianoforte. Tra i nove e i dieci anni decide di approfondire lo studio del pianoforte con [illegible] maestro. A quindici anni lavora [illegible] un negozio di strumenti musicali.

A sedici anni dà vita al suo primo gruppo e sei mesi più tardi forma i Motowns. Con questa band coglie numerosi successi, passando più volte per l'Italia, paese di cui si innamora. Il periodo trascorso con il Motowns, iniziato [illegible] '68, termina nel '71, anno in cui Mike decide di trasferirsi stabilmente in Italia. Tralasciata l'idea di riformare un nuovo gruppo stabile Mike Logan intraprende una fortunata carriera come session-man. In questi anni fa inoltre sviluppato le [illegible] attitudini di [illegible] [illegible]gliatore, produttore [illegible] compositore.

Bruno Bergonzi. Figlio d'arte (suo padre [illegible] un noto percussionista), muove i suoi primi passi nel mondo musicale durante il periodo [illegible] scolastico. Milanese, quindici anni incomincia [illegible] affinare le sue doti naturali ritmiche frequentando il conservatorio e le aree [illegible] [illegible] più disparate partecipando attivamente alla affermazione di numerosi artisti emergenti. Come Mike Logan, anche Bruno Bergonzi vanta una frenetica attività negli studi di registrazione. Inoltre il [illegible] feeling [illegible] batteria è [illegible] evidenziato in diversi tour dal vivo al fianco di blasonati mu[illegible]i.

L'idea [illegible] «Dhuo» nasce a Mo[illegible] durante una ripresa televisi[illegible] Bergonzi e Logan scoprono di avere attitudini musicali affini e dopo alcuni scambi di opinioni i due decidono di ritrovarsi a Milano, dove entrambi vivono, per concretizzare il progetto di collaborazione.

E' in arrivo il secondo episodio del film record d'incassi

SCUOLA DI POLIZIA

«Scuola di Polizia» numero 2. Non poteva mancare all'appello, in tempi in cui ogni filone cinematografico vagamente redditizio viene sfruttato fino in fondo, un po' per mancanza di idee e un po' perché il pubblico abituato al seriale televisivi dimostra di apprezzare le ripetizioni anche sul grande

Il film arriverà in Italia il 20 settembre con il sottotitolo «Prima missione», e ci narrerà di come le reclute di «Scuola», finalmente promosse e graduate, si apprestano a compiere la loro prima missione in divisa, grande pericolo per i cittadini tutti.

Come per la prima edizione, anche questa volta la sceneggiatura prende spunto da fatto realmente accaduto. Lo stesso produttore Maslansky, infatti, racconta di essere stato testimone, qualche tempo fa, di un intervento in cui i rappresentanti delle forze dell'ordine dimostravano maldestri e incapaci.

E malgrado esista una lunga aneddotica sull'argomento, Maslansky si è messo al lavoro a ne ha tratto un primo film che ha fruttato 155.500.000 dollari di incasso in tutto il mondo.

Tanto valeva, quindi, riprovarci, chiamando al lavoro Jerry Paris, già acclamato regista di «Happy Days», specialista situazioni grottesche ed esilaranti.

I protagonisti sono, ovviamente, quelli della prima edizione: Carey Mahnovey ha abbandonato la professione del poliziotto per evitare di finire in galera, lo Tackleberry dalla pistola facile, che al momento di entrare davvero in azione sparisce, e il gigante buono Hightower, ex fioraio in ricerca di una professione che più congeniale alla massaiola corporatura.

Al loro fianco ritroveremo Larwell Jones, che mimare rumori di ogni genere; e Kaltner, l'eterno inetto, imbranato e sfortunato. Non mancano poliziotto, uno po' schematicamente aggressiva, sempre pronta all'azione quando l'atmosfera si surriscalda, e quella altrettanto schematicamente sensibile. Insolino maschile solo quando l'uomo è armato fino il tenente subdolo e perverso, il pacioccone sempre affamato.

Le riprese sono iniziate a Los Angeles nell'ottobre e la maggior parte degli esterni sono stati girati nei quartieri più «malfamati» della città.

La trama è ridotta indispensabili: i poliziotti ricevono l'incarico sgominare una gang di teppisti che si aggirano per le strade di Los Angeles imbrattando tutti i muri con la vernice a spruzzo. Le situazioni comiche sono facilmente

Gli interpreti sono Steve Guttemberg, Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow, Bruce Mahler, Ramsey, Camp, Metreno e Howard Hesseman. Nel del comandante Lassard troviamo George G

ste. mir.

INTERVISTA - L'attrice sul set del nuovo film

IDA DI BENEDETTO

E LA SUA ULTIMA «BALLATA DI EVA»

«Quando interpreto un nuovo personaggio ho sempre un po' paura, specie nei primi giorni della lavorazione. Non sono del sicura — cosa che del resto accade anche alle mie colleghi — di aver ben capito il personaggio». E' Ida Di Benedetto che parla, sul set *La ballata di Eva*, il nuovo film di Lungo di cui è protagonista.

Per Ida si sprecano gli aggettivi fisici: appariscente, provocante, trionfante, insomma è una di quelle per cui gli italiani si voltano. Ma non pensi ad una bambolotta di carne. E' anche brava, dotata di un temperamento artistico indiscutibile di vibrazioni, così da esser riuscita a far man bassa in poco tempo di tutti i premi cinematografici messi a disposizione in Italia (e qualcuno estero): nastri, grolla, maschere, lacani, medaglie, Agis, Ubu ecc.

Dopo il teatro, dopo la televisione, il suo apporto al cinema è in crescita e ora è di nuovo al lavoro per il film di Lungo: «E' una vicenda — dice — che si svolge nell'arco di tre giorni, tre giorni piuttosto frenetici, avventurosi. La storia è molto avvincente, direi, specie per la protagonista, dal momento che tutto avviene con lei al centro di tutto.

«Ricca situazioni drammatiche, ma anche comiche, come appunto accade nella vita... Be' la trama è un po' difficile da raccontarsi... E poi, secondo me, film va visto, raccontato, anche perché diventa per riduttivo».

Chi è l'incredula Ida Di Benedetto, napoletana, nata in teatro Strehler, nel cinema con Schroeter e in televisione con Majano?

«E' una un lavoro esecutivo, perché è una che idee degli altri. Ma per non sentirsi del tutto un oggetto da qualcun altro poter dire qualcosa di suo, altrimenti cade nella sensazione qualcosa di squallido. E per dire qualcosa di suo un'attrice non ha altro mezzo che il perfezionismo, migliorarsi sempre, crescere, superare se metterai in condizione fare qualcosa creativo, personale».

E come riesce questa esigenza ti cresciuta con i molti impegni di lavoro?

«Con l'essere sempre molto attiva, liberandoli di tutte le perdite tempo, sere- le mie inutili, e studiando molto, leggendo ancora di più, imparando le lingue necessarie, l'inglese per esempio, che è indispensabile in questo se non vuoi essere relegata a ruoli provinciali... E infine rivedendoti criticamente, cercando di poi aver sbagliato avresti potuto far meglio».

Strehler, Schroeter, Piscicelli, Lizzani, Monicelli, Faele Campanile, Odorisio, Majano, Damiani, Avati, Loy, a quali fra questi registi ciò ha lavorato al sento di dover qualcosa?

«Strehler è importante perché ha fatto una delle tre migliori allieve del Piccolo di Milano, Schroeter per avermi dato il primo lo importante cinema col film *Il* di *Napoli*, Piscicelli perché mi ha fatto conoscere a tutti con *Immacolata e Concetta* e poi gli altri momento ognuno mi ha insegnato qualcosa mi ha permesso non ripetermi, ruoli sempre diversi».

Quando prima le ha chiesto chi è Ida Di Benedetto non mi ha detto come si vede, com'è il suo carattere...

«Allora diciamo che sono una donna piena di inquietudini ed anche contraddizioni. Sono estroversa, impetuosa, irrequieta tuttavia anche docile remissiva. Posso diventare dura se mi di manca di rispetto, se vedo un'ingiustizia. C'è molta passionalità nel mio carattere, ed molto amore verso tutto, vita, il lavoro, le mie due figlie... Il fondo della mia voce si presta alla drammaticità e posso sembrare aggressiva, violenta, ma è modo di difendermi, perché in fondo sono fragile e piena di paure».

E' essere stata con Strehler e non con Eduardo significa che lei rinnegato origini napoletane?

«No, assolutamente, non rinnego mie origini, ci tengo quel che c'è di buono nel mio temperamento napoletano, intendevo anche aprirmi, non chiudermi in un'etichetta regionale...».

Lamberto Antonelli

Teatro

Il mese di settembre significa per la presa il deserto. da poco finite le repliche della convulsa stagione estiva o si trovano in allestimento gli spettacoli di apertura stagione classica in teatro.

Si può pertanto anticipare, per amatori torinesi, solo la traccia di uno dei più attesi, quello Stabile diretto da Ugo Gregoretti. Le condizioni generali non molto da quelle della stagione precedente: l'abbonamento i sottoscrittori potranno assistere a spettacoli a quelli inclusi in cartellone. L'abbonamento intero è stato portato a mila lire, l'abbonamento ridotto per aziende e associazioni a 60.500 e l'abbonamento giovani per i dal 1965 in poi a 35 mila lire.

Secondo abitudine il programma è misto, con spettacoli direttamente prodotti dal TST e spettacoli ospiti: l'arco delle rappresentazioni dovrebbe abbracciare i sei mesi e compresi tra il 15 ottobre 1985 e il 4 maggio 1986.

Uno degli spettacoli che nasceranno in loco, sono due con due riprese. Queste ultime riguardano *Orgia* di Pier Paolo Pasolini, con regia di Mario Missiroli, e costumi di Enrico Job, Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali, e immaginario di Molière, traduzione e regia di Missiroli, e costumi di Giuliano e Missiroli; musica composta ed eseguita Benedetto Ghiglia, attori Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Alessandro Esposito, Viviana Lacrice, Pino Patti, Rinaldo Clementi, Sebastiano Lo Monaco, Franco Nicoletta Bertorelli e la piccola Tuzi.

Le novità consistono in *I figli di Iorio*, sintesi di Pier Bertoli da Gabriele D'Annunzio Scarpetta e la regia di Ugo Gregoretti con Rosa Lusia, Mascia, Franca Javarone e Maria Luisa Santella, e in *FERT*, spettacolo musicale sul cinema muto con uno spartito di Stefano Marcucci il testo e la regia di Giancarlo Sepe.

Di buona presa il ventaglio delle proposte esterne, con particolare attenzione per certi spettacoli che determineranno le code degli abbonati al botteghino. Facile indovinare nell'elenco che per ora presentiamo in termini cronistici quali sono autentici motivi d'interesse, l'altro in che o in tutta Italia, dopo mesi di avviamento faticoso, la stagione si conclusa il ritorno pubblico a ogni genere di spettacolo. Cominciamo in ogni modo con un classico, *La vita è sogno* di Pedro Calderón de la Barca, traduzione di Enrica Cancelliere, regia costumi di Pietro Carriglio, con il Teatro di .

Seguono ordine, come appunto diceva l'ottobre e il maggio concentrati nelle sale dell'Alfieri e del Carignano, altro classico e un contemporaneo. Si tratta di *Urfaust* di Goethe nella traduzione di Mario Specchio, regia Massimo Castri, Maurizio Balò, Pino e Virginio Gazzolo per il Centro teatrale - Compagnia della Loggetta e de *La gotta* di Brancati, regia Luigi Squarzina, scene e costumi di Alberto Verso, con Carla Gravina, Turi Ferro, Paolo Giuranna, Marianella Laszlo e Maurizio Donadoni.

In attesa riprendere il discorso, motivi spazio solo gli ultimi in cartellone: *L'Alcalde di Zalamea*, *Una burla riuscita*, *Chi ha paura Virginia Woolf?*, *La Veneziana*, *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, *Vestire gli ignudi*, *Rumori fuori scena*, *Il festino in tempo di peste*, *Romeo Giulietta*, *La rigenerazione*, *La Pisana*, *La dodicesima notte*, *La Cilea* e *Molesi*.

p. per.

Canzoni

Sulla musica può contare e la musica paga, anche quando si tratta di alleviare sofferenza umane.

Dopo il disco per l'Africa che molti mesi fa ha milioni di dollari (continuo miliardi di lire) in favore delle popolazioni africane colpite dalla e fame, ora è la volta di un altro che decine di stelle della canzone pop si apprestano incidere per dare un aiuto alla lotta contro la politica segregazionista di apartheid del regime bianco sud africano.

L'annuncio di questo nuovo intervento musicale nelle vicende africane è dato dal chitarrista Steve Van Zandt, ex componente del complesso Bruce Springsteen, un «big» della

Lo stesso Springsteen, il cui nome non quasi mai classifiche 45 e dei 33 giri, ha dato la sua a questa iniziativa che Van Zandt definisce «umanitaria».

Insieme a Bruce e Steve, ci saranno almeno altri 30 loro colleghi, all'appello che provine massa negra e diseredate del Sud Africa.

Il titolo di questo disco sarà «Sun city», la città sole, scritto da Van Zandt di un viaggio un Africa per raccogliere materiale un album.

Il disco sarà distribuito dalla Manhattan Records ed i proventi delle vendite saranno devoluti all'«Africa fund», una organizzazione New York che si prefigge di lucro, è esente da imposizioni fiscali, fondata nel dal comitato americano per l'Africa.

Scopo principale della fondazione quello di fornire aiuto alle popolazioni africane che si trovano nel bisogno.

«Così come molti di noi hanno cantato per le vittime carestia Africa, ora noi cantiamo per coloro che sono affamati di libertà», ha detto Van Zandt.

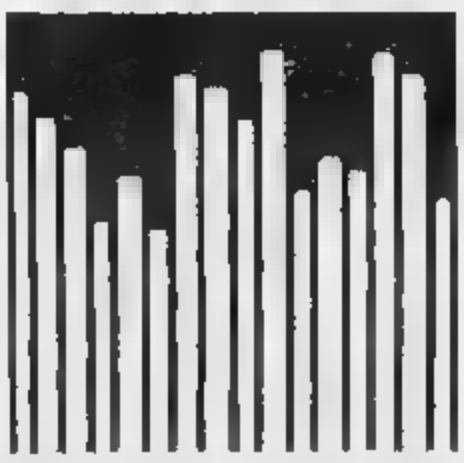
Dal suo, il portavoce dell'«Africa fund» Saul Irish, ha detto in intervista che l'organizzazione «rappresenta un per l'America appoggiare la lotta africani per la libertà e l'indipendenza».

Diversamente «Usa for Africa», quando i cantanti si riunirono in unica sessione per incidere il disco in favore affamati africani, «Sun city» sarà inciso dagli artisti che vi parteciperanno in varie sessioni a Los Angeles, New e Londra.

Le varie incisioni quindi mescolate e album unico che sarà messo in vendita nei primi giorni di ottobre.

La data della emissione è

Classica



Anche per questa settimana i torinesi proveranno più volte l'imbarazzo della di fronte dovizia di proposte musicali offerte dal festival di *Settembre-Musica*. Tra tante occasioni provato a compilare una scelta totalmente personale che sottoponiamo al lettore con qualche motivazione. Questa sera protagonista indiscusso è il Teatro Regio che al festival cittadino offre il suo contributo l'esecuzione di uno dei più alti capolavori della letteratura sinfonico-corale. Nel cartellone figura infatti il *Requiem* (così detto perché in luogo solito testo latino della Messa Requiem il componimento in questione una silloge di brani tratti dalle Scritture nella traduzione tedesca) di Johannes per soli, e orchestra. direzione quest'opera monumentale e splendida affidata al tro Milan Horvath quale collaboreranno direttore del coro Fulvio gliazza, il soprano Marion Vernet- Moore e il baritono Martin gel. Per sabato gli appuntamenti irrinunciabili sono almeno il tempio sedici pomeridiane nella chiesa del Martiri con l'accademia Tempia, il condo in all'Auditorium della Rai dove sarà di scena con altri solisti il violinista Uto Ughi. Il programma della Stefano Tempia propone due partiture che po' l'emblema civiltà musicale barocca in Francia: il *De Profundis* di Lalande e il *Deum* di Charpentier. Uto Ughi si presenta invece al pubblico nella veste un po' insolita di Kammermusicus; con lui suoneranno infatti la violinista Marise Regard, il violista Dino Asciolla e i Franco Maggio Ormezowsky e Alfred Stengel. Il programma comprende due celebri capolavori della musica camera di Schubert come il quartetto «La morte e la fanciulla» ed il Quintetto in do maggiore 163 con violoncelli. La veste di Kammermusicus, insieme a quella di Musica antica Cappella invece abituale per Salvatore Accardo che siamo abituati ad ascoltare nelle più svariate formazioni cameristiche ed anche in qualità di direttore d'orchestra. E' ancora viva l'eco suscitata da Accardo qualche giorno fa, proprio a *Settembre Musica*, con i Concerti per violino di Bach, che a tale impressione se aggiungerà un'altra nella lunedì. Accardo ritorna infatti Teatro Regio, non più con l'Orchestra da camera europea un nutrito gruppo di solisti formato da colleghi illustri quali eseguirà il ciclo dei *Concerti Brandeburghesi* Bach. A Scarlatti, Bach e Haendel, in occasione del terzo centenario loro nascita, il festival torinese ha dedicato non poca attenzione un omaggio di grande levatura si aggiungerà alla ricca di concerti celebrativi mercoledì sera all'Auditorium della Rai. Protagonista questa Haendel del quale verrà rappresentato uno dei capolavori del genere oratoriale. Si tratta del dittico *Israele in Egitto* che verrà presentato pubblico torinese in un'esecuzione di alto livello specialistico. Protagonisti concerto saranno il *Monteverdi Choir* e i strumentisti del complesso *English Baroque Soloists* affidati alle cure direttoriali di John Eliot Gardiner, noto ed apprezzatissimo specialista di questo tipo letteratura.

e. re.

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,30 **Canale 5** Film: Rosmunda e Alboino. Con Eleonora Rossi Drago. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Televideo

10,15 **Rete 4** Film: Lacrime di sposa. Con Achille Tognali. Commedia

10,30 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

11,45 **Rete 4** Attualità: Televideo

11,55 **Rete 4** Telefilm: Lady Madama

12 — **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 **Raiuno** Attualità: Tg l'una casual

12,10 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,15 **Rete 4** Telefilm: Jennifer

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Cino

13 — **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,25 **Raidue** Attualità: Tg 2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 5 minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Documenti: La straordinaria storia d'Italia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Destini

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache motori
Raitre Pallavolo: Campionato mondo: Italia-Corea
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

15,30 **Raiuno** Documenti: Marino Moretti
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,45 **Rete 4** Film: Bufere. Con Jean Gabin. Drammatico

15,55 **Raitre** Documenti: I mestieri dell'artigianato artistico

16 — **Raiuno** telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Nova
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,35 **Raitre** Documenti: Le comunicazioni nel

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Il conte di Montecristo
Telefilm: L'estate stiamo
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

16,55 Varietà: dadaumpa

17 — **Canale 5** Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo

17,30 **Rete 4** telefilm: Mi benedica padre

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,55 **Raiuno** Documenti: Là dove vola il condor

18 — **Raidue** Telefilm: Il Morea
Canale 5 Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio Compilation Estate 85

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I Ryan

18,40 **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Documenti: Il sistema zootecnico

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Improvvisamente l'estate scorsa. Con Katharine Hepburn. Drammatico
Raidue Film: Cenerentola 80. Con Bonnie Bianco. Commedia — Prima parte
Raitre Attualità: Tex è ora cinema
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Canale 5 Musicale: Vota la voce
1 Film: King Kong. Con Jessica Lange. Drammatico

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,55 Film: La collezionista. Con Haydée Polyteff. Drammatico

22,30 **Raiuno** Musicale: Obladì
Raidue Sport: Tg2 sp
Rete 4 Film: L'urlo della città. Con Richard Conte. Giallo

23 — **Raiuno** Documenti: Il cenacolo di Francavilla
Canale 5 Film: I sette magnifici Jerry. Con Jerry Lewis. Comico
Italia 1 Film: Ricerche diaboliche. Con Arthur Franz. Fantascienza

0,20 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

0,30 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

1,20 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Canale 5: ore 23,00

JERRY LEWIS

I sette magnifici Jerry

Canale 5 Ore I sette magnifici Jerry, Jerry Lewis, Jerry Lewis, N Usa commedia — giovane *Dina rimane orfana e deve scegliere un padre adottivo fra i fratelli g genitore. Tutti i sei interpretati Lewis che fa anche la parte dell'autista che accompagna giovane*

1 Ore 20,30: King Kong, di John Guillermin, con Jessica Lange, Jeff Bridges. — *Remake a di più 40 anni celeberrimo film C. Cooper: una troupe un'isola sconosciuta un immenso gorilla e lo porta a York dove l'animale viene esibito circo. Scatenatosi, il gorilla agisce città finché viene ucciso dall'esercito. Trucchi perfetti, film troppo asettico e freddo*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: benedica padre
Italia 1 Telefilm: Quella nella prateria

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,30 **Canale 5** Film: Il conte Sant'Elmo. Con Massimo Serato. Avventu-
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,40 **Rete 4** Telenovela: Avenida Paulista

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 4 Film: La mugnaia. Con Sophia Loren. Commedia

10,30 1 Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

11,45 Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Telefilm: Lady Madama

12 — **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 **Raiuno** Attualità: Tg l'una casual

12,10 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mamy fa per tutti

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — 1 Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 Sceneggiato: Capitol
Raitre Documenti: I mestieri dell'artigianato artistico
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Documenti: La straordinaria storia d'Italia
Raitre Tennis: Semifinali dei campionati italiani assoluti. Da Torino

14,15 **Rete 4** Novela: Destini

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

15,30 **Raiuno** Documenti: Le terre del Drago
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,45 **Rete 4** Film: La nipote Sabella. Con Tina Pica. Commedia

16 — **Raiuno** Pattinaggio: Campionati mondo
Raidue Documenti: Luoghi etruschi in Toscana
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 **Raidue** Telefilm: L'estate stiamo
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

17 — **Canale 5** Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo

17,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

17,35 **Raidue** Documenti: Dal Parlamento

17,55 **Raiuno** Documenti: Là dove vola il condor

18 — **Raidue** Telefilm: I figli dell'ispettore
Canale 5 Telefilm: Antologia Jonathan
Rete 4 Telefilm: Ai confini notte
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I Ryan

18,40 **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli
Raidue Telefilm: Le strade San Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

19,35 **Raitre** Documenti: La solidarietà difficile

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: Il sistema zootecnico

20,2 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Laurel & Hardy: due teste senza cervello
Raidue Film: Cenerentola 80. Con bianco. Commedia — Seconda e ultima parte
Raitre Lirica: Maometto II
Canale 5 Musicale: Vota la voce
Rete 4 : Il merlo maschio. Con Laura Antonelli. Commedia
1 Film: L'oca assassina. Con Richard Harris. Avventuroso

21,30 Musicale: Note di notte

22,30 **Raidue** Telefilm: Bert D'Angelo superstar
Italia 1 Documenti: Cento yards di gloria

22,40 **Rete 4** Film: nella città morta. Con Taylor. Western

23 — **Canale 5** Sport: Boxe
1 Attualità: I servizi speciali Italia 1

23,20 **Raidue** Documenti: Cronaca

23,30 **Italia 1** Film: L'amante . Drammatico

24 — **Raiuno** Documenti: I circoli del cinema
Canale 5 Telefilm: Ai confini dell'Arizona

0,20 **Raidue** Pallavolo: Italia-Jugoslavia

1,15 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

0,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Retequattro: ore 20,30

LAURA ANTONELLI

Il merlo maschio

Rete 4 Ore 10,15: La bella mugnaia, di Mario Camerini, con Sofia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa. Italia 1955 — *A Napoli nel Settecento governatore spagnolo tenta tutti i modi di far sua bella moglie di mugnaio. Non ci riesce, ma compenso il mugnaio si introduce nella camera letto governatore e gli ruba moglie*

Rete 4 Ore 20,30: Il merlo maschio, di Pasquale Festa Campanile, con Laura Antonelli, Lino Toffolo, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1971 — *violoncellista che nell'orchestra dell'Arena di afflitto dal fallimento della sua carriera solista e scopre sentirsi qualcuno quando riesce qualche modo a mostrare sua pile agli altri. Vorrebbe sottrarsi a quello che sta diventando un vero e proprio vizio, non ci riesce*

Sabato

MATTINA

8,10 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: [illegible] benedica padre
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,30 **Canale 5** Film: La calunnia. Con Merle Oberon. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,40 **Rete 4** Novela: Avenida Paulista

10 — **Raiuno** Film per la tv: Quell'incendio a Manhattan. Drammatico
Raidue Anticipazioni: Prossimamente

10,15 **Raidue** Prosa: La casa nuova
Rete 4 Film: Lazzarella. Con Alessandra Panaro. Commedia

10,30 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

11,35 **Raiuno** Cartoni: Il [illegible] Drac

12 — **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 [illegible] Telefilm: [illegible] gran teatro del West

12,10 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Documenti: La foresta pluviale
Raidue Attualità: Start, muoversi, come e perché

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,25 **Raidue** Medicina: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 bella Italia
Canale 5 Film: Malinconico autunno. Con Amedeo Nazzari. Commedia

13,50 Due [illegible] simpatia, [illegible] sceneggiato al giorno: Malombra

POMERIGGIO

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
[illegible] Attualità: Scuola aperta
Italia 1 Sport: Basket: Campionato NBA

14,15 **Rete 4** Novela: Destini

14,30 **Raiuno** Sport: Ciclismo: Giro [illegible] Romagna — Tennis: finale dei campionati italiani assoluti da Torino

14,35 **Raidue** Lotto: [illegible]

14,40 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raitre** Documenti: I mestieri del-l'artigianato artistico
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

15,30 **Raitre** Documenti: Il primo anno di vita
Canale 5 Film: Angeli senza Paradiso. Con Al Bano. Musicale

15,45 **Rete 4** Film: Risate di gioia. Con Anna Magnani. Commedia

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 [illegible] Telefilm: L'[illegible] azzurra

16,55 **Raitre** Film: Miracolo a Milano. Con Paolo Stoppa. Fantastico

17,05 **Raiuno** Attualità: Al [illegible] ragazzi!

17,30 **Canale 5** Documenti: I confini dell'uomo
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

17,55 **Raidue** Telefilm: I figli dell'ispettore

18 — **Canale 5** Sport: Record
Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte
Italia 1 Musicale: Musica [illegible]

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Raiuno** Varietà: Italia mia

18,25 **Raitre** Documenti: L'altro suono

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I Ryan

18,40 [illegible] Attualità: Proclamazione dei vincitori della trentaseiesimo [illegible] del Premio Italia

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Musicale: [illegible] Bop a Lula

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

19,35 **Raitre** Documenti: La cinepresa e [illegible] memoria

19,45 **Raitre** Attualità: Premio Italia 85

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Sotto le stelle
Raidue Film: Una faccia piena [illegible] pugni. Con Anthony Quinn. Drammatico
Rete 4 Film: L'affare [illegible]. Con Claudia Cardinale. Giallo
Canale 5 Varietà: [illegible] Buon Paese
[illegible] 1 Telefilm: I ragazzi del computer

20,40 **Raitre** Sceneggiato: Le ali della colomba

21,30 **Italia 1** Telefilm: La banda dei sette

21,55 **Raiuno** Documenti: Casi clinici

22 — **Rete 4** Film: Il ribelle d'Irlanda. Con Rock Hudson. Avventuroso

22,20 **Raitre** Musicale: Jazz Italia 85

22,30 **Italia 1** Boxe: Holmes-Spinks

23 — **Canale 5** Rubrica cinematografica: Première

23,10 **Raitre** Sport: Atletica leggera femminile, Italia-Svizzera

23,20 **Canale 5** Film: Khartoum. Con Charlton Heston. Guerra

23,35 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

24 — **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

1 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Raidue: ore 20,30

ANTHONY QUINN

Una faccia piena di pugni

[illegible] Ore 20,30: **Una faccia piena** [illegible] **pugni**, di Ralph Nelson. [illegible] Anthony Quinn, Jackie Gleason. Usa drammatico 1962 — [illegible] *pugile non più giovanissimo perde un incontro* [illegible] *la carriera. Gli viene offerta un'attività di* [illegible] *sportiva,* [illegible] *suo direttore* [illegible] *per farsi che rinunci e lo trasforma in un ridicolo lottatore di catch*

[illegible] 4 [illegible] 15,45: [illegible] **di gioia**, di Mario Monicelli, con Anna Magnani, Totò, [illegible] Gazzara. [illegible] commedia 1950 — *Storia triste* [illegible] *«Tortorella», una generica di Cinecittà che s'innamora* [illegible] [illegible] *piccolo delinquente e per lui rischia* [illegible] *mettersi sulla cattiva strada. Un arduo e pazientissimo corteggiatore la aiuta a rimettersi sulla retta via*

Ha preso il via ieri

IL MERCANTE

SANDRO PATERNOSTRO

Ieri [illegible] ha esordito [illegible] personaggio nuovo in un [illegible] antico per il video: il «Mercante in Fiera». Piccolino, i baffetti neri che [illegible] dipinti, il «nonnino» della televisione (così lui stesso ama definirsi) Sandro Paternostro ha proposto una versione ultramoderna e paradossale di un nostro gioco una volta molto popolare. Gli è stato decretato dal pubblico in sala un tale successo che Emanuele Milano, direttore di Raiuno, avrebbe voluto farne [illegible] trasmissione a ritmo settimanale.

Ma [illegible] non ne [illegible] voluto [illegible] «Io [illegible] mi divertirei a lo farei [illegible] lentieri, [illegible] da Londra [illegible] posso muovermi. Il [illegible] Mercante [illegible] [illegible] un appuntamento in [illegible] l'Immacolata, Ognissanti, Natale, Pasqua, magari alla Fiera di Milano. L'idea me la [illegible] [illegible] signora di Torino, ch'era ospite nella [illegible] di Roma mentre conducevo il gioco. Ci divertimmo tutti tanto che lei [illegible]: "Ma perché non [illegible] trasporti [illegible] televisione?". Era l'uovo di Colombo. Il giorno dopo era già dal direttore Milano con la scaletta pronta. In fase di gestione lo abbiamo chiamato "La giostra" per tema che Berlusconi ci rubasse l'idea. Io avrei anche voluto mettermi una specie di tormentone, un tizio che entrasse e uscisse in continuazione e sparisse urlando con forte [illegible] meneghino "compro tutto, compro tutto...", ma me l'hanno bocciata».

La trasmissione dura un'ora e mezzo e le regole sono lo stesso del Mercante. Paternostro fa il banditore, le carte sono aggiudicate superando le solite prove. Sfil[illegible]ti, tre donne e tre uomini. Ventotto milioni il montepremi distribuito in [illegible]cata prima puntata. Un esempio di domanda valida per aggiudicarsi una carta: «Quali sono i pesci che si somigliano sempre?». Risposta: «I dentici».

Non è mancata la censura per frenare questo inedito banditore che arriva in scena [illegible] un giubbetto rosso da domatore di circo; Emma Pacilini, il censore, come lo chiama Paternostro, [illegible] avuto il suo daffare insieme al funzionario piemontese che [illegible] risiede a Roma, [illegible] Voglino.

C'è stata anche [illegible] di Benedetto, [illegible] ha [illegible] posata [illegible] Patroni Griffi: «Balio 'sto [illegible] e poi [illegible] sparo». «Speriamo [illegible] capiti [illegible] a me», ride Paternostro, sicuro [illegible] aver preparato [illegible] molto briosa.

L'ometto [illegible] baffo [illegible] mente nero confessa, [illegible] sendo come la sua giubba, [illegible] a lui piace [illegible] tutto: anche dipingere, o che ha [illegible] parecchie mostre [illegible] quadri a Londra. Ha persino recitato tanti anni fa, con Rossano Brazzi ed è evidente che è una strada che gli piacerebbe riprendere.

Davvero ha tutti i [illegible] per rifare se stesso [illegible] un [illegible] comico. Corbucci, infatti, ci [illegible] pensando.

Ma cosa pensa degli altri presentatori televisivi?

«Se mi giudico resto perplesso, se mi confronto esulto», dice Paternostro che ha iniziato la carriera come giornalista; lavorava in un quotidiano di Palermo e pur di fare una [illegible] inventò una strage ad Alcamo. Come se [illegible] ne fosse bisogno!

Adele Galiotti

ogni venerdì, sabato e domenica
POLENTERIA
Strada Bertolla [illegible] - Torino
C'è:
bruschetta e specialità alla griglia, polenta e...
PREZZO CONTENUTO
...TANTA SIMPATIA con l'orch. **LES PREMIERS**
Prenotazioni telef. 242.677

SETTEMBRE MUSICA
ore 16
Concerto del [illegible] vincitore la terza rassegna di giovani complessi di musica da camera
Premio «I solisti [illegible] Torino»
INGRESSO GRATUITO

PARCO DELLA PELLERINA
Venerdì 13 settembre
EROS RAMAZZOTTI
in concerto
Presentazione, Top music; New my music; Punto rock; Strane rotaie; Rock and Folk; Maschio; Ripanti, Gaudi and Jenny; Bass music Richettino; Mr. Fast di Rivoli; Pantera di Sambà; Queen bar di Carignano; Music shop Pasera di Moncalieri, Vivi spadamani

EDEN ORE 21
[illegible] Rismondo 10 (tel. 60.50.301
revival [illegible] ACHILLE TOGLIANI
Prenotazioni telefoniche

dancing **arlecchino**
domani ore 21 RIAPERTURA
liscio per tutti
orch. **ROCKY**

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
UNA [illegible]
PROLUNGATA - [illegible]

[illegible] cinema con i bambini
Una serata in allegria

SETTEMBRE [illegible]
Teatro Regio
ore 21
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO [illegible]
MILAN HORVAT
direttore
Brahms
Requiem tedesco
Biglietti in vendita a lire 4000 dalle 20 al Teatro Regio

GALLERIA **la rocca**
GLI ARREDAMURI
la rocca delle meraviglie
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

A [illegible] - Piazza d'Armi
(elporto) Tenda-Palasport
STREPITOSO [illegible]
[illegible] USA [illegible] UFFICIALE
HOLIDAY ON ICE

IL PIU' BELLO [illegible] TUTTI [illegible] SHOW PIU' BELLI
MIGLIAIA [illegible] COSTUMI-SFARZOSI [illegible]
[illegible]
DALLA [illegible] PER BAMBINI DI TUTTE [illegible] ETA'
I PUFFI
SULLA GRANDE PISTA [illegible]
FINO AL 22 SETTEMBRE
Spettacoli: tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica: 2 spettacoli [illegible] ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
alla cassa del TENDA-PALASPORT - tel. 501.008 e al SALONE LA STAMPA via Roma 80 - tel. 656.8334 - 656.8358
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni [illegible] metà prezzo

OGGI al ROMANO
Un film splendido!

Orario spettacoli: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Nella splendida del DOLBY STEREO e con lo schermo modernissimo SUNNY SCREEN X ed i nuovi colori di sala, immagini e suono vi riveleranno un nuovo gusto per il cinema

VINCISCUOLA

VIENI
AL REPARTO
SCUOLA
DELLA RINASCENTE,
TROVERAI
UN MATITONE
PIENO
DI PREMI.

CON UN ACQUISTO DI L. 20.000
RICEVERAI UNA CHIAVE PER APRIRLO...
POTREBBE ESSERE QUELLA GIUSTA!

FINO AL 14 SETTEMBRE

Aut. Min. Com.

VIA ALBERTINI 1a
la Rinascente

SCOPRI SEMPRE UN'IDEA.

SPORT AUSTRALIANO, IL «LANCIO DEL NANO» IMPORTATO DALL'EUROPA

— Vera Squarcialupi, deputato comunista italiano al Parlamento europeo ha chiesto all'assemblea europea di condannare quello che essa ha definito il nuovo passatempo australiano del «*lancio del* [nano]» e di fare tutto ciò che è possibile per bandire questa pratica che sembra diventata uno sport. La Squarcialupi ha detto inoltre che il Parlamento di Europa deve «*condannare nella maniera più recisa lo sfruttamento comerciale dei nani*».

Il deputato italiano ha descritto questo *sterciato* che consiste nel lanciare il più alto possibile una persona di dimensioni ridotte, ma adulta, da parte di un uomo robusto e di notevoli dimensioni.

In una risoluzione presentata dalla Squarcialupi si afferma che gli organizzatori australiani di questo «*sport*» stanno reclutando nani in Europa per l'imminente campionato internazionale del... *lancio nano*. Il governo australiano, ha detto l'onorevole comunista, deve essere esortato urgentemente a bandire tale pratica.

Vera Squarcialupi

STAMPA SERA

GLI INDICI ISTAT PER L'EQUO CANONE

ROMA — Pubblicati gli indici Istat di agosto per l'aggiornamento affitti. Abitazioni: aumento dei prezzi (base annua) 8,6% per cui la variazione da prendere in considerazione (il 75% dell'incremento dell'indice) è 6,45%. Immobili uso uffici, studi professionali e negozi: variazione (base biennale) 19,9% per cui l'incremento per i canoni d'affitto è 14,925%.

L. [illegible] 117 - NUMERO [illegible] **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.[illegible] - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Venerdì 13 Settembre 1985**

SU GORIA E DE MICHELIS LA DC SPARA PER PRIMA

Proprio [illegible] do [illegible] arrivati i dispiaceri più [illegible] per il ministro del Tesoro, il democristiano Gianni Goria, paladino del rigore economico nella travagliata vicenda della legge finanziaria.

Il «partito bianco» — il presidente Piccoli in testa — [illegible] se si sente d'essere accusato di voler smantellare il sistema [illegible] con provvedimenti rivoluzionari. Anche il segretario De Mita ha dovuto prendere le di[illegible] mentre uno dei suoi vice Scotti ha scritto su *Popolo* che «*lo Stato sociale può essere migliorato, ma non ha alternative*».

Ma neppure il progetto delle «tre Italie» — caldeggiato dal [illegible] del Lavoro De Michelis (a che piace tanto anche a Goria) — ha avuto miglior sorte.

Il coro di «no» è addirittura assordante. Piccoli definisce la proposta «*un intervento pesante e arbitrario*». Il repubblicano Spadolini è perplesso e precisa che «*a livello di governo tutto è ancora discutere*». Il liberale Costa liquida l'ipotesi con ironia: «*Dividere i cittadini in [illegible] significa applicare schemi superati peraltro dalle Ferrovie dello Stato*». I socialdemocratici — che hanno grossi problemi di segreteria in casa — non hanno forse [illegible] in tempo a intervenire [illegible] dibattito, ma si sa che puntano alla difesa delle classi più deboli, non certo a escludere fette di [illegible] dall'assistenza.

[illegible] fronte sindacale [illegible] avverte il governo che, così facendo, si rischia «*di favorire gli evasori*», in un Paese [illegible] come il nostro in cui, se si guarda alle denunce dei redditi, un operaio guadagna più di un professionista e un gioielliere piange miseria rispetto a un impiegato. Si finirebbe con l'aggiungere «*nuove povertà a quelle già individuate da Ermanno Gorrieri nel suo rapporto*», afferma il segretario Uil Benzi.

I comunisti, dall'opposizione, parlano di «*solito piano settimanale del governo*», mentre *l'Unità* denuncia «*clima [illegible] conferma di confusione e conflitto nella maggioranza*». Così si riparte da zero.

Roberto Bellato

IL DISERTORE DEL KGB FACEVA DA ANNI IL DOPPIO GIOCO

Joachim Tiedge

Già *prima del '70 lavorava per la Danimarca. Ha chiesto asilo dopo* il [illegible] *Tiedge in Germania. Si prevedono altre clamorose [illegible]*

LONDRA — Era [illegible] anni un doppio agente, [illegible] servizio dell'Occidente. Il capo degli agenti del Kgb sovietico a Londra Oleg Gordievski, che ieri è uscito allo scoperto e [illegible] provocato l'espulsione di 25 diplomatici e giornalisti del suo [illegible] accreditati in Gran Bretagna.

Lo ha rivelato, in una intervista televisiva, il ministro [illegible] Giustizia danese Erik Nigg Hansen. Durante i dieci anni in cui ha lavorato per l'ambasciata sovietica in Danimarca, ha spiegato Hansen, Gordievski è stato «una fonte di informazione [illegible] mamente importante» per il controspiaggio danese e attraverso di esso per l'intera Nato.

In ambienti competenti [illegible] si fa ora l'ipotesi che Gordievski abbia deciso di «scegliere la libertà» dopo l'altra clamorosa defezione, quella del capo del controspionaggio tedesco occidentale [illegible] Joachim Tiedge passato recentemente all'Est. Le informazioni che Tiedge portava con [illegible] avrebbero po[illegible] far scoprire Gordievski, il quale si è messo in salvo finché era in tempo.

Londra. Il capo del Kgb in Gran Bretagna Oleg Gordiyevskiy

«Ci sono stati stretti rapporti fra Gordievski e il controspionaggio danese per molto tempo — ha affermato nella sua intervista, trasmessa ieri sera anche dalla televisione britannica, il ministro Hansen —. Direi che [illegible] era la nostra principale fonte [illegible] informazione».

L'agente doppio del Kgb ha [illegible] parte dell'ambasciata sovietica a Copenaghen [illegible] 1968 al 1978, e poi [illegible] dal 1982 al [illegible] era [illegible] accreditato a Londra con il rango di consigliere. Secondo quanto ha rivelato ieri il ministero degli [illegible] britannico, in realtà egli lavorava per il Kgb, lo spionaggio sovietico, fin dal 1963 e recentemente era diventato il capo degli agenti nel Regno Unito.

Sempre a proposito della defezione di Gordievski, che [illegible] qualche modo rappresenta la risposta occidentale al colpo messo a segno dall'Est [illegible] la [illegible] di Tiedge, gli esperti americani di spionaggio fanno sapere che questa mossa potrebbe dare l'avvio ad una serie di defezioni e fughe di spie sovietiche in tutto il mondo.

«Devo [illegible] che si tratta di un evento straordinario, [illegible] solutamente sbalorditivo — ha detto John Barron, autore [illegible] due saggi sul Kgb, l'ente dei servizi segreti dell'Unione Sovietica — e prevedo che [illegible] saranno [illegible] altre [illegible] ten gli agenti [illegible] Kgb e ciò avrà un effetto devastante sul morale dello stesso Kgb e sulla sicurezza delle operazioni clandestine sovietiche».

Per parte [illegible] l'ambasciata dell'Urss a Londra ha definito l'espulsione dei 25 funzionari e giornalisti sovietici dalla Gran Bretagna — prima misura conseguente alle rivelazioni di Gordievski — «[illegible] ingiustificata azione di carattere ostile». Il consigliere per l'informazione dell'ambasciata, Aleksej Nikiforov, ha sottolineato, [illegible] prima reazione ufficiale del[illegible], che il provvedimento deciso [illegible] Foreign Office [illegible] [illegible] misura provocatoria» che mette in rilievo l'atteggiamento contraddittorio delle autorità inglesi circa il loro interesse a sviluppare le relazioni con l'Urss.

Lucchini ottimista sulla ripresa delle trattative

NON PERDERE LA FACCIA NE' CONFINDUSTRIA NE' SINDACATI

ROMA — Al presidente della Confindustria Luigi Lucchini, la giunta degli imprenditori privati ha affi[illegible] ieri un «*mandato esplorativo*», per riprendere con i sindacati il negoziato sulla riforma della busta paga e della scala mobile. Signor presidente, le sono stati posti vincoli, in questo mandato?

— «*No* — risponde Lucchini — *perché mi è stato affidato il compito di vagliare tutte le vie possibili per concretizzare l'avvio del negoziato con la controparte. Il imprenditoriale dovrà farmi diplomatico*».

Cosa proporrà a Lama, Marini e Benvenuto?

«*Di avviare subito una trattativa globale su sviluppo e occupazione. Il nell'ambito di questa trattativa, definire compatibilità ed evoluzione del costo del lavoro, inglobandovi anche la questione dei decimali*».

Accetterete dunque di pagare i decimali di punto?

«*Non si può pensare che la Confindustria possa perdere la faccia sulla questione dei decimali. Io non voglio neanche che siano i sindacati a perderla; e dunque dobbiamo sederci con pari dignità al tavolo della trattativa*».

Vuol dire che è disposto a porre sul tavolo del negoziato quei tre punti di scala mobile sospesi?

«*Le soluzioni tecniche possono essere diverse, e tutto è possibile. Ma sono convinto che se il negoziato è globale, si può trovare la soluzione per il contenzioso che sino ad oggi ha impedito la trattativa*».

Come mai è così ottimista? Ha già ricevuto dei segnali positivi di risposta?

«[illegible] *sono molto più ottimista, perché i sindacati hanno trovato una loro unità. Come si poteva pensare a trattare, quando erano divisi tra loro? È [illegible] ottimista [illegible] che perché all'orizzonte, ora, non [illegible] più scadenze elettorali*».

La piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil, le sembra una buona base di partenza, per la [illegible] della busta paga?

«[illegible] *sembra il risultato della somma delle varie richieste, avanzate singolarmente da ognuna delle tre confederazioni. Vogliamo trattare, ma ciò non vuol dire che quando arriveremo al tavolo del negoziato, accetteremo tutte le loro proposte*».

[illegible] dirà [illegible] presidente del Consiglio, a proposito della finanziaria?

«*Che nel bilancio pubblico, occorre spendere di meno e meglio. Anche noi siamo contrari ai tagli indiscriminati [illegible] sociali*».

Chiederete al [illegible]verno un ulteriore abbassamento del costo del denaro?

«*Su questo fronte siamo, [illegible] forze politiche della maggioranza hanno dimostrato posizioni [illegible] e spesso divaricanti. Ma per abbassare [illegible]mente il costo del denaro, bisogna lavare i difetti dello Stato: solo allora, sarà automatica una riduzione dei tassi*».

Gianni Pennacchi

Arrestata con due am[illegible] che l'aspettavano a Luserna San Giovanni

PICCHIA A MORTE LA NONNA PER RUBARE I SOLDI E COMPRARE DROGA

TORINO — Una ragazza di [illegible] anni, Gabriella Alice, tossicomane, è [illegible] arrestata [illegible] [illegible] pretenzionale per aver picchiato [illegible] nonna procurandole ferite [illegible] ne hanno causato la [illegible]. L'aggressione è avvenuta in via Spaventa 20, il 4 aprile scorso dove Giuseppina Borio, [illegible] anni, [illegible], abitava. Il mandato di cattura è soltanto di qualche giorno fa, spiccato dalla procura di Saluzzo, [illegible] quanto l'anziana donna [illegible] deceduta a Bagnolo dove era stata trasferita dopo una degenza in ospe[illegible].

La morte della donna, avvenuta il 15 giugno [illegible], aveva avviato l'indagine giudiziaria che si è conclusa con l'ordine di cattura eseguito ieri dagli agenti della «mobile» torinese a Luserna [illegible] Giovanni. Le manette [illegible] anche [illegible] i due [illegible] niugi [illegible] ospitavano la [illegible]nazza.

La vicenda di Gabriella [illegible]ice ha origine lontane: ragazza irrequieta [illegible] esasperava [illegible] i suoi rapporti con i familiari al punto da costringere i genitori ad allontanarla da [illegible] quando aveva [illegible] anni affidandola alla nonna. I suoi comportamenti però non mutarono e a farne [illegible] se tocco a Giuseppina Borio. La nipote per il suo continuo bisogno di soldi l'ha dissanguata, e quando ormai non poteva più pretendere altro [illegible] iniziato a spogliarle la [illegible] nonna fino per cacciarla.

Torino. Gabriella Alice, la nipote, arrestata con Donatella Ovada e Roby Fornero

Gabriella Alice, figlia di [illegible] panettiera, residente prima [illegible] la madre [illegible]sca Morchio in via Spano 25 e poi [illegible] via Spaventa 20, con la nonna [illegible] trovò così senza appoggi. Per qualche giorno rimediò dormendo dove trovava, ma [illegible] [illegible]a mezzi di sussistenza e con il bisogno di procurarsi «spinelli» ha cercato di ritornare [illegible] [illegible] anche se non era più accettata. La mattina del [illegible] aprile, accortasi che [illegible] nonna [illegible] le apriva, sfondò una finestra malmenando [illegible] [illegible]chietta e lasciandola a [illegible] in condizioni disperate. Probabilmente in quel momento la ragazza non si è resa conto della gravità dello [illegible] provocate, ha anche deriso la nonna sentendola invocare aiuto. Quando la donna è stata [illegible] e portata in ospedale i medici [illegible] Cto gli riscontrarono la frattura di [illegible] femore e altre lesioni.

Nel frattempo Gabriella Alice [illegible] resa irreperibile. Soltanto quando Giuseppina Borio fu dimessa dall'ospedale e [illegible] trasferita a Bagnolo l'aggressione [illegible] denunciata alla po[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] di Gabriella [illegible]

● SEGUE A PAGINA 2

RAPITO IN LIBANO COMMERCIANTE ITALIANO

BEIRUT — [illegible] cittadino italiano da tempo residente nel Libano, il commerciante Alberto M[illegible], è stato rapito [illegible]lla «linea verde» di Beirut due giorni fa, ma la notizia è stata diffusa soltanto questa mattina. Alcune [illegible] d'informazione hanno riferito che da ieri l'ambasciata italiana si sta adoperando per ottenere la sua liberazione.

Molinari, molto conosciuto [illegible] comunità italiana di Beirut, è stato rapito verso le 14'30 di mercoledì [illegible]. Le fonti di informazione hanno spiegato che la chiusura dei principali [illegible]ggi sulla «linea verde» che divide in due Beirut aveva tenuto bloccato il commerciante per quattro giorni nel settore [illegible] della capitale. Mercoledì Molinari si è fatto accompagnare da un ufficiale dell'esercito libanese a un passaggio secondario, quello dell'ippodromo. Entrato nel settore occidentale, ove risiede, è misteriosamente «scomparso».

Informata nella stessa sera del fatto, l'ambasciata italiana avrebbe accertato ieri che l'uomo è stato rapito [illegible] nutrirebbe speranze che egli possa venire presto liberato.

Le fonti d'informazione hanno detto che Molinari aveva deciso di passare la «linea verde» [illegible] attendere [illegible] famiglia, a Beirut, notizia della figlia, residente [illegible] Roma, che sta[illegible] per diventare madre. L'evento è avvenuto ieri, in una clinica della capitale italiana.

La donna, che è sposata al diplomatico turco Y. Rezzoni, [illegible] quale da pochi giorni lavora all'ambasciata del suo Paese a Roma, è stata informata del rapimento del padre, il quale pur risiedendo a Beirut da parecchi anni, conserva tuttora la cittadinanza italiana. Molinari lavora anche per una compagnia di assicurazioni elvetico-libanese ed è stato vicepresidente della Camera di commercio italiana in Libano.

PARALIZZATO DA 4 ANNI SI ALZA E GRIDA: MIRACOLO

CLAYCOMO (Missouri) — Dopo quattro [illegible] e mezzo che sedeva su una sedia a rotelle si è alzato in piedi durante una funzione religiosa, ma con le lacrime agli occhi David Mott, un tecnico ospedaliero di 38 anni, ha spiegato che [illegible] era un miracolo. Per tutto questo tempo aveva mentito, fingendo [illegible] paralisi che non esisteva. «Sono [illegible] persona che [illegible] fatto [illegible] grande errore, lo ammetto», ha dichiarato Mott in un'intervista al «Kansas City Times», che ha rivelato nella sua edizione di ieri l'incredibile episodio, avvenuto il primo settembre.

Gli amici che in questi anni lo hanno assistito e ricoverato non sembrano tuttavia portargli rancore: «Se tornassi indietro rifarei tutto — ha spiegato il suo parroco, il reverendo Terry Rhoads —; non ho perso la fiducia nella gente, ed anzi ora occorre essere anche più comprensivi di prima nei suoi confronti». Mott sta ora riflettendo su quello che ha fatto con [illegible] psichiatra ed alcuni amici.

Gli unici che non sembrano mostrare molta comprensione per il finto paralitico sono i funzionari della pubblica assistenza americana: in questi anni gli hanno versato per la sua infermità dai 40 ai 50.000 dollari, ed intendono ora indagare sulla vicenda.

FORNITURE D'ARMI URSS BATTE USA

WASHINGTON — Nel 1984 l'Unione Sovietica è diventata di [illegible] il principale [illegible] mondiale di armi: [illegible] [illegible] vendute per un [illegible] di 9,4 miliardi di dollari (oltre 18 mila miliardi lire), contro i 7,7 degli Stati Uniti, [illegible] tradizionale concorrente.

Lo afferma un rapporto dell'agenzia per il controllo degli armamenti ed il disarmo: l'anno scorso, ed è la pri[illegible] volta, il volume d'affari delle due superpotenze insieme ha rappresentato meno del 50% del totale delle vendi[illegible] (39,6% per l'Urss, 22% per [illegible] Usa). Ciò è dovuto al ruolo [illegible]te che in questo mer[illegible] hanno acquisito paesi come Francia, [illegible] Bretagna ed Italia.

Questi alcuni degli altri dati più interessanti: su 28,4 milioni di militari nel mondo 4,4 appartengono all'esercito sovietico, 4,1 a quello cinese, 2,2 a quello americano. L'Iraq, in guerra con l'Iran [illegible] 1980, è il paese [illegible]o nel [illegible] ha importato armi più di ogni altro (5,1 miliardi di [illegible]). Le nazioni che spendono di più per la difesa (oltre il 30% [illegible] [illegible] bilancio), [illegible] concentrate nel Medio Oriente (Libia, Israele, Arabia Saudita, ecc.). Quelle che spendono di meno (-2% del bilancio ra[illegible]) [illegible] Finlandia, Svizzera, Austria e Giappone.

Per regolare centri trasfusioni, commercio, emoderivati

SETTE ANNI SON TROPPI PER IL PIANO SANGUE

Il prof. Cravero: «La legge dovrebbe sancire il volontariato, autorizzare in Italia la fabbricazione di emoderivati e razionalizzare i rapporti tra servizi trasfusionali e organizzazioni varie. Perché aspettare ancora?»

Il professor Dario Cravero, presidente della Fidas

Il [illegible] antico torna a galla: incapacità o malafede? C'è da chiederselo, ancora una volta, constatando che [illegible] ben sette anni, a Roma, [illegible] il cosiddetto «Piano sangue», [illegible] una legge che dia una regolata a centri trasfusionali, commercio, smercio, produzione di [illegible]derivati e [illegible] dicendo. E, siccome questa storia [illegible] avanti [illegible] 1978, anno del varo glorioso (con successivo ingloriosa affondamento) della riforma sanitaria, pare impossibile che tra una «commissione ristretta» e una «commissione allargata», il disegno di legge [illegible] sia ancora tale.

La denuncia [illegible] dalla Fidas, Federazione italiana associazioni donatori di sangue, organizzazione che raccoglie volontari, pieni [illegible] entusiasmo, ma non per questo pronti a farsi prendere in giro.

Lo spiega il professor Dario Cravero, che [illegible] relatore, al Senato, della riforma sanitaria e che, della Fidas, è presidente: «*I volontari non capiscono quali ostacoli [illegible] debbano [illegible] ancora superare per arrivare al dunque*».

Perché tanto interesse?

«*La legge dovrebbe puntualizzare almeno tre settori di grandissima importanza: sancire il volontariato; autorizzare [illegible] Italia la fabbricazione di emoderivati e razionalizzare i rapporti tra servizi trasfusionali e organizzazioni varie*».

Quali vantaggi deriverebbero dal [illegible] legge? Sostanzialmente due: una maggiore sicurezza sanitaria e un risparmio notevole, di soldi e di energie.

E il discorso torna, immancabile, [illegible]. «*Sebbene sia dimostrato* — dice Cravero — *che s'è fatto molto allarmismo su questo argomento e che in Italia c'è stato un solo [illegible] di Aids [illegible] due milioni [illegible] trasfusioni, è noto che il rischio, pur ridottissimo, esiste per gli emoderivati. Bisogna fugare le paure. Anche l'Aids è un business. E' esploso la paura proprio all'indomani della messa in commercio del test per identificare il virus HTLV III. E' facile capire che, se l'Italia potesse produrre i suoi emoderivati, non sarebbe costretta a "fidarsi" di quelli che arrivano dall'estero e, in particolare, [illegible] paesi sottosviluppati dove si fa [illegible] vero e proprio commercio*».

«*Dal punto [illegible] economico, poi, è bene sapere che ogni anno, per acquistare questi prodotti, si spendono circa 200 miliardi. A chi, dunque, mai dice che la legge è arenata perché la commissione Bilancio ha paura di spendere, rispondo, semplicemente, che non [illegible] credo. Allora, che cosa si aspetta?*».

Daniela Daniele

A sera e di notte, nel tratto urbano

CORRE LUNGO LA DORA UN'ONDA CHIMICA

Denuncia della Lega ambiente. Scarichi industriali a giorni alterni, [illegible] la situazione è ancora aggravata dalla scarsa portata del fiume, attualmente in eccezionale magra per la siccità. Prelevati dei campioni, presto un esposto alla magistratura

Lungo la Dora, a giorni alterni, [illegible] molta sostanze chimiche

La salute della Dora, nel tratto urbano, sta peggiorando a vista d'occhio, per una serie [illegible] scarichi industriali che, a giorni alterni, la rendono di tutti i colori e trasformano [illegible] acque in un campionario di sostanze chimiche una peggio dell'altra. La situazione è ancora aggravata dalla scarsa portata del fiume, attualmente in eccezionale magra per la siccità. La denuncia non viene dalle [illegible] preposte alla tutela dell'ambiente (le deleghe [illegible] tal[illegible] frazionate tra comuni, Provincia, Usl, Regione, che sovente tra tanti controllori non controlla nessuno) ma dai volontari [illegible] «Lega Ambiente» (sede torinese in piazza Carlina 15), che hanno passato giorni e notti a spiare la corrente.

Gli osservatori, durante le «ondate chimiche», sono scesi in acqua, hanno prelevato dei campioni e, [illegible] pronte [illegible] analisi, inoltreranno un esposto alla magistratura. Che sia possibile intervenire d'autorità [illegible] casi di palese inquinamento, è stato dimostrato l'altro ieri a Castellamonte, dove il sindaco Candusso ha chiuso una conceria perché scaricava in acque libere residui carichi di cromo. La storia della Dora — come racconta Claudio Ferraris della «Lega» — comincia ai primi di agosto, con [illegible] comparsa di pesanti «rilasci», color mattone, [illegible] immissioni di resti [illegible] presumibili lavaggi industriali. [illegible] si sa di [illegible] natura; l'avvistamento [illegible] viene fatto [illegible] Pellerina. Dopo [illegible] porcherie rossastre appaiono, pochi giorni dopo, grandi c[illegible] oleose, che scendono lentamente [illegible] la corrente, provenienti da chissà dove. In questi casi i volontari avvertono i vigili urbani, i quali a loro volta segnalano il fatto all'Usl, alla Provincia. Ma [illegible] provvedimenti concreti [illegible].

L'ultimo mezzo disastro è di pochi giorni fa: una [illegible] alle 19,50 circa viene segnalata, dal ponte di via Bologna, una bordata di materiali in sospensione, ancora color [illegible], che scende, sotto il pelo dell'acqua. L'onda è stata seguita fino a Regio Parco, dopo aver chiesto l'intervento dei Vigili Urbani. «*Devo dire che i vigili* — racconta Claudio Ferraris della Lega, che ha seguito passo passo le operazioni — *si sono sempre mostrati molto disponibili; purtroppo non sono autorizzati a far prelievi di acque; la legge Merli prevede infatti che questi esami tocchino esclusivamente alla Provincia, su richiesto del Comune, o alle Usl*».

Ma il problema — [illegible] — *è che questi scarichi abusivi avvengono sempre tra la sera e la mattina presto, proprio per evitare [illegible] si vedano troppo. Orari in cui gli uffici sono chiusi. Bisognerebbe [illegible] fosse attivato [illegible] servizio per le emergenze che funzionasse 24 [illegible] su 24, compresi i festivi, perché è impensabile che una sorveglianza di questo genere e i relativi interventi [illegible] possano fare solo in orario d'ufficio*». La questione della Dora (equivalente [illegible] quella di [illegible] altri corsi d'acqua) è di vecchia data; succede infatti che molti stabilimenti (concerie, industrie chimiche, trattamenti termici, ditte di vernici) preferiscano rischiare le ammende previste dalla legge, piuttosto che impiantare depuratori. La [illegible] [illegible] naria nel primo [illegible] è infatti più conveniente che [illegible] l'impianto [illegible] un depuratore. In parole povere [illegible] meno [illegible] multa [illegible] reimmette [illegible] in circolo [illegible] pulite.

Renato Scaglioia

oggi & domani

● [illegible] sala rossa [illegible] Palazzo [illegible] il sindaco Cardetti e l'assessore alla gioventù, Lepo, hanno ricevuto un gruppo [illegible] studenti di Colonia in visita a Torino.

● Domani sera a La Mora, alla «Ca d'amis» di Claudia Febbraro, conversazione su «Il tartufo d'Alba è coltivabile». Interverranno Giulio Giovannetti del centro di micologia [illegible] Cnr, il giornalista delle [illegible] Carlo Cerrato e Franco Negri, ricercatore.

● Oggi e domani [illegible] presso il [illegible] centro di Torino dei «piccoli ecologisti» contro la caccia, a [illegible] di radicali e protezionisti.

● Il centro estero Camera [illegible] commercio piemontese propone [illegible] [illegible] partecipazione a «Sitevi 85», expo internazionale sui tessili, in programma a Parigi [illegible] dal 9 al 12 dicembre di quest'anno. Le manifestazione, alla prima edizione, riunirà [illegible] applicazioni [illegible] tessili nei settori scientifico, [illegible]nico, medico e chirurgico.

● Domani alle 17, presso la sede estiva della Ferrua Tuninetto al Giardini Reali, [illegible] della banda municipale di Torino, diretta dal maestro Tajana. Ingresso libero.

● I corsi gratuiti di lingua e cultura [illegible] russa presso l'associazione [illegible]-Urss, via Lagrange 7, avranno [illegible] inizio il 23 [illegible] prossimo. Per informazioni telefonare ai numeri 54.71.90, 54.21.00.

● A Grugliasco, nell'ambito [illegible] festeggiamenti di san Cassiano, [illegible] aperta fino a domenica 15 settembre l'esposizione delle opere partecipanti al concorso di pittura e scultura, presso «La serra». Sono [illegible] in mostra opere di pittori e ceramisti di Barberà del Vallès, città spagnola gemellata [illegible] Grugliasco.

● Oggi a [illegible], a Giaveno, continua il raduno internazionale di donatori volontari di sangue, nel 35° anniversario della [illegible]nione della sezione Avis. Domani pomeriggio [illegible] d'honneur» all'albergo «Centrale» di Valgioie, con la partecipazione delle delegazioni estere.

● Stasera alle 21 all'oratorio S. Anna Pescatori, in via Tonone 169 a San Mauro, mostra fotografica.

RITROVI

AL MAGATELLE (Str. Cavoretto 3); sala Blu; Musica Anni 60; sala Rose: Discoteca

BELLE ARTI (tel. 837.226): ore 19,30 e 21 ingresso libero

CHALET: 21 I ragazzi del sole.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: 21 Armandino - Raffaela [illegible]. ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero, ore 21 serata elegante. Elisabetta oltre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un .. genio personale.

GARDEN: ore 18-1b discomusica liscio con Remope. Omaggi alle dame. Ingresso libero a tutti, ore [illegible] serata che si distingue. Dance e cavalieri abbiatevi a venardì che piace a tutti. Fiori, party, giochi

LA PERLA del Valentino: 21 Danze

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830 775): gara di repertorio - prem. Sulo e la Nuova Riforma

LE ROI-CIARDINO: 21 Bal Musette.

QUEEN NIGHT: 21,30-3 Alfaroni

A CA MIA: Ristorante strada Revigliasco [illegible] Moncalieri

A CA MIA: Ristorante per l'invito impossibile

A [illegible] MIA: Ristorante c'è tanta simpatia

A CA MIA: Pizzeria, una tipica cucina piemontese

PERSONAL DISCOTECA - [illegible]no: sabato ore 21; domenica ore 15, giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero

RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 23, tel. 521 1650): orch. I Sandos.

S. GIORGIO: Pizzeria Dance Valentino orch. Principe e Alberara.

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Galino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI - Mostre di Arte Contemporanea Internazionale Guarnieriana, anno XI 31-12-85. Orario continuato 10-18; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per [illegible]zioni tel. 956.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big posters show-room.

L'AFFICHE (via G. Alberto 30). L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente [illegible] oltre 1000 immagini.

LA FINESTRELLA-Canelli: 8/300

PROMOTRICE [illegible] ARTI - Via Modena 4: Mostra

«E ORA PIU' UNITI PER IL RILANCIO»

Ottimismo nel psdi torinese dopo la «pace» tra Nicolazzi e Romita. «La vera socialdemocrazia siamo noi»

Furnari e Ricciotti Lerro: «Psdi più unito»

Tutti d'accordo in casa socialdemocratica: l'intesa tra Franco Nicolazzi e Pierluigi Romita per una nuova [illegible] del «sol nascente» (che porterebbe il primo a segretario nazionale) sarebbe [illegible] positivo.

I dirigenti piemontesi del psdi hanno vissuto abbastanza da vicino l'avvicinamento dei due ministri, leader [illegible] concorrenti all'interno dello stesso partito. Sia Romita che Nicolazzi sono pie[illegible]: l'uno ha la sua [illegible] caforte a Torino e ad Alessandria, il secondo a Novara.

Nicolazzi, si può dire, è più su posizioni di «pentapartito»; Romita si colloca più a sinistra nel sempre più ridimensionato panorama socialdemocratico.

Sono i punti di riferimento [illegible] un partito che sposo [illegible] è riuscito a equilibrarsi tra due poli forti e influenti sulla conduzione nazionale del psdi. Lo [illegible] a livello nazionale, figurarsi qui a Torino.

Gli amici piemontesi [illegible] Ro[illegible] sapevano da tempo che il ministro [illegible] bilancio avrebbe riallacciato rapporti [illegible] collaborazione con l'amico-nemico Nicolazzi. La situazione del partito lo richiedo, dicono, [illegible] dopo le elezioni.

Il voto [illegible] 12 maggio, infatti, ha fatto venire a galla gli [illegible] del passato. In Regione il psdi è riuscito a malapena a riconfermare i suoi tre consiglieri (in questi giorni [illegible] diventati due, [illegible] che Ger[illegible] Benzi si è dimesso [illegible] partito), il Provincia ha [illegible] rappresentante, in Comune ha [illegible] seggio (da tre consiglieri il acceso a due). Un partito [illegible] bisogna rimboccarsi [illegible] e lavorare tutti insieme. Qui a Torino, romitiani e nicolazziani sono d'accordo a mettere [illegible] da parte [illegible] beghe, a trovare sempre una [illegible] sione tra [illegible] sui pochi posti [illegible] potere che ancora gli spettano.

Per il capogruppo in Comune, Baldassarre Furnari, nicolazziano, «l'accordo *Nicolazzi-Romita è positivo in quanto tutto il partito [illegible] capito che bisognava cambiare cavallo* (ndr: Longo)».

«*Ma [illegible] comunisti e [illegible] cialisti cercano di [illegible] più socialdemocratici* — [illegible] Furnari — *e noi che lo siamo veramente, che chiediamo [illegible] lavoriamo per [illegible] riforma? [illegible] partito ha pagato un deterioramento d'immagine per la vicenda di Longo. Ora, [illegible] responsabilmente sapremo essere uniti, possiamo rilanciare questo partito socialdemocratico*».

La prima prova di unità interna, il psdi piemontese l'ha superata anche se con difficoltà in occ[illegible] della trattative per le giunte. Nicolazziani e romitiani si sono divisi gli incarichi di assessore in Regione (Cerruti, vicino a Nicolazzi) e in Comune (Lerro, vicino a Romita). [illegible] difficoltà sono state dimostrate anche [illegible] giorni scorsi [illegible] declatoria di Benzi, rimasto senza incarichi, di lasciare il «*sol nascente*».

Un altro [illegible] impor[illegible] per il psdi [illegible] rappresen[illegible] [illegible] congressi. [illegible] momento un [illegible] tra nicolazziani e romitiani prevede coordinamenti al posto di segretari. I coordinatori e i loro vice sono equamente ripartiti tra le correnti. Con i congressi, che si dovrebbero svolgere a dicembre, in preparazione [illegible] nazionale, quello che è stato deciso a Roma potrebbe essere votato dalla base socialdemocratica piemontese.

[illegible] momento, Romita elenca tra i suoi uomini il segretario regionale Bolenti, il coordinatore provinciale Lerro e il vice coordinatore cittadino Giangrande. [illegible] dispone del coordinatore cittadino Violet, del vice-provinciale Carta e del vicesegretario regionale Rigolone.

L. [illegible].

Decine di migliaia di palazzi non sono in regola

QUANTI FUORILEGGE?

LE CHIUSURE NON SON FINITE COL REX

E' possibile però ottenere [illegible] nulla osta provvisorio per utilizzare i locali, in attesa [illegible] eseguire i lavori per mettersi in regola [illegible] le norme antincendio. Sui vigili del fuoco, una pioggia di domande. «Ma ne aspettavamo di più»

La chiusura dell'Hotel Rex potrebbe dare l'avvio a un'altra serie [illegible] interventi dei vigili

La chiusura dell'albergo Rex di [illegible] Pomba, disposta [illegible] pubblica amministrazione su indicazione dei vigili del fuoco, e l'incertezza sulla [illegible] dell'intero isolato [illegible] ospita l'hotel, nel suo complesso lontano dagli standard [illegible] sicurezza, ripropone ancora [illegible] volta il problem[illegible] della «gestione dell[illegible]» a Torino.

[illegible] centro storico, [illegible] [illegible] nel centro [illegible]co, gli edifici [illegible] [illegible] le norme [illegible] [illegible] alsimi. Come è noto il [illegible] v[illegible] una legge che [illegible] [illegible] di ottenere un nulla-osta provvisorio all'utilizzo dei locali contro la garanzia fornita dal proprietario dei medesimi di eseguire tutti i lavori necessari a mettersi in [illegible] la.

Bene, nel caso del Rex tale garanzia è venuta a [illegible] re, si dice a causa delle divergenze sorte fra i proprietari dell'albergo, e la chiusura è stata inevitabile.

Quanti altri stabili in queste condizioni ci sono a Torino? «*Quantificare [illegible] praticamente impossibile* — afferma l'ingegner Giorgio Marini, comandante provinciale dei vigili [illegible] fuoco — *perché aspettiamo ancora tutta una [illegible] [illegible] che non ci sono pervenute. Siamo nell'ordine delle decine [illegible] migliaia, ma [illegible] dire che ne aspettavamo molte di più. Può essere che i nostri calcoli fossero errati per eccesso. Comunque vedremo alla scadenza...*».

La sc[illegible] [illegible] esse[illegible] il 31 dicembre. Diciamo «dovrebbe» perché in [illegible] non [illegible] sa mai, lo slittamento è d'obbligo e, infatti, siamo già passati dal 30 giugno a sei mesi dopo. [illegible] restando, comunque, la data del 31 dicembre, a partire dal prossi[illegible] [illegible] saranno molti i locali [illegible] [illegible] [illegible] possesso dei requisiti minimi per la sicurezza. E per tutti non ci sarà che la chiusura, come soluzione finale.

«*Noi crediamo* — dice Marini, che nei giorni scorsi [illegible] stato chiamato a far parte, uni[illegible] europeo, del comitato statunitense per [illegible] sicurezza antincendio — *che un poco di buona volontà potrebbe rimediare a moltissime carenze [illegible] sono veramente facili [illegible] sanare, visto che i minimi imposti da questa normativa transitoria sono talmente bassi [illegible] essere raggiungibili [illegible] chiunque. Molti problemi potrebbero essere risolti alla radice da un programma [illegible] ristrutturazioni articolate*».

Ma ristrutturare [illegible] o [illegible] [illegible] attività, [illegible] come quelle alberghiere (a Torino) o ad esempio i cinema, dove per recuperare i requisiti di un intervento radicale [illegible] basterebbero dieci anni di guadagni. Ed ecco perché si preferisce chiudere gli alberghi o trasformare i cinema in banche.

[illegible] questo [illegible] però, il degrado del centro storico diventa irreversibile. Il centro finisce [illegible] ai popolani [illegible] fantasmi di palazzi, vuoti [illegible] inattivi, che si aggiungono a quelli già esistenti. Un risultato desolante, nel suo complesso, che i progetti futuri (trasferimento tribunale, necessario [illegible] certi versi) rischiano [illegible] spingere alle estreme conseguenze. [illegible] un [illegible] accurato il tribunale, [illegible] [illegible] altri uffici pubblici, [illegible] vari, ospedali compresi, rischierebbero [illegible] paralisi totale. Prima di arrivare al collasso sarebbe [illegible] che i [illegible] della sicurezza venissero os[illegible] [illegible] meno prevenzio[illegible] e [illegible] ironia, anche da parte del «mondo della cultura».

mab.

LOTTO, VENERDI' 13 RICAMA BERRETTI PER «CAPATOSTA»?

E' [illegible] al lotto in questo incredibile «Venerdì 13». Puntate sempre forti in un fine settimana che per molti cultori della Cabala è considerato eccezionale. Il fatidico venerdì di settembre potrebbe davvero serbarci di tutto. Si può scommettere sull'uscita imminente [illegible] *Capatosta*, ossia del [illegible] per la ruota di Napoli, e [illegible] quella del 74 [illegible] Torino, che è diventato centenario.

Alla chiusura dei botteghini, sul ritardatario napoletano in Torino a cintura [illegible] [illegible] superato il miliardo, [illegible] notevole se rapportata alle 143 settimane che il [illegible] non esce. [illegible] somma intorno [illegible] quale, [illegible] più, milione meno, oscillano di solito le puntate «torinesi».

Ma almeno trecento milioni sono già piovuti sul [illegible] per Torino. In ritardo [illegible] cento settimane tonde, giocatissimo negli ultimi tre giorni perché è diventato «centenario»; perché siamo [illegible] settimana [illegible] un venerdì 13, per il significato [illegible] il 74 ha [illegible] Cabala: tessitore, ricostruttore, soccorso per chi [illegible] quattrini. Una antica raffigurazione [illegible] il 74 come [illegible] donna che sta ricamando un berretto. Forse il berretto da mettere in testa a *Capatosta*? [illegible] ore precedenti la chiusura [illegible] gioco, nelle ricevitorie se ne [illegible] sentito di tutti i colori. Qualcuno afferma: «*Nella [illegible] più recenti della Cabala vediamo che il [illegible] vuole soprattutto dire "pesano", e noi diciamo finalmente "Apriti sesamo"*. [illegible] *Napoli il 34 [illegible] ormai dovrebbe immancabile, ma non ci sarebbe nulla di stravagante a giocarlo in un bell'ambo: 34 e 74 insieme*».

Molti botteghini ripetono: «*Se il [illegible] esce, per favore non state a venire lunedì a mettervi in coda perché non potremo pagare chi pochissimi clienti*». [illegible] prima delle 12,30 la maggior parte dei botteghini avevano esaurito le bollette per cui giocare era impossibile. E' questo [illegible] [illegible] fattori che sembrano favorire il «lotto nero». Nei punti clandestini [illegible] ritrovo, i suoi «addetti» incassano le puntate sempre, in qualsiasi momento, sino al venerdì. Per una ambata, cioè per un numero singolo, come il 34 per Napoli, il lotto «proibito per legge», non paga undici volte e [illegible] poco più la posta, [illegible] [illegible] volte. Impossibile [illegible] quanto [illegible] incassato il «lotto nero»: il argomento tabù a [illegible] na [illegible] poco. Due settimane fa [illegible] ingoiato nel 34 [illegible] quasi doppia di quella puntata sul lotto [illegible].

Per ora mancano nei «Tecnici»

L'ASSESSORE PROMETTE PIU' AULE ALLA SCUOLA

Un nuovo [illegible] scolastico. E [illegible] [illegible] maggiore [illegible] alunni. Soprattutto, come precisa una nota dell'assessorato provinciale all'istruzio[illegible] [illegible] quanto [illegible] le scuole medie superiori [illegible] Torino e provincia, «*sia perché le fasce di età interessate [illegible] ancora particolarmente numerose, [illegible] [illegible] la [illegible] siva generalizzazione della prosecuzione della frequenza scolastica oltre l'obbligo*», a causa [illegible] difficoltà sul fronte dell'occupazione.

Questo fenomeno, [illegible] riguarda in particolare gli istituti tecnici e i licei scientifici, per i quali la fornitura di edifici è di competenza dell'amministrazione provinciale, determina inevitabili tensioni e difficoltà ed è alle origini delle carenze a dei doppi turni [illegible] che si preannunciano in alcune scuole.

Come risponde, a questi problemi, l'assessore Gianfranco Morgando?

«*In primo luogo, è bene precisare che la mancanza [illegible] programmazione tempestiva e la insufficienza sul piano della capacità previsionale non [illegible] certo da addebitarsi all'attuale amministrazione provinciale, che non ha avuto il tempo materiale per impostare [illegible] organico discorso nel settore [illegible] scolastica. Ci siamo, inoltre, trovati di fronte a ritardi o alla mancata realizzazione di importanti progetti che avrebbero consentito [illegible] affrontare [illegible] maggiore tranquillità la situazione di emergenza*».

In questa situazione, allora, la nuova amministrazione che [illegible] intende fare?

«*Compatibilmente con il poco tempo [illegible] disposizione, è stato sviluppato un'intensa [illegible] [illegible] [illegible] soluzioni provvisorie in locazione: la [illegible] di nuove aule [illegible] cui reperimento è reso più difficile dalle esigenze di disporre di edifici in regola [illegible] le [illegible] di sicurezza), insieme con il completamento di un prefabbricato in via Sottegno, consentirà di limitare [illegible] fenomeno dei doppi turni a circa 12 classi degli istituti tecnici per un periodo non superiore ad un [illegible]. La situazione è invece [illegible] per i licei scientifici, nei quali il numero [illegible] aule è sufficiente per [illegible] esigenze degli iscritti*». Sono, inoltre, in via di ultimazione lavori di ristrutturazione [illegible] istituti tecnici «Avogadro» e «Baldracco».

Il tempo previsto

QUALCHE NUVOLA POI SOLE

Dalla mattinata di domani il tempo tenderà a migliorare con schiarite sempre più ampie salvo qualche ristagno nuvoloso sul Piemonte

La fine della particolare situazione [illegible]a di questi giorni è ancora rinviata. Le perturbazioni che giungono in prossimità dell'Italia [illegible] bene sempre fare i conti con [illegible] pressione che, [illegible] vedendo, non gli consente spazio vitale.

Tutto si traduce dunque in un nulla di fatto tranne qualche occasionale episodio di breve maltempo. E' quanto avvenuto alla perturbazione passata martedì scorso e quanto accadrà a quella che dalla Francia si accinge a portarsi sull'Italia. La stessa sorte toccherà alla successiva prevista sulle regioni settentrionali [illegible] le tensioni di domenica e [illegible] mattinata di lunedì.

[illegible] intanto a condizioni iniziali di cielo sereno (ora seguito, tra il tardo pomeriggio e la notte), un parziale aumento d[illegible] [illegible]bilità con possibilità di brevi temporali soprattutto sulle località cadane più prossime alle Prealpi.

Sulla Liguria è prevista, sempre salvo l'intervallo indicato, la possibilità di qualche debole pioggia. Si prevede inoltre un temporaneo aumento della temperatura massima e del tasso di umidità.

Dalla mattinata di domani il tempo tenderà a migliorare con schiarite sempre più ampie salvo qualche ristagno nuvoloso sul Piemonte meridionale e sulla Liguria. I venti tenderanno a provenire da est nord est con rinforzi sulla Liguria. Diminuiranno leggermente le temperature. Il Mar Ligure si presenterà mosso sulla Riviera di ponente.

Per il resto del weekend tornerà il sereno o il cielo poco nuvoloso, si pioceranno i venti e la temperatura salirà di nuovo di qualche grado. Non si esclude tuttavia che dal pomeriggio della domenica [illegible] sono alpine, sul Piemonte e sulla Liguria possano tornare degli [illegible]volamenti irregolari. Durante le [illegible] notturne [illegible] del primo mattino si avranno delle foschie diffuse e qualche locale banco di nebbia.

DUE RAPINE E TRE SCIPPI

Ieri pomeriggio alle 16,15 in [illegible] Giulio Cesare all'angolo [illegible] via Pergolesi, tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione nella sede dell'agenzia assicurativa Ina, [illegible] quale [illegible] titolare Giampi[illegible] [illegible] e dove c'era l'impiegata [illegible] Oliva. Il bottino di questo colpo [illegible] stato di [illegible] milione circa. Poi sono fuggiti in auto.

Seconda rapina alle 18,44 quando [illegible] giovani [illegible] entrati nell'agenzia di pratiche automobilistiche di Renato Prova, 48 anni. Hanno immobilizzato lui e un'impiegata ed una cliente. Poi se ne sono andati con un milione e mezzo raggranellato fra tutte tre le vittime, rinchiuse poi [illegible] uno sgabuzzino.

Infine [illegible] scippi: Viviana Renzo in [illegible] Francia, Jolanda Rejna in [illegible] Orvieto e [illegible] Couvert in [illegible] don Prinotti si son viste portar via borsetta, collanine e braccialetti.

Migliaia di pezzi nelle bacheche del Circolo in via Monterosa

CACCIATORI DI MINERALI

Si [illegible] [illegible] [illegible] di ottobre [illegible] Torino Esposizioni

[illegible] [illegible] mineralogia [illegible] i preparativi

Preparativi [illegible] Circolo mineralogico torinese, per [illegible] prossima mostra che si terrà l'11, 12 e [illegible] ottobre a Torino Esposizioni. Per ora i minerali sono ancora nella sede del Circolo, presso [illegible] scuola elementare Ciabelli [illegible] via Monterosa 56; la sede è aperta ogni giovedì sera a soci e simpatizzanti, che stanno sensibilmente aumentando di anno in anno. [illegible] che [illegible] Circolo sono raccolti migliaia di pezzi, anche di valore, risultato di anni di ricerche e commerci con appassionati di tutto il mondo.

Presidente del Circolo è Giuseppe Pellizzone che si occupa anche dell'organizzazione della rassegna di ott[illegible] Venerdì 11 ottobre, prima dell'apertura [illegible] pubblico, ci sarà [illegible] «borsa» riservata [illegible] specialisti, il pubblico sarà ammesso [illegible] dopo [illegible] 18. Il sabato e la domenica l'ora[illegible] [illegible] ininterrotto dalle [illegible]

L'ARTIGIANATO VALDOSTANO A VADO ALLA RICERCA DI NUOVE SOLUZIONI

«Anche il nostro futuro è nell'iniziativa cooperativistica» dice Umberto Andreetto, presidente dell'Unione imprenditori autonomi Valle d'Aosta dopo la visita al complesso vadese che raggruppa 33 ditte, sistemate in capannoni, con duecento addetti

Ilario Lanivi

Valerio Beneforti

VADO LIGURE — *«Il futuro dell'artigianato valdostano è nell'iniziativa cooperativistica»*. Lo ha detto Umberto Andreetto, presidente dell'Unione imprenditori autonomi Valle d'Aosta, a seguito di una visita al Consorzio artigiani vadese.

Alla «*trasferta*» ligure hanno partecipato l'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Ilario Lanivi, e alcuni membri della Commissione consiliare per la programmazione economica, il democristiano Valerio Beneforti e il missino Domenico Aloisi. Presenti anche Primo Ranzani, presidente dell'Unione artigiani Valle d'Aosta, e Vittorio Cantele, membro del consiglio direttivo dell'Unione artigiani.

A ricevere gli ospiti è stato il presidente del Consorzio artigiani vadese, Adelio Gasco, il quale ha tratteggiato le tappe salienti che hanno portato alla creazione del consorzio stesso.

«*Abbiamo acquisito l'area alla costruzione dei capannoni e dei servizi* — ha detto — *e per giungere al risultato c'è stata la disponibilità di una trentina di artigiani che hanno concretamente contribuito all'iniziativa. C'è voluto indubbiamente coraggio e ora non possiamo dirci insoddisfatti. Il complesso che, al momento, non ha problemi economici. Il Consorzio è stato costituito nell'autunno del 1982 e dopo due anni il complesso ha cominciato a funzionare regolarmente. Con la costruzione di un nuovo capannone si entro l'anno l'insediamento di nuove aziende artigiane*».

Il complesso artigiano vadese raggruppa 33 ditte, sistemate in capannoni, con duecento addetti che sono destinati ad aumentare di conto unito. L'acquisizione delle aree, la ristrutturazione di un capannone e la costruzione di altri quattro, sono costati poco più di 10 miliardi di lire. Denaro ottenuto in parte dalle aziende di credito, da contribuzioni regionali e dalla partecipazione degli artigiani i quali hanno versato il 15 per cento del valore spazio di capannone occupato, che significa un costo di circa mila lire al metro quadrato di capannone (in questa cifra sono considerati anche gli oneri per i servizi). l'artigiano ha versato 60 mila lire e la rimanenza è rateizzata al tasso agevolato del 10 per cento (c'è stata anche la partecipazione dell'Artigiancassa) in nove anni. Sotto il profilo commerciale problemi di acquisizione di clientela, poiché il Consorzio mantiene prezzi decisamente concorrenziali.

La delegazione valdostana ha acquisito elementi nuovi da valutare nell'intento di dar vita ad analoga iniziativa in Valle d'Aosta, dove gruppi di artigiani (una cinquantina) già premono per unirsi in cooperativa.

L'assessore Lanivi ha detto che l'esperienza del vadese è decisamente positiva e che si tratta di effettuare una sperimentazione in Valle d'Aosta. «*Sono proposte operative cui non possiamo non tener conto* — ha detto Lanivi — *Il tratto redare*

■ *I nostri artigiani hanno la volontà di creare un complesso cooperativistico. E' indubbiamente una formula vincente per il futuro dell'artigianato, un modo efficace per affrontare i problemi attuali e dare un contributo notevole all'occupazione. L'Amministrazione regionale non è insensibile ai problemi della Cassa artigiana, ricordiamolo, non dipende tutto dalla Regione*».

Secondo Beneforti, l'uscire dall'individualismo è fatto positivo e un'iniziativa del genere «*deve essere sostenuta anche nella nostra regione dove l'individualismo è accentuato come in Liguria*». Per Beneforti è necessario in Valle d'Aosta «*uscire dall'assistenzialismo spicciolo per dare contributi a consorzi e cooperative che diano le necessarie garanzie*».

Ha aggiunto poi che parte dell'occupazione perduta per la crisi industriale può essere recuperata dando «*un nuovo impulso all'artigianato, individuando, ovviamente, le persone idonee nel condurre la buona iniziativa. Occorre trovare artigiani che credano nell'associazionismo e vogliano uscire dal 'cappa' e 'mamma Regione' per camminare con gambe proprie. Si tratta di dare appoggio finanziario a quelle strutture che permettano di potenziare un nell'interesse della collettività*».

Secondo il consigliere Aloisi, la creazione in Valle d'Aosta di una cooperativa artigiana sarebbe un'esperienza valida e, ha aggiunto, «*sono convinto che la buona volontà delle imprese artigiane e con l'indispensabile aiuto dell'Ente Regione possa realizzare anche noi l'esperimento ligure, capace di andare incontro alle esigenze delle imprese artigiane*».

Infine Primo Ranzani ha osservato che in Valle d'Aosta il mondo artigiano vuole rinnovarsi e adeguarsi alla dei tempi, ma per far re anche la volontà politica». **Giuseppe Margot**

Licenziamenti in vista a Borgosesia e Ghislarengo

SCIOPERANO IN 100 PER LA CAVEBIT E LA LAURO CANTIERI

BORGOSESIA — La Lauro Cantieri di Borgosesia e la Cavebit di Ghislarengo, due ditte controllate dal Gruppo Lauro, hanno il licenziamento di dipendenti. Il provvedimento, per il quale sono già state inoltrate le lettere di sospensione lavoro di 21 operai e 7 impiegati, è stato deciso per fronteggiare il periodo di crisi che le due aziende valligiane stanno attraversando. In questo ore in le trattative tra i rappresentanti sindacali e l'imprenditore, che proprio oggi hanno in programma d'incontro con il prefetto di Vercelli e provinciale i lavori pubblici.

L'annuncio ha provocato lo sciopero immediato dei circa 100 lavoratori impiegati nelle ditte. La vertenza, intrapresa dai sindacati, tende a trasformare i licenziamenti integrazione speciale. «*Qualche appiglio quanto è avvenuto c'era stata la fine giugno e gli inizi luglio* — dice Arturo Balice, rappresentante Camera del lavoro di Borgosesia —. *Un periodo cassa integrazione ordinaria aveva preceduto una ri licenziamenti però sospesa per delle ferie*». In questi giorni situazione precipitata. La società ha comunicato sospensioni dal lavoro tenere conto delle richieste intese tempo la situazione la richiesta alla «*cassa speciale*».

La crisi che ha coinvolto la Lauro Cantieri e la Cavebit è stata determinata dalla diminuzione delle commesse nel settore dei lavori stradali, la specializzazione che contraddistingue il Gruppo. «*Attualmente le due ditte hanno solo lavoro per un altro mese e mezzo* — dicono i dirigenti dell'azienda —. *I nostri cantieri e le nostre ruspe sono al lavoro solo a Scopello a Serravalle e Grignasco, per costruzione del ponte sul Sesia*». La mancata assunzione parte due cantieri degli appalti per la realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione, già in fase esecutiva, è stata la goccia che ha fatto traboccare il Su questa «*carta*» infatti erano riposte le ripresa.

«*In effetti era una prospettiva sulla quale si faceva affidamento* — dicono società —. *Purtroppo, venendo mancare lavoro, siamo costretti a diminuire il personale occupato*». La risposta compatta dei lavoratori, chiamati allo sciopero, ha portato l'imprenditore al tavolo della trattativa. Nel pogiorno dovrebbe esserci definizione del problema, che si va aggiungere alla ormai esplosiva situazione occupazionale valsesiana.

Gianni Perino

La Sanber di Casale inizia le procedure di licenziamento per 26 dipendenti

SINDACATO CHIEDE CONTRATTI SOLIDARIETA' E APRE UN FONDO PER I «NON ASSUNTI»

CASALE MONFERRATO — La della Sanber, azienda che opera nel settore del cartone ondulato, ha comunicato alle organizzazioni sindacali di aver iniziato le procedure di licenziamento per 26 dipendenti. Il provvedimento riguarda coloro che attualmente trovano in integrazione (altri 23 invece sono al lavoro), considerati in esubero.

Per evitare i licenziamenti, il sindacato chiede di solidarietà o un completamento del ciclo produttivo presso lo stabilimento casalese, che — dice Pesce, segretario Camera del lavoro — «*attualmente viene utilizzato solo scatolificio mentre restanti lavorazioni sono eseguite in altri stabilimenti dello stesso Gruppo*».

Un altro punto «*caldo*» del mondo del lavoro casalese è rappresentato dalla Patelec Cemi di Cerrina (320 dipendenti nel paese monferrino ed una trentina di impiegati nella di Torino). Attualmente lavorano 174 dipendenti, altri restano a perché l'azienda non ha sufficienti per la piena produzione (cavi in gomma, cordoni spina e trafileria). E' ormai da tempo che la Patelec soffre di una grave finanziaria, e le prospettive il futuro dell'azienda non chiare. «*Le banche, per tutelare i propri interessi, potrebbero mettere in ginocchio la Patelec in qualsiasi momento, richiedendo il rientro*», dicono Fulc casalese.

Drammatica si è fatta la situazione dei dipendenti, che attendono venga concessa la cassa integrazione per tutti o che hanno riscosso solo un anticipo di 200 mila lire sulle mensilità di luglio, sulla quattordicesima.

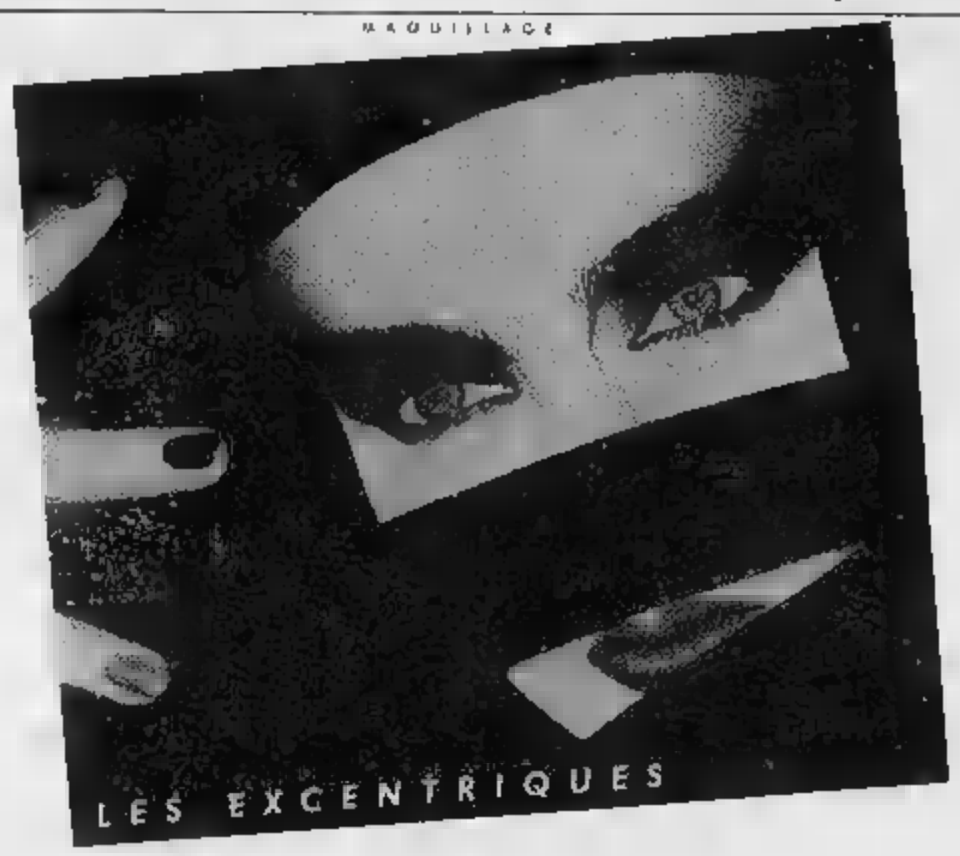
Afferma Angelo Muzio, della Fulc: «*L'azienda deve circa un miliardo ai propri fornitori e quasi 700 milioni per i contributi*».

Per aiutare famiglie in difficoltà (l'economia della Cerrina ha come cardine la Patelec) il sindacato ha attivato un fondo di solidarietà. Analoga iniziativa è stata preannunciata dai Comuni della zona. Dice Muzio: «*Noi chiediamo però che i Comuni aiutino i dipendenti Patelec creando cantieri di lavoro temporanei per opere pubbliche nell'azienda*».

Mauro Faccioli

Christian Dior

MAQUILLAGE



Il maquillage innovatore per
l'autunno - inverno
presentato da **CARLOS,**
visagista internazionale di **Christian Dior,**
nella settimana promozionale dal **16** al **21** settembre

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO

BOIDI
TORINO
VIA MARCO POLO 15
(CROCETTA)
TELEFONO 58.47.32

PER I FAGIOLI CUNEESI CI VANNO LE CASSETTE ANTITUTTO

CUNEO — (g. d.) *Quello di quest'anno è l'ultimo raccolto dei pregiati fagioli di Cuneo ad essere ancora portato sui mercati e venduto in sacchi cesti o sfuso. Dal 1986 infatti i fagioli freschi potranno commercializzati adoperando obbligatoriamente imballaggi di legno standardizzati che riportano il marchio d'origine depositato presso la Camera di Commercio di Cuneo.*

L'ente camerale vogliare i coltivatori a uniformarsi a quanto prescrive la legge 441 del 5 agosto 1981 (più volte prorogata per l'applicazione pratica) ha offerto un contributo finanziario a quanti già nella campagna '85 hanno abbandonato le vecchie e poco estetiche confezioni per quelle Il bando è affisso sui mercati più importanti dei fagioli freschi: Cuneo, Boves, Caraglio, Castelletto e Centallo. Anche i Comuni più direttamente interessati alla produzione e alla commercializzazione hanno promesso che rimborseranno ai produttori che anticipano l'applicazione legge sui nuovi imballaggi il rimborso del plateatico, tassa che i contadini devono versare per usufruire delle attrezzature dei mercati. Contributi e rimborsi serviranno a risarcire i coltivatori di fagioli per la spesa che devono sopportare acquistando le di legno di uguali dimensioni e con il marchio di origine che qualificano in tutta Italia il pregiato produzione nostrana.

L'imballaggio standard rapporto Coldiretti e dalla Piemonte Asprofrut ha obiettivo la tutela del fagiolo di Cuneo che finora veniva acquistato dai grossisti Meridione sui nostri mercati e poi spacciato per prodotti loro zone. Dal prossimo anno con la cassetta il marchio «fagioli di Cuneo» il raggiro sarà più possibile e chiarezza commerciale trarranno beneficio gli stessi produttori.

Nel Cuneese si raccolgono ogni anno fagioli dalla caratteristica buccia rossa per un valore che supera i 35 miliardi lire. All'inizio della campagna i fagioli venivano pagati anche 1500 lire al chilo all'ingrosso, nei giorni scorsi i produttori ricevevano sola 600 lire il chilo.

CASALE, DOPO LO SCANDALO CHIUDE LA SCUOLA DELLE «PROMOZIONI FACILI»

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) *L'istituto scolastico Minerva, al centro varia promozioni e diplomi facili, è stato chiuso su disposizione del ministero della Pubblica Istruzione. Il ministero ha annunciato il provvedimento un al Provveditorato agli studi di Alessandria e questo ha fatto applicare l'ordinanza. Attualmente nella scuola funziona la segreteria per il disbrigo pratiche ordinarie. Verranno probabilmente avviate quanto prima le procedure di licenziamento per i 35 insegnanti ed i 6 bidelli. L'istituto Minerva, che operava da anni come scuola media, per ragionieri e geometri ed era sede d'esame, al centro un'inchiesta avviata lo anno dal procuratore Repubblica Casale, Ugo Ricciardi. Il magistrato, maggio, ordinato l'arresto di una ventina di persone (amministratori, dipendenti ed insegnanti) con accuse che vanno dall'associazione per delinquere, all'interesse privato atti d'ufficio, al falso ideologico. Il dottor Ricciardi aveva inoltre posto sequestro circa 150 diplomi geometra e pionieri, dal Minerva nei passati anni scolastici.*

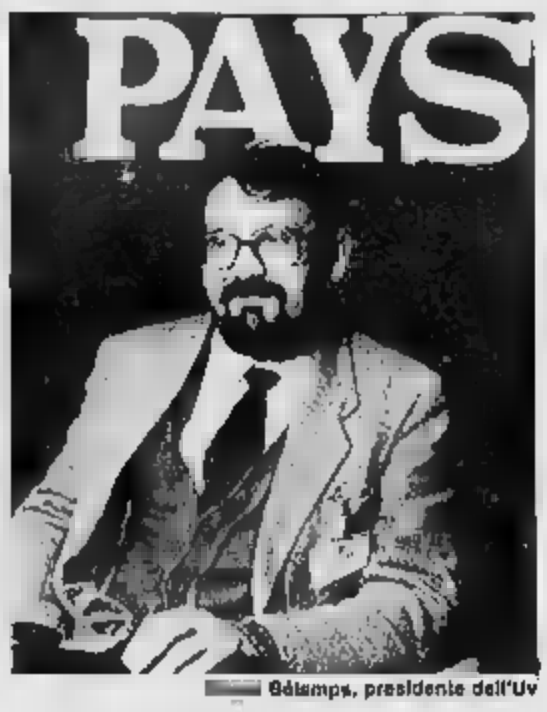
Anche gli dal 1984-85 hanno però pagato duramente; su 142 candidati al diploma ragioniere, 36 sono stati respinti; ancora più drammatica la situazione tra gli aspiranti geometri; stati bocciati 77 su 133. Per gli studenti questo è stato per il clima creatosi attorno alla scuola. Dopo l'apertura dell'indagine da della procura di Casale, il ministero della Pubblica Istruzione interessato in modo particolare delle attività dell'istituto cittadino ad inviato ispettori. Ora l'epilogo dell'inchiesta, con la clamorosa decisione chiudere la scuola. Che provvedimento sia giunto inaspettato dimostrato dal fatto proprio giorni scorsi direzione aveva fatto affiggere in città manifesti che annunciavano la possibilità iscriversi al Il provvedimento ministeriale ha gettato nello sconcerto quanti più iscritti, circa 300. In molti appena appresa notizia sono recati presso la segreteria dello statale Istituto tecnico commerciale e per geometri Leardi, per cercare di perdere l'anno scolastico.

Quarant'anni fa nascevano l'Union Valdôtaine

LA GRANDE PATRIA NON STRITOLI QUESTA PETITE PATRIE

E' l'appello di una regione che aspetta ancora la completa attuazione dello statuto che sancisce la sua autonomia. Una targa commemorativa ricorderà in corso Padre Lorenzo la prima riunione dei fondatori del movimento

Caveri parla ad una dei primi congressi del movimento



Bétemps, presidente dell'Uv

AOSTA — Quarant'anni fa, il 13 settembre 1945, veniva fondato il movimento regionalista dell'Union Valdôtaine con lo scopo di difendere la lingua, la cultura, la storia, le tradizione valdostana. Erede di una tradizione regionalista l'Union Valdotaine non ha mai voluto, e neppure vuole, rinunciare alla sovranità italiana, ma esige dallo Stato il riconoscimento del suo particolarismo, un'autonomia ampia nel rispetto dei contenuti dello statuto speciale ancor oggi disatteso in molte sue parti, statuto che si vorrebbe rivedere e migliorare.

Si ricorda oggi come già il 19 dicembre [illegible], in un periodo difficile per la storia d'Italia, i rappresentanti delle popolazioni alpine si incontrarono a Chivasso sollecitando il diritto a costituirsi in comunità politico-amministrative autonome sul tipo cantonale [illegible] diritto [illegible] usare [illegible] insegnare nelle scuole la lingua locale. Sul piano economico ai [illegible] particolari sistemi di tassazione con riduzione dei tributi [illegible] meno privilegiato, potenziamento dell'industria e dell'artigianato, dipendenza dall'amministrazione [illegible] delle opere pubbliche, controllo [illegible] tutti i servizi e concessioni [illegible] anti carattere pubblico.

Secondo il documento i [illegible] avrebbero dovuto scegliere attraverso alla volontà liberamente manifestata dal popolo, mai essere una concessione dello Stato, ma costituirsi contemporaneamente ad esso. Alexis Bétemps, presidente del movimento, ha affermato che l'Union Valdôtaine mantiene rapporti [illegible] le forze [illegible] lottano per l'indipendenza ed il decentramento. «*Sono popolazioni* [illegible] *quali condividiamo i principi federalisti* — ha aggiunto —, *ma vediamo anche con simpatia quei gruppi che compiono un'azione centrifuga dallo Stato, che si battono per dare più competenze alle comunità locali*».

Secondo Bétemps non c'è il rischio che l'Italia delle regioni possa tornare allo schema degli stateralli ante 1860 e ciò perché prima [illegible] *l'Italia degli Stati e non l'Italia federale come noi vogliamo. Al momento il miglior federalismo è quello elvetico,* [illegible] *cerchiamo di superarlo*». Dopo aver precisato che l'Union Valdôtaine non è contro Roma, Bétemps ha aggiunto: «*Noi vogliamo tanto bene a Roma, all'Italia ed al mondo; il nostro messaggio è quello* [illegible] *maggior comprensione* [illegible] *trovare tra gli uomini un sistema* [illegible] *maggior convivenza organizzata sul tipo federale*». Eppure [illegible] repubblicana e democratica è riuscita, senza coercizioni, contrariamente [illegible] a quanto avvenuto nel periodo fascista, a concretizzare il processo di italianizzazione [illegible] Valle d'Aosta.

«*Nego questa circostanza* — ha [illegible] Bétemps —, *mentre affermo che la Repubblica* [illegible] *ci* [illegible] *dato gli strumenti necessari per riavere quanto ci è stato tolto*». A [illegible]anti'anni di distanza non si può negare che nell'immediato dopoguerra esponenti dell'Union Valdôtaine [illegible] vita a molti annessionistici, [illegible] talvolta da interessi individuali, anche se, in genere, trattava di una r[illegible] all'opposizione fascista nell'intento di ottenere l'affermazione di una cultura francofona. Pochi ricordano i tempi in cui agenti francesi cercavano di barattare la Valle d'Aosta per qualche sacco di sale (durante la guerra c'era penuria di sale nella regione), anche se lo stesso De Gaulle [illegible] propenso all'annessione della Valle d'Aosta (a favore era invece Bidault) [illegible] i molteplici problemi che il «département de la Doire», situato oltre la barriera delle Alpi e quindi isolato per buona parte dell'anno, avrebbe creato al governo di Parigi.

Quarant'anni fa i regionalisti parvero convinti che una politica annessionistica avrebbe favorito, [illegible] sede costituente, la Valle d'Aosta con la costituzione di una regione autonoma disciplinata da uno statuto speciale, così come lo stato. Buona parte dei protagonisti legati ai moti annessionistici sono scomparsi e a quarant'anni di distanza non giova ad alcuno rievocare episodi di intolleranza verso lo Stato italiano, che per tanti anni ha oppresso la Valle d'Aosta. Ancor oggi non si dimentica il «ventennio», il periodo in cui si cercò di «italianizzare ogni cosa, dai nomi dei Comuni alle scritte francesi sugli edifici pubblici, [illegible] al punto di voler [illegible] gnomi valdostani, [illegible] fu il tempo [illegible] guerra. Si [illegible] allora che «*tutti gli italiani debbono e, non* [illegible] *non sentirsi fieri e onorati di aver nome e cognome schiettamente italiano. Vogliamo arrivare a non più storcerci la bocca chiamando un italiano con un nome straniero.* [illegible] *vogliamo più che gli italiani* — si aggiungeva — *siano assoggettati a fare delle smorfie lascive per pronunciare il nome di un connazionale, e, soprattutto, non vogliamo più che l'erre, moscia francesi,* [illegible] *la persona di un italiano del tempo di Mussolini*».

Eppure anche i fascisti sapevano [illegible] la felice espressione di Arturo Orsi, il quale affermò che «*una popolazione deve essere gelosa della propria lingua come della propria anima*» e che «*si può essere pessimi* [illegible] *parlando* [illegible] *lingua italiana e ottima italiano parlando la lingua francese*». D'altra parte [illegible] storia insegna come attorno al 575 la Valle d'Aosta fece parte dell'area linguistica gallo-romana e prese quindi [illegible] lingua di Molière. Solo nel 1561 venne imposto [illegible] valdostani l'uso dell'italiano [illegible] nel 1880 fu introdotto nei Tribunali e nel 1904 parificato a quella francese nell'insegnamento nelle scuole elementari.

Si rammenta poi come a difendere energicamente l'uso della lingua francese furono gli amministratori del [illegible] ne di Aosta, la [illegible] Académique et Scientifique du Duché d'Aoste fondata il 29 [illegible] 1855 [illegible] nel 1909, [illegible] Ligue Valdôtaine che si fece altresì portavoce della resistenza locale alla politica di accentramento. Nel 1923, [illegible] l'avvento del fascismo, la lingua francese venne abolita ai catasto, nei registri comunali, negli atti notarili e persino nelle insegne. Il 22 novembre [illegible] si abolì l'insegnamento [illegible] francese nelle scuole, nel 1927 il catechismo scritto in francese venne sostituito con uno della [illegible] di Vicenza e nelle scuole le preghiere dovevano [illegible] recitate in italiano «*pel bene della anime, della religione, della patria*».

Il processo di italianizzazione della Valle d'Aosta proseguì sino al 1929 ed a tal proposito, in una lettera inedita, [illegible] valdostano scriveva: «*E' triste,* [illegible] *da piangere! La più antica e fedele terra alla corona del Savoia colpiteggiata alla stregua dell'Etiopia!*».

In contrapposizione alla politica apertamente antiregionale del governo fascista venne fondato il 1 aprile 1925, il movimento della «Jeune Vallée d'Aoste», guidato [illegible] l'abate Giuseppe Maria Trèves il quale mai [illegible] che la nascita della «Grande Patria» [illegible] cominciato ad affondare la Petite Patrie.

L'Union Valdôtaine si richiama ai principi della «Jeune Vallée d'Aoste» [illegible]nosciendo come «*noi dobbiamo es[illegible] valdostani e liberi da perfetti valdostani.* [illegible] *la* [illegible] *seppellire, annientare. "Resistere" vuol* [illegible] *valdostani, per* [illegible] *buoni valdostani* [illegible] *primo luogo essere degni* [illegible] *questo grande*».

Anche nella clandestinità la «Jeune Vallée d'Aoste» non manifestò mai avversione all'Italia, alla «Grande Patria»; ieri come oggi si sollecita semplicemente il riconoscimento di una comunità etnica e linguistica «*e può e vuole vivere, rispettando il particolarismo, nel contesto nazionale*». Anche oggi [illegible] precisa che essere valdostani non vuol dire [illegible] contro gli italiani». D'altra parte lo stesso abate Trèves non [illegible] mai voluto privilegiare la Valle d'Aosta dinanzi [illegible] altre regioni italiane e già nel 1931 sollecitava la formazione di uno Stato valdostano federale, nel quadro della federazione italiana, [illegible] un ordinamento sul tipo elvetico. L'attuale [illegible]tario politico dell'Union Valdôtaine, Leonardo Tamone, ha detto che il movimento regionalista «*si rende ben conto di far parte di questo Stato, anche se sperando con altri fini per avvicinarci sempre più agli ideali del federalismo. Con Roma abbiamo da risolvere problemi contingenti e ci batteremo sino in fondo per ottenere quanto ci è dovuto. Lo statuto speciale che ci è stato con*[illegible] *è quello voluto nel* [illegible]».

Nel quarantennale di fondazione dell'Union Valdôtaine i valdostani avanzano [illegible] pretesa di veder rispettate le loro caratteristiche etniche e linguistiche, [illegible] loro cultura, storia e tradizione; vogliono poi [illegible] una legge dello Stato, qual è appunto lo statuto speciale, sia rispettata e trovi [illegible] completa applicazione, come nella volontà del legislatore. Per [illegible] [illegible]ducia [illegible]e istituzioni i valdostani sollecitano, senza [illegible] ganza [illegible] [illegible] gesti di forza, alla «Grande Patria» il riconoscimento [illegible] diritti acquisiti dalla «Petite Patrie». E su questi principi [illegible] celebra il quarantesimo anniversario [illegible] fondazione dell'Union Valdôtaine, una celebrazione sobria con la [illegible] di una targa commemorativa ad Aosta al numero 7 di [illegible] Padre Lorenzo, dove si riunì [illegible] primo [illegible] centrale del movimento (ne facevano parte Alberto Deffey, Lino Binel, Paolo Alfonso Farinet, Ernesto Page, Vittorio Rosset, mons. Gioconda Stevenin, Amedeo Berthod, Felice Ollietti, Severino Caveri, Maria Ida Viglino, Flaviano Arbaney, Amato Berthet, tutti scomparsi, e Roberto Berton, vivente).

E' annunciato per l'autunno un congresso straordinario dell'Union Valdotaine per tracciare un consuntivo sui quarant'anni di attività del movimento regionalista.

Giuseppe Margot

[illegible] Ida
A destra: Amato [illegible]

Qui sotto: Ernesto Page senatore ed avvocato

Paolo Alfonso Farinet e (sotto) Alberto Deffey

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Ferdinando Marchetti
Cavaliere al Valore Venale
anni 88

Lo piangono la moglie Jacopina Pistoi, la figlia Eleonora con il marito Giovanni Piola e i figli Carlo ed Elisabetta, il figlio Giovanni con la moglie Sandra Alfieri e il figlio Ferdinando, il fratello Piero con la moglie, cognati, nipoti. Funerale venerdì 13 dall'ospedale di Giaveno per Cerzeto con funzione religiosa alle ore 16 presso la parrocchia Santa Maria del Pino in Collazzo.
— Cumiana, 12 settembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia i consiglieri Emilio ed Ugo Alfieri

La consigliera Rita Piola partecipa al dolore

Famiglia Piola, Brunda, Marocchio partecipano al dolore della famiglia ricordando con stima l'ing. FERDINANDO.

Colleghi e Custode via Gramsci 7, sono vicini al dolore della Famiglia e ricordano commossi il caro Scomparso

La Direzione e i Soci della Chalet Club Cesana si associano al dolore della Famiglia

Partecipano al dolore di Nanny e Sandro gli amici:
Luciana Cargiat
Jucela e Franco Daniel
Alessandra Ferrero
Renato Ferrero
Adele e Aldo Gino
Luciano e Giancarlo Orecchia
Marco Riccardi
Fabio Scavarda
Maria Grazia e Gigi Stanziano
Angela, Enrico, Umberto Veglio

La Direzione e Dipendenti della Sadam S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie per la scomparsa del signor

Ing. Ferdinando Marchetti
già direttore della Sadam S.p.A.

— Torino, 12 settembre 1985

I Dirigenti della Stabilimento Dolciario di Susa partecipano commossi al dolore dell'ingegner Giovanni Marchetti per la perdita del papà

Ferdinando Marchetti

— Susa, 12 settembre 1985.

E' [illegible]
Angela Saracco
vedova [illegible]

Con dolore lo annunciano le figlie Carolina, Maria Teresa con Carlo e Luisa, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corrente ore 16 da via Genova 37
— Michelino, 12 settembre 1985

Le amiche Ada, Pina e Ida si uniscono al dolore di Carla e Marisa per la perdita della cara MAMMA.

E' [illegible]
Domenico Tota
marito Michelin
[illegible] 74

L'annunciano la moglie Concetta, figli, nuore, generi, nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco oggetto 14 corrente mese alle ore 15 partendo da Torino, via Giovanni Botta 16/b alle ore 14,30. Servizio gratuito andata e ritorno
— Torino, 12 settembre 1985.

E' mancata [illegible] dei suoi cari
Olimpia Berlogilo
[illegible]. Depanis
di anni 92

La piangono la figlia Margherita con il marito Celestino Pessana, i nipoti Mimmo, Paola, Emilio, Edoardo, Umberto, la nuora Francesca con i figli Maurizio e Stefania. Il giorno 14-9-85 alle ore 8, da via Pianezza n. 3 To, avverrà la partenza per Sauze d'Oulx (Al), dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 12 settembre 1985.

Albina Bertaglia ved. Pitelli si unisce al lutto della famiglia Passera.

I nipoti Franco e Anna Sperna ricordano affettuosamente la zia.

Si unisce al dolore della famiglia Passera Christian A. Kaudler.

Partecipano al lutto i nipoti Gennaro Sergio Claudia e famiglie.

E' mancato ai suoi cari
Umberta Bernardinelli
anni 53
dipendente A.T.M.

L'annunciano con dolore la moglie Teresa Brunero, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente ore 8,30 parrocchia Sant'Antonio Abate (piazza Statuto). Dopo la esequie la cara salma proseguirà per Canale ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1985

Tilde e Francesco Gioffè partecipano al dolore di Teresa.

E' mancata
Francesca Maranzana
ved. Pavese

Addolorati lo annunciano: la figlia Teresa col nipote Franco, la sorella Gina con Beppe, parenti tutti. Funerali oggi 13 settembre ore 14,30 partenza San Giacchino.
— Torino, 12 settembre 1985

Partecipa al lutto il Gruppo Alpini Municipio di Torino.

Il 10 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Mauzino
ved. Antonioli

Ne danno l'annuncio e funerali provvede la figlia Rosangela ed Elena con le famiglie Massa di Leinì. Il defunto è esposto ore 11,15 parrocchia Gesù Maestro, via Fanano 30, Collegno
— Torino, 13 settembre 1985.

Improvvisamente a mancato
Pasquale Mores

Ne danno il triste annuncio i figli Incoronata, Michele, Domenico, Elisa, Gina e Concetta, nuore, generi, nipoti, sorella e parenti tutti. I funerali saluto 14 ore 10,15 dall'abitazione via Nizza 350. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 settembre 1985.

E' deceduta in Fiorano Canavese
Chiara Chiano
ved. Francisco

L'annunciano le sorelle Nella in Pagando e famiglie, la cognata Ludgina, nipoti e cugini. Funerali in Fiorano Canavese sabato 14 ore 15
— Fiorano Canavese, 12-9-1985.

E' mancato
Nerio Cerutti

Addolorati lo annunciano la moglie Carla, il fratello Nello con famiglie, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 cappella Mallarella
— Torino, 12 settembre 1985.

I dipendenti della Ditta Cerutti F.S.R. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del titolare

Nerio Cerutti

— Torino, 13 settembre 1985

Le famiglie Fea, Bella, Barbero, piangono con il dolore di Carla

Piero Ferrando e famiglia partecipano con il dolore per la morte del caro amico

Nerio Cerutti

— Torino, 12 settembre 1985

Partecipano i Condomini di via Vicoforte 30.

Partecipa la Ditta Gerva.

E' mancato
Antonio Ricci

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Adriana Novarese e al sig. Ermanno Gioia. Funerali oggi ore 14,30 partenza Gesù Buon Pastore
— Torino, 13 settembre 1985.

I nipoti: Graziana, Clarissa, Augusta e Renato con le loro famiglie, ricorderanno sempre con affetto il caro zio TORINO.

E' mancato
Riccardo Sartore
anni 80

Lo annunciano la figlia, genero, nipote, pronipote, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì 13, ore 14,30, partenza Santa Giovanna d'Arco. La cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno
— Torino, 12 settembre 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Scaloni e Massariello ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore e per la perdita del loro caro

Adalberto Scaloni

— Torino, 12 settembre 1985

ANNIVERSARI

[illegible] 13-9-83
Emilio Quaranta

Nel primo anniversario della sua morte lo ricordiamo sulla con affetto e rimpianto.

1984 1985
[illegible] Giuseppe Forlino

L'affetto vivente e profondo che ci ha unito in vita è costante e rimpianto di ogni giorno. Tua moglie, figlio, nuora, nipotino

1976 1985
dott. Pierluigi Burzi

Margherita e Paola con genitori e parenti lo ricordano con immutato rimpianto

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi [illegible]lla ricerche. Dipende [illegible]te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'A[illegible]
Via Cavour 31 - 10123 Torino - [illegible] (011) 83 97 226 int. 273
conto corrente postale n. [illegible]

«UNA CORNICE DI FIORI PER LA VOSTRA FELICITA'»

C.so Vitt. Emanuele 78 - Torino - Tel. [illegible]

borsa

TORINO

Tendenza positiva

TORINO — La Borsa giunge proprio in chiusura di ottava all'appuntamento con la prima delle scadenze tecniche mensili, la risposta premi, dopo un mese di consistenti e diffusi progressi.

Tra i titoli di maggior rilievo soltanto la Bi-Invest appare in controtendenza avendo perso il 9,21%. La seduta odierna conferma ancora una volta la tendenza positiva generale con progressi diffusi in tutti i comparti. Particolarmente degni di essere evidenziati sono quelli di Ifi e Fiat: Ifi +1,80 e Fiat +1,19.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1845-1951
Sterlina	2608-2612
Marco tedesco	667,60-668,50
Franco svizzero	808,75-810,50
Franco francese	218-219,30
Franco belga	33,03-33,58
Fiorino oland.	394,25-[illegible]
Scellino	94,58-94,63
Dracma	13,88-13,92
Peseta	11,27-11,31
Corona	11,12-11,17
Yen	8-8,03
Ecu	1488-1491

Fiat priv. +0,46%. Fixing Fiat: ord. 4397, priv. [illegible].

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sip 2640, risp. 2840; Stet 3635, risp. 3500; Fiat 4390. Warrant 3075; Fiat priv. 3761. Warrant priv. 2010; Generali 61.100.

BOLLATO

[illegible] calo

MILANO — Forte calo della moneta americana. Il dollaro, informa l'agenzia Radiocor, è stato infatti fissato a 1950 lire contro le 1973 del fixing precedente. Sono stati trattati quaranta milioni di dollari.

LONDRA — L'oro ha aperto a 320,25-320,75 dollari. In marginale calo sui 320,80-321,30 della chiusura di ieri. A New York aveva chiuso a 320,60-321,30.

MILANO

Finale sostenuto

MILANO — La settimana operativa [illegible] conclusa oggi, con un'ulteriore [illegible] dei corsi sospinti [illegible] una prevalente domanda in quasi tutti i settori.

Notevole fermezza anche oggi [illegible] Generali, [illegible] Toro negli assicurativi, molto [illegible]bili sono apparsi i bancari con Mediobanca sempre a 128.500; è proseguita ancora oggi l'ascesa di Olivetti e del[illegible] due Burgo, queste ultime prossime ormai alle 8000 lire.

La scadenza dei premi è risultata positiva, in media dei contratti in ammissione ha superato il 90% della massa in scadenza gli abbandoni [illegible]ce hanno interessato il settore bancario in genere (Banco Roma, Comit, Credito Italiano e Interbanca) per quanto riguarda gli altri titoli sono stati ritirati prevalentemente Fiat ord. e priv., Generali, Bastogi, Ciga Hotel, Montedison, Vicentina e Gemina.

In mattinata l'indice generale di Borsa è salito di 1,35% confermando questa positiva chiusura [illegible] ottimana e anche [illegible] tutto il mese positivo [illegible] attesa di entrare nel nuovo ciclo operativo [illegible] ottobre. Finale molto sostenuto, in tutti i settori.

Fatturato Comau

[illegible] MILIARDI

FRANCOFORTE — La «Comau Spa» (la società del gruppo Fiat che opera nel campo dei sistemi automatizzati di produzione e dei robot) dovrebbe registrare nel 1985 un fatturato di circa 600 miliardi [illegible] lire, dovuto per 150 miliardi alla Comau Usa.

Il successo della presenza della Comau negli Stati Uniti ha aperto inoltre la possibilità che [illegible] società partecipi al grandioso progetto Saturn della General Motors che intende rinnovare così radicalmente il suo sistema di produzione.

Le cifre indicative sull'andamento del fat[illegible] sono state fornite oggi dall'amministratore delegato della Comau, Paolo Cantarella, in una pausa dei lavori della conferenza mondiale dell'automobile organizzata a Francoforte dal Financial Times.

La Comau, grande protagonista mondiale dell'automazione [illegible] robotizzazione dell'industria automobilistica, realizza circa il 48 per cento del suo fatturato in Italia, mentre il 21 per cento viene realizzato negli Usa, un altro [illegible] per cento nei paesi dell'Europa orientale e il dieci per cento nel resto del [illegible].

A TORINO-ESPOSIZIONI DA DOMANI E' DI SCENA «CARAVAN EUROPA 85»

Il Salone rimarrà aperto fino al 22 settembre. Presenti 266 espositori di sedici Paesi. Sarà affiancato da «Tendeuropa». Espongono anche 4 «grandi»: Fiat, Iveco, Ford [illegible] Alfa Romeo

E' sempre più nutrita la schiera degli appassionati della vacanza all'aria aperta

TORINO — [illegible] scena il veicolo per la vacanza en plein-air nelle sue molteplici varietà. Con 266 espositori di [illegible] Paesi si apre domani a Torino Espositori, per concludersi il 22 settembre, «Caravan Europa 85», l'unico appuntamento professionale del settore in Italia e [illegible] primo nel calendario internazionale. Sarà affiancato da «Tendeuropa 85», alla sua terza edizione, mostra [illegible] ternazionale dedicata a tende, carrelli-tenda e accessori da campeggio.

Dalle anticipazioni ottenute dagli espositori «a porte chiuse», la Rassegna torinese si preannuncia quest'anno ricca di nuovi mezzi, elaborazioni inedite, soluzioni improntate alla più avanzata tecnologia costruttiva, design esterni e architetture d'interni di notissimi [illegible] e [illegible]rrezzieri.

In particolare, oltre ai costruttori esclusivamente specializzati nella produzione e nell'allestimento di veicoli en plein-air, sono presenti a Caravan Europa quattro «grandi»: Fiat, Iveco, Alfa Romeo e Ford.

La Fiat è presente con varie versioni del «Ducato», un veicolo-base estremamente versatile per ogni tipo di allestimento [illegible] uso caravanistico, la Ford con i nuovi autoscudati della serie «Transit», l'Iveco con i nuovi modelli della gamma leggera (il TurboDaily e il TurboGrintà), l'Alfa Romeo con il «Ravello», un nuovissimo camper fornito di motore turbo.

E' tuttavia [illegible] — come ha sottolineato l'Ing. Bertolotti, amministratore delegato di Torino-Esposizioni — la protagonista assoluta [illegible] Salone «con tutte le migliori produzioni italiane e straniere». Alcuni nomi: Rolter, Laika, Arca, Lander, Elnagh.

Un settore in espansione: [illegible] parco europeo di mezzi per la vacanza en plein-air è forte [illegible] 4,5 milioni [illegible] mezzi circolanti, con diciotto [illegible] di [illegible] per seicento milioni di «notti» all'anno.

Il paese europeo a più alta intensità di caravan è l'Olanda: l'80% dei posti letti per le vacanze è in tenda o in caravan. Le previsioni di mercato del settore? In Italia le immatricolazioni annue sono in espansione: da 4-5 mila pezzi si è arrivati a 25-30 mila; in Francia si registra una situazione stabile, in Germania Federale in aumento le esportazioni, la Spagna è considerata un mercato in espansione.

Tra [illegible] iniziative simpatiche legate al Salone c'è da registrare [illegible] premiazione [illegible] quattro comuni italiani «particolarmente sensibili al campeggio»: Suvereto (Livorno), Cagli (Pesaro), Monte Santa Maria Tiberina (Perugia), Agliano (Asti).

s.t. c.

PARCO EUROPEO DI MEZZI PER LA VACANZA CAMPER-AIR
(al 1° gennaio 1985)

— Caravan piccole, medie e [illegible]	3.730.000
— Carrelli-tenda e carav[illegible] rigide pieghevoli	[illegible]
— Mezzi dotati di motorizzazione propria (motorcaravan, camper, motorhome)	265.000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/9	12/9
ALIMENTARI		
Alivar	7900	7650
Eridania	11300	11000
Florio	309	319
Milanese. Vittoria	7800	7700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22500	22000
C. Ass. Milano risp.	[illegible]	16600
Comp. Latina ord.	1800	[illegible]
Comp. Latina priv.	1700	1700
Generali	61100	60600
RAS	109000	109000
SAI ord.	[illegible]	19100
SAI priv.	20000	20000
Toro Ass. ord.	19500	19300
Toro Ass. priv.	14800	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiano	24000	24000
B. Naz. Agr. ord.	5800	5700
B. Naz. Agr. priv.	4500	4000
Banco di Roma	16400	16400
Credito Italiano	2830	2820
Interbanca priv.	29200	292[illegible]
Mediobanca	129000	128500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	[illegible]
Burgo priv.	6500	6500
Burgo risp.	7500	7300
CEMENTI - CERAMICHE		
Fornaci-Ginori ord.	140	145
Fornaci-Ginori risp.	148	145
Unicem ord.	16600	16600
Unicem risp.	13300	13300
CHIMICI		
Italgas	1785	1780
Mira Lanza	35000	36000
Montedison	2483	[illegible]
Montefibre	1780	1730
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1485	1520
Saffa ord.	6700	6700
Saffa risp.	6650	6500
SAIAG	1328	1326
SNIA BPD ord.	3744	3645
SNIA BPD risp.	2730	3620
COMMERCIO		
Rinascente ord.	931	930
Rinascente priv.	740	740
Silos Genova	[illegible]	1350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1328	[illegible]
Autostrada To-MI	5490	5490
Italcable	17800	17800
Italcable risp.	17800	17800
SIP ord.	2840	2850
SIP risp.	2840	2855
FINANZIARI		
Bastogi RBS	341	332
Bi-Invest	6400	6250
Bi-Invest risp.	5700	5700
La Centrale ord.	3398	3330
La Centrale risp.	3230	3230
CIR ord.	5050	[illegible]
CIR risp.	5900	[illegible]
CIR risp. n.c.	4200	[illegible]
Fidis	8850	[illegible]

Titoli	13/9	12/9
Finsider	—	—
Fiscambi	6300	6400
Gim ord.	[illegible]	6100
Gim risp.	[illegible]	3300
IFI priv.	10700	10500
IFIL ord.	[illegible]	8800
IFIL risp.	6700	6600
Mittel	2350	2350
Pirelli & C.	5801	5801
Pirelli SpA ord.	3190	3140
Pirelli SpA risp.	3150	3100
[illegible]	[illegible]	3000
Schiapparelli	[illegible]	635
SME	1580	1580
SMI ord.	2850	2850
SMI risp.	[illegible]	2500
STET ord.	[illegible]	3572
STET risp.	3500	3495
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4480	4615
Cond. Acqua	180	[illegible]
I.P.I.	[illegible]	[illegible]
ISVIM	[illegible]	7600
Risanam. Napoli ord.	6400	6250
Risanam. Napoli risp.	6350	6850
SIFA	[illegible]	4560
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	4480	[illegible]
Fiat ord.	4390	4338
Fiat Warrant ord.	3078	3080
Fiat priv.	3761	3745
Fiat Warrant priv.	2610	2560
Gilardini	26200	26300
Magneti Marelli ord.	[illegible]	1980
Magneti Marelli risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	7360	7300
Olivetti priv.	5750	5700
Olivetti risp.	7350	[illegible]
Olivetti r. p.c.	5560	5550
Saab	8100	[illegible]
Saab priv.	6300	[illegible]
Westinghouse	26500	26600
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	705
Talco Grafite	[illegible]	11000
TESSILI		
Cantoni	5200	5200
Fisac ord.	5600	5800
Fisac risp.	5400	5400
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	[illegible]	2900
Ciga Hotels	[illegible]	10800
Facchetti	119	115
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 87/88	465	[illegible]
Burgo 13% 81/88	121	119
Castagneti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	273	273
Gilardini 13,5% 81/91	199	[illegible]
IFIL 13% 81/87	359	350
Italgas 14% 82/96	238	238
Mediobanca [illegible]	1425	[illegible]
M. Fidis 13% 87/91	202	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	187	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	228	223
SAIAG 14% 85/96	100 80	100 80
Unicem 14% 81/97	165	163
Unicem 15% 83/98	148	150

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/9	12/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	113	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11¼% 85/89	107 20	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-88	105	105
C. Cr. Tes. 1-5-88	101	101
C. Cr. Tes. 16% 1-6-88	105	106
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 85	100 95
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88 II	100	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 60	101 50
C.C.T. 1-9-88 II	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-88 II	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-11-88	100 80	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-88	102	102
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	100 40	100 20
C.C.T. 1-12-87	100 50	101
C.C.T. 1-1-88	101	100 70
C.C.T. 1-2-88	100 80	101 20
C.C.T. 1-3-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-88	100 85	100 85
C.C.T. 1-6-88	100 70	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 60	102 80
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	103 15	103 05
C.C.T. 1-10-88	103	102 80
C.C.T. 1-11-88	104 10	104 10
C.C.T. 1-12-88	104 30	104 30
C.C.T. 1-1-89	104 40	104 40
C.C.T. 1-2-89	104 25	104 25
C.C.T. 1-3-89	102 50	102 75
B.T.N. 12% 1-10-87	98	98 40
B.T.P. 17% 1-10-85	99 80	99 90
B.T.P. 18% 1-1-88	100 35	100 35
B.T.P. 14% 1-4-88	100 80	100 85
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	100
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 30	100 50
B.T.P. 1-1-87	99	99
OBBLIGAZIONI		
Enel 61/88 indicizzate	99 75	99 70
Enel 62/89 indicizzate	104 80	104 60
Enel 62/89 II indicizzate	105 60	105 65
Enel 62/89 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 62/89 IV indicizzate	105 30	105 30

Titoli	13/9	12/9
Enel 83/93 I indicizzate	104 85	104 25
Enel 83/90 II indicizzate	104 30	103
Enel 83/90 III indicizzate	103 30	103 30
Enel 84/93 I indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 III indicizzate	102 30	102
Autostrade 8% 88/88 I	99 60	[illegible]
Autostrade 8% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/92	93 25	[illegible]
C.C. OO. PP. 8%	[illegible]	79 30
C.C. OO. PP. 8,5%	[illegible]	79 20
C.C. OO. PP. 6%	[illegible]	69 20
C.C. OO. PP. 7%	[illegible]	69
C.C. Int. St. 8% 86 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 8% 87 II	93 60	93 60
C.C. Int. St. 6% 86 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 75 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	99	[illegible]
C.C. Aut. 7% 72 II	89 90	89 90
FF.SS. 4% 58 I	93 90	[illegible]
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 73 I	89 10	89 10
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 40	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	102 90	102 50
ICIPU vent. 8%	89 90	89 50
ICIPU 7% 71 I	80 90	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 30	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 80	100 80
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	104	[illegible]
IMI 82/90 VII ogt. indiciz.	109 80	108 80
Montedison 13,5% 78	243 30	243 50
Olivetti 82/87 indicizzate	103	103
Pirelli 82/89 indicizzate	104 10	104 10
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
fal. S. Paolo To 6%	86	86
fal. S. Paolo To 6%	89 60	89 50
fal. S. Paolo e. conv. 6%	81	81
fal. S. Paolo To 7%	89 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	88 50	88 50
S. Paolo OO. PP. 6%	88 40	88 40
S. Paolo OO. PP. EDU 8%	120	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103 25	103 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	68 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	13/9	12/9
ALIMENTARI		
Alivar	7799	7800
Bonifiche Ferr.	31700	31700
Eridania	11010	11000
Buitoni SpA	3800	3800
Buitoni SpA risp.	3749	3795
Milanese. Vittoria	7901	7000
Perugina ord.	3685	3685
Perugina risp.	2348	2855
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	68000	69000
Ausonia Ass.	1300	1260
C. Ass. MI ord.	21980	22020
C. Ass. MI risp.	15500	16000
C. Latina ord.	1635	[illegible]
C. Latina priv.	1679	[illegible]
FIRS ord.	2000	1956
FIRS risp.	683	000
Generali	60940	60650
Italia Assicurazioni	7902	7815
[illegible]	51600	52000
La Fondiaria	37600	[illegible]
La Previdente	39100	[illegible]
Lloyd Adriatico	9090	8510
RAS	104478	[illegible]
SAI ord.	19110	1[illegible]
SAI priv.	[illegible]	20000
Toro Ass. ord.	19550	19550
Toro [illegible] priv.	13080	14080
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6600	5690
B. Comm. Ital.	23888	24000
B. Naz. Agric.	5850	5750
B. Naz. Agric. pr.	4100	4060
Banco Roma	16350	16300
Banco Lariano	4670	4600
Cred. Italiano	2815	2820
Cred. Varesino	4899	5000
Interbanca priv.	29010	29100
Mediobanca	128000	128200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7985	7800
Burgo priv.	6980	6550
Burgo risp.	7850	7630
De Medici	4248	4250
Ed. Espresso	9050	8950
Mondadori ord.	4780	4700
Mondadori priv.	2820	2702
[illegible] - [illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	2355	2350
Fornaci-Ginori ord.	[illegible]	139 25
Fornaci-Ginori risp.	149 25	149 25
Fornaci-Ginori risp. p.r.	n.c.	n.r.
Italcementi ord.	48350	[illegible]
Italcementi risp.	38450	[illegible]
Unicem ord.	16750	[illegible]
Unicem risp.	13510	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5360	5450
Caffaro ord.	1260	1288
Caffaro risp.	1220	1245
Fomit. Erba	—	13450
Italgas	—	1783
Fidanza Vet.	6825	6670
Mira Lanza	—	36750
Montedison	2450	2355
Pertlar	9410	9550
Pierrel ord.	—	1707
Pierrel risp.	—	1455
Rol	—	2998
Recordati	—	9550
Saffa ord.	6515	6849

Titoli	13/9	12/9
Saffa risp.	6505	6600
Sinergena	20050	20150
Snia B.P.D. ord.	3744	3825
Snia B.P.D. risp.	3732	3599
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	935	920
La Rinascente priv.	739	739
Silos	[illegible]61	1585
Standa ord.	15400	15900
Standa risp.	14500	14990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1800	1108
Ausiliare	3189	3199
Ausiliare p.r	3060	3060
Autostrade To-MI	5420	5490
Italcable	17800	17700
Italcable risp.	17850	17790
RAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6305	6330
SIP ord.	2808	2617
SIP risp.	2714	2635
Tripcovich	—	9551
Selm	4420	4420
Selm risp.	4345	4301
Tecnomasio	1255	1250
FINANZIARI		
Acque Marcie	2472	2472
Agricola Fin. ord.	—	19850
Agricola Fin. risp.	—	23999
Bastogi RBS	342 75	338
Bonif. Siele	—	26250
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	830	730
Buton	2810	2835

Titoli	13/9	12/9
La Centrale ord.	3380	3320
La Centrale risp.	2820	3230
CIR ord.	6020	6050
CIR risp.	5675	5000
CIR risp. n.c.	4183	4197
Eurogest	1260	1270
Eurogest risp.	1280	1290
Eurogest risp. n.c.	1070	1070
Euromobiliare	—	8265
Fidis	8700	8750
Fin. Breda	—	5150
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1275	1240
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6495	6350
Gemina ord.	1029	1420
Gemina risp.	1380	1360
GIM ord.	—	6000
GIM risp.	—	3320
IFI priv.	10751	10510
IFIL ord.	9080	9000
IFIL risp.	6485	6070
Immobiliare	110000	109510
Mittel	2275	2325
Partec. Finanz.	5430	5485
Pirelli & C.	5852	5801
Pirelli SpA ord.	3160	3135
Pirelli SpA risp.	3160	3110
Reina ord.	11500	11500
Reina risp.	11850	11850
Rhe Finanz.	7379	7410
Serfi	—	2999
Sviluppatelli	838	830
SME	1525	1555
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	2647
SMI risp.	—	2600
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2115	2136

Titoli	13/9	12/9
Stet ord.	3573	3518
Stet risp.	3549	3500
Terme Acqui	1280	1285
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9820	10000
Attività Immobiliari	4825	4820
B.I. Invest ord.	6305	6340
B.I. Invest risp.	5495	5500
Cogefar	4240	4200
Cond. Acqua Roma	148	150
De Angeli Frua	1818	1890
Iniziativa Edilizia	54700	54800
Inv. Imm. I. «A»	2850	2855
Inv. Imm. I. r.	2780	2779
Isvim	7800	7900
La Milano Centr. o.	12205	12350
La Milano Centr. r.	10485	10510
Risanamento ord.	9400	9400
Risanamento risp.	6925	6960
Sifa	4781	4770
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4500	4510
Danieli & C.	8550	8560
Fiat ord.	4397	4345
Fiat Warrant ord.	3075	3025
Fiat priv.	3780	3749
Fiat Warrant priv.	2650	2650
Gilardini	26000	26000
Franco Tosi	24950	24450
Magneti M. ord.	1998	2000
Magneti M. risp.	1995	1981
Olivetti ord.	7385	7321
Olivetti priv.	6400	6750
Olivetti risp.	7385	7335
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6750	6750
Saipem	6100	6125
Saiib ord.	8600	8005

Titoli	13/9	12/9
Saiib priv.	8150	8390
Westinghouse	26500	27000
Worthington	[illegible]	1781
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. [illegible]	—	6595
Dalmine	—	[illegible]
Falck ord.	5845	5990
Falck risp.	—	5060
Ilssa-Viola	898	905
La Magona	7710	[illegible]
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	3480	3480
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni	—	[illegible]
Cucirini	—	—
Cascami 1872	4645	4800
Eliolona	1550	1560
FISAC ord.	5460	5550
FISAC risp.	5195	5300
Linif. e Can. o.	—	2575
Linif. e Can. r.	—	2241
Marzotto ord.	4100	4130
Marzotto risp.	[illegible]	4030
Olcese Veneziano	184 75	181
Rotondi	11920	11500
Zucchi	—	2529
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1900	1940
Acq. De Ferrari risp.	1881	[illegible]
Acque Potabili	2200	2851
[illegible]	[illegible]	10850
Jolly Hotel	7840	7820
Jolly Hotel risp.	7530	7501
Penchienati	119 50	118
Trenno	sosp.	sosp.

Dibattito sull'economia al convegno di Forze nuove

DONAT-CATTIN DICE SI' ALLA PATRIMONIALE

«Purché sia moderata». A De Mita: non voglio una dc presidenziale. Il segretario giunti stamane (inatteso) a St-Vincent

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — «*La diminuzione, pure indispensabile, della spesa pubblica non è sufficiente. E' impensabile un aggiustamento della finanza pubblica italiana nella misura e nei tempi indicati senza un aumento della pressione fiscale pari ad almeno 2-3 punti in percentuale. E' impossibile che tale aggiustamento avvenga attraverso le attuali imposte dirette; è inopportuno e inflazionistico che esso operi attraverso le imposte indirette. Altro non rimane che esercitare la grande operazione di pulizia sul fronte delle tassazioni patrimoniale*».

Lo ha sostenuto stamane, al convegno della dc di Forze Nuove, il prof. Giancarlo Lizzeri, economista, esperto di politica industriale, vice presidente dell'Enel e papabile alla presidenza dell'ente.

«*Con una patrimoniale "intelligente", bisogna fare una vera e propria pulizia*», ha detto nel corso della tavola rotonda sui problemi della politica economica, moderatore il socialista Gianpietro Merli Brandini, relatori il gesuita padre Mario Reina, gli imprenditori Carlo Patrucco e Giancarlo Lombardi, Donat-Cattin, Giuseppe Foschi e due esponenti della realtà meridionale come Lecisi e Vito Napoli.

«*Non si può ad esempio tassare in maniera più elevata il patrimonio immobiliare* — ha aggiunto Lizzeri — *mantenendo il regime di vincolo imposto dall'equo canone e dai blocchi successivi; non si può andare verso una tassazione sulle varie fonti di risparmio senza far cessare il pregiudizio ancora oggi esistente nei confronti del capitale di rischio e della sua remunerazione e senza valutare le misure da introdurre in un quadro, che potrebbe anche essere contestuale, di liberalizzazione del mercato dei capitali*».

«*Ma* — ha continuato Lizzeri — *sia pur nella comune complessità della materia, mi sembra indispensabile introdurre, anche a compenso rispetto ad esistenti macroscopiche forme di iniquità fiscale, una imposta coerente sul patrimonio immobiliare e mobiliare esistente in Italia*».

Anche Donat-Cattin è d'accordo su una «*moderata patrimoniale*»: «*Lo 0,5 per cento darebbe un gettito di 15 mila miliardi. Mi soprattutto bisogna dare certezze alla gente che deve sapere che cosa capita dei suoi risparmi nel prossimo futuro*».

Nel pomeriggio si parla ancora di economia, poi di politica internazionale. C'è interesse per le relazioni di Emilio Colombo, Malfatti e Rumor, «anche in ordine — come dice Donat-Cattin — a taluni equivoci recenti sui comportamenti multipolari della politica estera italiana». La frecciata è per il ministro degli Esteri Andreotti.

Ma l'attesa vera è per quanto dirà De Mita, che è arrivato, inatteso, a St-Vincent alle 12.30. Ieri Donat-Cattin lo ha criticato apertamente per la sua gestione «*mercantilmente centralistica*» dello scudo crociato. «*Se non fa bene al pci, non vedo perché debba improvvisamente essere salutare per la democrazia cristiana*».

Dall'analisi alla richiesta precisa: «*No ad un partito presidenziale* — afferma Donat-Cattin —. *Se si vuole modificare il sistema elettorale interno per la nomina degli organi dirigenti, allora bisogna eliminare il voto diretto del Congresso per la elezione del segretario*».

Stamane ha calcato la mano. Parlando del pci di Berlinguer ha detto che i comunisti hanno perso il loro piccolo de Gaulle. Ma subito dopo ha aggiunto: la dc non ne ha bisogno di uno.

Poi c'è la critica aperta ai contenuti della filosofia economica (da Andreatta a Goria) che hanno ispirato l'azione del pentapartito su questo tema. «*Lo stato sociale deve cambiare, ma sui modi suggeriti dalla riunione interministeriale di Palazzo Chigi, non siamo certamente d'accordo*».

Le tre fasce di reddito per l'accesso alle prestazioni sanitarie?

«*Una proposta illogica. Come si fa a stabilire chi ha 8ot e Cot in banca e quindi ha ben di più di quello che appare esteriormente?*», sostiene Donat-Cattin.

Il senatore ha paragonato questa ipotesi di politica economica alla «*tassa sul macinato*» di triste memoria: «*Allora esso fu applicato al pane perché si era nel 1885; ora il pane di oggi è l'assistenza malattia*».

Donat-Cattin rifiuta comunque la distinzione fra anima rigorista e anima populista sociale nella dc. «*Anche noi siamo rigoristi, ma democratici, non elitari*».

Le giunte dc-pci. Il leader di Forze Nuove è d'accordo con l'onorevole Publio Fiori per discutere l'argomento in Consiglio nazionale: «*Sono troppe* (160 in tutta Italia, ha precisato, sorprendendo tutti, n.d.r.) *e non sempre giustificate. Non ho pregiudiziali contro il pci, ma se si segue una linea politica in sede nazionale, non se ne può seguire una diversa in sede locale*».

Le critiche ci sono anche per Craxi. «*La linea politica del pentapartito è vincente anche sugli elettori, ma i cinque fanno di tutto per renderla perdente. Come presidente del Consiglio, Craxi non ha dato molti contributi, salvo gli scossoni dovuti ai suoi scatti comportamentali. E chiunque ha difficoltà a far compiere progressi*».

Mario Tortello

Dopo gli attacchi al vertice del partito

LONGO CONVOCA COMITATO CENTRALE

ROMA — Il segretario del psdi Longo ha annunciato la prossima convocazione della direzione e del comitato centrale. «La situazione politica generale e quella interna del partito — ha detto — richiedono un serio approfondimento in vista delle scadenze che sono davanti alle forze politiche nelle prossime settimane. Il congresso del psdi è già stato fissato per gennaio, ma ritengo utile un approfondimento e un chiarimento in maniera tale che il psdi possa trovare il massimo possibile di unità per superare questo difficile momento».

Cariglia, membro della direzione nazionale del psdi, in una dichiarazione diffusa stamane, ha detto che «è da respingere, con fermezza, il linguaggio allusivo di Longo nei confronti di quei settori della sua maggioranza che dissentono dalla sua leadership. Il rapporto fiduciario fra il segretario, il partito e l'elettorato è venuto meno; quindi non si tratta solo di un conflitto sulla linea politica, ma soprattutto di un problema di credibilità. Il cartello degli oppositori interni è convinto che nel permanere di una situazione confusa nell'ambito della sinistra democratica ci sia spazio per un progetto politico che faccia perno sui due partiti socialisti. Ma per portare avanti questo disegno ci vogliono persone credibili».

Graziano Ciocia, leader della corrente di *Sinistra riformista*, ha replicato alle affermazioni di Longo. «E' inutile ripetere il solito balletto delle cifre e delle affermazioni incomprensibilmente ottimistiche che dimostrano scarsa consapevolezza sullo stato crescente di insoddisfazione e di sfiducia che quotidianamente sale dalla base dei psdi».

«Per questo — ha aggiunto — Sinistra riformista respinge le infondate accuse di golpe nel momento in cui vuole semplicemente contribuire a mutare l'assetto del vertice».

Il sindaco dc di Palermo a un dibattito organizzato al Festival dell'Unità

«SULLA MAFIA MOLTI PARTITI NON HANNO LE CARTE IN REGOLA E IL MIO FORSE MENO DEGLI ALTRI»

FERRARA — Come sradicare la mafia? E' l'interrogativo attorno al quale si è svolto un dibattito nell'ambito della festa dell'Unità. Vi hanno partecipato il parlamentare Abdon Alinovi, Antonio Bassolino della direzione del pci, il sindaco dc di Palermo Orlando Cascio, il senatore repubblicano Giovanni Ferrara Salute, della commissione parlamentare anti-mafia, Franco Ferrara, sinistra indipendente, e Francesco Forleo, segretario Siulp.

Per Alinovi la mafia è una forza eversiva come il terrorismo, «anzi più pericolosa del terrorismo».

Bassolino sostiene che allo Stato deve essere imputato un vuoto di indirizzo politico per non aver compreso la priorità del fenomeno ed uno di sottovalutazione. «Poiché si sono ritenuti decisivi i colpi inferti operando un errore politico-culturale grave».

Francesco Forleo si è domandato come sia stato possibile vincere il terrorismo e non la mafia. «Per vincere il terrorismo — ha detto — c'era un impegno di tutte le forze politiche che in tema di lotta alla mafia non è ancora dato vedere».

Il sindaco di Palermo Cascio ha parlato di una «rottura del tradizionale consenso-potere-responsabilità. Il paese si modernizza, ma non così la struttura pubblica. L'eversione, allora, si identifica — si è domandato — con la modernizzazione? Non sempre, ma a volte accade. La verità è che la necessaria modernizzazione dello Stato diviene alibi per l'eversione, che trova facilmente consenso».

«E' il sottosviluppo — ha continuato il sindaco di Palermo — che crea il substrato a questi fenomeni criminosi. Molti partiti non hanno le carte in regola, e quello a cui appartengo, forse le ha in regola meno degli altri».

L'affermazione è stata sottolineata da applausi della platea ma Orlando ha detto: «Non applaudite, non serve. Occorre invece riflettere, per capire e per cambiare».

Il senatore Ferrara Salute ha interpretato la mafia come la risposta «ad un grave disagio sociale», ma pure come un fatto di ricchezza soffermandosi sulla molteplici sfere di influenza: «Dalla diffusione su scala mondiale della droga, al traffico delle armi, al controllo sull'edilizia e i settori commerciali in Sicilia e, sotto forma di investimenti, non più solo in Sicilia».

L'indipendente di sinistra Franco Ferrara, a questo proposito, ha sottolineato l'efficacia della legge La Torre, «studiata ed apprezzata da insigni giuristi e criminologi di vari paesi, secondo la quale la proprietà, il patrimonio, vanno giustificati». Secondo Franco Ferrara i risultati conseguiti sono positivi e le carenze non vanno attribuite alla normativa ma «eventualmente ad una impropria applicazione».

Sinowatz ricevuto dalla Iotti a Montecitorio e da Fanfani al Senato

IL CANCELLIERE AUSTRIACO STAMANE HA RESO OMAGGIO AL MILITE IGNOTO

ROMA — Il cancelliere Fred Sinowatz, primo capo di governo austriaco a recarsi ufficialmente in Italia nel dopoguerra, ha incontrato ieri pomeriggio il presidente del Consiglio Craxi. Sono stati discussi i rapporti bilaterali (le conversazioni hanno costituito una verifica delle intese tracciate nel loro precedente incontro di Vienna) e la situazione internazionale.

Anche la cooperazione industriale si è rafforzata negli ultimi anni ed ha ricevuto impulso dai sempre più frequenti contatti ed incontri. Dopo l'accordo sulla cooperazione culturale, Italia e Austria potrebbero presto stipulare un accordo sulla cooperazione scientifica.

Il cancelliere Sinowatz

Stamane il cancelliere è stato ricevuto a Palazzo Madama dal presidente del Senato Fanfani. Nel corso della cordiale conversazione sono stati scambiati ricordi della partecipazione in momenti e posizioni diverse all'evoluzione dei rapporti tra i due Paesi, con l'auspicio di ulteriori miglioramenti. Successivamente Sinowatz si è recato a Montecitorio dove ha incontrato il presidente della Camera Iotti.

Il cancelliere austriaco ha poi reso omaggio all'Altare della Patria. Accolto dal ministro della Difesa Spadolini, dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, ha deposto una corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto.

Tutti nordafricani

VENTIMIGLIA CLANDESTINI RESPINTI

VENTIMIGLIA — Ancora una triste storia di espatrio clandestino al confine ventimigliese. Un altro gruppo di trentacinque nordafricani — in prevalenza marocchini, tunisini e senegalesi — proveniente dall'Italia è stato bloccato nei pressi di Mentone dalla gendarmeria francese. E' stato anche tratto in arresto un individuo che fungeva da «accompagnatore» del gruppo che — varcata la frontiera clandestinamente — era destinato ad ingrossare il fiorente «mercato delle braccia» in Francia.

CUNEO — (*p. p. l.*) Il valico internazionale del Colle di Tenda è da ieri sera chiuso al traffico per la caduta di massi — provocata da un incendio — nel versante francese. Uomini e mezzi dell'azienda stradale francese che hanno lavorato ininterrottamente tutta la notte stanno continuando l'opera di sgombero e si spera che il transito possa essere ripristinato in giornata.

PER LE STRAGI DI FIRENZE SI VA VERSO UNA SVOLTA

«Stavolta eravamo preparati», dicono gli inquirenti

FIRENZE — «*Stiamo lavorando su tre o quattro filoni di indagine mirati: non si tratta di vere e proprie "piste", ma di qualcosa che merita analisi approfondite e l'impiego di uomini e di tempo*».

Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa, uno dei magistrati incaricati delle indagini sull'ultimo duplice delitto del cosiddetto «*mostro di Firenze*», non aggiunge altro. Precisa solo che questi filoni vengono esplorati parallelamente al «*piano*» messo a punto nell'estate scorsa, dopo l'uccisione a Vicchio di Mugello di Pia Rontini e Claudio Stefanacci (30 luglio '84), e diventato operativo già da alcuni mesi, quando si pensava che il «*mostro*» potesse tornare a colpire.

«*Questo il "piano", esso* — spiega il magistrato — *va avanti, anche se forse ci vorrà più di una decina di giorni prima di poter vedere se c'è qualche risultato positivo*».

Il magistrato accetta di chiarirne le linee senza scendere però nei particolari: «*Si tratta di una verifica a cerchi concentrici sempre più ampi: prima su una serie di 100-150 elementi, venuti fuori dal lavoro di prevenzione; poi una verifica a cerchi sempre più ampi, sull'ordine delle migliaia di elementi. E' tutto materiale raccolto nei giorni immediatamente precedenti a quelli dell'ultimo duplice delitto*».

Ottimista dunque?

«*Su questo non mi pronuncio* — risponde il magistrato —; *certo si può dire che questa volta eravamo più preparati, sappiamo come muoverci, il terreno sia già preparato*».

Gli inquirenti, frattanto, stanno subendo un vero e proprio «*assalto*» di chi «*ha visto o saputo*»: gente che lascia nome e cognome e che segnala sospetti su persone o fatti specifici (auto viste nella zona degli Scopeti, movimenti strani di persone, cose sentite dire).

«*Tutte segnalazioni* — precisa il magistrato — *che vengono esaminate con la massima attenzione*».

Il sostituto procuratore Francesco Fleury, uno degli altri magistrati cui è affidata l'inchiesta, ha reso noto intanto che la perizia balistica sui bossoli trovati nello spiazzo dove sono stati uccisi i due turisti francesi verrà affidata nei prossimi giorni, anche se da una semplice comparazione con quelli dei precedenti duplici delitti risulta evidente che si tratta degli stessi proiettili serie «H» della Winchester e che sono stati sparati dalla stessa Beretta cal.22.

I risultati degli esami ematologici (tracce di sangue sono state trovate sul terreno e su vari oggetti disseminati nello spiazzo) saranno invece pronti tra qualche giorno. Infine i risultati dell'autopsia di Jean Michel Kravelchvili hanno appurato che il giovane è morto per dissanguamento in seguito alle quattro ferite di arma da taglio.

Nel '69 fece a pezzi e gettò nel fiume una coppia

CONCESSA LA SEMILIBERTA' AL «MOSTRO DEL TEVERE»

ROMA — Più vecchio e senza ombra di dubbio più maturo, Vincenzo Teti, meglio conosciuto come il «mostro del Tevere» per aver ucciso e gettato nel fiume 16 anni fa una coppia di coniugi, potrà uscire dal carcere per recarsi a lavorare e rientrarvi la sera. I giudici della sezione di sorveglianza hanno infatti concesso a Teti il beneficio della semilibertà, una misura di recupero che consente ai detenuti che hanno esemplarmente scontato almeno metà della pena, di poter recarsi all'esterno del carcere per motivi di lavoro. L'ex «mostro del Tevere», oggi detenuto modello, ogni mattina uscirà dal penitenziario di Rebibbia per recarsi a lavoro in un convento di frati.

Vincenzo Teti, 48 anni, di cui 16 trascorsi dietro le sbarre, era stato condannato a 30 anni di reclusione per aver ucciso il 30 giugno del 1969 Graziano Lovaglio e la sua compagna Teresa Poldomani. Teatro del delitto un appartamento di via Cutilia 51, dove risiedevano i coniugi e i loro due figli, Luigi e Franco. Secondo l'accusa, Teti uccise le sue vittime nel corso della notte al termine di una violenta lite. Luigi e Franco, oggi diventati adulti, dormivano in una cameretta, ma non si accorsero di quanto stava accadendo nella cucina. Particolare raccapricciante, Teti dopo aver sezionato i corpi di Lovaglio e Poldomani, li chiuse in sacchi di plastica e li gettò nel Tevere.

L'uomo fu arrestato il 22 luglio del 1969 un mese dopo il delitto, a Campo dei Fiori. Fra infatti ricercato dalla polizia che in base ad alcuni elementi raccolti nel corso della indagini era risalita a lui come presunto omicida dei coniugi Lovaglio. Il 9 luglio del 1979 apparve nel Tevere la testa di un cadavere, quella di Graziano. Ricerche e immersioni dei sub della polizia consentirono di recuperare altre parti dei corpi massacrati delle vittime.

Teti inizialmente respinse le accuse poi dopo essere stato condannato a 30 anni di reclusione, confessò con un articolo sulla rivista del carcere «*Lo scalino*», il solo omicidio Lovaglio, asserendo che la donna con la quale aveva stretto amicizia l'aveva trovata già morta. A quel punto, trovandosi dinanzi ai corpi privi di vita dei coniugi decise di sezionarli e di gettarli nel Tevere. Prima di lasciare l'appartamento pulì la cucina dalle vistose tracce di sangue, svegliò i figli dei coniugi, che non sapevano ancora quanto era accaduto e li portò ad Ostia dai nonni paterni.

Teti era entrato in casa Lovaglio dopo aver conosciuto la Poldomani, con la quale aveva stretto anche un legame sentimentale. In casa dei coniugi Teti la sua presenza divenne talmente familiare che i bambini lo chiamavano zio Vincenzo. Teti andrà a fare il giardiniere nella parrocchia della Sacra Famiglia in via Filippo Talani.

Dopo il caso di Parigi, preoccupazioni, consigli e critiche in Italia

OGNI MESE 11 CASI NUOVI DI AIDS

«No a trapianti di organi e trasfusioni dai sieropositivi»

ROMA — «*Un rischio, un'imprudenza*» aver trapiantato il cuore di un donatore risultato «*sieropositivo*», cioè portatore sano di Aids, in un giovane di 17 anni a Parigi. Lo afferma il prof. O.B. Rossi, direttore del laboratorio di virologia dell'Istituto superiore di sanità, dove è stato isolato il virus.

«*Se si tratta di un sieropositivo* — sottolinea Rossi — *è colpevole definirlo malato di Aids. Ma, in ogni caso, gli organi non vanno trapiantati e il sangue non va trasfuso*». E' un altro elemento destinato ad avere un peso nella riunione di vertice che il ministro della Sanità, assistito dai tecnici, tra i quali O.B. Rossi, terrà domani con gli assessori regionali.

A Parigi, dove l'Aids galoppa come in California (la capitale francese è tra le più colpite in Europa), i rischi non sono stati ignorati, ma chirurghi e rianimatori si sono rifiuti, affermando di averlo voluto correre, dal momento che il giovane trapiantato aveva solo poche settimane di vita.

Però dal donatore, morto suicida, sono stati prelevati altri organi, tra cui le cornee. «*Il portatore sano* — spiega Rossi — *è un recipiente. Non è detto che debba fare l'infezione prima o la malattia dopo*». Tra i sieropositivi si manifestano malattie correlate all'Aids nel 30% dei casi e l'Aids nell'1% dei casi.

In Italia si stanno controllando 2 milioni e mezzo di donazioni del sangue. «*A maggior ragione* — dice il prof. Rossi — *vanno controllati i donatori di organi. I sieropositivi non possono figurare tra questi*». Ogni mese vi sono in media 11 nuovi casi. Erano 74 a fine agosto.

● FIRENZE — Esperti dei tre centri di sorveglianza sanitaria sull'Aids, istituiti dalla Regione Toscana presso le università di Firenze, Siena e Pisa, a conclusione dell'esame di dati raccolti in sette Usl (Massa, Carrara, Firenze, Alta Val di Cecina, Area Grossetana, Area Pisana e Area Livornese) negli ultimi 15 giorni, hanno rilevato che tali dati sono praticamente omogenei con quelli nazionali. Complessivamente — è stato riferito — nei 15 giorni erano stati fatti 3500 test su altrettante persone e su di essi registrati 50 casi di Las, lo «stadio» in seguito al quale circa il 25 per cento, dopo uno spazio di tre anni, può sfociare nell'Aids. Sono stati inoltre compiuti altri controlli su persone che in qualche modo potevano avere avuto dei contatti con il virus.

Fra i donatori di sangue, che potrebbero rappresentare un tramite, è stato compiuto un controllo di 2000 test: nessuno è risultato positivo; quindi, è stato sottolineato, la donazione del sangue, almeno in Toscana, non risulterebbe un veicolo dell'Aids. Esami sono stati compiuti su categorie a rischio: tossicodipendenti, detenuti e omosessuali. Tra i tossicodipendenti 250 i test con una risultanza di sieropositività del 40%; tra i detenuti 457 test, in tre istituti di pena, con una percentuale oscillante tra il 15 e il 25% di sieropositivi. Ed infine sui 400 test di omosessuali la percentuale ha oscillato fra l'11 e il 38%.

Nello stesso periodo i casi di Aids, in Toscana, sono risultati due.

Il Consiglio superiore della magistratura esamina stasera la proposta

CHIESTO IL TRASFERIMENTO D'UFFICIO PER IL PROCURATORE GENERALE SESTI

Franz Sesti

ROMA — La prima commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura ha deciso a maggioranza di proporre al plenum dell'organo di autogoverno dei giudici italiani il trasferimento d'ufficio del dott. Franz Sesti.

La prima commissione ha deciso la proposta al termine di una seduta che era cominciata verso le 10 di stamani per completare la valutazione di quanto era emerso ieri dal lungo interrogatorio del procuratore generale di Roma, per il quale c'è anche una proposta del ministro guardasigilli Mino Martinazzoli per sottoporlo a provvedimento disciplinare.

La decisione, come si è detto, è stata presa a maggioranza e non è escluso che venga sottoposta fin da questa sera all'esame del plenum, la cui riunione è convocata per le 17. In particolare in conseguenza di quanto stabilito stamani dalla prima commissione, i componenti del Csm esamineranno questa sera la proposta, che si ritiene sarà accolta, visto l'orientamento espresso ieri dai singoli consiglieri. Si deciderà di avallare quanto concluso dalla commissione referente gli atti ritorneranno a quest'ultima che svolgerà una regolare procedura valutando anche definitivamente le difese del dott. Sesti e le dichiarazioni di persone sentite come testimoni.

Alla fine di questo iter, la prima commissione dovrà dire se sussistono ancora le ragioni per il trasferimento d'ufficio di Sesti ovvero se il caso debba essere archiviato. A ratificare queste decisioni sarà ancora una volta e in maniera definitiva il plenum.

Al dott. Sesti si offre comunque una possibilità di non subire il procedimento ex articolo due: cioè dovrebbe egli stesso chiedere al plenum di essere trasferito ad altra sede o ad altro ufficio e ciò determinerebbe immediatamente la conclusione del procedimento in atto. Se invece il dott. Sesti deciderà di subire il procedimento l'eventuale decisione finale a lui sfavorevole potrà essere impugnata dinanzi al tribunale amministrativo. Comunque tutto ora dipende dalla ratifica o meno da parte del plenum della proposta fatta di trasferimento d'ufficio dalla prima commissione.

CAGLIOSTRO SI RIVOLTA NELLA TOMBA

SAN MARINO — Sono cominciati ieri a Poggio Casalino di Chiesa Nuova, nella Repubblica di San Marino, i preparativi per il recupero dei resti di Cagliostro. Previsto per le ore 18 di martedì prossimo. «Jova» di Segnacavallo e «Nicci» di Genova (al secolo Giorgio Bertani e Italo Benaglia), i due sensitivi che si dicono guidati dallo spirito del conte palermitano (morto nelle prigioni sammarinesi di San Leo il 26 agosto 1795), sostengono di aver individuato a Poggio Casalino il terreno dove sono sepolti i suoi resti e questa mattina hanno recintato 100 metri quadrati.

I due sensitivi avevano già iniziato nel pomeriggio del 26 agosto il giorno fatidico per la riesumazione dei resti ma allora la scavo non si fece. «Nicci» e «Jova» accusarono le autorità sammarinesi di averlo impedito a causa della mancanza di autorizzazioni necessarie allo scavo. Il commissario della legge di San Marino, Francesco Vitali, replicò che non vi era bisogno di alcun permesso.

Nel frattempo, in attesa del nuovo tentativo, i due sensitivi sostengono che Cagliostro ha suggerito agli appassionati del lotto alcuni numeri al posto del tamperato 34.

METROVA (di PANTORIERO) OBLÒ s.r.l. | LA GONNA BERABTEX (di MASCHERPA) GEMADA s.r.l. | XM s.r.l. (SIOTTA) | NEAI s.r.l. | TRE + UNO SINASIO | PAULI s.r.l. | FARIVS s.r.l. | KAREM 3 s.r.l. DIFFUSIONE | CIAK | PAZZIA s.r.l. | UBERT s.r.l. | L'OFFICINA DELLA MODA | VIP (SIRIO CAMICIE) | CONCIAM (di GIAMBIAGI)

NEW FOLRINO | UNIFORM (NELLI) | COVER (POLLI) | PETRILLI OS s.r.l. | MILANO MODA (R.PANZACCHI) | DIMENSIONE | SERVALLI MILANO s.r.l. | VOLPE DIFFUSIONE | AL-CA (ALBERICCI E CALEFFI) | TATRA s.n.c. (ORSELLI) | SALA ALDO | GAGGINO GIULIO | IDEA CASUAL | BERSAL (AMERICANINO) | AZZURRO DONNA (BONI) | VIP SOS-CASELLI | MEGA-MODA (MEGHNAGI) | ZAMBAITI DEP. COMM. S.p.A. | CA DIFFUSIONE (ALOTA)

FERIOLI CONFEZ. | EQUIPE | SMART 83 | GRANDI s.r.l. | ARREDO SHOP s.r.l. | GLOBE FASHION di CERESINI | GIEMME di MARINI e CIAVENI | FRIVOLO 2 | BATTZA | ARGENTINI LUIGI | MANIFATTURE PEZZOLI | BANDA PRISMA (ENVI) | HAPPY DAY | I MABES s.r.l. (SPRITY) | U.B. CONF. (MARCELLA) | ECLIPSE (C.PANZACCHI) | AL MAX (F. COSTANTINI) | G. PEZZOLI DUE | COMMERCIALE RADICI

CENTRO TESSILE MILANO

120.000 mq. di mercato moda.
Il successo della specializzazione.

Domenica 15 settembre 1985

SFILATE PRONTO MODA INVERNO '85

■ 1ª sfilata: ore 11.00 ■ 2ª sfilata: ore 15.30

NUOVA PROMOZIONE
SETTEMBRE '85 - GIUGNO '86

IL MONDO A CHI SE LO MERITA

I tuoi acquisti alla C.T.M. con i tickets V.I.P. valgono di più!

Scegli la tua vacanza con visitando il mondo
"i viaggi creazione"

a 15' da Piazzale Loreto: per via Palmanova in direzione Vimercate-Treviglio
a 7' dalla Tangenziale Est uscita Gobba-Treviglio con Metropolitana linea 2 direzione Gorgonzola fermata Villa Fiorita.

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Strada Statale 11 Padana Superiore

I tuoi soldi alla Banca Popolare Lombarda
BIPIELLE

MAGAZZINI SANVITO s.r.l. | GREEN GREEN | VITAMINA (GIETTA) | YOUNG TIME | BISI s.n.c. (DI PIETTO) | NEW FANTASY | CUCCHI DUE | WEST WALLEY | BAROL s.r.l. (BONAVENTURA) | FERRARIS ATTILIO E.F. | IDF SERVICE | LULY MODA (CICERI) | BARLOCCO FRANCO | GRAZIANO | TALIAN CONF. DI BERTOGLIO | NERI s.r.l. | PITIZ s.r.l. (CHERIE PELLI) | ALBERT DIFF.

Guerriglia afghana rivendica l'abbattimento dell'aereo

ISLAMABAD — La guerriglia afghana ha rivendicato la responsabilità dell'abbattimento dell'aereo passeggeri delle linee aeree afghane precipitato la scorsa settimana. Radio Kabul aveva a suo tempo annunciato l'abbattimento con la morte di tutte e 52 le persone che erano a bordo.

Un portavoce del movimento di guerriglia afghano ha detto ora che gruppi di guerriglieri hanno abbattuto l'aereo nel cielo della città di Kandahar dopo aver saputo che a bordo vi erano consiglieri russi, funzionari della polizia segreta afghana e ufficiali dell'esercito.

L'aereo delle linee interne «Bakhtar» era stato abbattuto il 4 settembre.

Solidarietà e condanna per il sequestro Duarte

SAN SALVADOR — L'assemblea legislativa salvadoregna ha condannato ieri il sequestro di Ines Guadalupe Duarte, figlia maggiore del presidente salvadoregno, e di Ana Cecilia Villeda, segretaria privata della signora Duarte, ed ha chiesto a tutti i governi del mondo di interporre i loro buoni uffici per ottenere l'immediata liberazione delle due donne.

Ieri nei corridoi del palazzo legislativo correva la voce che le Forze popolari di liberazione (Fpl), che fanno parte del Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale (Fmln), avrebbero rivendicato, all'estero, il sequestro della figlia del presidente e della segretaria. Però, finora, nessuna delle emittenti di queste due organizzazioni — «Radio Farabundo Marti» e «Radio Venceremos» — si è pronunciata al riguardo.

La chiesa salvadoregna, infine, dopo essersi pronunciata duramente contro il sequestro, ha espresso al presidente Duarte la sua disposizione a fare da mediatrice qualora ciò le venisse richiesto.

Tratta delle filippine ricercato un italiano

MANILA — Un cittadino italiano, Giorgio Bianchi, 31 anni, di Sondrio, è attualmente ricercato dalla polizia filippina per il reato di frode. A quanto riferiscono fonti della polizia, Bianchi, che è giunto a Manila all'inizio dello scorso luglio, avrebbe sollecitato da centinaia di donne il pagamento di 35.000 pesos (circa 3 milioni e mezzo di lire) in cambio di un biglietto aereo e di un visto d'ingresso in Italia, dove esse sarebbero state collocate come domestiche.

Sempre secondo la polizia di Manila, Bianchi sarebbe stato condannato l'anno scorso in Italia ad alcuni mesi di reclusione per aver introdotto clandestinamente nel Paese nove ragazze filippine.

Peres a Gorbaciov: «Riprendiamo i rapporti»

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha inviato al leader sovietico Mikhail Gorbaciov un messaggio per proporgli il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra Israele e l'Urss. Il messaggio è stato affidato al presidente del Congresso ebraico mondiale, Edgard Bronfman, partito per Mosca.

SONO 49 LE VITTIME ACCERTATE DEL DISASTRO FERROVIARIO PORTOGHESE

VISEU (Portogallo) — E' salito a 49 il numero dei morti accertati nel disastro ferroviario accaduto mercoledì sera in Portogallo, presso il confine con la Spagna. Nel groviglio delle lamiere dei due treni che si sono scontrati frontalmente sono stati ritrovati ieri sono altri tre cadaveri. L'opera dei soccorritori è proseguita anche ieri per tutta la giornata. I feriti sono circa 150, disseminati in una dozzina di ospedali della zona.

Si è frattanto precisato l'orrore alla base della catastrofe. Il convoglio internazionale «Sud-Express» era in ritardo di sette minuti sull'orario e dovendo percorrere un tratto a binario unico avrebbe dovuto attendere nella stazione di Nelas il passaggio dell'altro treno.

L'errore umano è stato dei responsabili della stazione di Nelas e di Alcafache, come indica la prima relazione stilata dalla commissione di inchiesta, anche se fino ad ora non risulta che siano stati adottati provvedimenti giudiziari nei riguardi dei funzionari che non hanno saputo coordinare i movimenti dei due treni.

Fino a questo momento sono state identificate soltanto metà delle vittime: i morti riconosciuti sono tutti di nazionalità portoghese. Superato lo choc successivo alla tragedia, ultimati i soccorsi d'urgenza, rimane ora il difficile compito di identificare le salme: gran parte sono calcinate dal fuoco che ha divorato completamente cinque carrozze, e in altri casi appaiono dilaniate dalle lamiere.

Lange protesta contro la visita

MITTERRAND A MURUROA «E' UNA PROVOCAZIONE»

Vive reazioni neozelandesi all'arrivo del presidente francese nell'atollo nucleare. Ma Parigi non demorde: la «force de frappe» verrà rafforzata

PARIGI — Come il generale De Gaulle diciannove anni fa, oggi il presidente francese Mitterrand è a Mururoa, l'atollo dell'Oceano Pacifico abitato da tremila tecnici nucleari francesi e utilizzato dal governo di Parigi come poligono per gli esperimenti atomici.

La visita di Mitterrand avviene fra mille polemiche: l'atmosfera era già abbastanza tesa, per l'affondamento del «Rainbow Warrior» di Greenpeace e l'atteso arrivo della nuova nave del movimento pacifista, ma è stata ulteriormente raggelata dalle dichiarazioni rilasciate dal primo ministro neozelandese David Lange.

Per quest'ultimo, la visita del presidente della Repubblica francese rappresenta un atto «provocatorio», che non potrà non inasprire i sentimenti anti-francesi nella regione del Pacifico. Un comunicato, diramato dall'ambasciata neozelandese a Parigi in coincidenza con il viaggio di Mitterrand, afferma che la determinazione espressa dal presidente francese a non lasciarsi influenzare in nessun modo dai sentimenti anti-nucleari, vivamente avvertiti nella regione, induce il governo neozelandese a «opporsi a qualsiasi intenzione francese di restare nella zona nello spirito del perpetuamento del colonialismo o del militarismo».

La sortita di Lange fa seguito alle dichiarazioni rilasciate ieri dal suo vicepremier, Geoffrey Palmer, il quale aveva affermato che l'affondamento del «Rainbow Warrior» nel porto di Auckland, a luglio, ha costituito la più grave violazione della sovranità della Nuova Zelanda in tutta la storia del Paese.

Mitterrand però non sembra farsi impressionare da tanto diffusa ostilità. A Mururoa il presidente coglierà l'occasione per affermare che la «force de frappe» tricolore non solo non si tocca, ma verrà anzi potenziata e rinnovata. Pertanto gli esperimenti francesi sull'atollo continueranno come nei programmi già decisi.

ARGENTINA: «E' STATO UN GENOCIDIO»

Buenos Aires. A sinistra, due degli imputati al processo contro i generali argentini; dal basso il generale Jorge Videla e l'ammiraglio Armando Lambruschini. A destra, il rappresentante della pubblica accusa Julio Cesar Strassera mentre legge la requisitoria, affiancato da un assistente

BUENOS AIRES — Alla stracolma e clima teso ieri al secondo giorno di requisitorie nel processo ai generali e ammiragli argentini. Il p. m. Strassera ha denunciato la repressione «feroce, clandestina e vile» delle giunte militari, i cui membri (Videla, Massera, Agosti, Viola, Lambruschini, Graffigna, Galtieri, Anaya e Lami Dozo) sono accusati di omicidi e torture.

L'accusa ha chiesto tempi supplementari per ogni udienza allo scopo di poter concludere l'arringa martedì, quando saranno chieste le condanne. «Indubbiamente — ha affermato Strassera — ci troviamo di fronte al maggior genocidio che registri la storia del nostro Paese».

Dopo le proteste

CAMBIA LA RUBRICA DEL PAPA

NEW YORK — Un portavoce dell'editore Rupert Murdoch, che aveva messo in circolazione una «rubrica» firmata dal papa, ha annunciato ieri che d'ora in avanti le opinioni di Giovanni Paolo II saranno precedute da alcune precisazioni. Il Vaticano aveva infatti fortemente protestato per l'utilizzazione a fini commerciali del nome del papa, tanto più che i suoi articoli altro non sono che un collage di scritti e testi di discorsi, alcuni dei quali elaborati quando era ancora il cardinale Karol Wojtyla.

Le fonti saranno dunque identificate, ma verrà mantenuta sugli articoli di prossimo del quali riguarderà «Cristiani ed ebrei») l'indicazione del copyright. «Le parole del pontefice sono indirizzate a tutto il mondo — ha detto il portavoce dell'editore — ma il copyright difende questo particolare montaggio».

Centinaia di gang per dividersi il territorio

GUERRA DI BANDE A LOS ANGELES

Più di 40 mila teppisti si fronteggiano

LOS ANGELES — Sono ormai oltre 40 mila i giovani teppisti organizzati in bande a Los Angeles, cresciuti del 10 per cento ogni anno e la loro violenza per le strade, la loro attività criminale rappresentano il problema numero uno dell'ordine pubblico in città.

«Los Angeles si sta trasformando in una giungla. La lotta tra le gang è come negli anni '30», spiega John Murray, tenente di polizia nel quartiere più caldo della città, Watts, il ghetto negro dove 20 anni fa scoppiarono sanguinosi incidenti razziali.

I gangster degli anni '80 sono giovani dai 13 ai 21 anni, per lo più negri o latino americani, senza cultura, poveri, senza lavoro. Sono protagonisti della maggior parte dei crimini che vengono commessi ogni anno a Los Angeles, una delle città più violente del mondo. Su una popolazione di 3 milioni di abitanti (esclusi i sobborghi), ci sono stati nel 1984 circa 2 mila omicidi ed oltre 800 rapine in banca.

Un poliziotto di ronda notturna a Watts descrive i membri delle gang come «stupidi, maledetti assassini». Sono organizzati in decine e decine di bande, ciascuna in guerra con le altre per il controllo di un'area. Le due più potenti in città sono i «Bloods» e i «Crips»: i «Bloods» sono riconoscibili per i foulard rossi e i lacci delle scarpe da ginnastica dello stesso colore. Il colore distintivo dei «Crips» è invece il blu. Le gang hanno un proprio gergo, un proprio modo di camminare. Se si incontrano per la strada cercano di ammazzarsi a vicenda.

Sullo sfondo di questa guerra è il traffico della droga. Le gang di teenager dei quartieri poveri sono usate infatti dai trafficanti adulti come truppe d'assalto per vendere droga ed eliminare rivali. Solo in Watts, su una popolazione di 80 mila abitanti, ci sono circa 5 mila membri di bande. L'atmosfera del quartiere è talmente pesante che, secondo Murray, un estraneo, non importa se bianco o nero e neanche se uomo o donna, «non potrebbe sopravvivere da solo per più di due minuti».

«Nei confronti della polizia hanno dimostrato paura — spiega una giovane poliziotta, Allison Mac Kinzie, conosciuta nella zona come Blondie, per il colore dei capelli — Sulla nostra radio portatile abbiamo un particolare pulsante. E' il segnale di emergenza e in caso di attacco basta premerlo per avere sul posto, nel giro di un minuto, oltre 200 poliziotti».

Nella guerra contro le bande, la polizia della città, circa 70 mila membri, si sta modernizzando sempre di più. Squadre di agenti specializzati nella criminalità giovanile, macchine con computer dotati di un'immediata memoria sui delitti della zona, armi sofisticate.

L'ultimo ritrovato, di cui i poliziotti della città sono dotati, è una specie di torcia capace di emettere raggi con scariche elettriche a circa quattro metri di distanza. Serve ad immobilizzare individui particolarmente violenti, talvolta drogati sotto l'effetto di un allucinogeno chiamato «polvere degli angeli».

Ma nonostante la tecnologia sofisticata, le forze dell'ordine a Los Angeles sono pessimiste sul futuro. Secondo i poliziotti di Watts, l'afflusso continuo di immigrazione clandestina dal Messico è destinato a rendere la città sempre più invivibile e pericolosa.

MANCHESTER, GUASTA USCITA D'EMERGENZA DEL BOEING BRUCIATO

LONDRA — Era bloccata una delle uscite di emergenza dell'aereo dal quale i passeggeri cercavano di trovare scampo nella sciagura aerea di Manchester, che il 22 agosto scorso è costata la vita a 55 persone.

L'aereo stava bruciando sulla pista e l'equipaggio cercava di aprire una via di fuga per le persone a bordo, ma senza riuscirci. Lo ha rivelato proprio oggi la «Federal aviation authority» (Faa), vale a dire l'ente dal quale dipende la sicurezza aerea negli Stati Uniti.

L'aereo bruciato a Manchester — un Boeing 737 di fabbricazione americana — ha infatti rivelato un difetto di progettazione. La Faa, in conseguenza di ciò, ha ordinato di modificare entro il 15 ottobre prossimo tutti gli esemplari che vengono usati dalle varie compagnie aeree americane. Lo stesso provvedimento è stato adottato anche da parte delle compagnie aeree britanniche.

Gli specialisti britannici e americani che hanno indagato sulla sciagura avvenuta all'aeroporto di Manchester hanno accertato che il portello di emergenza era rimasto bloccato dallo scivolo sul quale avrebbero dovuto calarsi i passeggeri. Un membro dell'equipaggio cercò di aprirlo, ma non ci riuscì e dovette quindi forzarlo perdendo così minuti che sarebbero stati preziosi per il salvataggio dei passeggeri.

Il problema, secondo gli specialisti, potrebbe ripetersi su tutti gli aerei dello stesso tipo. Secondo un comunicato della compagnia britannica «una semplice modifica è stata discussa con la Boeing, che ha inviato un ingegnere a Londra. Essa sarà ora adottata su tutti i Boeing in circolazione».

Ha 84 anni, il regime comunista gli ha concesso una pensione vitalizia come indennizzo

L'ULTIMO EUNUCO SOPRAVVIVE ANCORA A PECHINO «RICORDO I FASTI DELLA CORTE DELL'IMPERATORE»

Suo padre lo evirò con un coltello, senza anestesia. «Pensava così di offrirmi una vita fra la ricchezza e gli agi». Afferma di non avere nessun rimpianto

PECHINO — Vive in un tempio della capitale cinese l'ultimo eunuco imperiale, il solo rimasto delle migliaia che un tempo dominavano la corte imperiale e, tramite quest'ultima, l'intera Cina.

A 84 anni, il corpo di Sun è deformato dall'artrite, ma la sua mente è ancora lucida ed egli ricorda bene quando suo padre gli asportò con un coltello i genitali affinché potesse entrare a prestar servizio nella città proibita, cioè nella residenza della famiglia imperiale cinese.

«Avevo dieci anni a quell'epoca — racconta Sun — e mio padre mi evirò senza usare anestetici o altro. Fu un'esperienza molto dolorosa».

Sun narra la sua storia in una semplice stanza situata sul retro di un vecchio tempio buddista, che rappresenta ora la sua casa, ben diversa dai fasti e dalla magnificenza della città proibita, dove visse negli agi e nel lusso, insieme all'ultimo imperatore Pu Yi e alla sua corte, per otto anni.

Sun era figlio di poveri contadini che abitavano in un villaggio presso Pechino e aveva altri tre fratelli, ma il destino volle che il padre scegliesse lui per farne un eunuco.

«Il motivo per cui mio padre prese questa decisione fu dovuto al fatto che Xiao Dezhang, un eunuco molto ricco ed influente del palazzo imperiale, era nato nel villaggio vicino al nostro», precisa Sun.

Suo padre pensava in quel modo di garantirgli una vita facile e priva degli stenti che avrebbero angustiato i suoi fratelli.

L'usanza di servirsi di eunuchi fu adottata molto presto nella storia della Cina imperiale, dai monarchi desiderosi di assicurarsi che le loro concubine non fossero sfiorate da nessun altro uomo che da loro.

Ma con il passare dei secoli gli eunuchi acquistarono sempre maggior potere.

Essi cominciarono ben presto a dominare la vita di corte e spesso lo stesso imperatore. Molti divennero favolosamente ricchi.

Sun avrebbe potuto seguire la stessa sorte, ma la rivoluzione improvvisamente cambiò tutto.

Un anno dopo l'operazione a cui Sun era stato sottoposto dal padre, la rivoluzione repubblicana che si verificò nel 1911 pose fine all'impero cinese.

Ma all'imperatore e alla sua corte fu concesso di continuare a vivere nel palazzo e, dopo quattro anni di addestramento, Sun entrò nel palazzo per prestarvi servizio. Era il 1916.

Egli afferma di ritenere inumana l'usanza degli eunuchi, ma i suoi ricordi di quel periodo della sua vita sembrano essere per lo più lieti.

A quell'epoca c'erano circa 1200 eunuchi nel palazzo. Sun per un certo periodo entrò al servizio di uno zio dell'imperatore e quindi di una concubina, nel grande edificio dove soltanto donne, eunuchi e l'imperatore potevano risiedere.

Negli ultimi anni del suo servizio, fu alle dipendenze della imperatrice Wang Rong, moglie di Pu Yi. «L'imperatore aveva un carattere molto strano, ma Wang Rong era molto cortese con noi — ricorda Sun —; lo vestivo abiti di seta, vivevo in modo assai confortevole e ad ogni pasto mi venivano servite cinque portate.

Ricevevo un salario di 20 yuan al mese, che per quella epoca era una cifra considerevole, e avevo molto poco da fare».

Sun prosegue affermando che l'imperatrice era solita dare del denaro extra agli eunuchi e che egli riusciva a guadagnare un migliaio di yuan all'anno.

Ma tutto questo finì nel 1924 quando il comandante supremo Feng Yuxiang stabilì che l'ex imperatore e i suoi dipendenti lasciassero il palazzo.

Sun tornò a casa, ma se ne allontanò ben presto perché gli abitanti del suo villaggio natale lo trattavano con disprezzo.

Egli si recò in un tempio di Pechino dove vivevano degli eunuchi che vi si erano rifugiati perché mancanti di denaro o dell'abilità necessaria per rifarsi una nuova vita da soli, e da allora ha abitato quasi sempre lì.

Nel 1949 i comunisti presero il potere e agli eunuchi fu concessa una pensione vitalizia. Il regime comunista, infatti, decise fin da allora di considerarli come delle vittime della barbarie del precedente regime e di indennizzarli quindi con una pensione che permettesse a loro almeno di vivere in maniera decorosa.

«La mia vita qui è ora molto felice e non ho rimpianti», conclude Sun. Ma il tono della sua voce sembra contraddire le parole.

Certo è grato al regime per avergli concesso di vivere nel tempio. Non è chiaro se il tono di tristezza è riferito alla possibilità che gli è stata negata di condurre un'esistenza da uomo, oppure se ripensa agli agi e ai favori di cui avrebbe potuto godere alla corte imperiale se i tempi non avessero cancellato per sempre il mondo in cui era nato.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Temperatura a Torino ore 12+20

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+20
Alessandria	+19
Asti	+17
Cuneo	+22
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+23
Imperia	+24
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8		
Venezia	+15	
Milano	+14	
Bologna	+18	
Ancona	+13	
Roma	+14	
Napoli	+15	
Bari	+18	
Reggio C.	+21	
Palermo	+24	
Cagliari	+19	

All'estero ieri		
Atene	+15	+28
Berlino	+ 9	+19
Bruxelles	+ 9	+24
Buenos Aires	+ 6	+18
Ginevra	+10	+19
Lisbona	+18	+30
Londra	+14	+24
Mosca	+ 9	+15
New York	+18	+28
Parigi	+12	+22
Tokyo	+24	+27

I film di Verhoeven e di Patroni Griffi a Eliseo e Gioiello

AMORE & SANGUE E LA GABBIA

POVERO MUSANTE TRA ANTONELLI, BOLKAN E TROSCHEL!

L'AMORE E IL SANGUE di Paul Verhoeven con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson, Jack Thompson. Avventuroso americano, a colori. (Cinema Eliseo Grande).

L'amore e il sangue, che si direbbe ripercorra le tracce d'un filone violento oggi in voga, risale nel pensiero del regista Verhoeven agli Anni Sessanta quando girò per la televisione olandese il serial di ambientazione medioevale *Floris* con Rutger Hauer protagonista. Verhoeven ha impiegato una quindicina d'anni a convincere il suo abituale produttore Versluys perché facesse carte false al fine di ottenere da Hollywood i dollari necessari per impinguare il piano di lavorazione con riprese in diverse località soprattutto spagnole. Il ritardo si è trasformato in una sorta di serenità che guarda al peccato con distacco totale.

TRAMA — Nell'Europa violenta del primo Cinquecento il nobile Arnolfini e suo figlio, un giovane studioso che ha in orrore la brutalità non meno dell'ignoranza, si battono con i mercenari per tornare nella loro città che un complotto ha consegnato nelle mani di un'aristocrazia corrotta. Arnolfini guancherà alla parola — saccheggio assicurato per 24 ore — prendendo in trappola i suoi stessi ex-fidi e liberandoli nelle campagne. Avviliti, affamati e commossi dal triste presagio della morte d'un piccino partorito da una delle donne della compagnia, i bravacci scoprono casualmente una statua di San Martino e dalla spada che in origine servì a tagliare il mantello da dividere con il povero, traggono lieta gli auspici per la riscossa.

Il giovane Arnolfini, che ha mangiato la mandragora frutto d'amore e di morte con la cugina Agnes, perde subito il suo bene ad opera dei mercenari i quali finalmente saccheggiano ogni avere al loro vecchio signore e pretendono di stuprare ovviamente Agnes. Ma costei, con una tattica dolorosamente ambigua, fa in modo che Martin — il loro uomo forte — la tenga soltanto per sé. Comincia la lotta tra il giovane Arnolfini e il signore Martin, che culmina con un assedio di segno rovesciato dove sono i fuorilegge a difendersi tra i torrioni con la ferocia e l'alterigia dei signori.

Arnolfini, forte di tecniche arabiche e viniziane, batterà in duello Martin senza tuttavia eliminarlo. Agnes, che crede nella magia della mandragora e nell'opportunità del momento, torna tra le braccia del fidanzato. Tra le rovine del castello si aggira Martin, simbolo del male che si aggira per il mondo.

GIUDIZIO — Se Verhoeven riesce a fare un cinema d'autore nei Paesi Bassi, da *Kitty Tippel* a *Il quarto uomo*, non si smentirà del tutto quando finalmente potrà scatenarsi nel racconto destinato al successo internazionale. Il seguito di violenze e di volgarità che infiorano le due ore e un quarto di proiezione non rimane sempre fine a se stesso: come in uno specchio orripilante certi squarci di *L'amore e il sangue* ci rimandano la cronaca politica di oggi, né le scene di nudo parrebbero girate solo per fare colpo. Da non perdere in questo senso il quarto d'ora iniziale dove l'avidità della preda, la spinta della superstizione e l'orgoglio dell'arma costituiscono una miscela esplosiva di notevole presa per lo spettatore.

Complesso il lavoro di Paul Verhoeven con gli attori. Rutger Hauer, il mutante di *Blade Runner*, perde con gli anni la ferocia del «villain», che sola giustifica un personaggio senza chiaroscuri quale il condottiero Martin. Tom Burlinson, un australiano che si segnalò accanto a Kirk Douglas in *L'uomo del fiume nevoso*, recita tutta d'un pezzo la parte dell'«homo novus» rinascimentale, colui il quale non si accontenta di godere e di sopravvivere. Molto sfumata la figura di Agnes che Jennifer Jason Leigh, un regalo di Hollywood, rende con una sconcertante altalena d'innocenza e di malizia, desunta secondo una sua spicciola dichiarazione dall'esperienza della miliardaria rapita Patty Hearst.

★★

LA GABBIA di Giuseppe Patroni Griffi con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Eliseo Rosso e Gioiello).

Da fonti diverse si sostiene che più in basso di *La donna delle meraviglie* non sarebbe stato possibile scendere, il nostro povero cinema nazionale: ebbene ogni parere è opinabile, a distanza anche di due sole settimane.

TRAMA — Ambientato a Parigi, e più che altro in una stanza d'un alloggio proibito, *La gabbia* narra d'un caso veristico e insieme metaforico di follia a sfondo erotico. Naturalmente il protagonista Michael è un affermato titolare d'uno studio pubblicitario, due condizioni che fanno fine sullo schermo. Ha un'onesta relazione con una donna separata, al dire remissivo al punto da passare il Natale da solo per gl'impegni della signora con il figlioletto. Così si presenta impunito e indiscreto alla maniacale vendetta della vicina di casa.

Riprende una relazione iniziata una ventina d'anni addietro con la ragazza giovanissima e avviata a giochi proibiti che eccitavano l'americano, allora pronto a sparire senza una parola da una sera alla mattina. Per Michael concederà con i polsi legati alla testiera del letto costituisce un allegro risarcimento del passato, per la donna invece l'appagamento d'una possessività indecorosa. Il suo destino sarà di morire in gabbia.

Passano i giorni e, quando l'amante si adagia nell'agiatezza, la sostituisce con la figlia adolescente. Michael, ferito e confuso, ha un'unica possibilità di salvezza attraverso i giochi, finalmente innocenti, d'una coppia di bambini del caseggiato.

GIUDIZIO — Elaborando una traccia del soggettista Barilli, l'autore di *Metti una sera a cena* Giuseppe Patroni Griffi ha perso il senso della misura. Mezzo film sembra un «soft core» misurato in centimetri sulla carne umana per distogliere l'attenzione della censura preventiva e della magistratura ordinaria. Metà film sembrerebbe addirittura un campionario di follie d'origine sessuale, da passare eventualmente sotto silenzio.

Nella difficile contingenza Tony Musante disarmula attraverso la professionalità una profonda sorpresa di se stesso. Laura Antonelli, scorticamente dipinta all'inizio con tratti induriti e costumi rimpannucciati, sfodera una vena sadomasochista appresa sui settimanali scandalistici.

Due altre belle donne — Florinda Bolkan e Laura Troschel — appaiono in parti secondarie ricche di recriminazioni contro l'infelice che risulta scomparso senz'essersi preso la briga di dare un cenno d'avviso.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad una doppiavorativi, Circolo, Aisca, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. Non vieL — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Porky III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.605

Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di belle canzoni. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119

I favoriti della Luna, di O. Assayas, con Jean-Pierre Beevid, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.246

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Col.). Non viet. — Commedia
«20 anni di cinema ungherese in 30 film: Film d'animazione 1970-1985. Unica proiez. ore 16,15 15; 18,30; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.249

Turk 182, di Bobo Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa-Colori) — Le divertenti avventure di un giovane in un film spumeggiante e vivace che ha trionfato al Festival di Taormina. Non viet. — Commedia
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

CRISTALLO
via Gotto 8 — Tel. 650.71.00

Mondo cane oggi, di Claudio Camparelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — Non recensito

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 541.432

Sacco a pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Uomo diviso fra le facili possibilità che gli offre una ragazza «libera» e le difficoltà inventate da un'altra. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Ambientata nei tempi antichi una storia di violenza e sangue frammisti al sesso. Viet. 18 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

La donna delle meraviglie, di A. Bevilacqua, con C. Cardinale, B. Gazzara, L. Sastri (Italia-Col.) — Intellettuale cinquantenne incontra una sconosciuta che vorrebbe da lui la conferma che esiste ancora la gioia di vivere. N.V — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — La gabbia è quella dorata della seduzione. Dentro in un esteriuscente clima erotico un uomo e una donna. Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.457

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — La gabbia è quella dorata della seduzione. Dentro in un esteriuscente clima erotico un uomo e una donna. Non viet. — Drammatico
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudeli indiani discendenti degli aztechi. Non viet. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.02

Salò o le centoventi giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. — Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 — Rieditazione 1975

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.160

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lee Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Una giornalista ed un attente cameraman sono invisi nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulle vie della cocaina. V. 14. — Avventuroso
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.850

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Si vuole scambiare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per corteggiare meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.143

Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott, Eric Stoltz (Usa-Colori) — La nota cantante pop nella sua prima interpretazione cinematografica che le ha valso la Palma d'oro al Festival di Cannes. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.521

Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Ilaria Cenci, M. R. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria di soggetti, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 511.788

Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce del Vietnam, preso di mira da odioso sceriffo, tiene in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V. — Avventuroso
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 — Rieditazione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori). Rid. Aisca-Agis — Commedia
Viet. 14
20; 22,30 — ★★/●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Il piacere, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Dagmar Lassander, Laura Gemser (Italia-Colori).
Vietato 18 — Sexy
20,45; 22,30 — ★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.880

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori).
Non viet. — Fantascienza
20,15; 22,30 — Rieditazione '84

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.903

Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori).
Vietato 14 — Drammatico
20,40; 22,30 — ★/●●

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 748.2382

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori).
Non viet. — Avventuroso
20; 22,20 — ★★/●●●

STELLINE D'ESSAI
(c. Belgio 53, t. 874.171)

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry (Usa-Colori). Viet. 18. Ore 20; 22,30. Ingr. 3000. Rid. 2500 — Giallo erotico

MONTEROSA STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 299.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 3, tel. 547.171)
Chiuso.

CLUBE
(via Pizzo 58, tel. 687.866)
«Il film di successo da rivedere» L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day. Ore 19,30; 22,15 — Giallo

AGNELLI
(v. P. Borgi 117, tel. 612.138)
Chiuso.

FALCHIERA
(v. Taranto 30, tel. 282.16.03)
Oggi chiuso - Domani **Lui è peggio di me**

LUCI ROSSE

ALFIERINA
(via Sacchi 18, tel. 511.293)
Selvaggi, irresistibili e indomabili, con Annette Haven (An american production 1985). Cr.: 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

UNCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 37, tel. 484.631)
Sogni proibiti per coppie particolari. Passaggi a video film hard core. Ap. 14, ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 16, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Sexy Market.** Novità esclusive. Ingresso di servizio ai sexi.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Le due grandi labbra - La ragazza del cuscino nero, Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAXIM
(via P. Tommaso 5, tel. 858.334)
French erotika, (Garçonnières bleu spéciales), con Jennifer, Elisabeth Sur. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM
(largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Pelham nero club. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Sabrina e le sue prestazioni particolari, con Eugenie de Haviland. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.256)
Giochi di notte a Las Vegas Girls. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 48, t. 740.887)
Due bocche di Marina e Mate Carnal Satisfaction, con Marina Frajese (2 hard core 2). Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, t. 530.866)
2 film: **La moglie violata**, con Jamie Gillis, John Leslie; e **Amori porno bisbetici**, con Marina Sena. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 62, t. 467.786)
Pleasure channel, con Laura Antonelli, Annette Haven, Paul Thomas (American hard core). Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 176, tel. 656.5617)
Erotic nurse e Transex love. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO
(via Bonelli 6, tel. 530.353)
Stockings, con Jessica St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643)
Momenti caldi di una goloseria. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in relazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. È in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000.

AVION-CENTRO CULTURALE: Iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Inf. tel. 396.360.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 660.666.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, aho dal 18 al 28 settembre. Inf. tel. 548.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 548.173.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: via Cassino 10/12 tel. 835.420 - 839.6407. Da lunedì 16 iscrizioni ai corsi, ore 15-19.

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza: classica, carattere, moderna, jazz, grahm. Iscrizioni in segreteria dalle 15 alle 19. C. Cosenza 68, tel. 399.723.

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO in collaborazione con il Circolo Voltaire-Torset: «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stalker: i sognatori della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso in nove ambienti teatrali allestiti nelle sedi comunali di Grugliasco - via Italico Lanza 31. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre: prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre: seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni: G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.3353 int. 298/225 ore 16-19,30.

LABORATORIO DELLA DANZA: classica, moderna, jazz, aerobica, Stretching, hip hop. Iscrizioni c. Trapani 49, tel. 335.8147; via Stellio 14, tel. 337.913.

MARAMAA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 706.800 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Ousaov e Berni Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti; Teatro del Corpo con Claudia Attala; Seminario di Mimo Corporeo in gioco, con Alessandra Musconi. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 660.666.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 595.201.

TEATRO DLE MARINA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MARINA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Elporto) Tenda Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I pulli», sulla grande pista di ghiaccio. Sospitoso successo. Spettacoli tutti i sera ore 21,30. I venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 601.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.56. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltroncine 24.000 (12.000); Poltrone 23.000 (10.000); Tribuna C. 14.000 (7000); Tribuna L. 8000 (4000).

OGGI al DORIA

Una spumeggiante e divertente «PRIMA»

...è fin troppo facile con una ragazza facile...
...una diventa difficilissimo con una ragazza difficile

sacco a pelo a 3 piazze

EMBASSY FILMS ASSOCIATES — MONUMENT PICTURES
ROB REINER "SACCO A PELO A 3 PIAZZE" JOHN CUSACK - DAPHNE ZUNIGA
VIVECA LINDFORS NICOLLETTE SHERIDAN
HENRY WINKLER ANDREW SCHEINMAN TOM SCOTT
STEVEN L. BLOOM e JONATHAN ROBERTS
ROGER BIRNBAUM ROB REINER

Orario spettacoli: 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30